Anno 99 Numero 227

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.850, trim. 6150

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 24 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Tecnica e macchine fanno rendere la terra

La profonda rivoluzione dell'agricoltura moderna

Il senatore Giuseppe Medici, professore universitario di economia e politica agraria, già ministro dell'Agricoltura, riprende con questo articolo, e con altri che seguiranno nei prossimi giorni, la sua collaborazione regolare a «La Stampa». Gli scritti del sen. Medici prenderanno in esame le trasformazioni tecnologiche ed i problemi economici delle attività agricole. Essi sono di particolare attualità mentre sta per aprirsi, domenica a Torino, il primo Convegno internazionale sull'efficienza dell'agricoltura.

I nostri vecchi ci insegnavano che l'agricoltura è un'industria povera. Essi volevano ricordarci che l'esercizio dell'agricoltura, di regola, non solo non può consentire profitti, ma spesso non dà alcuna retribuzione ai capitali in essa investiti. Volevano altresì affermare che essendo l'agricoltura legata alla vita delle piante e degli animali ed all'avvicendarsi delle stagioni, non poteva consentire l'accelerazione dei processi produttivi propria dell'industria manifatturiera. Infine, essi volevano affermare che l'aumento della produzione globale di una azienda si poteva conseguire soltanto se si estendeva la superficie coltivata, si investivano nuovi capitali o si aumentavano le forze di lavoro.

Tali concetti furono largamente condivisi sino agli inizi della prima guerra mondiale e, per molti paesi, fra i quali il nostro, sino alla seconda guerra mondiale. In quelle condizioni tecnologiche bisognava aumentare la superficie coltivata: bonifica dei terreni paludosi, dissodamento dei boschi e delle terre vergini, come in anni recenti è avvenuto nell'Asia sovietica. E siccome la terra era limitata, forte l'aumento della popolazione e molto costose le nuove bonifiche, la posizione economica della proprietà terriera ne risultò rafforzata e l'investimento agricolo, come fatto capitalistico, conservò intatto il suo secolare prestigio.

Ma quando, dopo la seconda guerra mondiale, si manifestarono gli straordinari progressi della tecnica agricola in concomitanza con le trasformazioni sociali che diedero al lavoro una sostanziale supremazia politica, allora si verificò il crollo della proprietà terriera, respinta ai margini della vita economica italiana; e *così cominciò a nascere l'agricoltura moderna, caratterizzata dal fatto che, senza aumentare la terra e il lavoro, aumentava la produzione e quindi la produttività.*

In una società statica, come in gran parte risulta essere stata la società agricola italiana dal 1870 al 1948, l'incremento della produzione era strettamente legato, e talvolta con impressionante costanza, alla quantità di capitale e lavoro che l'imprenditore poteva immettere nella sua azienda agricola. Il mondo dell'Ottocento aveva profondamente acquisito questa nozione e perciò pensava che il progresso dipendesse esclusivamente dalla capacità di risparmiare sino al sacrificio e di lavorare sino all'eroismo: per secoli si era constatato che l'incremento della produzione poteva conseguirsi esclusivamente risparmiando di più e lavorando di più. Ma dopo la seconda guerra mondiale inizia la più grande rivoluzione che ricordi l'agricoltura nella sua storia secolare; e *ciò perché oggi si può progredire consumando di più e lavorando di meno.*

La sola condizione è che l'incremento del consumo sia inferiore all'incremento di reddito. Sono entrati nella vita economica nuovi fattori tecnici che stanno creando l'agricoltura moderna, profondamente diversa da quella tradizionale: non certo un dono per i proprietari terrieri, il cui tipo di civiltà, che pur fu fecondo di grandi opere per l'umano progresso, è finito per sempre. L'agricoltura moderna, che sta faticosamente nascendo dal grembo di una millenaria vicenda, toglie alla proprietà fondiaria la tradizionale posizione di forza. Essa fa perno sulle recenti tecniche agronomiche e zootecniche e sulla potenza redentrice delle macchine, e così riesce, con una quantità di lavoro infinitamente minore, a produrre una quantità di alimento infinitamente maggiore.

Il fatto che il nostro paese, durante gli ultimi dieci anni, abbia visto cadere la popolazione agricola attiva di quasi tre milioni di unità, segnando contemporaneamente un aumento di produzione di circa il 3% all'anno — e *quindi della produttività del lavoro di circa il 6%* — dimostra che la trasformazione dell'agricoltura tradizionale nella agricoltura moderna è già in pieno svolgimento.

E' ormai assodato che in Italia e in Giappone — incredibile a dirsi — l'incremento della produttività in agricoltura è stato pari o superiore all'incremento di produttività dell'industria; e che negli Stati Uniti, mentre nell'industria e nei servizi la produttività aumentava del 2% all'anno, in agricoltura aumentava del 6%. Ciò conferma che noi dobbiamo continuare, con equilibrato coraggio, la strada intrapresa, che porterà la nostra agricoltura ad avvicinarsi, anche nelle nostre condizioni, ai coefficienti di produzione toccati dall'agricoltura d'America.

Giuseppe Medici

Sarà accolto a Fiumicino in forma ufficiale da tutte le autorità dello Stato

Saragat rientra stamane a Roma dal grande viaggio in Sudamerica

L'aereo è partito da Caracas a mezzanotte (ora italiana) salutato dalla folla, in maggioranza italiani - La visita in Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Perù e Venezuela, è stata un successo personale del Presidente e della politica italiana per la collaborazione fra i popoli - Accordi culturali ed economici - Il nostro Paese s'impegna a favorire gli Stati dell'America Latina nei rapporti col Mec



Il presidente Saragat ieri a Caracas, festeggiato dalla colonia italiana in Venezuela *(Telef. Ass. Press)*

(Dal nostro inviato speciale)
Caracas, 23 settembre.

Il viaggio del presidente Saragat nell'America Latina sta per concludersi, il grosso quadrigetto messo a sua disposizione dall'Alitalia è già sulla pista, dinanzi alle tribune d'onore, pronto al decollo. Nel caldo umido del tropico, gli stendardi, i trofei di bandiere pendono inerti, come immelanconiti per la imminente partenza dell'ospite. Tra poco i reparti militari che rendono gli onori scatteranno sull'attenti, le bande intoneranno gli inni, la gran folla che gremisce le terrazze dell'aeroporto di Maiquetia esploderà nell'ultimo saluto: poi il presidente Saragat tornerà in patria.

Nell'attesa, facciamo un bilancio di questo viaggio, per molti aspetti esaltante, trionfale. I Paesi dell'America Latina che il presidente Saragat ha visitato, esattamente Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Perù e Venezuela, pare abbiano gareggiato nel tributare all'ospite onori solenni, parate militari grandiose, scorte aeree, ricevimenti sfarzosi che rievocavano tempi remoti delle Corti vicereali. Tutto ciò lusinga il nostro amor proprio. E' vero che tanti festevoli onori erano tributati al presidente Saragat, alla sua personalità di statista, ma attraverso lui si onorava l'Italia, ed è questo l'aspetto essenziale del viaggio presidenziale, il ritorno dell'Italia ad una politica attiva nell'America Latina, e con molte possibilità di successo perché in questo continente, per la presenza di forti collettività di connazionali, per la tradizionale amicizia, per i cospicui interessi economici, attraverso gl'investimenti industriali spesso imponenti, l'Italia è riconosciuta come il Paese più affine e privo di ambizioni di predominio. Ma il successo del viaggio del presidente Saragat è stato determinato anche da altri fattori. Nei discorsi ufficiali, nei colloqui con Capi di Stato e personalità influenti, il Presidente della Repubblica italiana ha sempre toccato un punto cui i popoli dell'America Latina sono assai sensibili, l'attuazione della giustizia sociale nella democrazia, e le sue parole avevano profonde risonanze in questi Paesi spesso travagliati da lotte politiche sanguinose, provocate da fazioni estremiste favorite dai forti squilibri sociali che ancora escludono dalla partecipazione attiva alla vita nazionale gran parte delle popolazioni.

C'è poi l'aspetto internazionale di questo viaggio, cioè il gran movimento che da varie parti si rivolge all'America Latina per attirarla in sfere d'influenza contrastanti l'una con l'altra. Il presidente Saragat, e lo ha ripetuto più volte nei suoi discorsi, pensa che l'America Latina sia destinata a svolgere un ruolo determinante nella politica mondiale in un futuro anche prossimo. Dipende dai Paesi occidentali se questa politica avrà sviluppi a noi favorevoli o contrari. L'Italia, proprio perché aliena da sterili questioni di prestigio e da velleità di primeggiare, intende essere il ponte fra l'Europa Unita, l'America Settentrionale e l'America Latina. Il progetto della partnership, cioè dell'alleanza in assoluta parità, lanciato da Kennedy per l'Europa e gli Stati Uniti, dovrà essere esteso anche all'America Latina che intanto supererà i concetti nazionalisti che ancora la dividono, troverà la strada per un'unione continentale affine a quella europea, e potrà inserirsi validamente nel più vasto quadro politico della progettata unione intercontinentale. In vista della futura collaborazione, il presidente Saragat insisteva nei suoi discorsi sulla necessità che gli Stati dell'America Latina trovino gli strumenti necessari per arrivare ad un superamento del concetto nazionalistico, e giungano a forme di collaborazione continentale. E' un concetto opposto a quello predicato dal gen. De Gaulle il quale, quando l'anno scorso fece il suo viaggio in questi Paesi, esortava ognuno a mantenere la propria fisionomia nazionale, cosa che provocherebbe una frantumazione, e quindi una debolezza economica e politica cronica.

Ancora stamane, parlando dinanzi al Congresso venezolano che gli ha tributato calorosissime accoglienze, il presidente Saragat, accennando al Mercato Comune europeo, fonte di molte diffidenze per i paesi latino-americani, ha detto: «Il Venezuela fa parte anch'esso di un sistema continentale, quello americano. Tale sistema, come quello europeo, cerca di stabilire nel proprio seno forme sempre più complesse ed articolate di collaborazione e di solidarietà, affinché gli sforzi dei singoli non vadano dispersi, affinché le iniziative di ogni Paese possano, sommandosi e moltiplicandosi, recare sempre maggiori benefici all'intero continente».

L'Italia assume così l'impegno di svolgere in seno al Mercato Comune europeo, che non deve essere, come ha detto Saragat, «una costruzione egoistica od autarchica, limitata soltanto ad alcuni Paesi e diretta a promuovere esclusivamente gli interessi delle nazioni che ne fanno parte», *una funzione coordinatrice per allargare l'accesso anche ai paesi dell'America Latina che nel Mercato europeo, soprattutto per la presenza dei Paesi africani introdotti dalla Francia, che mettono in crisi le esportazioni verso l'Europa dell'America Latina coi loro prodotti affini e protetti da dazi doganali, vedono una seria minaccia alla loro economia.*

I Paesi che il presidente Saragat ha visitato hanno compreso la serietà dell'impegno, e per questo lo hanno accolto con tanti festosi onori. E ne abbiamo ancora una prova in questo momento, all'aeroporto di Maiquetia, lontano da Caracas una trentina di chilometri. La folla accorsa per l'ultimo saluto a Saragat è imponente, e fra loro ci sono le migliaia e migliaia di italiani qui residenti che ieri sera, durante il ricevimento al Circolo militare, residenza di Saragat, lo hanno accolto con applausi deliranti. Salutato dal presidente venezolano Leoni ai piedi dell'aereo mentre le fanfare intonano gli inni nazionali, il presidente Saragat sosta un momento nel vano del portello e agita le mani verso quella folla strabocchevole che lo applaude. Poi l'aereo si dirige verso la pista di decollo, attende il via, spicca ruggendo il volo.

Sono le diciotto in punto, ed in Italia è quasi mezzanotte. Il presidente Saragat giungerà a Roma domattina alle nove e cinquanta, all'aeroporto di Fiumicino, dopo un breve scalo tecnico a Lisbona.

Francesco Rosso

L'arrivo del Presidente è previsto per le 9,50

Scenderà sul piazzale di Fiumicino riservato agli ospiti d'onore - Saranno presenti Moro, Merzagora, Bucciarelli Ducci e i rappresentanti di tutte le Ambasciate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Dopo due settimane di assenza, il presidente Saragat rientra domani a Roma dal viaggio nei sei paesi dell'America Latina. Era partito privatamente nella notte sul 10 settembre, al ritorno sarà accolto in forma ufficiale.

L'aereo presidenziale, un quadrigetto dell'Alitalia, concluderà la trasvolata incominciata stanotte da Caracas sulla pista di Fiumicino, dove atterrerà alle 9,50. Il grande velivolo rollerà per portarsi sul «piazzale Kennedy» riservato agli arrivi delle principali personalità: è lo stesso piazzale dove giunse, il 5 dicembre dell'anno scorso, Paolo VI reduce dal pellegrinaggio a Bombay.

Su due tribune d'onore, predisposte oggi, saranno a ricevere il Capo dello Stato i familiari, i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei ministri, della Corte Costituzionale, le alte cariche civili e militari, l'intero corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Quando l'on. Saragat apparirà nel vano del portello sarà suonato l'inno nazionale: seguirà il saluto delle personalità, dopo il quale il Presidente della Repubblica passerà in rassegna un reparto armato dell'aeronautica militare schierato sulla pista con bandiera e musica. Saragat sarà accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti e, terminata la rassegna, salirà sulla tribuna per incontrarsi con i diplomatici, con i membri del governo, i parlamentari e gli altri dirigenti politici e militari. Subito dopo il Capo dello Stato, in compagnia dei suoi congiunti, raggiungerà in forma privata il Quirinale.

l. f.

Breznev non è intervenuto al ricevimento per Ulbricht

Il capo sovietico sarebbe malato - Voci sulle sue dimissioni

Mosca, 23 settembre.

Il primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev non ha partecipato oggi ad un ricevimento del capo del comunismo tedesco Walter Ulbricht. Si presume che Breznev sia troppo occupato con la preparazione del plenum del Comitato centrale del partito, che si apre lunedì e che dovrà discutere il prossimo piano quinquennale ed altre questioni vitali, oppure che sia ammalato. L'ultima volta che fu visto in pubblico, martedì, per un incontro col primo ministro birmano Ne Win, era raffreddato. Breznev ha 58 anni ed ha subito di recente un attacco cardiaco.

Le fonti ufficiali si rifiutano di dare spiegazioni sull'assenza di Breznev dal ricevimento, al quale hanno partecipato metà dei 12 membri del Presidium del partito, fra cui Mikoyan e Kossighin.

Secondo voci in circolazione, è anche possibile che prima o poi Breznev si dimetta per diventare presidente, carica meno pesante e che Mikoyan che ha 70 anni, si ritiri a vita privata. Domani egli dovrebbe comparire ad un incontro con Ulbricht. *(Ass. Press)*

Pechino: "Con l'India la questione non è chiusa„

Il «Quotidiano del popolo» scrive: «Gli indiani occupano ancora vaste zone di territorio cinese» - Violento attacco all'Onu per l'intervento nel conflitto indo-pakistano

Pechino, 23 settembre.

Scaduto l'*ultimatum* cinese all'India, il *Quotidiano del Popolo* di Pechino ha pubblicato a firma *Osservatore* (solitamente si tratta di una personalità di primo piano del governo) un articolo nel quale si dichiara che la questione di frontiera «*è ben lungi dall'essere chiusa*».

L'India — dice l'articolo — «*deve ancora restituire gli abitanti di frontiera rapiti e il bestiame rubato... Sta occupando vaste zone di territorio cinese nei settori orientale, mediano e occidentale della frontiera cino-indiana*».

L'agenzia *Nuova Cina* ha annunciato stasera che i cadaveri di tre soldati indiani e quattro fucili sono stati trovati in territorio cinese, a pochi chilometri da Dumchele, nel settore occidentale della frontiera. La scoperta è stata fatta sul luogo di uno scontro che sarebbe avvenuto il 19 settembre.

Nella stessa nota, *Nuova Cina* si scaglia con violenza contro l'Onu condannando il ruolo svolto nel conflitto indo-pakistano e minacciando la costituzione di un «organismo rivoluzionario».

Dopo avere definito l'Onu «*strumento degli Stati Uniti per le loro sporche azioni*» l'agenzia cinese aggiunge: «*Il Consiglio di Sicurezza ha approvato, attraverso la cospirazione dei rappresentanti americano e sovietico, una risoluzione che, con la sua pressione, ha indotto il Pakistan ad accettare una cessazione del fuoco con il suo aggressore, l'India*».

L'agenzia afferma quindi che «*questa azione aggiunge un nuovo capitolo alla disgraziata attività delle Nazioni Unite*» e accusa i «*revisionisti moderni*» (evidente allusione all'Urss) di associarsi agli Stati Uniti nel glorificare l'Onu «*nell'insensato sogno di dominare il mondo*». (Ansa)

Esplosa in Cina un'altra atomica?

Due violente scosse registrate l'altro ieri in Thailandia

Bangkok, 23 settembre.

Fonti ufficiali hanno dichiarato a Bangkok che le scosse sismiche registrate ieri in Thailandia potrebbero essere state causate da un'esplosione atomica cinese. I grafici dei sismografi che hanno registrato due violente scosse sono stati inviati a Washington per le analisi.

Le stesse fonti hanno aggiunto che le scosse sono state così forti che gli aghi dei sismografi sono saltati. Potrebbe essersi trattato sia di un violento terremoto in Cina, sia di un'esplosione nucleare. (Ansa)

Cento deputati indiani chiedono la bomba atomica

Una lettera a Shastri: «Siamo minacciati, non possiamo contare sull'aiuto dei paesi amici»

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, 23 settembre.

Giorni difficili attendono ancora l'India, ma forse il peggio è passato. Occorre vigilare e sulla linea d'armistizio con il Pakistan e ai confini cinesi, rafforzare l'unità dimostrata in guerra per vincere la difficile battaglia di tutti i giorni contro la cattiva congiuntura economica e per il rafforzamento d'una democrazia laica e socialmente avanzata: questa la «consegna» indicata dal primo ministro Shastri in un radiomessaggio alla nazione.

Shastri ha detto che se il Pakistan sferrerà un altro attacco contro il Kashmir o un'altra parte del territorio indiano «*noi risponderemo alla sfida con piena decisione e con tutta la nostra forza*». «*L'oscuramento è stato tolto* — ha proseguito il primo ministro — *ma non commettiamo l'errore di credere che ciò sia un preannuncio della pace. Un compito importante che attende le Nazioni Unite e tutti coloro che amano la pace è di porre fine al profondo conflitto tra Stato teocratico e Stato laico, tra libera democrazia e democrazia guidata. Come ciò può avvenire? A nostro avviso l'unica soluzione risiede nella coesistenza pacifica*».

Per la prima volta dall'indipendenza l'India non ha mostrato fratture interne, accantonando problemi religiosi e di casta. «*Nostro più grande trionfo* — scrivono i giornali — *è la raggiunta unità del paese nel segno della guerra contro l'aggressione in difesa della libertà. Fra la teocrazia e la democrazia ha vinto quest'ultima: ecco la grande lezione che si ricava dal conflitto col Pakistan e dalla tuttora aperta sfida cinese*».

Nella partita testè conclusasi, possiamo riconoscere un relativo successo dell'India. Il Pakistan non è riuscito, mediante i guerriglieri e poi attaccando in forze, a centrare il suo obbiettivo: risolvere il problema del Kashmir. Neanche la brusca virata verso la Cina ha giovato molto a Rawalpindi: ha indubbiamente consigliato l'India ad accettare il «cessate il fuoco» senza tergiversazioni, ma anche per il Pakistan l'armistizio è stato un rospo difficile da trangugiare, ancorché necessario. Non per nulla il ministro degli Esteri pakistano ha minacciato di uscire dall'Onu se la questione del Kashmir non verrà risolta.

Per inciso, in questi circoli diplomatici si dice che molto probabilmente Ayub ha spedito a New York il suo focoso ministro degli Esteri, le cui simpatie per la Cina sono note, in un momento in cui dovrà prendere decisioni importanti che implicheranno sangue freddo e moderazione.

Il mondo politico indiano è in fermento: da ogni parte viene sollecitata una energica azione diplomatica, mentre lo schieramento parlamentare appare perplesso di fronte alla richiesta di numerosi deputati dell'opposizione di uscire dal Commonwealth e alla petizione sottoscritta da cento rappresentanti di ogni partito, da comunisti a governativi, sulla «*imprescindibile necessità di costruire la bomba atomica*». In una lettera inviata al Primo Ministro i cento firmatari scrivono che questa guerra insegna che in futuro l'India dovrà contare sulle proprie risorse perché è assurdo «*rimanere alla mercè degli aiuti delle cosiddette nazioni amiche*».

La minaccia cinese continua ad incombere, ammoniscono i deputati, citando a sostegno della loro richiesta di dare al Paese un potenziale atomico il violento articolo del *Quotidiano del Popolo* di Pechino. Fortunatamente alle parole finora la Cina non sembra abbia voglia di far seguire i fatti: le ultime notizie informano che i cinesi stanno alzando un muro in cemento e pietre sul passo di Nathu La, nel Sikkim.

Igor Man

Il Pakistan viola la tregua?

Nuova Delhi denuncia «infiltrazioni» nel Kashmir indiano

Nuova Delhi, 23 settembre.

Truppe pakistane sono entrate oggi nel Kashmir indiano, varcando la linea di tregua in prossimità di Hanga, 146 chilometri a nord-ovest di Jammu. Lo ha annunciato questa sera a Nuova Delhi un portavoce ufficiale, aggiungendo che i pakistani hanno scavato trincee in territorio indiano. (Ansa)

Washington sollecita all'Onu un «intervento di pace» nel Vietnam

Il delegato americano dichiara: «Le Nazioni Unite devono convincere Hanoi e la Cina ad iniziare seri colloqui per risolvere il conflitto»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 23 settembre.

Il rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, ambasciatore Goldberg, ha preso la parola oggi davanti all'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite. Il suo discorso è stato un'esposizione completa e dettagliata della politica estera americana e in particolare di ciò che gli Stati Uniti si attendono dall'Onu. In sostanza egli ha assegnato alla organizzazione delle Nazioni Unite gli stessi tre obiettivi principali che già erano stati indicati da Fanfani nel suo discorso dopo l'elezione a presidente: 1) mantenere la pace; 2) giungere al disarmo; 3) lottare contro la miseria nel mondo e favorire il progresso dei paesi sottosviluppati.

Goldberg ha inoltre approfittato dell'occasione per spiegare quali sono, a suo avviso, le giustificazioni dell'intervento americano nel Vietnam. E' una questione estremamente delicata. Gli Stati Uniti, se il problema sarà discusso in assemblea plenaria, saranno esposti a critiche e ad attacchi molto duri che fino a poco fa sembrava avrebbero preferito evitare. Il fatto stesso che sia stato Goldberg a portare il tema oggi in aula dimostra che c'è stato un mutamento.

E' una evoluzione estremamente significativa che potrebbe rappresentare un primo passo verso una forma d'intervento più deciso da parte delle Nazioni Unite allo scopo di giungere alla pace. Del resto Goldberg nel suo discorso ha detto chiaramente che gli Stati Uniti hanno chiesto a più riprese in passato l'intervento del segretario delle Nazioni Unite e di «membri del Consiglio di Sicurezza» allo scopo di giungere ad un negoziato con il governo comunista di Hanoi e che i tentativi sono stati accolti negativamente.

Questa parte dell'intervento di Goldberg va collocata sullo sfondo del grande successo ottenuto ieri dall'Onu con il «cessate il fuoco» tra India e Pakistan, successo che ha dimostrato che l'organizzazione — malgrado un mare di difficoltà — ha un enorme capitale di prestigio e di buona volontà da far valere per riportare la pace dove sia in pericolo. E questo capitale potrebbe essere sfruttato appunto nel Vietnam convincendo, ha detto Goldberg «*Hanoi e Pechino a lasciare in pace i loro vicini e a iniziare seri colloqui per risolvere il conflitto*».

Per quanto riguarda il disarmo, dopo aver constatato i progressi già compiuti con il trattato per la tregua nucleare, Goldberg ha detto che oggi il primo e più importante passo da compiere è quello per un trattato allo scopo di evitare che altri paesi, oltre quelli che già le hanno, acquistino armi atomiche. Per ottenere ciò, secondo gli Stati Uniti, è necessario che le potenze atomiche s'impegnino a non favorire i programmi di riarmo atomico di terzi, che garantiscano la sicurezza da attacchi nucleari alle potenze non atomiche e che — per creare un clima più disteso — si giunga a un accordo che proibisca tutte le esplosioni atomiche, comprese quelle sotterranee che l'attuale tregua nucleare invece permette.

Altri passi verso il disarmo, secondo Goldberg sarebbero: 1) la riduzione nel numero e nella potenza degli ordigni — i cosiddetti vettori — capaci di lanciare armi atomiche; 2) sospendere — e controllare la sospensione — di materiale fissile per armi nucleari; 3) destinare determinate quantità di uranio 235 e di plutonio da usi militari a usi civili. Gli Stati Uniti a questo proposito sono disposti a «*trasferire a usi non militari 60 mila chilogrammi di uranio 235*» se i russi sono disposti a fare altrettanto.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

In una festosa cornice al Palazzo delle Esposizioni

Il ministro on. Pastore ha inaugurato le mostre della Tecnica e della Montagna

Il discorso del ministro: «Dobbiamo sforzarci di razionalizzare i nostri processi produttivi per superare il divario fra i costi interni e i prezzi del mercato internazionale. Problema principale: una ripresa massiccia di investimenti» - Il sindaco prof. Grosso: «Torino chiede al governo una politica che venga incontro alle difficoltà del mondo del lavoro - Per lo sviluppo economico è più che mai necessario e urgente il traforo del Fréjus»

Sui pennoni del Palazzo delle Esposizioni sono salite ieri le bandiere delle 18 nazioni che partecipano al Salone della Tecnica ed al Salone della Montagna. Le aiuole fiorite, i multicolori cartelli pubblicitari collocati a centinaia lungo i viali del Valentino, l'imponente scenario verde della collina, lo splendido sole autunnale hanno creato attorno alla cerimonia d'apertura un ambiente festoso e scintillante.

Le due rassegne sono state inaugurate dal ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. le Giulio Pastore in rappresentanza del governo. Ad attenderlo, sulla soglia del Teatro Nuovo, c'erano il presidente del Salone ing. Nasi, il presidente di «Torino-Esposizioni» cavaliere del lavoro Soffietti, autorità civili e militari tra cui il prefetto dott. Caso, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il comandante della Regione Militare Nord-Ovest generale Verando.

Per la Fiat erano presenti il presidente prof. Valletta, il direttore generale ing. Bono, l'ing. Minola ed altri dirigenti. Il Teatro Nuovo era gremito di invitati: operatori economici, espositori, rappresentanze diplomatiche delle nazioni partecipanti, esponenti delle organizzazioni industriali, parlamentari.

Il presidente del Salone ing. Nasi ha rivolto un caloroso ringraziamento a quanti hanno contribuito al successo della quindicesima edizione della rassegna che conta 2500 espositori di 18 nazioni su un'area di 100 mila metri quadrati. Durante il periodo d'apertura si terranno 20 congressi e convegni di importanza internazionale. «*In un periodo di difficile e faticosa ripresa come quello attuale* — ha detto l'ing. Nasi — *le manifestazioni espositive devono intensificare le loro funzioni di panorama dell'industria internazionale e del progresso tecnico, espressione di ciò che i paesi producono e mettono a disposizione di altri paesi per un sempre più intenso programma di relazioni e di scambi, punto di incontro della scienza, della tecnica e dell'industria mondiali*».

Il sindaco prof. Grosso ha recato il saluto della città. Accennando alla situazione economica ha detto: «*Noi abbiamo l'esigenza di una vigile cura da parte del governo in rapporto a quelle situazioni congiunturali che rendono talvolta difficile la vita economica e del lavoro. Torino ha particolarmente oggi bisogno di questa vigile attenzione, non dico bisogno di sussidi e di aiuti, bisogno di una politica che venga incontro alle difficoltà in cui il mondo del lavoro si trova in questo momento*».

Parlando della montagna, il sindaco ha sottolineato che «*per lo sviluppo dell'industria e del commercio occorrono comunicazioni sempre più rapide*». Egli ha detto: «*Noi riaffermiamo l'importanza e il valore internazionali, non soltanto locali, di quella grande arteria che passa sotto il Moncenisio, che è stata sempre la grande via dei commerci non solo per la nostra regione, ma per tutta la pianura padana. Il traforo del Fréjus è oggi una delle opere che si impongono con maggiore urgenza per questo sviluppo dei commerci, collegato alla tecnica*».

Quindi il ministro on. Pastore ha pronunciato il discorso ufficiale. Egli ha espresso il plauso del governo agli organizzatori. L'importanza della rassegna della tecnica non sta soltanto nella sua alta specializzazione, che la inserisce fra le maggiori iniziative mondiali. C'è anche la funzione di stimolo del rinnovamento del sistema produttivo. Nel recente passato la sostenutezza della domanda estera e il ritmo d'aumento dei consumi interni hanno indotto, in parecchi campi, a soprassedere alle pur necessarie trasformazioni tecnologiche.

Il ministro ha detto: «*Un grosso sforzo di razionalizzazione dei nostri processi produttivi è ora necessario per superare il divario fra i costi interni ed i prezzi sul mercato internazionale. Si tratta di abbassare i costi di produzione, di produrre in corrispondenza all'evoluzione della domanda e di far corrispondere i prezzi di vendita all'effettivo valore dei beni. Ma sarebbe miopia politica ed economica restringere la riduzione dei costi unitari interni a un problema di contenimento salariale. Il problema principale che oggi ci sta di fronte è quello di spingere una ripresa massiccia degli investimenti, specie nei settori produttivi tecnologicamente arretrati, in modo da aumentare la produttività del sistema economico, garantendo, nello stesso tempo, redditi crescenti a tutti i fattori del ciclo produttivo*».

L'on. Pastore ha ricordato i provvedimenti presi dal governo per sostenere la domanda, promuovere la ristrutturazione dell'apparato produttivo, aiutare il Meridione «*dov'è ora possibile insediare unità produttive altamente specializzate*». Ha concluso: «*I due Saloni che inauguriamo si presentano come un avvenimento capace di infondere fiducia e slancio agli operatori economici in un momento delicato, ma ricco di fecondi sviluppi*».

Accompagnato dall'ing. Nasi e dalle autorità l'on. Pastore ha visitato la rassegna. Egli si è intrattenuto a lungo nei diversi settori ascoltando le spiegazioni che gli venivano fornite dagli espositori. A molti ha posto domande sull'andamento produttivo, sulle prospettive aziendali, sui problemi più immediati. Nello *stand* della Fiat l'ing. Fiorelli, direttore della Divisione autoveicoli, ha illustrato al ministro il funzionamento dell'imponente attrezzatura di convogliatori che riproduce al vero una parte della catena di montaggio di Mirafiori. Tra gli altri, il ministro si è fermato allo *stand* degli stabilimenti Pinto che dal 1922 fabbricano mandrini per torni e si è interessato al lavoro e alla vita delle maestranze.

Al pomeriggio i cancelli di «Torino-Esposizioni» sono stati aperti al pubblico che ha manifestato vivo interesse. A sera già 35 mila persone avevano visitato la Mostra.

La mostra è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30. L'ingresso costa lire 500, ridotti lire 300.

(Vedere in 7ª pagina: una visita al II Salone della montagna: dal gigantesco spazzaneve allo «chalet» d'abete).

L'impresario carbonizzato presso la galleria del Pino

Si è ucciso nel rogo della sua auto per le gravi difficoltà finanziarie?

I carabinieri ritengono che prima di morire l'ing. Zanini abbia ingerito barbiturici: due flaconcini vuoti sono stati trovati nell'interno della vettura - I cuscini furono cosparsi di benzina - Otto giorni fa l'impresario aveva dovuto chiudere i cantieri di Moncalieri, Torino e Pino - Un commercialista aveva fatto un tentativo amichevole di concordato con i creditori

L'impresario ing. Bruno Zanini (primo a destra) con la moglie, il figlio e i genitori

Le indagini sulla fine dell'ing. Bruno Zanini, morto carbonizzato sulla sua auto, hanno stabilito che si tratta di suicidio. Il professionista si è tolto la vita, disperato per non poter far fronte ai suoi impegni: era oberato di debiti; otto giorni fa i cantieri che aveva a Moncalieri, a Torino e al Pino erano stati chiusi all'improvviso.

Ieri il brigadiere dei carabinieri del Pino si è recato sul luogo della tragedia. Come abbiamo pubblicato, la Cortina distrutta dalle fiamme è stata trovata all'imboccatura del tunnel, dalla parte che guarda Torino. Era ferma sul lato sinistro della strada, con il cofano volto verso la galleria, in un piccolo slargo dove di solito non si ferma nessuna macchina. La strana posizione della «Cortina», sul ciglio della strada e quasi a ridosso del muro in cemento, aveva fatto pensare che l'ing. Zanini fosse rimasto vittima di un malessere e avesse perso il controllo dell'auto, che si sarebbe incendiata dopo l'urto.

Ma non è stato così. La carrozzeria non presenta ammaccature, il cemento non è graffiato. Inoltre la parte anteriore dell'auto non è bruciata: l'incendio si è sviluppato all'interno della vettura, per poi estendersi alla parte posteriore. Il serbatoio, che conteneva appena due dita di carburante, non è esploso.

Ecco come è stata ricostruita la vicenda. L'ingegnere, che poco prima aveva telefonato da Torino ai fratelli Cigna di Chieri, con i quali è socio in due imprese edili, verso le 22 sale sull'auto e si dirige verso il traforo.

Ha già deciso di uccidersi. Lo dimostrano una latta, che i carabinieri hanno trovato nel portabagagli dell'auto e che è servita a cospargere di benzina l'abitacolo, e due flaconi di vetro marrone, che sono saltati fuori frugando fra la cenere sul pavimento della «Cortina» e che hanno contenuto medicinali. Forse barbiturici usati dall'ingegnere prima di dare fuoco alla benzina.

Ieri pomeriggio alla caserma del Pino sono giunte numerose telefonate di persone che erano transitate al Pino appena l'auto si era incendiata. Una ha detto: «Il fuoco sul cofano e sul portabagagli ardeva circolarmente come se qualcuno avesse gettato del combustibile con un ampio gesto della mano. Inoltre le fiamme erano più vive all'interno della vettura, segno che là era il focolaio». I carabinieri ritengono che l'ing. Zanini abbia svuotato il serbatoio riempiendo più volte la lattina che aveva con sé, e che abbia imbevuto di benzina i sedili e l'interno della «Cortina». Avrebbe poi ingerito il contenuto dei due flaconi, che sono stati rinvenuti, contorti e bruciacchiati, accanto al sedile di guida e che infine abbia pilotato l'auto fino all'imboccatura della galleria, probabilmente per simulare un incidente.

La notizia della morte dell'impresario ha suscitato impressione negli ambienti dell'edilizia, specie a Chieri dove proprio pochi giorni fa era giunta inattesa la notizia che i cantieri dello Zanini erano stati chiusi dall'oggi al domani. Gli operai si erano presentati al lavoro e avevano trovato i cancelli chiusi. Cosa era accaduto? Mancavano i fondi per tirare avanti.

I creditori si erano riuniti per affidare a un noto commercialista torinese la riscossione delle somme loro dovute. Era stato fatto un tentativo amichevole di concordato, presenti 25 creditori. Da un primo inventario era risultato un passivo di circa un miliardo contro un attivo di 400 milioni. Non si era parlato di istanza di fallimento. Ma la situazione era molto difficile.

L'ing. Bruno Zanini abitava con la moglie e il figlio Ermanno — un'altra figlia è sposata — in via Torino 4, a Chieri. Ma da qualche mese risiedeva in una sua villetta a Rubiana in borgata Gabaira. La salma è ora al cimitero di Pino; stamane il dott. Gilli eseguirà l'autopsia. Inoltre si tenterà di stabilire cosa contenevano i due flaconi trovati sull'auto. Una perizia accurata sarà compiuta sui documenti bruciacchiati che erano nel portabagagli: fatture, cambiali, contratti, polizze di assicurazione. E' stato anche trovato il testamento dell'ingegnere: chiede di essere sepolto nel luogo della sua morte.

Fallita una società edilizia con 154 milioni di passivo

Il tribunale di Torino ha dichiarato ieri il fallimento della società Tonco con sede in via Peyron 8. L'impresa, che si occupava essenzialmente di edilizia, ha condotto a termine numerosi edifici non solo a Torino, ma anche in altre città.

Il periodo congiunturale e la conseguente crisi dell'industria edile hanno avuto ripercussioni irreparabili sulle sorti della società. Di recente due creditori presentavano istanza di fallimento, imitati lunedì scorso dallo stesso amministratore delegato della Tonco. Nella relazione presentata al tribunale la società denuncia una differenza passiva di circa 154 milioni.

Il dott. Bianciotti, della sezione fallimentare, è stato nominato giudice delegato, mentre il dott. Zunino ha ricevuto l'incarico di curatore. La prima udienza, per la verifica dei crediti, è stata fissata per l'8 novembre.

IN 16ª PAGINA:

Cinque suore di un asilo avvelenate dai funghi

Stasera arriva l'Arcivescovo ma riparte subito per Fossano

Va a trascorrervi il fine settimana presso il Seminario - Forse domenica verrà a Torino in forma privata - Domani rientra anche mons. Tinivella

Il nostro corrispondente ci telefona dalla Città del Vaticano:

L'arcivescovo di Torino mons. Michele Pellegrino, che nel pomeriggio ha partecipato alla «Domus Mariae» alla seduta plenaria dell'episcopato italiano, ha ricevuto anche ieri numerose visite nella sua dimora romana nell'Istituto Teresiano. Tra gli altri sono stati a trovarlo gli onorevoli Pella e Curti, il dott. Bussi della Fiat.

Approfittando della fine settimana che coincide con la sospensione dei lavori del Concilio, l'arcivescovo partirà oggi dalla stazione Termini con il treno delle 14,40 e giungerà a Torino alle 22,48. Quindi proseguirà dieci minuti dopo per Fossano ove si tratterrà per l'intera giornata di domani, in forma strettamente privata, dedicando il suo tempo ai parenti e agli amici e recandosi a pregare sulla tomba dei genitori. L'arcivescovo di Fossano mons. Dadone gli ha messo a disposizione un appartamento presso il seminario.

Benché un vero e proprio programma non sia stato stabilito, è probabile che nella giornata di domenica mons. Pellegrino si recherà a Torino per incontrarvi persone e rivedere luoghi a lui tanto cari.

Ripartirà la sera di domenica da Torino con il treno delle 21,45 e sarà di ritorno a Roma alle 7,25 di lunedì, in tempo per partecipare alla seduta del Concilio che si inizierà, come ogni giorno, alle 9.

Mons. Tinivella, vescovo capitolare di Torino e arcivescovo di Utina giungerà a Torino sabato a mezzogiorno. Lo aspettano giornate d'intenso lavoro; tocca a lui decidere le delegazioni che andranno a rendere omaggio al nuovo arcivescovo, promuovere i comitati per i festeggiamenti in occasione della consacrazione episcopale; conferenze, cicli di prediche sulla figura di mons. Pellegrino, tridui di preghiera. Organizzerà anche il programma minuzioso per la solenne giornata d'ingresso di mons. Pellegrino in città, l'accoglienza ai confini della diocesi, l'incontro con le autorità ecc.

Risanamento igienico nel comune di Gassino

Con l'inaugurazione del primo lotto delle fognature (spesa 60 milioni) che avrà luogo sabato alle 16, presenti le autorità, l'amministrazione di Gassino ha dato inizio al risanamento igienico del Comune. L'opera sarà proseguita non appena il governo concederà un ulteriore stanziamento di fondi: per completare la rete delle fognature occorrono ancora circa 170 milioni. Alla cerimonia di sabato saranno presenti i sottosegretari on. Donat Cattin, on. Romita, on. Albertini e l'assessore alla viabilità della provincia geom. Botta.

Congresso socialista — In preparazione del congresso del psi, l'on. Mauro Ferri, capogruppo socialista alla Camera dei deputati, parlerà stasera alle 21 alla sezione «Martorelli», corso Palestro 10.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19.0
MINIMA	+ 13,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +16,4; pressione 741,2; umidità 62%; cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. **Previsioni**: cielo poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle**: mass. +20,7; min. +9,7; media +14,5

Per intervento del Presidente del Consiglio on. Moro

L'Inps pagherà la Cassa Integrazione dovuta alle maestranze del Valle Susa

Il ministro on. Delle Fave annuncerà oggi il provvedimento: gli operai riceveranno circa 405 milioni di sussidi arretrati; altri 160 milioni sono in discussione - Per i salari dei mesi scorsi i fratelli Riva chiedono un prestito di mezzo miliardo, offrendo garanzie personali - L'on. Moro assicura alla Cisl il suo impegno per favorire la ripresa del Cotonificio; forse verrà a Torino

Ci telefonano da Roma:

Per il Cotonificio Valle Susa, a tarda sera, si sono apprese due notizie confortanti: entro la giornata di oggi il ministro del Lavoro on. Delle Fave dovrebbe autorizzare l'Inps alla corresponsione dei sussidi di Cassa integrazione dovuti ai lavoratori; da Milano i fratelli Riva hanno comunicato di essere disposti a concedere garanzie personali per ottenere dall'Imi o da altri istituti finanziari un prestito di 500 milioni in modo da consentire al Cotonificio di pagare i salari arretrati. Queste due notizie sono state confermate dal sottosegretario on. Donat Cattin, che anche ieri si è ripetutamente occupato della questione.

Nella mattinata il presidente del Consiglio on. Moro aveva ricevuto una delegazione di sindacalisti della Cisl composta dai segretari Storti, Coppo e Armati, per discutere alcuni problemi riguardanti il rinnovo del contratto degli elettrici. Il sen. Coppo e gli altri dirigenti sindacali, nel corso del colloquio, hanno posto al Presidente del Consiglio anche il problema del Valle Susa, invitandolo a venire a Torino per esaminare i problemi dell'industria tessile.

L'on. Moro ha provveduto a dare disposizioni al ministro on. Delle Fave il quale ha avuto successivamente un incontro con i rappresentanti della Cisl. Sono stati discussi gli aspetti tecnici riguardanti la corresponsione diretta dei sussidi della Cassa integrazione. (Come noto il Cotonificio deve all'Inps quasi tre miliardi e l'Istituto di Previdenza, per questo motivo, non ha finora ritenuto di poter pagare i sussidi agli operai).

Nella giornata di oggi il ministro on. Delle Fave in via del tutto eccezionale, disporrà che l'Istituto proceda ai pagamenti. In totale le indennità di Cassa integrazione finora maturate ammontano a 565 milioni, così suddivisi: 65 milioni per il periodo aprile, maggio, giugno; 200 milioni per il periodo 15 agosto, 25 settembre; 250 milioni dal 5 luglio al 14 agosto (per questo periodo una novantina di milioni non sono contestati, in quanto si riferiscono all'integrazione di operai appartenenti a stabilimenti del Valle Susa che avevano già ripreso la produzione; gli altri 160 milioni sono invece in discussione perché riguardano operai di stabilimenti che in quel periodo erano in sciopero). In totale su 565 milioni l'Inps dovrebbe procedere al pagamento di 405, mentre si discuterà per i rimanenti 160.

Il secondo punto, come s'è detto, riguarda il pagamento dei salari arretrati. I fratelli Riva, da Milano, hanno fatto sapere di essere disposti a dare garanzie personali. Essi offrono all'Istituto di credito che concederà un prestito di 500 milioni, quattro società immobiliari romane. I tecnici hanno giudicato sufficienti queste garanzie. Il mezzo miliardo consentirà il pagamento dei 380 milioni di salari arretrati, più una quota delle ferie non godute.

Circa le prospettive future del Cotonificio Valle di Susa il Presidente del Consiglio on. Moro, che nei prossimi giorni riceverà i tre vescovi delle Diocesi interessate alla crisi del Cotonificio, nei colloqui di ieri con i sindacalisti della Cisl «*ha assicurato il proprio intervento per portare a soluzione tutti i problemi e specialmente quello della ripresa produttiva del complesso tessile torinese*».

* *

Come annunciato ieri da «La Stampa», nel pomeriggio una delegazione dei vescovi piemontesi aveva domandato di essere ricevuta dal presidente del Consiglio per chiedere al Governo «*un decisivo intervento a favore degli ottomila dipendenti del Cotonificio Valle di Susa*». La delegazione era composta da mons. Mensa di Ivrea, Garneri di Susa e Quadri ausiliare di Pinerolo. L'on. Moro aveva pregato gli esponenti dell'episcopato piemontese di recarsi dal ministro del Tesoro on. Colombo in quanto egli desiderava approfondire gli aspetti tecnici del problema e valutarne le concrete prospettive di soluzione.

Nel corso del colloquio il ministro ha assicurato che, al ritorno dal viaggio a Washington dove rappresenterà l'Italia alla riunione del Fondo monetario internazionale, riprenderà le trattative con l'Istituto Mobiliare Italiano per giungere, possibilmente, al finanziamento indispensabile alla ripresa d'una regolare attività del grande cotonificio. Al ministro Colombo i tre vescovi hanno consegnato il «memorandum» che era stato approvato all'unanimità l'altro ieri dall'assemblea plenaria dell'episcopato del Piemonte. Nel documento si chiede «un interessamento a fondo» e «*l'adozione di misure che, in appoggio a quanto già si sta facendo, permettano la soluzione del grave problema*».

Oggi i presuli di Ivrea, Susa e Pinerolo concorderanno l'azione da svolgere presso i fedeli per appoggiare con tutti i mezzi la sottoscrizione a favore dei dipendenti del Valle di Susa aperta dall'amministrazione provinciale di Torino. L'avv. Oberto ha chiesto questo intervento all'episcopato con un telegramma nel quale si dice fra l'altro: «*Sarò grato se i vescovi piemontesi vorranno prendere in considerazione l'opportunità di invitare i fedeli a partecipare alla sottoscrizione onde dare larga testimonianza di solidarietà umana e cristiana ai lavoratori nella presente tristissima situazione rasentante in molti casi la disperazione*». E' probabile che la sottoscrizione venga effettuata nelle chiese durante le funzioni festive.

* *

Dopo l'inaugurazione del Salone della tecnica, il ministro Pastore si è incontrato ieri mattina a Palazzo Cisterna con il Presidente della Provincia che aveva sollecitato un colloquio sulla situazione del Cotonificio Valle Susa. L'avv. Oberto ha illustrato la sottoscrizione promossa dalla Provincia per aiuti immediati a favore dei lavoratori dell'azienda. L'on. Pastore ha aderito con un'offerta personale.

Ieri sono giunte agli uffici della Provincia in via Maria Vittoria 12 e de «La Stampa» in via Roma 80 altre offerte.

Ecco il nuovo elenco:

Ministro Pastore 100.000, geom. Paolo Saggese 10.000, Giuseppe Liofozzi 10.000, Un dirigente del C.V.S. 15.000. Un pensionato 500, Una pensionata 2000, Maria per i suoi defunti Romano e Gey 1500, Tipografia Stigra 10.000.

Prof. Giuseppe Grosso sindaco di Torino (offerta personale) 25.000, Comune di Grugliasco 500.000, Un medico del C.V.S. 10.000, Lions Club Ivrea 100.000.

Impiegati degli U. T. Ingegneria - Avanzata Fiat 76.000, Presidente del Salone internazionale dell'automobile 200.000, Giovanna Tardili 5000, Famiglia Molino 2000, Pensionata E. L. 500.

Totale	L. 1.067.500
Totale prec.	L. 33.296.000
Totale generale	L. 34.363.500

Ressa alle scuole materne

L'assessore Lucci: «Accoglieremo tutte le domande, daremo la precedenza ai bimbi più bisognosi, dirotteremo gli altri»

La scuole materne in città sono 119, con un totale di 12.100 posti e precisamente: 13 comunali (1900 posti), 43 sussidiate (4900 posti), 35 sovvenzionate (3800 posti), 28 private o aziendali (1500 posti). I bimbi in età da frequentarle sono 44.749: ieri si sono aperte le iscrizioni e davanti ad alcuni istituti municipali — dove non si pagano tasse ed è dovuta soltanto una esigua retta per la refezione — i genitori si sono accalcati fin dalla sera prima, decisi a passare la notte all'addiaccio, per ottenere un posto ai figli.

L'assessore all'Istruzione dott. Lucci è intervenuto e ha convinto la piccola folla a ritornare a casa: «*Tutte le domande* — ha detto — *saranno accolte; poi, quando avremo un quadro esatto della situazione, daremo la precedenza ai bimbi più bisognosi, in seguito sistemeremo gli altri, dirottando eventualmente, in sedi vicine, con trasporti a carico del Comune, gli iscritti in soprannumero*».

Con questo espediente i bambini non potranno essere accolti tutti; è vero: ne resteranno a casa soltanto quelli che possono essere assistiti in famiglia senza eccessivo disagio. L'assessore Lucci ci ha detto: «*Altre 7 scuole materne sono in costruzione e, di queste, 2, in via Pergolesi e via Scarsellini, saranno pronte per Natale; le altre 5 (Mirafiori Sud, piazza Santa Rita, via Nichelino, via Baltimora, via Bellardi angolo via Pacchiotti) si apriranno in primavera. Quattro sono state appaltate recentemente in via Cordero di Pamparato, corso Sebastopoli angolo via Castelgomberto, piazza Manno, quartiere Ina di Mirafiori*».

Specchio dei tempi

I tedeschi hanno più paura di noi dei comunisti (abitano rispetto all'Urss in una zona di frontiera) - Non crediamo esista un divieto categorico - Ringraziamento al capo della Polizia dott. Vicari - La polemica sulle scuole a Nord e a Sud - I dubbi di un medico condotto

Un lettore ci scrive:

«Si sono svolte domenica, in Germania, le elezioni: non desidero intrattenermi sui risultati; è un altro l'argomento che vorrei che tu o altri mi chiariste: sulla "*Stampa Sera*" di lunedì leggo: *Il partito comunista, fuori legge nella Germania Occidentale, non ha partecipato alle elezioni*.

«Sapevo, non da oggi, che in Germania il partito comunista è fuori legge; perché, mi chiedo, un paese considerato democratico, libero, indipendente, abbia potuto e possa mettere fuori legge un partito. Inoltre, perché in Italia non si può fare altrettanto?

«Gradirei una spiegazione; chiedo troppo?

«Grazie, per l'eventuale ed interessante risposta».

Luigi Bertolaia

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al recente successo elettorale, in Germania, della democrazia cristiana, vittoriosa sul partito socialdemocratico, che ha pure conseguito anche esso una notevole affermazione.

«E' notorio che nel partito democristiano tedesco militano, sin dalla sua fondazione, gran numero di elettori non cattolici. Mi chiedo, a questo proposito, se questo potrebbe avvenire anche in Italia, ove, salvo errore, nel nostro partito confratello pare implicito siano ammessi solo appartenenti alla Chiesa di Roma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Grazie al capo della polizia dr. Vicari, per la comprensione avuta, verso noi torinesi che avevamo protestato per il trasferimento a Milano, del "nostro" brigadiere Rizzo; grazie per averlo trattenuto a Torino e non essersi lasciato portar via un ottimo elemento di dedizione e d'attaccamento, come il succitato brigadiere.

«Spero che saremo in molti a essere riconoscenti per il suo gesto e la sua umana comprensione.

«Ma ora ch'Ella tanto ha fatto, io la prego di non lasciare l'opera a metà: si prodighi ancora una volta, dott. Vicari, e lei, che può segnalare doti e coraggio di questo poliziotto, e che sa a chi deve ricorrere, cerchi che una promozione a maresciallo venga data a questo tutore della legge.

«E' poca cosa a chi offre la vita ogni giorno, per tutelare la nostra, ma sarà un riconoscimento "al merito" per questo valoroso.

«Chi scrive, in questi giorni, è stata minacciata telefonicamente, per la sua lettera scritta a "*Specchio dei tempi*", il giorno 19 c.m., eppure dott. Vicari, sono sempre pronta a intercedere per il brigadiere Rizzo: se la promozione avverrà, i torinesi le saranno grati e riconoscenti!

«Permetta che la ossequi e la ringrazi in anticipo per quanto vorrà e potrà farci».

A. dell'Acqua Silvestri

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni è scoppiato lo scandalo di Ribera, dove i genitori degli allievi, e pare anche altri per vari motivi, hanno fatto pressioni sui commissari agli esami, sì che qualcuno ha rinunciato, con vari pretesti, ad occupare quel posto come esaminatore. Credo sia impossibile negare che esistano differenze fra il grado di serietà nelle scuole settentrionali e quelle siciliane. Io ho conosciuto una bambina che proveniva dalla provincia di Catania, dove era stata promossa alla terza elementare; a Torino, su mio suggerimento, la madre l'ha fatta interrogare da una maestra, prima di iscriverla alla terza; col risultato che la maestra consigliò di farla iscrivere alla prima. E' stata poi bocciata almeno due volte nel passaggio alla seconda.

«Un altro caso mi è capitato con un Perito Industriale, che addirittura in Sicilia faceva il Professore; egli non sapeva parlare italiano, facendo errori di grammatica che qui neanche un ragazzo di 3ª ginnasiale fa.

«Detto questo, però, per giustizia, bisogna dire che anche qua ci sono scuole più facili e scuole più difficili, e non solo adesso. Una ventina d'anni addietro molti studenti del biennio del Politecnico, che si vedevano andare fuori corso, si recavano in una Università veneta a sostenere gli esami, perché più facili. Ogni giorno molti giovani, che aspirano a diventare geometri, vanno a dare gli esami in una scuola della provincia torinese perché più facili che a Torino. Ogni mondo è paese».

Carlo Di Giacomo

Un lettore ci scrive da Strona Biellese (Vercelli):

«Quanto prima avremo la vaccinazione antinfluenzale. A proposito di cure contro la influenza mi viene in mente un detto inglese: "Se curi l'influenza essa dura quattro giorni; se non la curi, mezza settimana"».

Andrea Cesa
medico condotto

Un bimbo ammalato

Michele guarirà: lo affidiamo alle cure del prof. Bergonzelli

Ieri «*Specchio dei tempi*» ha pubblicato la lettera d'una giovane mamma disperata: la [illegible] Maria Cortopasso, immigrata da Cerignola (Foggia) con il marito Giuseppe di 27 anni. Abitano in corso Regina Margherita 121, sono entrambi operai: la sposa lavora in una officina di zincatura, il marito in una di cromatura. Si sono sposati otto anni fa, hanno atteso invano per lungo tempo una creatura. Finalmente, otto mesi addietro, la modesta casa è stata allietata dalla nascita di un maschietto, Michele.

La loro gioia è stata offuscata dalla tristezza: Michele è venuto al mondo con una malformazione, il «labbro leporino». Una sventura non soltanto di carattere estetico, ma anche — e soprattutto — di natura fisiologica. Il piccino, infatti, non riesce ad alimentarsi normalmente e piange perché ha fame.

Siamo andati a trovare i genitori di Michele, per rassicurarli: l'anomalia del loro figlio si può eliminare mediante operazioni di chirurgia plastica. Stamane affideremo il bimbo ad uno specialista, il prof. Bergonzelli, che dopo un esame preliminare fisserà la data del primo intervento. Michele potrà essere presto «come gli altri bambini», secondo il desiderio della mamma disperata.

Avvocati torinesi a Parigi

Prevista una serie di ricevimenti - Messaggio del Sindaco

Con un aviogetto «Caravelle» partiranno domattina per Parigi 65 avvocati torinesi e piemontesi con i familiari. Il viaggio è stato organizzato dal Sindacato Avvocati e Procuratori di Torino per un incontro con i colleghi francesi.

Gli avvocati italiani saranno ricevuti al Palazzo di Giustizia dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Parigi e dal presidente della Corte di Cassazione. Sono stati indetti ricevimenti all'Ambasciata d'Italia, alla Nato e alla *Famija Piemonteisa* di Parigi.

Martedì i partecipanti saranno ricevuti dal presidente del Consiglio municipale di Parigi, al quale il consigliere comunale avv. Dezani consegnerà un messaggio del sindaco prof. Grosso.

È fuori pericolo il bambino avvelenato dal padre suicida

«Il babbo mi aiutava a fare i compiti, s'è interrotto per prepararmi la solita medicina; ho sentito un sapore amarissimo e ho vomitato»

Marco Cena, il bimbo di 7 anni che il padre ha avvelenato prima di uccidersi, è fuori pericolo. E' stato trasferito dalla «camera di alta rianimazione» delle Molinette in una stanza appartata, la madre ha avuto, eccezionalmente, il permesso di rimanere al suo capezzale. Marco si è ripreso del tutto: è spigliato, allegro. Ha chiesto del padre; gli è stato detto che anche lui si era sentito male e si trovava in un altro ospedale.

E' stato anche interrogato, con discrezione: «Che cosa hai bevuto, prima di stare male?» Ha raccontato: «Prima di uscire, la mamma mi aveva dato un tè con il limone. Poi è tornato il babbo, mi stava aiutando a fare i compiti, quando mi ha detto che era l'ora di prendere la vitamina C ed è andato a prepararla. Era sempre lui che me la dava, da quando ho la bronchite. Alla prima sorsata, ho sentito un sapore amarissimo e ho vomitato».

E' stata, probabilmente, la sua salvezza: l'organismo ha reagito e ha espulso gran parte del veleno. Malgrado ciò, è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita. Aveva un edema polmonare e il blocco renale, solo l'altra sera polmoni e reni hanno cominciato ad avviarsi verso la normalità. Il padre, invece, deve aver bevuto tutto il veleno che si era preparato ed è morto nel giro di pochi minuti. Uno dei bicchieri, probabilmente quello di Marco, è stato ritrovato sul tavolo della cucina; un altro, spezzato, nell'acquaio.

Ieri il dott. Tappero ha eseguito l'autopsia del prof. Cena. Ma nemmeno così, per il momento, si è riusciti ad identificare il veleno che ha usato. Lo si saprà solo dopo gli esami tossicologici dei tessuti e dei residui di liquido trovati nel bicchiere. Dicono gli inquirenti: «Aveva la disponibilità di tutte le sostanze chimiche del laboratorio della scuola presso cui insegnava. Procurarsi un veleno non presentava, per lui, alcuna difficoltà». L'unica domanda che fino ad ora non ha ottenuto una risposta esauriente è perché si sia ucciso. La autopsia non ha rilevato tracce della terribile malattia da cui si credeva affetto. «Naturalmente — dice il perito — il responso definitivo si avrà solo dopo gli esami istologici».

Perché, dunque, Giorgio Cena credeva di essere condannato? Oltre che della malattia renale, soffriva di un altro leggero disturbo, che gli provocava forti perdite di sangue. In pochi mesi era dimagrito di sette chili, nelle ultime settimane appariva cupo, scontroso. Probabilmente anche il suo sistema nervoso era minato dalle sofferenze e dai timori per l'avvenire. Gli stessi colleghi raccontano che avevano smesso di chiedergli come stava, perché rispondeva bruscamente: «Era diventato irascibile, si accendeva per un nonnulla».

Più le sue condizioni si aggravavano, più sembrava crescere il suo affetto per il figlio. Solo con lui era rimasto gentile, affettuoso. Se lo teneva vicino il più possibile, giungeva fino a risalire le scale per abbracciarlo ancora, prima di uscire. E più volte era uscito in una frase che ora getta una luce dolorosa sul dramma che si è svolto: «I bimbi che rimangono orfani del padre mi fanno una pena immensa. Restano senza guida. E facile che finiscano male». Da tempo, forse, meditava di togliersi la vita e di trascinare con sé nella morte il figlio che amava sopra ogni cosa.

L'orribile esperienza del nulla attivo

Hitler e Sade

Un lavoro che sto compiendo mi ha portato a rileggere, e a leggere per la prima volta, tutte le opere del marchese di Sade. Su quest'uomo di volta in volta esaltato o esecrato si ha una letteratura critica così vasta che lascia ben poco da aggiungere. Sembrava però inteso che si dovesse valutarlo come psicologo, filosofo, uomo di punta e di rivolta, e non come creatore di personaggi romanzeschi. Non veri personaggi, si diceva, ma nomi, cifre, le figure dei suoi romanzi; senza spessore umano, esemplificazioni astratte dell'istinto che poi fu definito sadico, puri e semplici meccanismi che eseguono un repertorio monotono di atti crudeli. Macchine o, che è lo stesso, demoni.

Ma, rileggendo Sade, sono stato portato a guardare quei personaggi, o pseudo-personaggi, in diverso modo. Cioè, a sentirli più verosimili di quanto non avrei creduto. E a chiedermi se non prendessero forza di caratteri veri in una forma negativa: dall'essere non caratteri, ma solo fissazioni, monomanie appena vestite di carne, chi fissato nel torturare e chi nell'essere vittima delle torture.

Si è formata dunque, e dappertutto se ne vedono i segni nelle opere letterarie, e anche nel nostro giudizio sulle opere del passato, una nuova idea del possibile, il carattere come non carattere, fissazione, ossessione, maschera, o semplicemente niente, e questo ci proviene da una esperienza del reale. Vi accennavo parlando, alcuni giorni fa, di Hitler, dell'hitlerismo e della loro influenza sulla letteratura. L'uomo non uomo, il vuoto attivo (in quel caso, micidialmente attivo), il mondo li ha incontrati come realtà esistenti in natura, in forma enorme, macroscopica, in quella tremenda avventura che non può essere dimenticata nemmeno da parte di quanti la ignorano come fatto e credono di non pensarci. Il mondo ha scoperto da allora, per averne sentito il morso, che quel genere di realtà (l'uomo non uomo, il puro [illegible], il nulla ebete per se stesso che però stermina) non è soltanto una leggenda. Lo ha sentito parlare con le proprie stesse sembianze e l'ha veduto vivere. Questo rimane nella sua esperienza di fondo, nella tabula rasa di valori difficili da ricostituire, che si è lasciato dietro, nell'immensa difficoltà di ridarsi speranze spontanee, semplici, convinte, che possano però passare al vaglio della riflessione e non siano solo un dovere.

Vero che, di quella esperienza, si trovano in letteratura molte premonizioni. Inutile citare ancora Dostojewski e Kafka. I cosiddetti decadenti spesso ebbero poi, nel presentire, antenne molto fini. Ma soltanto con Hitler si ebbe su vasta scala, direi su scala universale ed evidente a tutti, l'esperienza del nulla attivo. Vero poi che certi incubi d'oggi, che appaiono con mille aspetti nella letteratura popolare e colta, sono prodotti della civiltà tecnologica: l'incubo di essere annullati, manipolati, resi interamente diversi. Non dico che la civiltà tecnologica porti necessariamente a questi effetti catastrofici, mi limito a notare che gli incubi ci sono e non si smette di parlarne e di simboleggiarli nelle opere d'immaginazione. Ma l'esperienza dei campi di concentramento, e del nazismo in generale, e dell'essere vivo-morto che l'ha guidato e fatto a sua somiglianza, si è come confitta in quegli incubi, continua a fermentarvi dentro, vi porta il suo colore e la sua messinscena. Essi sono un misto di profezia sinistra e di orrendo ricordo; nella fantasia nevrotica di quello che può essere, penetra la memoria di quello che è stato; il pericolo informe assume naturalmente la forma di ciò che si conosce e si è già constatato vero.

Le paure dell'oggi o del domani si versano in quel modello e si rifanno a quel precedente vissuto; lì, nella profonda memoria, le paure si attizzano e trovano giustificazione. Il mondo — conosciuto lì, come fatto reale, il vuoto attivo e la manipolazione del vuoto — si è accorto che il carattere umano non è certo come sembrava; che l'annullamento di esso, la scomparsa di quella che noi chiamiamo l'anima, è possibile e non soltanto in un momento di collasso, ma come stato permanente, nei persecutori e spesso anche nelle loro vittime, sotto il segno della ebetudine ragionante e operante.

Questo è stato, dunque può essere: è uno dei sottintesi nevrotici d'oggi, anche se non è necessario che prenda aspetti così atroci. Dei tanti libri sui campi di concentramento, il più convincente, per me, come diagnosi a freddo della loro natura, resta quello di Bruno Bettelheim. Non crede che i carnefici, tolta una minoranza, fossero trasportati da istinti sadici. Vi scorge piuttosto dei tecnici, senza passione e senza gusto; annullàti essi stessi, procedevano all'annullamento degli altri, con una tecnica insensibile; erano insomma automi, concentrati di vuoto, operanti a propagare il vuoto. La centrale dietro di essi era il [illegible] assoluto e prolificante di un capo. Qui cessa anche il paragone con caratteri-non caratteri delle opere di Sade, giacché almeno essi provano il gusto di martirizzare. Ma dagli eccidi dei campi di concentramento si diffonde anche un senso di irrealtà e di noia. E' una immagine che, fra le varie apprensioni del mondo d'oggi, torna come componente fissa.

Dicevo, l'altra volta, che lo si ritrova nel repertorio della letteratura popolare (non sempre tale, o tale soltanto perché è comodo il classificarla così). La si ritrova nei racconti di fantascienza (esseri astrali insieme intelligenti e idioti, robot o, più sottilmente, [illegible] mostruose: società che [illegible] l'assassinio legalizzato, eccetera). Oppure, buttata in divertimento comico, nei film e libri su James Bond. Ha rigermogliato nella serie dei film sui vampiri. Non si capirebbe infatti per quale ragione sia stata sentita la necessità di riesumare quelle vecchie leggende, e con tanta insistenza, se il simbolo del vampiro non si fosse prestato all'espressione frettolosa di quell'ossessione attuale che si potrebbe chiamare il complesso di Hitler: cioè l'ossessione della morte viva, del morto micidiale, dell'essere irreale i cui effetti sono reali.

Ma dicevo anche che i segni di quel ricordo, di quell'impressione subita, sembrano essersi annidati nella letteratura di qualsiasi livello. Non è il caso di scendere ad analisi particolari, che riuscirebbero generiche. Ognuno può farlo da sé. Parlo, naturalmente, della letteratura d'oggi, del suo lato nevrotico, della sua parte buia, della speciale forma che vi prende il buio.

Non so [illegible] se nevrotico sia ancora la parola giusta. Saba, a mio parere, ebbe un'intuizione esatta quando vide la fine «del mondo umano dei malati» per qualcosa d'altro. Qualcosa d'altro: il male come una assoluta idiozia, in cui la figura stessa del malvagio scompare, sostituita da una malvagità neutra. Certo, parlando di nevrosi riflesse nelle opere letterarie, si presentano oggi soprattutto con questo aspetto: le nevrosi della irrealtà, della inesistenza attiva o passiva, incubo dell'insetto ragionante, della biologia pura che anche se parla resta muta. Una specie di complesso nuovo introdotto dall'essersi sentito il terreno della caccia di qualcuno che era nessuno.

Guido Piovene

DA SECOLI LA CHIESA NON CONOSCEVA UNA COSI' LARGA DISCUSSIONE

L'angosciosa responsabilità del Papa nell'arbitrare i contrasti del Concilio

Nessuno può condividere con Paolo VI il peso del suo dovere di fronte alla Chiesa ed ai credenti: mantenere l'unità, attenuare le innovazioni troppo audaci, prevedere le conseguenze dell'«aggiornamento» - Egli ha dimostrato il suo favore allo schema sulla libertà religiosa, ma in altri casi sembra opporsi alle tesi più radicali - La visita a padre Lombardi, le parole al prof. Gedda, la stessa ultima enciclica sono state viste da alcuni stranieri come un distacco da Papa Giovanni - Ma la misura è parte del suo dovere

Roma, settembre.

Chi ha visto il Papa di recente, lo dice molto preoccupato e quasi al limite dell'angoscia. Egli teme, raccontano, di non riuscire a controllare il corso del Concilio ecumenico e tanto più gli sbocchi che potrà avere, e [illegible] egli ignora che cosa porteranno per le sorti della Chiesa. E' talvolta assillato da richieste esorbitanti e altre volte colpito da notizie che spaventano, come quelle di possibili scismi, o almeno crisi di dissensi dottrinari profondi che non sono inconsueti a conclusione e in conseguenza di Concili ecumenici. E' poi reso sgomento, molto spesso, dalla diversità del linguaggio dei padri, che di regola appaiono tanto lontani fra di loro quanto sarebbero uomini non solo di nazioni differenti, ma separati da secoli di esperienze e culture che nulla hanno in comune le une con le altre. Fra i cardinali Alfrink e Ruffini, per esempio, il primo arcivescovo di Utrecht ed il secondo di Palermo, sarebbe difficile trovare un punto solo di perfetta identità di vedute.

Paolo VI ha deciso di seguire i lavori della quarta sessione del Concilio anche più assiduamente di quanto in precedenza [illegible] usato. Lo scorso anno era di solito seduto nella sua biblioteca privata davanti al «monitor» di un circuito televisivo interno, che gli dava audio e video dello svolgimento dei lavori nella basilica, ed il suo trono nella basilica era in posizione arretrata rispetto al tavolo della presidenza, e su quel trono prendeva posto soltanto in occasione di solennità liturgiche e protocollari di speciale importanza. Ridotto di misura (ora è soltanto un seggiolone dorato ad alto schienale), il trono è questa volta collocato al centro del tavolo della presidenza del Concilio, e già il Papa lo ha occupato la scorsa settimana per dare personalmente l'annuncio della sua decisione di istituire il nuovo sinodo episcopale, che avrà funzioni di ausiliario di governo della Chiesa (talvolta pure con potere deliberante) quando il Concilio sarà terminato.

Quando diede l'annuncio, mercoledì 15 settembre, prima giornata di effettivo lavoro della quarta sessione, venne applaudito a lungo con un calore che superava molto la consuetudine dell'ordinaria devozione di tutti i vescovi per il Papa di Roma. Era infatti un annuncio di natura «liberale», ed alla enorme maggioranza dei padri era piaciuto anche il modo che Papa Paolo aveva tenuto nel presentarsi, giungendo nella basilica senza alcun apparato, come per profferirsi visibilmente da primus inter pares.

Un altro gesto, che diremo parimenti liberale, è stata poi la decisione da lui presa il 21 settembre, martedì della corrente settimana, quando ebbe a risolvere un delicato problema di procedura. Si era discusso l'opportunità che i padri esprimessero un parere di principio sullo schema della libertà religiosa. La maggioranza degli organismi direttivi del Concilio si era pronunciata contro un simile voto preventivo, e invece il Papa accolse la richiesta di quella che sapeva essere l'effettiva maggioranza del Concilio e che voleva il voto. Infatti 1997 «sì» vennero a dare ragione al Papa, e dalla stampa internazionale, profana, Paolo VI ebbe elogi: «Pope backs liberals», *il Papa appoggia i liberali.*

Ciò non avviene sempre tuttavia, ed egli infatti non va esente da qualche diffidenza, nelle opinioni che sono espresse su di lui, fuori d'Italia. Lo ritengono incerto e contraddittorio, terribilmente solo nella sua angoscia per le sorti della Chiesa, della quale ha ereditato il governo in un momento tanto difficile. Ha scritto il New York Times *che era stato eletto dal Sacro Collegio nella speranza fiduciosa che avrebbe seguito con risolutezza la linea giovannea: dopo due anni è visto* «failing to live up to his advance billing». *E' come dire che avrebbe mancato di assolvere alle promesse contenute nel suo programma; ma l'espressione americana [illegible] anche più dura, ed anzi leggermente irriverente perché è di quelle che si usano nel linguaggio commerciale, teatrale in specie, per un prodotto di qualità inferiore alle asserzioni pubblicitarie.*

Ha nuociuto particolarmente a Paolo VI un gesto che egli ha ritenuto di dover compiere alla vigilia della quarta sessione del Concilio. Una settimana prima che venisse inaugurata, si recò in visita al «Centro per un mondo migliore», fondato da padre Riccardo Lombardi, S. J., che ai tempi di Pio XII si faceva chiamare il «microfono di Dio» come attivissimo propagandista della religione cattolica. Ai tempi di Giovanni XXIII, nei giorni della preparazione del Concilio, era stato messo in disparte, essendosi allegati motivi di salute che gli avrebbero impedito di continuare proficuamente nella sua attività, e in pratica anche il «Centro per un mondo migliore» era passato sotto la direzione di padre Rotondi. Adesso, invece, Paolo VI, recatosi in visita al Centro, si è compiaciuto per la riacquistata salute di padre Lombardi, gli ha dichiarato che «potrà continuare la sua azione secondo la sua formula molto impegnativa», *e concludendo si è rallegrato* «per il fatto che molti vescovi si siano preparati all'ultima sessione del Concilio seguendo un corso di meditazioni nel Centro di padre Lombardi».

E' sembrato che il Papa volesse dare un certo indirizzo ai lavori conciliari, cogliendo un'occasione per esprimere determinate sue preferenze, e la grande maggioranza dei padri forestieri ne è rimasta colpita in modo sfavorevole. Questo rilancio di padre Lombardi seguiva di pochi mesi un altro rilancio che aveva avuto uguale clamoroso risalto, quello a favore del professor Gedda, presidente dei Comitati civici. Un'altra volta, in luglio, Paolo VI aveva pronunciato un grave discorso per condannare «lo spirito di critica e perfino di insofferenza e ribellione» *da cui sarebbe percorsa la Chiesa. Un mese dopo aveva deprecato* «le strane e confuse voci» *che salirebbero anche* «dai ranghi più alti del popolo di Dio», *vale a dire dai vescovi. Erano voci che ripetevano* «errori antichi e moderni», *che mettevano in questione* «principi, basi e tradizioni alle quali la Chiesa è fermamente ancorata», *e che sembravano* «voler proporre revisioni radicali di tutto il lavoro apostolico».

A cosiffatto radicalismo il Papa insomma si dichiarava contrario, ma non sarebbe stato questo un motivo legittimo di stupore. Molto di più ha colpito, come un severo monito intenzionale alla vigilia della sessione, la Enciclica intitolata «Mysterium Fidei» *e dedicata alla condanna di errori dottrinali. L'ultima Enciclica papale di analogo argomento, contro gli errori, era la* «Humani Generis» *di Papa Pacelli, del 1950. Papa Giovanni, indicendo il Concilio, aveva annunciato che esso non sarebbe stato dedicato a fulminare anatemi, onde è sembrato che Papa Paolo andasse oltre le intenzioni del suo predecessore.*

In qualche modo, occorre riconoscere, egli vi è stato costretto, poiché certe notizie giunte dall'Olanda parlavano di errori, o distorsioni, tali da rendere molto perplessi. C'è infatti in quel paese un padre cappuccino, Lukesius Smit, che non si perita di interpretare il mistero della Eucarestia con semplicismo a dire poco sconcertante: «Voi — *egli predica ai fedeli* — quando andate a ricevere la Comunione è come quando andate a prendere il tè dalla zia: in quella tazza vi è tutto l'affetto e la comprensione che la zia ha per voi». *Così del pari l'Eucarestia si ridurrebbe a puro simbolismo, e contro tale scelta interpretazione il Papa si è trovato nella necessità di intervenire.*

Ma è stata la coincidenza con l'apertura del Concilio che è venuta sgradevole, per le illazioni che non sono mancate di una ricerca della coincidenza, quasi di un'occasione voluta per colpire il grande spregiudicato del Concilio, card. Bernardo Alfrink, arcivescovo di Utrecht e primate cattolico dei Paesi Bassi. Egli difatti si è creduto colpito da una manovra della Curia, a fini di battaglia conciliare, e contro la Curia ha reagito «con una franchezza totale che contrasta col tono involuto della maggior parte delle messe a punto episcopali», *come ha scritto* Le Monde. *Egli ha infatti respinto, ridicolizzandola, l'accusa di scismatici mossa al suo gregge olandese, ma ha bellamente rivendicato come un titolo di merito l'antiromanesimo delle sue pecorelle, se con simile termine si vuole intendere* «opposizione ai metodi dell'apparato governativo romano e alla maniera in cui certe persone tali metodi impiegano».

Così il Papa si trova tormentato fra i dubbi ed i timori, aggravati dalla sensazione che gli strumenti diretti ed immediati del suo governo della Chiesa — la Curia e le Congregazioni romane — soffrono di un effettivo distacco dalla vita di molte delle Chiese straniere lontane, che egli dovrebbe pur guidare nella sua funzione soprannaturale di simbolo vivente dell'unità dei cattolici. Anche messe da parte le eresie vere o supposte, gravi o irrilevanti che siano, di certi strati della Chiesa d'Olanda, rimane il fatto che le voci più strane e le più nuove invocazioni stanno levandosi prepotentemente da tutto il mondo verso il suo trono, appunto in coincidenza del Concilio. L'Associazione internazionale Giovanna d'Arco ha in questi giorni concluso a Roma i lavori del suo [illegible] congresso ponendo un formale quesito alle autorità ecclesiastiche: «Perché alle donne resta ancora interdetto il sacerdozio?». *I protestanti contano già donne-pastori e [illegible] ne hanno motivo di doglianza.*

Il gesuita francese padre Daniélou ha detto d'essere convinto della necessità che «senza indugi, e quindi prima della fine del Concilio, la Chiesa cominci ad autorizzare l'ordinazione di diaconesse. Quanto alle donne-preti — *ha aggiunto padre Daniélou* — non vedo esistere nessuna obbiezione teologica fondamentale». *La signorina Josepha Muench, una bella bionda tedesca diplomata in teologia all'Università di Monaco, ha scritto una lettera al Papa per sottoporgli il quesito dell'Associazione internazionale Giovanna d'Arco. Ha ricevuto una risposta vaga, né per il sì né per il no, e se ne contenta, ma si ha motivo di pensare che anche questa nuova e così santa intraprendenza delle donne apporti il suo granello ad aumentare le preoccupazioni del Papa.*

Vittorio Gorresio

I lavori al Concilio

Il belga Mason esorta «a non fare troppa teologia»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 23 sett.

Lo schema 13 ha continuato ad essere al centro di un fuoco di fila di osservazioni, di critiche, di elogi. Favorevole si è mostrato l'africano card. Rugambwa, che ha aperto il dibattito. Mons. Mason, nell'auspicare una approvazione veloce dello schema una volta che sia stato ridotto, ha chiesto che ne sia tolta soprattutto la parte puramente retorica: «*Non dobbiamo esagerare con la teologia* — ha esclamato testualmente — *per non essere accusati di infezione retorica e trionfalistica*».

Non sono mancate le critiche di sapore politico. L'arcivescovo di Madrid, Morcillo, ha rilevato che nel contesto riguardante gli aspetti sociali ed economici si parla «quasi esclusivamente del capitalismo», l'arcivescovo coadiutore di Bangalore in India, mons. Lourdusamy, dicendo di esprimersi a nome di 82 altri vescovi, ha lamentato che lo schema 13 appaia concepito secondo una mentalità prettamente occidentale, il polacco mons. Kominek, che riferiva la voce di 62 vescovi della sua nazione, ha attaccato anch'egli il capitolo dello schema che tratta le questioni economiche, in quanto «ha sapore di mentalità capitalistica».

Mons. Kominek ha rilevato che il Concilio deve seguire in questo campo le indicazioni della *Pacem in terris*. Toccando altri temi ha esortato i Padri ad ammettere che la Chiesa non ha oggi soluzioni per alcuni problemi ed ha terminato con le parole: «*Abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Non si può essere troppo ottimisti sul futuro del mondo*».

f. p.

Jacqueline alla mostra dell'India

La vedova del presidente Kennedy ha visitato ieri una mostra di antiche miniature indiane aperta in una galleria di Manhattan. E' stata ricevuta dall'ambasciatore dell'India all'Onu, B. K. Nehru (Tel. Ass. Press)

LETTERE AL DIRETTORE

Difendere il paesaggio piemontese

L'Ente per il Turismo di Torino ha costituito una commissione consultiva di studiosi e artisti - Per la tutela delle Valli di Lanzo, occorre agire in diversi campi: proteggere la natura quasi intatta, creare fra gli abitanti una mentalità comunitaria, compiere i lavori indispensabili alla ripresa economica

Signor Direttore,

invece s'immagina il Sindaco di Lanzo un gruppetto di galantuomini disposti e in grado di assistere lui stesso e i suoi colleghi di buona volontà nelle decisioni e negli orientamenti, che peseranno poi per sempre, da assumere sulle questioni vitali di tutela del paesaggio e di assetto urbanistico dei Comuni montani e collinari.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino raccoglie l'appello del Sindaco di Lanzo e costituisce presso di sé una piccola commissione di critici d'arte, urbanisti, artisti che da oggi sono a disposizione dei galantuomini che [illegible] la Patria e intendono difenderne il volto.

Con ossequio.

Valdo Fusi
presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino

Signor Direttore,

lo scrivente ha avuto l'incarico, dalla Giunta del Consiglio delle Valli di Lanzo, di provvedere alla redazione dei Piani di fabbricazione e dei regolamenti edilizi per i Comuni delle tre valli.

Mi riferisco alla lettera inviatale dal Sindaco di Lanzo e alle sue proposte interessanti la tutela delle bellezze paesistiche delle valli. L'esperienza acquisita sulla situazione dei Comuni di Lanzo e sui problemi ad essi connessi mi consentono di esprimerle alcune considerazioni.

I 17 Comuni delle Valli di Lanzo e del Tesso hanno subito nel corso degli ultimi ottant'anni un progressivo spopolamento (33 %), accentuatosi particolarmente nell'immediato dopoguerra. La popolazione, che nel [illegible] contava oltre 32.000 unità, è discesa a 21.000 abitanti. I fenomeni della depressione del reddito agricolo ed il conseguente passaggio dall'attività agricola alle attività industriali e terziarie hanno particolarmente influenzato i nostri Comuni, per cui unica risorsa atta a frenare lo spopolamento delle valli rimane quella della valorizzazione turistica. Essa presuppone però alcune condizioni indispensabili: una nuova politica programmata dello sviluppo economico (che dal grande quadro regionale [illegible] organicamente al livello strettamente comprensoriale), nonché una nuova «forma mentis» sia degli amministratori sia degli amministrati.

Per la prima, già l'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino ha provveduto ad un attento studio della situazione sotto i profili orografici, economici e sociali, con una conseguente richiesta di intervento delle autorità centrali. Occorrono nuove strade, miglioramenti a quelle esistenti (le strettoie di Pessinetto, Mondrezza, Martassina, Cantoira etc. scoraggiano turisti e villeggianti e fanno loro preferire altre mete...). Occorrono telefoni, attrezzature sportive e sociali, rimboschimenti, impianti di irrigazione, opere per la zootecnia. Occorrono in sostanza sette miliardi.

Questo è il prezzo per la rinascita delle Valli di Lanzo: un grosso prezzo. Ma non è il più alto. Non è facile fare una rapida iniezione di mentalità «comunitaria» alle nostre popolazioni. L'antico individualismo predomina ancora sulle moderne esigenze del collettivismo fondate essenzialmente sulla collaborazione e sulla programmazione.

Le Valli di Lanzo sono veramente un «nostro» prezioso patrimonio. Dalle meravigliose conche ai piedi delle Levanne, della Bessanese e del Rocciamelone, alle caratteristiche gorgie di Mondrone, alle marmitte dei giganti a Lanzo, alle grotte del Pugnet, alle cascate di Balme e del Pian Madall.

Sin'ora (salvo alcuni casi) non sono ancora state profanate. E' quindi ancora un patrimonio salvabile, ma occorrono giunte comunali di «ferro» che impediscano gli strazi edilizi commessi in altri luoghi, niente alberghi-grattacielo, niente palazzoni in condominio che occultino e deturpino la vista del paesaggio circostante. L'espansione deve avvenire in estensione, non in altezza, in periferia e non al centro. Valga l'esempio di Cortina: gli impresari sono andati a cercare spazio nei prati e nelle pinete, disseminando le ville secondo intelligenti piani di fabbricazione, in modo tale da fondersi col paesaggio pur animandolo piacevolmente.

Ben venga quindi una commissione consultiva di persone capaci, indipendenti e sensibili a salvaguardia della storia e del paesaggio. Ma non si dimentichi che bisogna agire presto ed in profondità, facendo leva sui cuori e sulle intelligenze ma anche sollecitando gli indispensabili interventi economici.

Con viva cordialità.

arch. Mario de Orsola

SPETTACOLI

«Il giorno della tartaruga» a Parigi con la Girardot

Gran pubblico per la versione francese della commedia musicale di Garinei e Giovannini Biglietti venduti fino a venticinquemila lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 settembre.

I mille e cinquanta posti del teatro Marigny si sono rivelati insufficienti per soddisfare tutti coloro che volevano essere tra i primi alla riapertura di questo locale, dopo una chiusura di quasi sei anni. In programma, assai attesa dal pubblico parigino, *Il giorno della tartaruga*, la commedia musicale di Garinei e Giovannini, che Elvira Popesco, Robert Manuel e Hubert De Mallet hanno scelto per iniziare il nuovo ciclo di vita della celebre sala di cui sono diventati i direttori. Per la «generale» di stasera la direzione del Marigny è stata costretta a rifiutare centinaia di domande provenienti da personalità del *tout Paris*. Esse dovranno contentarsi di partecipare domani alla seconda serata, che sarà a beneficio delle opere assistenziali per l'infanzia. I biglietti vanno a ruba, benché costino fino a 25.000 lire.

La serata di domani sarà dunque riservata ai miliardari. Quella di oggi ha avuto il pubblico delle arti e delle lettere. Nella sala rimessa a nuovo e decorata nello stile Luigi XV con prevalenza del grigio, del rosso e dell'oro, le più belle attrici in questi giorni a Parigi esibivano le spalle nude ai romanzieri ed ai pittori di moda, agli uomini politici, ai colleghi e ad altri privilegiati. Presenti fra gli altri il primo ministro Georges Pompidou con la moglie, l'ambasciatore d'Italia, Roger Vadim, Alain Delon, l'attore Robert Hirsch della Comédie Française.

Il successo de *Il giorno della tartaruga* è stato analogo a quello riportato dal «musical» in Italia lo scorso anno. La traduzione, di Albert Husson, ha rispettato alla lettera il testo di Garinei e Giovannini, che hanno pure curato la regia. Immutate sono le musiche di Renato Rascel, la coreografia, i costumi e le scene di Coltellacci.

Diversi invece gli interpreti, per evidenti ragioni di lingua. Della Scala, che stasera era in teatro, è stata sostituita da Annie Girardot e Renato Rascel da Philippe Nicaud.

L'argomento è conosciuto al pubblico italiano. La tartaruga è il simbolo di tutto quello che unisce una coppia, malgrado le periodiche liti. Ed una di queste esplode fra i coniugi Lorenzo e Maria in un giorno di compleanno. Ognuno dei due, per aver ragione, ricorda episodi trascorsi, che vengono rievocati mediante canzoni e danze.

La presenza di Annie Girardot ha contribuito al felice esito di questa sera. Ella è considerata una fra le migliori attrici francesi del momento, come ha messo in evidenza il premio conferitole alla Mostra di Venezia. Ognuno voleva vedere come sarebbe riuscita in una parte in cui non basta recitare, ma occorre anche saper cantare e ballare.

l. m.

In V pagina altri servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.81.15

Carignano: questa sera ore 21,30 «La cancion dla pioia».
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista Orbecchi - Richard. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei, Piazza d'Armi: con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e ore 21. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telefono 535.113.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cant. M. Valentini e G. Camarca.
Arlecchino Dancer ore 21 Jenny Luna.
Castellino: ore 21 Giorgio+Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-che.
Hollywood Danze: ore 21 Don Backy.
La Perla Danze: ore 21 Fausto Mola.
Le Roi: sabato riapertura.
Piccolo Belle: sabato 25 Inauguraz.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: ore 21,15 Roddy Bobbio.

Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phenicians.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bogatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84 (M. d'Azeglio 9, 60.560).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Las Amigas (Un. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante Hotel, telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Giazi: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Prima vittoria» John Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision. Vietato 18. Orario: 13,15; 16,15; 19,05; 22.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, technic. scope. Viet. anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina, technicolor, scope.
Reposi: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «Quello strano sentimento» Sandra Dee, Bobby Darin, Donald O'Connor, technicolor, scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technicolor. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Alfieri: «La collina del disonore» Sean Connery, H. Hendry, Sir Michael Redgrave.
Arision: «Pistoleri maledetti» techn. scope, Audie Murphy, Gloria Talbott.
Arlecchino: «Amori di una calda estate» technicolor, Melina Mercouri, J. Mason, H. Kruger.
Augustus: «La donna che non sapeva amare» panavision, techn. C. Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Capitol: «Week-end a Zuydcoote» Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak.
Metropol: «Follie d'Europa» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «La donna del lago» con Virna Lisi, P. Leroy, P. Baldwin.
Faro: «La donna del lago» con Virna Lisi, Philippe Leroy, P. Baldwin.

Fiamma: «I 4 volti della vendetta» technicolor, Lex Barker, V. Vendell.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «A braccia aperte» Shirley MacLaine, P. Ustinov, R. Crenna.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «A 008 operazione sterminio» col. scope, Ingrid Schoeller, A. Lupo. Fuori progr. 1° docum. colori Ente spaziale americano. 1° visione assoluta Torino. In. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Maffei: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Controsesso» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. V. 14.
Orfeo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, G. Heston, scope, colori. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Principe: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Statuto: «Controsesso» N. Manfredi, U. Tognazzi, A. M. Ferrero. V. 14.

Adriano: «Capitan Uragano» Eddie Constantine, Barbara Laage, technic.
Alcione: «Thaur figlio di Attila» techn. Rivista Orbecchi-Richard 16.15-21.15.
Alpi: «Matrimonio all'italiana» techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Regina: «Muriete John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.

Centrale: «La mia signora» Alberto Sordi, Silvana Mangano. Apert. 14.
Milano: «Il padrone del mondo» e «Cord il bandito». Apertura ore 10.
Olimpia: «Coriolano eroe senza patria» technicolor, con Gordon Scott.
Po: «I figli del leopardo» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuovo: «L'amore è una cosa meravigliosa» e «Una spada per l'impero». Apertura ore 10.
S. Felice: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, con Jerry Lewis.

Esperia: «Filo del rasoio» Power.
Giardino: «Balla della pistola».
Mirafiori: «Calda amante» Viet. 18.
Vinzaglio: «Muriete John» technic. Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Agente 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, technicolor.
Araldo: «L'imboscata» con Robert Taylor, Arlene Dahl.
Eliseo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, J. Heston, scope, col. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori. Ap. 16
Nuovo: «Comandante Johnny» Cooper
S. Paolo: «La grande arena» techn. scope, M. Benitez, A. De Mendoza.

Artisti: «I racconti del terrore» con Vincent Price, D. Tahbour.
Belgio: «Non si può continuare ad uccidere» technicolor.
Corallo: «Una Rolls Royce gialla» techn. scope, I. Bergman, Shirley MacLaine, R. Harrison, A. Delon.
Eridano: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power, Marlene Dietrich.
Gropo: «Giorni di fuoco» technic.
V. Veneto: «Sandok il maciste della giungla» tech. sc. S. Flynn, A. Panaro.

Astra: «Agente 3S3 passaporto per l'inferno» tec. sc. Ardisson, Simons.
Bernini: «Jules et Jim» Jeanne Moreau, O. Werner. Vietato minori 18.
Cibrario: «Lancieri neri» Ferrer, tech. scope, e «Totò, Peppino e la fanatiche» Totò, De Filippo, scope.
Elena: «A 007 dalla Russia con amore» tech. sc. S. Connery, D. Bianchi.
Massaua: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, F. Sancho, techn.
Odeon: «Cella della morte», con Terry Moore, Debra Paget.

Adua: «Jene di Edimburgo», V. 16.
Aurora: «Il texano» tech. J. Wayne.
Brescia: «Giorni di fuoco».
Châtillon: 2 film «Codardo» Lee J. Cobb, e «Cittadino dannato» Andes.
Eri-Dan: «Pianeta proibito».
Maior: «Come uccidere vostra moglie» colori, Jack Lemmon, Virna Lisi.
Nord: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Agente 007 licenza di uccidere» techn. scope. Sean Connery. Apertura 19,30.
Palermo: «Piombo rovente», Viet. 16.
Sociale: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» techn. scope, Kirk Morris.

Cabiria: «I 4 moschettieri» A. Fabrizi, N. Taranto, Macario, Croccolo.
Colosseo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, A. Lupo, techn. Prima visione assoluta. Segue primo documentario spaziale a colori.
Continental: «La mano vendicatrice» Audie Murphy, Abbe Lane, techn.
Flora (c. Moncalieri 241): «La grande fuga» tech. S. Mc Queen, Garner.
Italia: «Il gesto della belva» con F. Blanche, Antonella Lualdi.
Moderno: «Vento selvaggio» John Wayne, S. Hayward, e «Giuseppe venduto dai fratelli» technicolor.
Piemonte: «Agente 3S3 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, B. Simons, colori.
S. Carlo: «Una pallottola nella schiena» John Vivyen, Lisa Lu.
Spezia: «La donna dalla maschera di ferro» technicolor, L. Hayward, P. Medina. Apertura ore 15.

Diana: «A 007 dalla Russia con amore» technic. scope, Sean Connery.
Dora: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, tech.
Roma: «Giallo a Creta».

Alba: «Là dove scende il sole» techn. Stewart Granger, Elke Sommer.
Ambra: «Il conquistatore di Atlantide» K. Morris, Luciana Gilli, scope, col.
Apollo: «I 2 sergenti del Gen. Custer» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Edera: «Giorni di fuoco» technicolor, scope Lex Barker, Pierre Brice.
Luce: «Il forte dei disperati» colori.
Lucento: «Laccio rosso» Drake. V. 14.
Lutrario: «Una pistola per Ringo» technic. scope, Montgomery Wood.
Splendor: «I figli del leopardo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Flora, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Reposi, Torino, V. Veneto. — Circo Moira Orfei: piazza d'Armi (riduzioni Enal 40% alla cassa). — Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). — Torino-Cagliari (gradinate ridotte in vendita all'Enal). — Teatro Stabile: «Stagione Teatrale 1965-66» (abbonamenti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi riduzioni Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,40: Roma: Ritorno del presidente Saragat dal viaggio nel Sud America.
18,30: La tv dei ragazzi: «Album di famiglia. Gioca gialo», commedia di Nicola Manzari, con Carlo Campanini e Roberto Villa.
19,30: Diario del Concilio, a cura di Luca Di Schiena.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, per la serie «Trent'anni di Teatro italiano». Interpreti principali: Romolo Valli, Elsa Albani, Rossella Falk, Ferruccio De Ceresa, Nora Ricci, Carlo Giuffrè, Italia Marchesini. Regia di Giorgio De Lullo. Presentazione di Diego Fabbri. Al centro della commedia non c'è una vicenda compiuta, ma un'azione teatrale che si inserisce in un'altra. Gli attori di una compagnia stanno provando un lavoro di Pirandello quando si presentano loro sei personaggi, usciti dalla fantasia di un autore che non ha compiuto la loro storia. Essi chiedono al capocomico di aiutarli ad esistere, e mettere in scena il loro dramma.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Zingari in pellegrinaggio, servizio sul raduno internazionale degli zingari a Pomezia.
22,25: «Viaggio intorno al cervello», trasmissione di Giulio Macchi. Terza puntata.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni '40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le Indie nere, di G. Verne; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private - Incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Il cappello a tre punte», di Pedro De Alarcon, con Edmonda Aldini; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Dostojewsky, a cura di Eurialo De Michelis; 21: Concerto sinfonico, diretto da A. Basile, violinista Igor Oistrakh: Gargiulo, Chavez, Ciaicovski; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: La storia del fascino - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Orchestre a contrasto; 17,05: I poeti e la canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: L'era dello swing - Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Storia del teatro; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Bue, balto e cri cri; 21: Divertimento per orchestra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 11,25: Compositori italiani; 12,05: Musiche di balletto; 13: Musiche di Schumann; 14: «Manon», di Massenet; 16: Notturni e serenate; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Pergolesi, Mozart, Kodaly; 20,40: Musiche di Vivaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La scappatella», commedia di M. Walser: con Alberto Lionello e Valeria Valeri; 22,50: Musiche di M. Zafred.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Incontro col dottor Maggi, prima del suo ritorno in Africa; 21,45: L'opera di Stato di Budapest: spettacolo di musica e balletto.

ECHI DI CRONACA

Il tecnico subito
tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi non vi fa attendere dei giorni per riparare la Vostra TV, manda un tecnico competente subito.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

Disegnatori meccanici
Corsi biennali specializzati per disegnatori stampisti, attrezzisti, carrozzieri. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872.276.

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»
Tel. 60.466-651.957. Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Insegnanti qualificati
dell'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 883.968, in soli quattro mesi. Vi prepareranno per la qualifica di contabile di mano d'opera (paghe) e, successivamente, per la rimunerativa professione di Consulente Sindacale. Corsi diurni e serali.

Propaganda gas
effettua in questi giorni una vendita di cucine a prezzi di inventario. Visitateci, senza impegno e nel Vostro interesse, nella nostra Sala Vendita troverete la cucina per Voi.

Abel veste Lebole
Primi arrivi invernali a prezzi imposti. Abel, via Santa Teresa 24 G. Abel, piazza Adriano 15 ang. via Paolini.

Operazione scuola
BIRI Calzature nel suo negozio di via XX Settembre 62 presenta un grande assortimento di scarpe razionali e pratiche per i Vostri bambini in una vasta gamma di prezzi. Abbiamo anche scarpe correttive e preventive americane, inglesi, francesi ed italiane delle migliori marche.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Cose che accadono soltanto in Sicilia?

La scuola di Burgio sotto accusa dopo che bocciò un «gran raccomandato»

Una delibera della giunta comunale denunciava: forestieri, giovani e vecchi, vengono qui in tempo di esami e se ne vanno col diploma di 3ª media - Invece, lo stesso istituto aveva osato bocciare due assessori e un robusto coltivatore diretto, raccomandatissimo nipote del vice-sindaco - L'inchiesta del Provveditore di Agrigento

(Dal nostro inviato speciale)
Burgio (Agrigento), 23 sett.

Il sindaco di Burgio, Giuseppe Medici, ha l'aria del giovane intellettuale che si sacrifica: ore e ore in municipio, tutte le mattine, per il bene del paese, a ricevere dozzine di postulanti, a firmare moltitudini di documenti, a risolvere un'infinita quantità di beghe; e tutto ciò per il piacere di servire la cosa pubblica. Soddisfazione morale, impegno civile: se non ci fosse lui, Giuseppe Medici, a portare questa croce, che sarebbe di Burgio, 4500 abitanti, di cui cinquecento emigrati, trecento iscritti nell'elenco dei poveri, un paese povero e chiuso, abbandonato tra le montagne dell'Agrigentino, là dove «u Signuri persi i scarpi» (il Signore perse le scarpe)?

Nessuno si sarebbe mai occupato di Burgio se la giunta municipale (una giunta di centro-sinistra) non avesse votato alcuni giorni fa una delibera con cui si invoca un'inchiesta sulla scuola media del paese, lasciando capire che essa concede diplomi, con facilità, a ragazzi e giovanotti capitati quassù da ogni parte d'Italia. Dopo il caso di Ribera, questa delibera ha suscitato interrogativi, allarmi, nuove apprensioni nel mondo scolastico siciliano. «Ah sì? Oh, cosa mi dice! Strano!», fa il sindaco. Sembra Orson Welles di vent'anni fa, nella maschera dello stupore. «Strana è la delibera della giunta», osservo.

«Ma no, mi creda! E' ordinaria amministrazione! Gradisce un aperitivo? Fuma una sigaretta? Venga, si accomodi, ora le faccio vedere il paese dalla finestra del municipio... Ma perché ride? Ah, ho capito, lei pensa che qui noi... Ebbene, le dirò che non c'è nulla di omertoso nel mio atteggiamento. Tutto quello che so è scritto nella delibera della giunta. Mi creda. Noi abbiamo segnalato un fatto degno di interessare l'autorità scolastica. E' tutto».

Omertoso il sindaco? Per carità! «Mafia?». «Ma che dice mai!». «Che cosa c'è sotto?». «Nulla c'è, come le ho detto, abbiamo segnalato dei fatti!». E il giovane Orson Welles di Burgio ci congeda. Il paese ne sa ancor meno del suo sindaco. Nel pigia pigia delle case, tra le strade contorte, razzola la gallina, raglia l'asino, strillano i bambini; le donne spalmano sull'asse la conserva di pomodoro; i mariti ritornano dai campi in sella al mulo; in paese, gli acciottolati sconnessi risuonano degli zoccoli scalpitanti. Un paese animato, però non loquace. Qualche anno fa, Burgio diede efficace contributo alle cosche mafiose dell'Agrigentino. Acqua passata, ora Burgio si è ravveduto e, senza essere diventato un giardino di virtù, tuttavia non è più la disperazione dei marescialli dei carabinieri. Qualche traccia, tuttavia, dell'antica resistenza o diffidenza è rimasta, nel costume del paese. Le bocche si chiudono, all'apparire del forestiero, i caffè si spopolano, al primo accenno indiscreto. «Affari di politica!», mi rispondono, alzando le spalle, alcuni giovani che stanno giocando a carte. «Che c'entra la politica con la scuola?». La risposta a questa domanda è nel retroscena della famosa delibera di Burgio.

Dopo molti anni di gestione monocolore, il Comune è passato al centro-sinistra: democristiani e socialisti. Orbene, lo «storico steccato» rischia di alzarsi di nuovo tra i due partiti di maggioranza, per una questione di politica scolastica, per dir così. Siamo all'ultimo anno della scuola di avviamento al lavoro, agli ultimi diplomi. Arrivano a Burgio, da molti paesi del circondario, e anche da Agrigento, da Enna, da Palermo, molti ragazzi, e anche giovanotti, in età da star seduti un po' di traverso sui banchi. Fra i candidati c'è anche il cognato del vice-sindaco di Burgio. Si chiama Santo D'Azzo, è un bel giovane, vigoroso, sano, ben piantato, coltivatore diretto. Mai e poi mai gli sarebbe passata per la testa l'ubbia del diploma.

Ma, con l'avvento del centro-sinistra, disponendo poi d'un vice-sindaco in casa, anche Santo D'Azzo imperiosamente si sente vocato al diploma. Perciò, quest'estate, si iscrive agli esami e manda in avanscoperta sindaco democristiano, Medici, e vice-sindaco socialista, Vincenzo Davilla, a porre al preside della scuola, prof. Vincenzo Spataro, la questione personale. Siamo nella Sicilia delle «vive premure», nell'isola delle «cordiali e affettuose insistenze». Il siciliano vive protetto dal cerchio ossessionante delle raccomandazioni, dal momento della nascita a quello della morte. E anche più in là. L'ultimo scandalo siciliano ha per scenario il cimitero di Carini, presso Palermo. Nel caos delle licenze concesse dal municipio, una sessantina di tombe di defunti «raccomandati» hanno letteralmente scavalcato e occluso le tombe di chi non aveva compari e protettori in municipio.

Ritorniamo a Burgio: davanti al sindaco e al vice-sindaco il preside Spataro fu largo di promesse: «*Ma certo, ma certo! Se questo bravo giovane ci darà una mano, saremo ben felici di dargliene due*». Risposta saggia, ineccepibile, il prof. Antonio Reviglio farebbe bene ad appuntarla nel suo taccuino, ove gli capitasse di ritornare in Sicilia, a fronteggiare l'inquieto drappello dei padri di famiglia.

Purtroppo nell'ora della prova il cognato del vice-sindaco di Burgio mostrò d'essere così all'oscuro di ogni illuminazione culturale da essere rinviato a settembre in ben sei materie. La coalizione governativa, in municipio, cominciò a traballare. Ai primi di settembre, venne l'ora degli esami di riparazione. Il povero D'Azzo ritornò fra i banchi. Ma purtroppo, per la seconda volta, i suoi compiti apparvero, agli occhi dell'allibita commissione esaminatrice, una distesa di errori. Il preside Spataro decise di informare il vertice municipale di Burgio che, malgrado le più attente cure e le migliori disposizioni d'animo della commissione, il cognato del vice-sindaco versava in grave, imminente e irreparabile pericolo di bocciatura.

A questo punto la crisi precipitò. Dal municipio partì un'ambasceria, foriera di gravi e imprevedibili malanni: «O il diploma, oppure...». «Oppure che cosa?», si informò, preoccupato, il preside Spataro. «Oppure ci saranno delle conseguenze», esclamò, tenendosi sul vago, l'ambasciatore municipale. Fece capire che il Comune ne aveva già abbastanza di una scuola che non lesinava diplomi ai candidati forestieri, mentre invece li rifiutava ostinatamente a quelli del paese: l'anno scorso era capitato che ben due assessori municipali si erano presentati agli esami di licenza, e tutt'e due se ne erano venuti via scornati, bocciati senza remissione fin dagli esami di luglio. E dunque in guardia!

Va detto che, in questa prova di forza tra i potenti della Sicilia e la scuola, chi soccombe più facilmente è la scuola. A Burgio, caso straordinario, la scuola sopravvive e il cognato del vice-sindaco viene solennemente bocciato. Di qui l'ira del Municipio, la minaccia di mandar per aria la coalizione di centro-sinistra e il ripiegamento, infine, sulla famosa delibera della giunta che ufficialmente addita al sospetto più iniquo la scuola media di Burgio. Dunque, anche a Burgio, come a Ribera, il concetto dell'autonomia della scuola è soppiantato da confusi sentimenti di campanilismo e di esercizio paternalistico del potere. Questo è ciò che il provveditore agli studi di Agrigento, prof. Alberto Meli, ha potuto apprendere nella sua ispezione al paese. Lo scandalo si presenta con caratteristiche opposte a quelle di Ribera, ma in tutti e due i casi trapela la ingordigia dei diplomi.

Gigi Ghirotti

Si uccide per amore il figlio di Charles Boyer

Il giovane (21 anni) si è sparato alla tempia nella sua casa presso Hollywood - Poco prima la fidanzata gli aveva detto di voler troncare la relazione - Il padre ha appreso la notizia a Parigi, dove sta girando un film



La più recente fotografia di Charles Boyer con il figlio Michael (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 23 settembre.

Michael Boyer, il figlio ventunenne dell'attore francese Charles Boyer, si è ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola alla tempia, nella sua casa di Beverly Hills. Secondo la polizia, il giovane ha compiuto il tragico gesto perché la fidanzata voleva lasciarlo.

Al momento della morte di Michael Boyer, si trovavano nella sua abitazione la ventiduenne Marilyn Campbell e John Kirsch, un amico dello scomparso, anch'egli di 22 anni. La Campbell ha dichiarato alla polizia di essere stata per diverso tempo fidanzata con Michael. «*Ieri sera* — ha raccontato — *gli avevo detto che volevo troncare la nostra relazione, che non l'avrei più rivisto*». Michael Boyer ha tentato di far cambiare parere alla ragazza, ma alla fine è sembrato che accettasse la sua decisione. E' rimasto con Marilyn e John Kirsch un'altra mezz'ora, poi si è ritirato nel suo studio. Pochi istanti dopo i due giovani hanno udito un colpo di pistola. «*Sono corsa nello studio* — ha detto la Campbell — *e l'ho trovato per terra; penso che fosse già morto. Ho gridato con quanto fiato avevo in gola*». John Kirsch ha confermato la dichiarazione della ragazza.

Charles Boyer è stato rintracciato stamattina a Parigi, dove la polizia gli ha annunciato la disgrazia. L'attore, che alloggia in un albergo del centro, era fuori quando è giunta la notizia della morte del figlio. Al suo ritorno in albergo, Boyer ha sorriso ai giornalisti, pensando che volessero intervistarlo. Una rappresentante della Casa cinematografica per cui egli lavora l'ha tratto in disparte e ha tentato di comunicargli la notizia. Ma gliene è mancato il coraggio. Gli ha detto di telefonare subito alla moglie, che si trovava a Beverly Hills. Da lei Charles Boyer ha saputo che suo figlio si è ucciso.

Si ritiene che l'attore parta domani per gli Stati Uniti. A Parigi ha ricevuto oggi molte visite di amici, tra cui quella di Audrey Hepburn.

(Associated Press)

Trovaioli e la Pierangeli hanno deciso di separarsi

Roma, 23 settembre.

Armando Trovaioli ha confermato oggi a Roma la sua intenzione di separarsi dalla moglie Anna Maria Pierangeli. «Ormai la nostra situazione era diventata insostenibile», ha detto il musicista.

Non è stato ancora possibile parlare con la Pierangeli che si trova a Berna impegnata in un film del «Clone Bond», intitolato *MMM 83*.

Il matrimonio dell'attrice con il musicista fu celebrato in Inghilterra il 14 febbraio del 1962. Per la separazione sono stati incaricati legali italiani e inglesi.

Il Festival internazionale del teatro di prosa

La tragicommedia della «Celestina» con una compagnia spagnola a Venezia

L'opera di Fernando de Rojas è stata presentata in una moderna riduzione di Alessandro Casona - Lo spettacolo è colorato e piacevole: ma si è perso il significato drammatico dell'originale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 23 settembre.

La parlata castigliana, armoniosa e fluente, è risuonata stasera sul palcoscenico de *La Fenice*. Era il terzo spettacolo del festival della prosa: *La Celestina* di Fernando de Rojas, nella riduzione di Alessandro Casona e nella interpretazione della Compagnia Lope de Vega di Madrid.

Insistiamo sulla parola «riduzione». Da sempre si cerca di realizzare un'impresa che, secondo noi, è impossibile: portare sulla scena *La Celestina*. Si sa cos'è *La Celestina*: una tragicommedia spagnola in 21 atti, la cui nascita pressappoco coincide con la scoperta dell'America e quindi con l'inizio dell'età moderna. La si attribuisce a Fernando de Rojas, ma la paternità è tutt'altro che sicura e in proposito le dotte zuffe degli studiosi sono destinate a durare in eterno. L'opera è stata scrutata e analizzata per dritto e per rovescio ed è diventata, negli anni, un gran mito, il punto d'incontro fra le antiche concezioni medioevali (l'amore carnale visto come colpa da espiare anche con la morte) e la prorompente e nuova vitalità del Rinascimento. Vi si sono colte tracce anticipatrici del teatro successivo dall'Aretino a Shakespeare; si è notato come i suoi personaggi siano non simboli, bensì personaggi fortemente caratterizzati e psicologicamente approfonditi e come la commedia sia il prodotto di uno spirito realistico e di una raffinata cultura.

Ma tutto questo va benissimo sino a che *La Celestina* rimane in volume. I guai, e che guai, cominciano quando la si vuole trasferire sulla scena. Abbiamo detto che gli atti sono 21. La storia è relativamente semplice: il giovane e ricco Calisto è pazzo d'amore per la virtuosa Melibea e per farla sua si rivolge alla mezzana Celestina; le arti della vecchia fanno breccia astutamente nel cuore della fanciulla che finirà col concedersi; ma Celestina sarà uccisa da due servi che pretendono una parte dei compensi avuti da Calisto; i servi sono arrestati e giustiziati, lo scandalo dilaga e i due amanti vengono stroncati da un fato inesorabile e crudele: Calisto precipita da un muro, Melibea si uccide sotto gli occhi del padre.

La vicenda è qui; ma il testo è enorme, dilatato, prolisso, infarcito di tirate e di citazioni letterarie che sono intrasportabili sul palcoscenico e che d'altra parte sono un elemento essenziale e costitutivo di quest'opera (la definiremmo volentieri non commedia, ma romanzo dialogato) così complessa, così suggestiva proprio per la sua straripante e quasi caotica complessità. La si vuole rendere rappresentabile? Bisogna allora adoperare le forbici: si taglia senza pietà, si lima, si adatta, si stringe, si riduce e alla fine di regola, quello che arriva in teatro è una *Celestina* che non è *La Celestina* di De Rojas.

Noi diciamo che il lavoro di riduzione eseguito da Alessandro Casona sia poco apprezzabile. E' chiaro, e bisogna riconoscerlo, lo sforzo di mantenere il clima dell'originale: ma il risultato — il risultato pratico, intendiamo — che si è potuto misurare con sicurezza stasera alla rappresentazione, è una sintesi un po' troppo scarna e sbrigativa che mantiene con accortezza il [illegible] ma che non ha il fiato, non ha le dimensioni tragiche e universali dell'originale.

Soprattutto la tragicità è mancata allo spettacolo di stasera. Perché ci sembra che *La Celestina* sia in sostanza una tragedia e non solo per la catena finale di morti. E' tragico l'amore folle e quasi disumano di Calisto per Melibea; è tragica l'immensa figura di Celestina che scaturisce dai riti magici e dalle superstizioni del medioevo; è tragico, nonostante l'apparente frivolezza, l'ambiente dei servi ribaldi e delle donnacce da trivio; e sin dalle prime battute un destino rovinoso lega tutta questa gente e la inchioda alla perdizione e alla catastrofe. Fra la riduzione di Casona e l'impostazione data dal regista Osuna, per i quattro quinti lo spettacolo si è tenuto sul tono colorato e piacevole ma non di rado superficiale di una commedia di intrico piccante frantumata in tante scenette; poi, all'improvviso, è esploso nel dramma.

L'uccisione di Celestina è stato un pezzo notevole: nella sua sordida stanza (un tavolo, un boccale, quattro sedie sgangherate, le pentole appese alle pareti e un gran letto a pagliericcio) la vecchia mezzana, in camicia, coi capelli irti da strega, viene colpita dagli assassini, cade e si trascina a terra puntellandosi sulle braccia; e gli altri, inferociti e spaventati, la pugnalano ancora ed essa si rattrappisce e rabbiosamente muore, circondata da donne in nero, mentre le sue protette invocano vendetta e i feritori fuggono urlando, inseguiti dagli armigeri e sul quartiere si abbatte la cupa onda sonora di campane a martello. Bella scena, ma isolata: è giunta bruscamente senza un'adeguata preparazione interna.

Gli attori hanno recitato con ottima scioltezza e limpida dizione (tanto che era agevole anche per il pubblico italiano afferrare lunghi brani e comunque, sempre, capire il senso del dialogo): formano un insieme affiatato e compatto ma non ci pare che vi sia tra loro una personalità veramente spiccata. La stessa protagonista, Milagros Leal, ha contenuto le immense possibilità del personaggio entro prudenti limiti: la sua non era una Celestina diabolica, con puzzo infernale, ma una equivoca vecchietta maneggiona. Gradevoli i costumi di Burgos e ingegnose, anche se in continuo ed eccessivo movimento, le scene scorrevoli di Manuel Mampaso. Il successo è stato caloroso: vivi consensi al termine di ciascuna delle due parti e frequenti battimani durante la rappresentazione.

Ugo Buzzolan

CRONACA TELEVISIVA

Stasera i «Sei personaggi» nella interpretazione dei Giovani

Ieri la tragica rievocazione dell'eccidio di Wounded Knee nella serie del West

Stasera raccomandiamo i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, nella interpretazione della Compagnia dei Giovani: De Lullo - Falk - Valli - Albani. Fu lo spettacolo di punta della stagione teatrale 1963-64 e venne rappresentato anche a Torino nei Giardini di Palazzo Reale, dopo una fortunata tournée a Mosca e nell'Europa Orientale, ovunque accompagnata da calorosi consensi. Il successo non è soltanto legato alla bella edizione dei «Giovani». A quarantaquattro anni dal suo esordio, il dramma pirandelliano conserva intatta la sua carica di poesia. I «Sei personaggi» nacquero in un clima tempestoso. Al Teatro Valle, la sera della «prima,» il 10 maggio 1921, il pubblico si divise in due fazioni: «Fu una grossa battaglia — ricorda Remigio Paone — tra palcoscenico e platea in un'epoca in cui il teatro era una realtà viva. E fu una battaglia scaturita spontaneamente». Il primo atto passò con scarsi applausi, al secondo l'avversione aumentò; il terzo finì in una gazzarra. Intervenne la polizia. Pirandelliani e tradizionalisti si ritrovarono dal loggione in una squallida camera di sicurezza. Una «prima» storica, quasi paragonabile a quella parigina dell'«Ernani».

* *

Ieri è ripresa «Tribuna politica» con la conferenza-stampa del ministro delle Finanze Tremelloni, di cui si dà notizia in altra parte del giornale. E' seguito il secondo episodio della serie «La grande avventura». Ambizione di questi telefilm è di ricostruire l'epopea del West, tante volte romanzata dal cinema, sulla scorta dei documenti e sul piano della verità storica. Sotto questo profilo le vicende acquistano un certo interesse. Tuttavia i personaggi non riescono a liberarsi dell'abito convenzionale in cui li ha relegati la letteratura *western*. *L'eccidio di Wounded Knee* era apprezzabile soprattutto per gli aspetti formali: il paesaggio, i visi scavati degli indiani, la maschera espressiva di Aquila Gialla, le immagini, dal taglio documentaristico, della sua tribù. Infine, la scena dello sterminio sotto il fuoco dei cannoni del colonnello Fraser.

* *

In concomitanza, sul secondo canale è andata in onda una passerella di dilettanti della canzone, della lirica, della prosa e del virtuosismo strumentale, finalisti al concorso dell'Enal «Piccola ribalta». Si sono avvicendati funzionari della Previdenza che imprudentemente affrontavano brani dell'*Enrico IV*, ragionieri alle prese con il *Ballo in maschera*, ragazze aggressive emule di Mina, giovanotti vestiti a festa che ricordavano vagamente Gene Pitney, fisarmonicisti (tra questi un eccellente musicista torinese), chitarristi e così via. La volenterosa disinvoltura dei partecipanti era il motivo più attraente del lungo spettacolo.

Con *La leggenda di Palinuro* si è iniziato il «Viaggio nella Magna Grecia» a puntate. Per ora non ci ha mostrato nulla che non fosse già stato argomento dei soliti documentari che precedono i film nelle sale cinematografiche. Rimandiamo quindi il giudizio definitivo alle prossime trasmissioni.

vice

SULLO SCHERMO

Il dramma di Pearl Harbour in «Prima vittoria» di Preminger

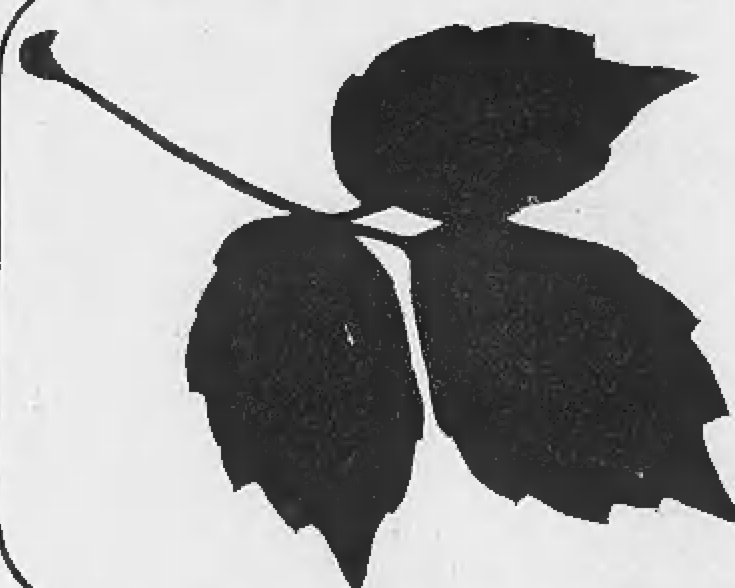
(Corso) — Deposto il pensiero, tutto hollywodiano, di proletario sulla tolda di una portaerei, *Prima vittoria* («In harm's way», da un romanzo di James Bassett) inaugurò con la forza delle sue cannonate l'ultimo festival di Cannes. Prodotto e diretto in panavision dall'eclettico Otto Preminger, è un «colosso» nell'ordine dei film di guerra, con la stanchezza e le callosità del «colosso» in cui lo spirito creatore si sia dimenticato di soffiare in bocca. Vogliamo dire che quantunque il filmone funzioni a dovere in tutte le sue parti (sceneggiatura, regia, interpretazione), il totale è piuttosto greve e non esce dai limiti delle grosse confezioni spettacolari.

Alcune però delle riserve, legittime in sede di festival, devono oggi cadere: in quanto spettacolo, chi abbia pazienza di superare lunghe radure verbali e falsi avvolgimenti drammatici, *Prima vittoria* offre due gemme: uno scontro automobilistico sul bel principio che ha lo schianto della folgore e par fotografato dal vero, e una battaglia navale in fondo che per la durata, la strapotenza dei mezzi e l'illusione dell'autenticità non ci pare abbia precedenti negli annali del film bellico.

La fatale giornata di Pearl Harbour e la pericolosa dissipazione che frattanto regna nella base navale americana (simboleggiata dalla danza lasciva che vi fa, ubriaca, la cattiva moglie del viceccomandante Eddington, impegnato al largo nelle esercitazioni), dà il via alla complessa vicenda, intrecciata di più motivi: quello di Eddington (Kirk Douglas) che ritirerà i resti della moglie adultera vittima dello scontro di cui sopra, chiusi in un sacchetto, e più tardi sfogherà il suo pathos misogino violentando e inducendo al suicidio una fanciulla (di che farà ammenda sacrificando la vita in un'eroica missione), quello, ben più sviluppato, del comandante di incrociatore Torrey (John Wayne), caduto in disgrazia dei superiori per una sua manovra arbitraria, osteggiato dal figlio che gli rinfaccia la sua negligenza di divorziato, consolato da un idillio crepuscolare con l'infermiera Maggie (Patricia Neal), e finalmente rintegrato nella stima e nel grado e artefice della «prima vittoria» navale contro i giapponesi, e altri minori che raccordano i due principali entro lo schema d'un drammone psicologico-militare a lieto fine.

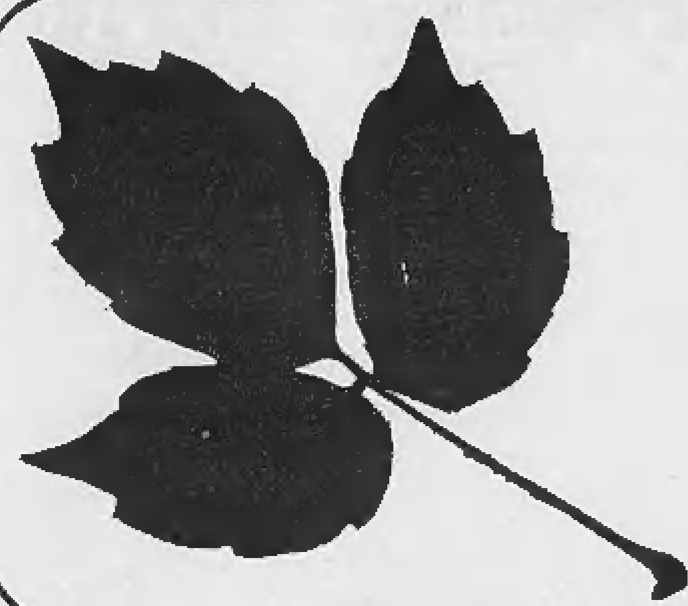
Preminger ha avuto il merito di tenere insieme una vicenda così melodrammaticamente composita e pericolante, ha ecceduto nei dialoghi, intesi a meglio simulare la patina documentaria, si è rifatto nelle scene di battaglia e specialmente nell'ultima, ha diligentemente enunciato, meglio che scavato, i tanti «complessi» dei suoi personaggi, ha ottenuto dagli interpreti, e soprattutto dal protagonista Wayne, la resa più calzante, ha insomma vinto anche lui, davanti al grande pubblico, la sua battaglia, ma con le perdite insite in uno stato di artificiosa tensione e d'ipertrofia contenutistica. Fra i tanti interpreti, sono da ricordare anche la Neal per la sua dolce esaltazione, Douglas per la grinta, Barbara Bouchet, la pimpante moglie dell'inizio, Paula Prentiss, Jill Haworth e, assunti agli alti gradi della marina statunitense, Henry Fonda, Franchot Tone e Dana Andrews. Anche il *cast*, come si vede, è generoso, e conferisce alla compiutezza d'uno spettacolo che toglie a pretesto di romanzo, anzi di più romanzi in uno, una delle più acerbe pagine della storia americana.

l. p.



da domani, in tutti i magazzini d'Italia

OTTOBRE STANDA



PRIMATO DI CONVENIENZA!

...scuola, abbigliamento, alimentazione: una offerta "TOTALE" selezionata attualissima per l'autunno della famiglia italiana

Di eccezionale interesse sono gli ARTICOLI SPECIALI a disposizione dei più solleciti Clienti. Vi consigliamo di approfittarne subito... Eccone alcuni:

I BAMBINI

gambaletto in lana irrestringibile - maglia operata a tinte unite diverse — lire **150** e più

pigiamino in cotone interlock per bambini da 1 a 4 anni - varietà di colori e disegni — lire **850**

grembiulino per i più piccini - è in zephir a diversi colori - il davantino è in spugna — lire **750**

vestaglia trapuntata per bambine da 6 a 11 anni - colori di moda — lire **1.500** e più

camicia in jersey per ragazzi da 6 a 13 anni - colori assortiti — lire **1.250** e più

pantaloni in flanella per ragazzi da 7 a 12 anni — lire **1.250**

berretto "fantino" in maglia jersey di lana - con coprinuca — lire **500**

abito in maglia di LEACRIL per bambine da 8 a 11 anni - colori: rosso o bleu — lire **3.000**

LA SCUOLA

borsa robustissima - larghezza cm. 40 — lire **500**

quaderno 30 pagine in carta extra fine - copertina a soggetti: "soldatini" o "moda" — lire **20**

diario scolastico tascabile ad 1 giorno per pagina - copertina in plastica decorata — lire **150**

gruppo 5 matite per disegno "A. W Faber" — lire **100**

completo per scrivere 3 matite + 2 penne a sfera + una gomma + un temperamatite — lire **100**

compasso con tiralinee, manichetto e portamine — lire **250**

astuccio portapenne con 6 accessori per scrivere — lire **200**

LA DONNA

gruppo 4 paia calze in LILION SNIA 20 den. - colori di moda — lire **500**

gruppo 4 mutandine in cotone pettinato con maglia a costine — lire **500**

gruppo 3 fazzoletti in puro cotone a fantasie novità - cm. 27 — lire **100**

camicia notte in LILION SNIA indemagliabile garzata esternamente - tinte diverse — lire **1.500**

gonna in lana scozzese - due modelli — lire **1.500**

gonna in shetland di pura lana - interamente foderata - colori classici — lire **2.000**

abito casa in puro cotone garzato - vasta scelta di colori e disegni — lire **1.750** e più

completo in fibra acrilica a maglia rasata: coreana a manica lunga e argentina a mezza manica - in molti colori — lire **2.900**

L'UOMO

gruppo 3 fazzoletti in puro cotone makò a fondo bianco con righe assortite - cm. 42 — lire **250**

camicia in tricot di LILION SNIA - polsi tipo diplomatico - colori: bianco e azzurro — lire **1.500**

camicia in lana morbida a maglia rasata - varietà di colori — lire **2.000**

giacca in tessuto di lana e LEACRIL - assortita in due modelli - colori diversi — lire **7.[illegible]00**

pantaloni in gabardine di Terital/lana - modello classico senza risvolto - tinte diverse — lire **2.750** e più

impermeabile in popeline cangiante - modello monopetto con collo all'inglese - vasto assortimento di colori — lire **6.900**

cappotto in Loden impermeabilizzato originale austriaco - due modelli in diversi colori — lire **12.500** e più



OTTOBRE STANDA

PRIMATO DI CONVENIENZA!

un'offerta "TOTALE" per ogni esigenza della vostra famiglia!

...E NEI NOSTRI SUPER MERCATI

pasta lunga o corta - 1 chilo — lire **130**

pasta all'uovo grammi 750 — lire **275**

olio di semi lattina 1 litro — lire **375**

tonno all'olio di oliva - grammi 200 netto — lire **175**

fagioli "cannellini" lessati - grammi 400 netto — lire **60**

prosciutto crudo di Parma - 1 etto — lire **240**

mortadella "S.B." - 1 etto — lire **50**

formaggio da tavola - 1 etto — lire **89**

ananas a fette allo sciroppo - grammi 560 netto — lire **175**

confetture gusti assortiti - grammi 750 netto — lire **225**

fette biscottate (3 pacchi) - confezione grammi 360 — lire **200**

brandy "Tre Stelle" - bottiglia 1 litro — lire **850**

caffè "Mauro" - grammi 190 netto — lire **290**

richiedete il listino illustrato

Discorso dell'on. Romita alla Conferenza di Stresa

«Autostrade di confine e trafori necessari all'economia italiana»

Queste opere devono essere incluse nel piano quinquennale - Nuove norme per gli alberi che fiancheggiano le arterie - Secondo il presidente dell'Automobile Club la questione delle scuole-guida deve essere riorganizzata: troppi gli automobilisti inesperti e impreparati - Iniziata la discussione sulle «autostrade e i centri urbani»

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 23 settembre.

La XXII Conferenza del traffico e della circolazione è stata aperta stamane dal sottosegretario on. Pier Luigi Romita con un discorso che ha toccato quasi tutti i temi del convegno.

Sul tema della programmazione, l'on. Romita ha dichiarato che il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Anas hanno già impostato la loro azione nel quadro del progettato piano quinquennale di sviluppo economico. «*Per quanto riguarda le autostrade in concessione* — ha detto — *quelle esplicitamente indicate nel programma comportano investimenti ben superiori a quelli previsti per il quinquennio: circa 1300 miliardi contro i 630 previsti, mentre l'importo complessivo delle autostrade per cui esiste una convenzione di concessione ammonta a circa 1700 miliardi*». L'on. Romita ha precisato che l'Anas «*in vista della scorrevolezza del piano e dei suoi necessari adattamenti al fabbisogno delle vie di grande comunicazione, ha già esaminato e approvato progetti esecutivi di autostrade per un importo che al 30 giugno ammontava ad oltre 1300 miliardi*».

Circa i necessari adeguamenti del piano quinquennale, l'on. Romita ha rilevato la mancanza nel piano di ogni menzione dei trafori alpini e l'assenza di alcune autostrade di confine che rappresentano il logico sbocco della rete stradale interna e del nostro sistema economico verso le vie di comunicazione e l'economia degli altri Paesi europei. «*A queste opere occorre destinare adeguati investimenti e le autorità responsabili del credito sono già favorevolmente orientate in questo senso*».

L'on. Romita ha poi affrontato il doloroso tema delle sciagure stradali: «*Non sappiamo se gli incidenti siano causati da cattive norme, o se provengono dalla mancata applicazione delle norme stesse*». Purtroppo non si è riusciti a ottenere che l'educazione stradale divenga materia obbligatoria nelle scuole a causa del carico di studio che già incombe sugli alunni. Si vedrà se è possibile affiancare l'educazione stradale a qualche altra materia.

Il sottosegretario risponde poi a un intervento del presidente del Touring Club Italiano, architetto Reggiori, circa la difesa delle alberate. Fra pochi giorni il Ministero dei Lavori Pubblici diramerà una circolare con istruzioni precise. Ecco i criteri fondamentali: per tutte le alberate che si vorrebbero abbattere dovrà essere data tempestiva informazione alla Sovrintendenza delle Belle Arti, all'Ispettorato Forestale e agli enti del turismo. Questi enti hanno a loro disposizione mezzi di legge per intervenire.

Per le strade nuove saranno piantati alberi non in filari rettilinei ma a gruppi, a distanza di sicurezza. Per le strade esistenti è stabilita, secondo i casi, una «distanza ottimale» degli alberi dalla sede stradale, distanza che in certi casi può essere ridotta anche del novanta per cento. E' inutile abbattere alberi quando esistono altri ostacoli rigidi sul ciglio della strada e quando è prevista una variante da costruire entro cinque anni.

Il discorso del sottosegretario è stato spesso interrotto da applausi e commenti.

La riunione, a cui partecipavano circa ottocento persone fra autorità, esperti, tecnici, si è iniziata alle 10. Al tavolo della presidenza erano, accanto all'on. Romita, il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Luigi Bertett, il prefetto di Novara dott. Torrisi, l'ing. Biraghi presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., il direttore dell'Anas, senatori e deputati.

Dopo il saluto ai congressisti pronunciato dall'ing. Gaudenzio Cattaneo, sindaco di Stresa, che ha rivolto un commosso pensiero alla memoria del principe Caracciolo, che fu presidente dell'Automobile Club, hanno portato la loro adesione al congresso il presidente della provincia di Milano, dott. Peracchi, i presidenti o rappresentanti del Touring Club Italiano, dell'Associazione Comuni d'Italia, della Federazione della strada, della Federazione motociclistica, delle compagnie di assicurazione. Un magistrato del Libano ha portato il saluto dei magistrati stranieri del Centro giuridico di Perugia; poi sono saliti alla tribuna il dott. Di Paolo, del Ministero del Turismo, l'ing. Carducci, dell'Ispettorato motorizzazione civile, l'on. Alessandrini, presidente della Commissione LL. PP. della Camera dei deputati.

Il presidente Luigi Bertett ha comunicato che i dati statistici del 1964 e quelli del primo semestre del '65 segnano una diminuzione del 10 per cento degli incidenti stradali, mentre il numero dei morti è diminuito del 12-13 per cento. Tuttavia bisogna indagare più a fondo sulle cause degli incidenti per prevenirli. L'educazione stradale dei giovani è del tutto insufficiente. Le compagnie di assicurazione, che nel 1965 incasseranno circa 300 miliardi di premi per i rischi automobilistici, dovrebbero riorganizzare il settore assicurativo con una visione più ampia, e non solo limitata alla gestione industriale.

Altro argomento: le scuole guida. «*Noi mettiamo sulle strade automobilisti inesperti, impreparati, utenti che tante volte non raggiungeranno mai l'idoneità alla circolazione. La questione delle scuole guida deve essere completamente riorganizzata*».

Polizia stradale: quante volte è partita da Stresa la pressante richiesta di aumentarne gli organici.

«*L'Automobile Club* — afferma Bertett — *è per il controllo e la repressione, se occorre rigida e severa, anche se non è d'accordo sulle polizie segrete e speciali costituite da elementi non sempre preparati o qualificati*».

L'ing. Canestrini, dell'Aci, chiama quindi i premiati con medaglia d'oro per il loro generoso comportamento, e l'on. Romita consegna le medaglie all'agente di P. S. Giovanni Virdis, che si lanciò nel lago di Garda salvando quattro persone; al capo-squadra Aci, Dino Villa, che soccorse automobilisti precipitati da una scarpata: ad Aristide Fantini, del Soccorso automobilistico, e alla vedova del cantoniere Pasquale Petruzzelli, travolto da un'auto, mentre era in servizio.

Nel pomeriggio i primi tre relatori hanno presentato i loro studi: il prof. Petriccione sulla programmazione e strade, il prof. Adorisio sulle autostrade ed i centri urbani, e il prof. Pellizzi sui problemi posti dalla applicazione delle nuove norme stabilite per la rete stradale.

Sono poi cominciati gl'interventi. Il prof. Del Viscovo non è d'accordo con il relatore Adorisio circa la preferenza da dare alle metropolitane per l'accesso dalle autostrade alla città. Il prof. Tocchetti osserva che le critiche del prof. Del Viscovo non contrastano con le conclusioni del relatore Adorisio. L'avvocato Jappelli, dell'Ata di Torino, ritiene che la mancata colorazione del manto stradale sia una delle cause degli incidenti. Il dott. Malaspina sostiene le critiche di Del Viscovo perché gli ingressi alle città siano percorribili preferibilmente dagli automezzi. Altri interventi seguono fino a tarda ora. Domani continuerà la discussione sulle tre relazioni tecniche.

Ettore Doglio

Approvata la costruzione sul versante francese dell'autostrada per Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 23 settembre.

(l. m.) «Les Ponts et Chaussées», ossia l'azienda nazionale delle strade francesi, ha definitivamente varato la costruzione del tratto di autostrada da Roquebrune al confine italo-francese. Questo tratto autostradale, di poco più di dieci chilometri, dei quali circa cinque fra viadotti (dieci) e gallerie (sette), avrà un costo di 153 milioni di nuovi franchi, pari a quasi diciotto miliardi di lire.

L'inizio dei lavori è previsto per il '68, in modo che l'intero tratto possa essere completato entro il 1969, anno in cui si prevede sarà terminata l'autostrada dei Fiori che da Savona raggiungerà il confine.

La sede stradale sarà quella tipica delle autostrade moderne, a due corsie, con in centro uno spartitraffico di due metri. Ogni corsia sarà di nove metri e mezzo, dei quali però due e mezzo rappresentati dallo spazio per la sosta d'emergenza. Complessivamente quindi la larghezza sarà di 21 metri. Tutto il tratto sarà illuminato a giorno, in modo che gli automobilisti possano viaggiare con i soli fanali di posizione.

La seconda mostra della montagna a Torino-Esposizioni

Dal gigantesco spazzaneve di 14 tonnellate ai «battipista» con il motore della Cinquecento

Le nostre Alpi viste sotto il duplice aspetto delle necessità del traffico (trafori, valichi, strade) e delle possibilità del turismo - Bivacchi in lamiera, cingolati per ghiacciai, «chalets» d'abete cosparsi di vernice rossa antinfiammabile - Oggetti per scalatori - Una perfetta ricostruzione in plastica del Ponte di Bassano

La montagna presenta un doppio volto: quello arcigno delle difficoltà che l'uomo deve superare per viverci, per attraversarla, per lavorarci; quello gioioso del divertimento, della salute che l'uomo ne trae.

L'uno e l'altro volto sono presenti in modo esemplare alla seconda Mostra della Montagna, apertasi ieri nell'ambito del Salone della Tecnica e che trova posto nel grande salone sotterraneo al di sotto del «galoppatoio».

Ci si arriva dall'edificio principale di Torino Esposizioni con quel marciapiede mobile, che sarebbe così comodo su una montagna vera, e ci si trova di fronte subito alla montagna che potremmo chiamare «da vincere» o «da addomesticare»: la montagna, essenzialmente, della neve che ferma le comunicazioni. Poiché è ben vero che si scavano trafori, si costruiscono paravalanghe, ma resta pur sempre il problema dei valichi bloccati per sei-sette mesi, come accadrà fra poco, ad esempio, al Piccolo S. Bernardo. Ed allora benvenuti gli spazzaneve, dal domestico «snow boy» al ciclopico «mammuth» da 14 tonnellate, con dodici marce in avanti e dodici marce indietro (poiché è a doppia guida, con due volanti, due cruscotti, come certi locomotori delle ferrovie) ed è in grado di spalancarsi una strada in muri di neve alti anche quattro o cinque metri. Il colosso delle nevi presente alla Mostra della Montagna è già destinato alla «superstrada» Aosta-traforo del Monte Bianco: senza la sua opera il traforo sarebbe inutile per parte dell'inverno.

Vi sono invece ordigni che non si forzano il passaggio, ma sulla neve si appoggiano per strisciare e guizzare: come quella specie di bob a cingoli che è lo «snowcruiser», in grado di spostarsi a 60 all'ora, di salire pendii anche del 45 per cento (ma su prato fa anche di più; può arrampicarsi su pendenze del 60 per cento, sgusciare per mulattiere e pietraie: una grande comodità per certi rifugi accessibili, come mezzo di locomozione, soltanto al mulo).

Nuovissimi ordigni da neve sono i battipista. Una volta erano gli allievi-maestri, che pigiavano la neve con gli sci, faticosamente; ora, per fortuna loro, il ruolo è stato assunto in gran parte dalle macchine, e ce ne sono di luccicanti, che diremmo «alla James Bond» per certi tubi di scappamento nichelati che paiono mitragliatrici: sono i battipista «FN-Fiat», attrezzati con il motore della «500», che in questa versione da fantascienza azionano enormi ruote fatte di pale luccicanti e taglienti che si lasciano dietro una strada liscia come un bigliardo, compatta e soffice, su cui anche il principiante ha l'illusione di poter eseguire acrobazie.

Abitare in montagna: un vivere duro, ma anche un piacere immenso. Talvolta un tetto basta a salvare una vita: come il bivacco in lamiera, esposto perché anche i profani si rendano conto di certi aspetti limite dell'alpinismo; costruzione che più elementare non potrebbe essere; fratello della tenda del deserto e dell'«igloo» dei ghiacci polari. Ma dalle costruzioni modellate dai valligiani nel corso dei secoli sono fiorite anche casette di un gusto squisito, calde, familiari, intime: un esempio da lasciarci il cuore è quello chalet (ma perché non chiamarlo baita o, meglio ancora, alla valdostana, racard) interamente in abete cosparso di vernice resistente al fuoco, in tre o quattro versioni secondo il numero delle stanze, con rimessa, scala interna, caminetto, cucina attrezzata, bagno attrezzato, campana di bronzo sulla porta, sedia a dondolo davanti al fuoco. Non costano molto: il tipo da sette letti viene sui quattro milioni e mezzo, portato sul posto e montato. Operazione abbastanza agevole, sì che la casetta può anche essere spostata, con spesa non grave, in altra vallata.

In certe mostre la coreografia dei tabelloni, dei montaggi fotografici opprime, tenta di nascondere un vuoto sostanziale. In questa Mostra della Montagna diremmo che si possono incontrare alcune fra le più eleganti trovate nel campo della documentazione visiva: come lo stand dell'Ente Turismo, subito accanto all'ingresso, oppure — davvero esemplare — quello della Valle d'Aosta, giocato sui colori rosso e nero, che sono i colori non solo del Casinò, ma anche della Vallée, od ancora quello del Parco del Gran Paradiso o di Cervinia.

Un posto d'onore, inutile dirlo, spetta agli alpini. Si sono ricostruiti in plastica un emblematico Ponte di Bassano; hanno portato le loro armi, le medaglie dei mille loro raduni e, pur nei limiti di una mostra, anche una briciola delle loro montagne, accatastando in un angolo tante lastre di granito sì da farne una specie di parete in sintesi, che però racchiude in sé, come un abecedario, molte delle caratteristiche di una scalata: un tetto, un camino, una fessura, una placca.

Ci sono anche diversi chiodi infissi nella roccia (e questo forse si poteva evitare, perché la gente crederà che in montagna si vada così, forando la pietra con un martello pneumatico tascabile). Ma insomma la parete-palestra dà un esempio e gli alpini della Scuola di La Thuile ci vanno su e giù con disinvoltura mentre altre penne nere, sul piazzale, intonano «Trenta sold son pà due lire» e sulla pista di materiale plastico blu fanno lo slalom sciatori in tuta.

Gli scalatori salgono agganciandosi ai moschettoni, si protendono nel vuoto, toccano la vetta a quindici metri d'altezza, scendono in perfetto stile a corda doppia. L'illusione è completa: quando prendono terra, la gente tira un sospiro di sollievo: ce l'hanno fatta!, e li applaude. Il cappello con la penna nera, c'è poco da fare, resta sempre simpatico, anche se, come quello che chiude la mostra, se ne sta solitario in un angolo, un po' schivo, un po' sdegnoso. Però ha accanto, a grossi caratteri, una bella epigrafe, che molti leggono e che riportiamo almeno nella frase iniziale: «Sapete che cosa è un cappello alpino? E' il mio sudore che l'ha bagnato, e le lacrime che gli occhi piangevano e tu dicevi: "Che nebbia schifa..."».

Carlo Moriondo

Interno di *chalet* alpino alla Mostra della Montagna aperta a Torino Esposizioni

Terray che conquistò le cime dell'Himalaya è morto durante una scalata d'allenamento

Era il miglior alpinista francese: aveva 44 anni - Insieme con l'amico Martinetti è precipitato domenica sulle montagne di Grenoble - Forse è stato colpito da un sasso al capo

Lionel Terray con la moglie, prima della tragica spedizione sul Monte Gerbier (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 23 settembre.

Le salme di Lionel Terray e di Marc Martinetti sono state portate oggi nel tardo pomeriggio a Chamonix e deposte nella chiesa di St. Michel: sabato mattina si svolgeranno i funerali. In serata centinaia di persone avevano già reso omaggio ai due alpinisti, periti domenica mentre compivano una scalata sul Gerbier (m. 2084), nel gruppo del Vercors, sopra Grenoble.

Terray, 44 anni, era considerato il migliore alpinista francese. Aveva partecipato a nove spedizioni nell'Himalaya, nelle Ande, nell'America del Nord. La catena del monte Bianco non aveva per lui ormai segreti; aveva percorso tutte le vie più difficili. Era uno dei pochi alpinisti francesi ad avere vinto la Nord delle Jorasses per lo sperone Walker e l'ancor più tremenda Nord dell'Eiger. «*E' morto per fatalità, per un banale incidente*», ha detto Camille Tournier, presidente delle guide di Chamonix. E' morto come un corridore d'automobile che si uccide su una utilitaria, durante una gita. «*E il medesimo discorso* — aggiunse Tournier — *vale per Martinetti, che a 35 anni era considerato una delle migliori guide di Chamonix*».

I loro corpi sono stati trovati ieri sera alle 22,45 alla base del Gerbier da una spedizione di guide e gendarmi andati alla loro ricerca. La loro prolungata assenza aveva impensierito i familiari. A dare il primo allarme fu la moglie di Terray, che attendeva il marito già domenica sera e che mercoledì, non avendolo ancora veduto rientrare da quella che egli aveva chiamato, prima di partire, una «scalata d'allenamento» preoccupata, si era rivolta all'ufficio guide di Chamonix, dove le risposero che non sapevano proprio dove suo marito fosse andato. Disperata, la signora Terray partì ieri a mezzogiorno, con alcuni amici del marito, per Grenoble, giungendo nel tardo pomeriggio a Prélenfrey.

Così avevano inizio le ricerche, più per tranquillizzare la signora Terray che per il timore di una sciagura; tutti erano certi che Terray e Martinetti fossero ancora impegnati nel gruppo montagnoso, alla ricerca di qualche problema di roccia da risolvere su quelle pareti di calcare che non hanno mai tradito nessuno. A notte inoltrata, alla fine si trovò prima l'auto con la quale erano partiti da Chamonix, e poi i loro corpi legati ancora insieme dalla corda alla base della parete nord del Gerbier.

«*Dovevano essere ormai alla fine dell'ascensione* — ha dichiarato il prof. Félix Germain, responsabile del soccorso alpino di Grenoble — *quando, con ogni probabilità, il primo della cordata deve essere stato colpito alla testa da un sasso: caduto all'indietro, ha trascinato il compagno nel baratro profondo circa 400 metri*».

«*Si può prevedere tutto* — ha detto il direttore della Scuola nazionale di alpinismo di Chamonix, Jean Franco, che con Terray ha partecipato a ben quattro spedizioni extra europee — *ma non si parla mai del rischio che è sempre in agguato. Così, per banalissimi incidenti, sono morti i nostri Lachenal e Couzy, i vostri Comici, Rey e Viot e tanti, tantissimi altri. Terray era uscito indenne da tremende avventure di montagna. Era un generoso. Il primo ad offrirsi nelle spedizioni di soccorso. Solo una settimana fa, conoscendo il suo valore, gli avevo proposto di venire alla Scuola di alpinismo come vice-direttore. Egli mi aveva risposto che ci avrebbe pensato*».

Lionel Terray aveva adottato pochi anni fa due bambini: Nicolas di 7 anni e Antoine di 1. Anche Martinetti era sposato e lascia la moglie e un figlio di undici mesi, Richard.

i. v.

Lavoro di giorno - Scuola di sera

Dai posti di lavoro... ...ai banchi di scuola

Migliaia di persone si accingono in questi giorni alla scelta di una Scuola Serale o Preserale. Si tratta di una decisione importante: essa condiziona, sovente, il successo o l'insuccesso di una persona per tutta la vita.

Nelle nazioni più progredite dove pure l'istruzione ha raggiunto un alto livello, la SCUOLA PRESERALE e SERALE è un'istituzione profondamente sentita e la frequenza a *Corsi Scolastici Preserali e Serali* ha una diffusione considerevole.

Ma anche in Italia, in verità, e a Torino in modo particolare, già da molti anni larghissima è la frequenza alle Scuole Serali, perché ormai tutti si rendono conto che i tempi nuovi comportano nuove esigenze di preparazione culturale e professionale.

Con la precisa finalità, di ben guidare tutti coloro che, già nel mondo del lavoro o ancora in attesa di sistemazione, sentono il bisogno o l'ambizione di accrescere la propria istruzione e di conseguire un titolo di studio, valido strumento di successo nella vita, è sorto in Torino, nell'anno 1945, un Istituto che fin nel nome richiama e rispecchia la sua ragione di essere l'Istituto LAVORO E SCUOLA, cioè la scuola dopo il lavoro.

Esso ha degna sede nel Palazzo Passana, nel pieno centro della città, in via Consolata, angolo via Garibaldi. Qui convergono, affratellati dal comune quotidiano sacrificio e dalla comune concordia d'intenti e speranze, accorrendo dalle case, dalle officine, dai campi, dalle caserme, dagli uffici, dalle fabbriche: uomini, donne, giovani e non più giovani, talvolta già stanchi della giornata lavorativa, ma sempre baldanzosamente sereni, persino un po' orgogliosi del loro sacrificio e della loro forza di volontà.

DAI POSTI DI LAVORO AI BANCHI DI SCUOLA è la quotidiana loro passeggiata, per essere più precisi, la loro corsa.

Sono persone che lottano contro le difficoltà della vita con lealtà e tenacia, che affrontano con passione, ma anche con consapevole discernimento, i problemi del loro avvenire. Hanno trovato nell'Istituto di via Consolata, la scuola adatta che li sorregge e li guida e che, forte di una ventennale esperienza e di lusinghieri successi ogni anno rinnovati, ne agevola i buoni propositi e permette alla loro volontà di farsi luce e di aprirsi la strada. Così ben guidati essi vedono il loro avvenire. L'operaio si orienta verso una migliore qualifica e mira al diploma di Perito o di Geometra. L'impiegato o l'impiegata studiano per diventare ragionieri e far carriera nel campo commerciale. La dattilografa vuol salire a segretaria d'Azienda od operatrice ed esperta in paghe e contributi. E così per un'interminabile gamma di aspirazioni e realizzazioni... Sono nuove forze che anno per anno aumentano il numero dei lavoratori e delle lavoratrici professionalmente preparate e moralmente soddisfatte della loro attività, altamente efficienti e quindi meglio retribuite, per cui il lavoro non è più pesante obbligo da subire, ma naturale fonte di vita e di benessere morale e materiale.

Particolare riconoscimento va dato agli insegnanti dell'Istituto: sull'esempio del loro Direttore, il dott. prof. Ferdinando Quartero, che tutta l'instancabile assistenza ha profuso nell'opera sua di Educatore e Guida di Educatori, anche gli Insegnanti, come i loro allievi, lavorano di giorno e mettono le ore libere dopo il quotidiano lavoro al servizio di uno scopo così nobile. C'è nella loro missione, qualche cosa di più dell'attività di insegnante: c'è la particolare condizione per cui si crea nelle aule, il rapporto umano insegnante-collega. Otto ore di lavoro al di qua e al di là della cattedra precedono l'incontro della sera. Domani, alla fine del corso, molti insegnanti saluteranno non solo l'allievo, ma l'amico che prende la sua strada con una nuova visione del mondo.

Un nuovo stabilimento della Monti Confezioni

Il ministro Colombo, presenti anche il sen. Spataro, il sottosegretario Gaspari, S. E. mons. Jannucci, il prof. Castelli Avolio, il sen. Zugaro, gli on.li Mancini e Cetrullo, il dott. Cantamaglia, ha inaugurato un nuovo grande Stabilimento della MONTI-Confezioni. Nella foto: il Cav. del Lav. Vincenzo Monti illustra alle autorità e invitati le caratteristiche del nuovo stabilimento che occupa oltre 30.000 mq. interamente coperti e che ha portato la produzione giornaliera della Monti a 5000 capi di abiti, giacche e cappotti per uomo, nonché tailleurs e mantelli per donna.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri in partita amichevole

Il Napoli a Cuneo (5-1) spettacolo di bel gioco

Due reti di Cané, due di Bean ed una del terzino Adorni - Sivori, Altafini e Cané hanno avuto spunti divertenti - Anche i terzini azzurri all'attacco - Bella prova del Cuneo allenato da Nay

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 23 settembre.

I dirigenti della Cuneo sportiva per assicurarsi l'incontro amichevole con la squadra di Sivori, Altafini e Cané, hanno offerto al Napoli un milione più le spese relative alla permanenza della comitiva azzurra nella loro città. Altre cinquecento mila lire sborsate. L'incasso è stato di due milioni e mezzo scarsi (i «paganti» erano molto pochi rispetto ai portoghesi), ma il risultato dell'iniziativa può ritenersi ugualmente buono, a parte l'aspetto economico, per il valore propagandistico di un avvenimento che ha riempito ieri lo Stadio Monviso.

La formazione guidata da Pesaola ha dato spettacolo. Non sarà tutto oro quanto riluce nel gioco del Napoli; tuttavia non si può negare che lo stile degli azzurri sia ravvivato da spunti di una vivacità scintillante. Una discesa tutta finte, tocchi improvvisi, colpi di tacco, intessuta appunto dai tre uomini più attesi — Sivori, Altafini e Cané — è terminata a lato di poco, ma ha indicato quanto può fare il «Napoli da spettacolo».

Il «trainer» Pesaola assicura che sul campo di San Paolo i suoi atleti giocano sempre con simile brio e questo spiega anche le centinaia di milioni incassate con gli abbonamenti.

Certamente in campionato l'estro dei singoli, o le avanzate dei terzini tipo Ronzon (che ha colpito un palo) o tipo Adorni (che ha segnato un goal) non sono ammesse; rischiano anzi di diventare pericolose.

Nelle gare amichevoli, invece, la fantasia costituisce una novità: è comprensibile quindi che la prima parte della partita Cuneo-Napoli sia piaciuta. Nella ripresa il gioco è diventato più spigoloso. Succede quando la stanchezza si fa sentire sugli atleti.

Il Napoli ha realizzato due reti col suo capo-cannoniere, l'opportunista Cané, comparso all'improvviso in area a ricevere i passaggi da Montefusco e Ronzon (il solito bravo terzino inseritosi all'attacco).

Nella ripresa Bean, che lottava a denti stretti per riconquistare un posto tra i titolari, ha messo a segno altri due palloni. Poi Girardo ha dato il via agli interventi decisi, causando anche un «penalty». Fiaschi, la «grande promessa» della squadra cuneese di serie D bene allenata da Nay, sbagliava il tiro da undici metri, forse per l'emozione, consentendo a Cuman di parare.

Lo stesso Fiaschi si rifaceva poco dopo con una stupenda e improvvisa girata — sul tipo di quella effettuata da Dell'Omodarme in Juventus-Napoli. Il portiere azzurro questa volta non poteva trattenere la sfera ed il giovane Ballario la spingeva in rete.

Il terzino Adorni, spintosi in avanti ad appoggiare Altafini, otteneva infine il quinto punto degli azzurri e poco dopo Torelli, uno degli arbitri promossi quest'anno alla Lega professionisti, concludeva, con il fischio dell'alt, il suo compito svolto con disinvolta autorità.

L'allenatore degli azzurri, Pesaola, a fine gara non ha voluto annunciare la formazione che metterà in campo a Bologna. E' pressoché sicuro tuttavia che sarà la stessa di domenica scorsa.

Il Napoli ha giocato con il lutto al braccio per la morte del fratello di Sivori, Omar, ancora una volta portato da tristi circostanze ad essere al centro dell'attenzione, è apparso stanco ed abbattuto all'inizio dell'incontro, poi spinto dal ritmo vivace seppure amichevole della lotta è tornato ad essere lui. Ha messo in luce il dribbling imprevedibile, ma a tratti eccessivamente prolungato, il pericolo che costituisce la posizione di «mezza-punta» che il Napoli gli consente. E' apparso inoltre più veloce negli scambi con Altafini.

Al momento delle dichiarazioni finali Sivori non sapeva ancora della grana che gli sta per piovere sul capo, causa i provvedimenti che la Lega potrebbe prendere per le interviste contro Heriberto Herrera rilasciate domenica scorsa allo stadio torinese.

Le sue parole di ieri ancora a proposito della partita con la Juventus («Mi trovavo in uno stato d'animo eccezionale, pensi che alla sera, guardando la tv, io mi cercavo tra i bianconeri. Non riuscivo a convincermi di essere ormai di un'altra squadra»), spiegano però molte cose. Heriberto Herrera con il telegramma di condoglianze inviato ha dimostrato l'intenzione di porre fine alla polemica.

Anche Sivori, ora tutto «napoletano», vuol davvero troncare una discussione che non ha oggi ragione d'esistere.

Paolo Bertoldi

Napoli: Bandoni (Cuman); Ronzon, Nardin (Adorni); Stenti, Panzanato, Girardo; Cané, Juliano (Montefusco), Altafini, Sivori, Montefusco (Bean).

Cuneo: Angelini; Grechi, Cavalin; Jacono (Ciravegna), Isacchi, Tonegutti (Fantino); Ballario, Parodi, Fiaschi, Oderda, Angeli (Narciso).

Arbitro: Torelli di Milano.

Una bella parata del portiere del Cuneo nella partita di ieri col Napoli

Così si presentano Liverpool e Leeds che incontreranno Juventus e Torino

Per la Coppa delle Coppe il Liverpool giocherà mercoledì allo Stadio contro i juventini - Anche i nazionali Byrne e Milne tra gli inglesi

(Nostro servizio particolare)

Liverpool, 23 settembre.

Nel torneo della Coppa delle Coppe, fin dal primo turno, che incomincia mercoledì prossimo, alla Juventus è capitato uno dei più terribili avversari: quel Liverpool di fronte a cui l'anno scorso, nella semifinale della Coppa dei Campioni, l'Inter corse il rischio di subire un rovescio clamoroso.

Rispetto all'anno scorso la formazione del Liverpool è immutata. E' questo un segno della fiducia che Shankly ripone nei suoi atleti. La compagine ha raggiunto un grado tale sia sul piano umano sia sul piano tecnico-tattico che un solo cambiamento potrebbe compromettere il funzionamento perfetto, quasi meccanico. Tuttavia il termine «cambiamento» non si addice a Strong, il jolly della squadra che gioca in tutti i ruoli: Strong, che proviene dall'Arsenal, può indifferentemente occupare tutte le posizioni da terzino a interno, e l'allenatore Shankly lo inserisce ora nella difesa ora nell'attacco, praticamente tutte le settimane, quando uno degli altri suoi ragazzi non è in buone condizioni.

Nei confronti del Liverpool visto contro l'Inter, questo che affronterà la Juventus apparirà tuttavia leggermente diverso: il motivo è che l'anno scorso gli mancavano due titolari adesso ristabilitisi, il terzino sinistro Byrne e il laterale destro Milne, entrambi nazionali. In teoria quindi l'attuale Liverpool è più forte ancora di quello visto a Milano: soprattutto più fresco, poiché la partita di San Siro fu la cinquantanovesima disputata dalla squadra nell'anno, e denunciò la sua usura psichica e fisica. Tutto concorre insomma a rendere il compito dei bianconeri più difficile di quello dei nerazzurri.

Shankly è ottimista. «L'esperienza acquistata la stagione passata nella Coppa dei Campioni dovrebbe esserci di grande aiuto» ha detto. «Sappiamo ormai come si comportano gli italiani. Conosco bene la Juventus, l'ho vista giocare domenica scorsa e mi sono largamente informato su di essa. Noi non abbiamo mai giocato per perdere, e l'Inter ci piegò di strettissima misura: avrebbe potuto accadere il contrario. Spero che batteremo i bianconeri, è nelle nostre possibilità. Naturalmente non sottovalutiamo l'avversario. Il risultato della partita di Torino anzi è aperto: se negativo per noi non ci spaventeremo, perché potremo rifarci a Liverpool nel match di ritorno».

Chi sono gli atleti contro cui si batteranno i bianconeri? Di Strong si è detto. Il portiere Lawrence è riserva della Nazionale scozzese, il terzino destro Lawler, appena ventiduenne, è un «giovanile» inglese. Byrne ha giocato per la Nazionale. Il mediano destro Milne è il motore della squadra e con il mediano sinistro Stevenson si spinge a volte all'attacco: entrambi questi atleti sanno tirare da lontano e svolgono una mole impressionante di gioco. Le due ali, Callaghan e Thomson, sono veramente «all'inglese»: veloci, portano le azioni in profondità e al largo, per poi convergere improvvisamente al centro. Hanno entrambi indossato la casacca bianca della Nazionale inglese. Dei due interni Hunt svolge in realtà le funzioni del centroattacco: ha un tiro terribile ed è il classico sfondatore. Smith, pur avendo il numero 10, fa da «libero» davanti alla difesa, spesso sorvegliando il centroavanti avversario. Il numero 9 St. John ha compiti di regia: rifornisce Hunt e le due ali. St. John è nazionale scozzese, i due interni sono riserve inglesi. Tatticamente il Liverpool applica un incrocio tra il W M e il 4-3-3. La sua forza maggiore sta però nell'agonismo e nella preparazione atletica. Non a torto Shankly dice che può disputare partite non di 90 ma di 180 minuti. Cosa farà la Juventus per neutralizzare questo ritmo infernale?

d. g.

L'incontro Juventus-Liverpool sarà trasmesso per tv

L'incontro di calcio Juventus-Liverpool, valevole per il torneo della Coppa delle Coppe (1° turno - andata), in programma allo stadio Comunale di Torino mercoledì sera 29 settembre, sarà interamente trasmesso per televisione sul secondo canale con inizio alle ore 21.30. Saranno escluse dalla trasmissione Torino e zone limitrofe.

L'ex squadra di John Charles riceverà a Leeds il Torino - La gara valida per la Coppa delle Fiere - Il «trainer» Reevie chiederà consigli a Law ed a Hitchens per decidere la tattica da usare contro i granata

(Nostro servizio particolare)

Leeds, 23 settembre.

Quando la Federazione inglese dovette scegliere l'anno scorso una squadra per la Coppa Città delle Fiere, non vi furono né esitazioni né controversie: il nome del Leeds si impose automaticamente. La compagine di Reevie aveva sfiorato la vittoria sia in campionato sia nella Coppa d'Inghilterra, facendosi superare dal Manchester United e dal Liverpool solo all'ultima giornata. Il Leeds era stato la grande sorpresa della stagione: salito dalla serie B nella A due anni avanti, aveva combattuto ad armi pari e superato squadroni come l'Arsenal, il Tottenham.

Il nome del Leeds negli ultimi anni è tornato spesso nelle cronache calcistiche italiane. John Charles passò alla Juventus dal Leeds e al Leeds fece ritorno per qualche mese, andando subito dopo a Roma. Si ricorda poi che la Juventus si recò in Inghilterra per giocare contro questa squadra, pareggiando per 1 a 1. «Non siamo a digiuno di calcio italiano insomma», ha detto l'allenatore. «La nostra partita di mercoledì prossimo contro il Torino sarà anzi impostata su un attento studio della squadra e del gioco granata. Domenica vado in Italia per rendermi conto con i miei occhi di quello che essa vale. Chiederò anche informazioni a Law e Hitchens, due ex granata che dovrebbero sapere molte cose in argomento».

Mercoledì prossimo, per i granata il problema maggiore sarà quello di non lasciarsi impressionare dal ritmo indiavolato degli antagonisti e dal tifo incandescente del pubblico. Il Leeds è noto per la durezza di certi suoi atleti, come Collins, il minuscolo capitano e interno sinistro, come il giovane Brenmer, il laterale destro, riserva della Nazionale scozzese, «rosso» irascibile e irruente.

Il Leeds è una squadra formata da elementi giovani, fatta eccezione per Collins e per il mediocentro Charlton (il fratello del celebre Bobby Charlton, ala sinistra del Manchester United e della Nazionale inglese). Il portiere Sprake ha appena vent'anni, ed è il titolare della rappresentativa del Galles; i terzini Reaney e Bell sono candidati alla maglia della giovanile inglese; di Brenmer si è detto; il laterale sinistro Hunter è tra gli atleti scelti per la Coppa del mondo dell'anno venturo. All'attacco figurano da destra a sinistra Giles, ala destra dell'Irlanda, Storrie, interno di regia, Peacock, già centroavanti dell'Inghilterra, formidabile colpitore di testa, Collins e una ala sinistra negra Johanneson, velocissimo. Il giocatore dotato di maggior classe è forse Peacock. Collins e Brenmer sono pericolosi per motivi diversi: il primo opera lanci lunghissimi e precisissimi alle spalle della difesa avversaria, il secondo è una specie di ariete nelle mischie in area, corner e punizioni. In difesa Charlton è una vera roccia, e sa fare benissimo il catenaccio: è molto alto e robusto, ha un notevole stacco, e ogni tanto si porta avanti per segnare di testa. Suo fratello, che gioca con lui in Nazionale, lo chiama «quella dannata giraffa».

g. b.

Jair non è rientrato: gravi provvedimenti in vista

Il «trainer» dell'Inter irritato - Difficoltà per la partita con la Roma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

L'Inter è in difficoltà ed Helenio Herrera è furibondo. Evidentemente egli ha la fondata impressione che la squadra stia per sfuggirgli di mano e quindi si ha la certezza che il «ribelle» Jair, al suo ritorno dal Brasile, la pagherà per tutto e per tutti.

«Jair mi aveva dato la sua parola — ha gridato Helenio Herrera col volto paonazzo — che sarebbe immancabilmente tornato alla scadenza del permesso, ossia alle ore 12,30 di oggi, e adesso m'informano che un cablogramma indirizzato da Jair all'Inter annuncia il ritorno per domenica prossima all'aeroporto della Malpensa. E' intollerabile e vergognoso che il giocatore non abbia sentito il dovere di rispettare la parola data».

«Ora che mi verrà a mancare Jair per la trasferta di Roma — ha proseguito il direttore tecnico nerazzurro quasi fuori di sé — ed ora che Domenghini risente del colpaccio ricevuto l'altro ieri contro l'Atalanta e che Gori è appena uscito da un attacco influenzale, avrei bisogno assoluto di Peirò. A lui però ho accordato un permesso fino a lunedì per visitare a Madrid la moglie che attende il secondo bimbo e che sta molto male: eppure mantengo la parola data e Peirò potrà rimanere presso i suoi familiari fino alla scadenza del permesso».

Il nerazzurro Jair

Anche il «general-manager» dell'Inter, Italo Allodi, non appena ricevuto il cablogramma dal Brasile, ha avuto espressioni di riprovazione e di minaccia per Jair che al ritorno pagherà certamente assai caro il suo colpo di testa. «Non solo sarà punito con una grossa multa — ha tuonato Allodi — ma sarà preso anche a calci non appena si presenterà a me».

Per domani al Centro sportivo di Appiano Gentile, è previsto un «provino» speciale per Domenghini e per Gori; comunque Helenio Herrera ha provveduto a convocare anche Canella e Cappellini, nell'intento di mettere assieme l'attacco migliore da schierare domenica prossima all'Olimpico contro la Roma.

L.-c.

Dichiarazioni di Borghi

Cappelli d.t. del Varese esonerato dall'incarico

Varese, 23 settembre.

Il cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi nell'intermezzo della manifestazione cestistica di ieri sera al Palazzetto dello Sport di Varese ha detto ai giornalisti di aver avuto un colloquio telefonico col presidente del Varese Filiberti col quale ha fissato un incontro per martedì o mercoledì allo scopo di risolvere la delicata situazione tecnica creatasi in seno alla squadra.

Secondo voci attendibili, queste dichiarazioni preludono all'esonero di Cappelli dall'incarico di direttore tecnico.

PRESENTATI A STRESA DUE QUADERNI PER L'AUTOMOBILISTA

Chi guida a "stomaco sereno" può evitare molti incidenti

Il motore umano e quello dell'automobile - Un galateo della strada per ripassare le norme di comportamento - Accolta favorevolmente la nuova collana BP sui problemi del traffico

Stresa, 23 settembre notte.

La XXII Conferenza del Traffico e della Circolazione di Stresa — inauguratasi stamane con concorso di autorità, di esperti, di giornalisti e di invitati — ha già dimostrato di nuovo, fin dal primo giorno dei lavori, di essere non soltanto la maggiore assise nazionale dei problemi della strada, ma anche un punto d'incontro di esperienze e di iniziative diverse. Molte di queste iniziative sono di tipo editoriale, sempre nell'ambito del vario e agitato mondo degli utenti della strada e di coloro che devono affrontare e risolvere i problemi del traffico non da un punto di vista particolare, di categoria, ma dal punto di vista dell'interesse generale.

Tutto ciò che porta un contributo al miglioramento della circolazione, alla diminuzione degli incidenti, alla educazione dell'automobilista è quindi benvenuto, a Stresa. Per questo ha avuto una particolare risonanza il «lancio» di una nuova collana sui problemi del traffico pubblicata a cura di una grande società petrolifera internazionale.

I «Quaderni della BP» — è questo il titolo della collana — sono stati presentati «in anteprima» a Stresa con i due primi volumi stampati. Fin dal titolo essi attirano l'attenzione tanto del tecnico quanto del «semplice» automobilista: il primo dei «Quaderni», infatti, contiene un «Piccolo galateo della strada», mentre il secondo è dedicato a «Una dieta per chi guida». Vale la pena, presentando questa interessante iniziativa editoriale, citare l'introduzione al primo volumetto, che delinea in modo sintetico tanto il significato del «galateo» quanto l'impostazione dell'intera collana.

«Con questo "Piccolo galateo della strada" — dice l'introduzione — la BP Italiana inizia la pubblicazione di una serie di "Quaderni" che si ripromettono di affrontare i più diversi argomenti relativi alla sicurezza del traffico, sotto un profilo diverso da quello abituale. Un profilo, possibilmente, più semplice e personale».

Il «galateo», insomma, è «un compendio delle norme di convivenza sulla strada che coincidono, per forza di cose, con le norme del Codice, ma sono considerate da un punto di vista più pratico e personale. Sono norme, cioè, che conviene seguire, indipendentemente dalle punizioni che il non applicarle può comportare. Sono norme di sicurezza, per sé e per gli altri».

Il volumetto è illustrato con grafici e disegni che esemplificano e chiariscono i vari argomenti. Una scorsa ai vari capitoli che compongono «il galateo» può, meglio di ogni cosa, sottolineare l'interesse, la funzione di «ripasso» di norme e regole che esso può rappresentare per ogni automobilista. Si comincia con la velocità (regolazione e limiti, elementi che la condizionano) per continuare con il problema della mano da tenere nelle più diverse occasioni, con le difficili norme della precedenza e con la tecnica del sorpasso, l'operazione più difficile e pericolosa. Seguono le norme che regolano la distanza di sicurezza, la fermata e sosta, l'ingombro della carreggiata, il carico dei veicoli. E non mancano casi particolari come la guida in stato di ebbrezza e le sanzioni che ne derivano, e gli obblighi del conducente in caso di investimento. Il volumetto termina con un breve capitolo sulla circolazione sulle autostrade.

Come si vede, gli argomenti sono molti e vari. Leggendoli — come precisa l'introduzione — «anche chi si crede adempiente alle norme di buona educazione stradale... potrebbe scoprire con sorpresa che tante volte gli capita di fare cose che non dovrebbe. Questo non per spirito di sopruso o di ribellione alla legge, ma semplicemente perché non se ne accorge».

Un tipico esempio della necessità di un «ripasso» di certe norme di circolazione lo si è avuto, del resto, proprio recentemente, in occasione delle eliminatorie del «Volante d'Oro 1965» la grande manifestazione per le automobiliste promossa dalla BP Italiana e dall'Automobile Club d'Italia. Il questionario dell'inchiesta svolta il 29 giugno tra le automobiliste che hanno sostato ai Posti di Controllo della gara situati sull'Autostrada del Sole tendeva a stabilire il grado di conoscenza del Codice della Strada e delle norme di sicurezza tra le concorrenti. E' risultato che solo il 48 per cento delle automobiliste ha dimostrato di conoscere come si viaggia sull'autostrada.

Inoltre, il 42 per cento non sa quando è permessa la sosta in banchina o ha dato una risposta sbagliata. Al contrario il 79 per cento delle concorrenti ha dimostrato di conoscere perfettamente le norme riguardanti il sorpasso. Dal confronto di questi dati si può giungere ad una prima conclusione: in genere il Codice Stradale è abbastanza noto, mentre scarsa è la conoscenza di quelle norme di comportamento che vengono proprio illustrate dal «Piccolo galateo della strada».

La «dieta per chi guida» è invece il problema più particolare al quale è dedicato il secondo «Quaderno BP». Ed è un problema che certo susciterà la curiosità e l'interesse dell'automobilista anche perché esso non è mai stato affrontato con sufficiente ampiezza e dovuto rigore. Il volumetto crea, in proposito, un interessante parallelo tra il «motore umano» e il motore dell'automobile. La sua conclusione è che «guidare a "stomaco sereno" è indispensabile per evitare incidenti. E' una norma di sicurezza essenziale». Chi presenta lo studio, opera del dottor Mario Garlasco, scrive — giustamente — che non si può stabilire una esatta dieta per ogni guidatore. «Esistono però — si precisa — alcuni concetti di base che ci interessano intimamente in quanto riguardano il nostro organismo e le sue capacità di reagire. Solo così potremo affrontare la guida di un'automobile anche per lunghi periodi con la possibilità di evitare al massimo quei pericoli che potrebbero nascere da noi stessi, ossia dalle condizioni generali in cui guidiamo».

«La dietetica dell'automobile» è, in fondo, composta di regole semplici e di facile attuazione. Non ci si chiede di privarci dei piaceri della mensa, ma soltanto di non eccedere, e di tener sempre presente il grado di digeribilità di certi alimenti e la «reazione» suscitata da certe bevande. Una regola che vale, come è ovvio, non soltanto per chi guida, ma anche per chi vuol mantenere sano e in efficienza il proprio fisico. Se per il motore dell'automobile, infatti, sono necessari carburanti su misura e lubrificanti adatti, per il fisico dell'automobilista si richiede una particolare attenzione per evitare gli «appesantimenti» da digestione difficile, i «colpi di sonno», i malesseri che spesso possono trasformarsi in disastri della strada.

Dopo un attento e chiaro esame del «motore umano», delle caratteristiche dei cibi più comuni e del meccanismo della digestione, il «Quaderno» affronta i problemi del fabbisogno calorico e della «educazione alimentare». Seguono interessanti capitoli su «la dieta come elemento di sicurezza nella guida», «sonno e ipnosi» (tanto spesso generati da una alimentazione sbagliata), e sulla «respirazione come fattore di maggior sicurezza».

Il volume termina con un «decalogo dietetico dell'automobilista» che, a prima vista, può sembrare una elencazione di norme ovvie e già conosciute. In realtà, però, molti guidatori — facendosi l'esame di coscienza — potrebbero rendersi conto di come tali norme vengano regolarmente ignorate o sottovalutate. Ecco perché il «decalogo», se attentamente applicato, può essere di valido aiuto per chi guida. E non soltanto per chi guida.

Franco Martini

Buona prova di Fossati nel Torino a Casale: 1-1

Una «mista» dei granata ha affrontato i casalesi - Ferrini riprende l'attività

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 23 settembre.

Il Torino, nella formazione «De Martino», integrata da alcuni titolari, si è esibito questa sera al «Natale Palli» in amichevole contro la prima squadra del Casale. Un folto pubblico, circa 1500 spettatori, ha assistito alla gara: tutti aspettavano la prima squadra granata, e sono rimasti un po' delusi apprendendo che i Meroni, i Simoni e tutti gli altri erano rimasti a Torino.

Il presidente granata comm. Pianelli aveva avuto comunque, in mattinata, un colloquio telefonico con il direttore sportivo nerostellato Lozano, promettendo che i titolari del Torino disputeranno, in data da destinarsi, un incontro amichevole a Casale.

Il comm. Pianelli nel maggio scorso aveva ritirato la squadra ragazzi dal Torneo internazionale giovanile Umberto Caligaris in seguito a un arbitraggio poco convincente nella gara con l'Inter. Fu una clamorosa protesta che suscitò un certo scalpore. I rapporti fra la società granata ed il Casale ritornarono normali appunto con la promessa di Pianelli di riportare il Torino al «Natale Palli».

Questa sera i motivi di richiamo erano rappresentati, nel Torino, dal collaudo di Fossati e Cereser, i due atleti candidati a giocare contro il Cagliari nella difesa granata. L'allenatore Rocco era incerto sull'opportunità di confermare il giovane Cereser che a Ferrara esordì positivamente in serie A, oppure rilanciare il titolare Fossati, ritornando al vecchio sistema difensivo. Sembra che, dopo la prova di questa sera, la seconda soluzione sia la più probabile e che la retroguardia granata, contro il Cagliari, si schieri con Vieri in porta, Poletti e Fossati terzini, Puia battitore libero, Rosato «stopper», e Ferretti laterale sinistro.

L'attacco, ancora privo di Ferrini (che è stato in giornata liberato dal gesso alla caviglia destra ed ha ripreso l'attività) sarà lo stesso di domenica scorsa. A proposito di Ferrini è da rilevare che Rocco spera di poterlo ricuperare in occasione della trasferta di Firenze, tra due domeniche, o, al più tardi, nel retour match con il Leeds United di mercoledì 6 ottobre.

E veniamo all'amichevole di questa sera, conclusasi in parità (1-1). Le reti sono state realizzate tutte nel primo tempo. Sono passati per primi in vantaggio i locali all'11' con una punizione battuta da Negri; ha pareggiato al 37' Gualtieri.

Il Casale, allenato dall'ex alessandrino Pedroni, ha iniziato domenica scorsa il campionato di Serie D pareggiando a Genova con il Gruppo C. Oggi ha collaudato le sue condizioni in vista dell'esordio casalingo contro il Pontedera. La compagine nerostellata ha dimostrato di essere già a buon punto con la preparazione e di avere raggiunto una certa intesa tra i reparti, tradottasi in un gioco a tratti piacevole.

Ha debuttato nel Casale l'ex romanista Alfio Fontana. Fontana, che è cognato di Pedroni, è in attesa di definire la sua posizione. La Roma lo ha lasciato praticamente libero. Non è escluso che il difensore possa essere tesserato dal Casale.

Mancava invece l'attaccante Morbello il quale deve risolvere la sua situazione personale col Messina prima di poter passare in forza al Casale. La situazione di Morbello, come quella di Fontana, è un po' particolare: l'attaccante, cresciuto nel Casale, non vorrebbe più giocare nel Sud e desidererebbe ritornare alla sua società di origine, poiché a Casale ha una sistemazione extra calcistica. L'allenatore Pedroni ha dichiarato che la sua squadra punta quest'anno alla promozione in Serie C.

b. b.

Casale: *Chilleni; De Bernardi, Ginggioli (Zacchi); Fontana, Turola, Castelletti; Persenda (Consoli), Baiardo, Negri (De Ambrogio), Graneris, Perotti (Rizzi).*

Torino: *Gennari; Teneggi (Lagna); Fossati (Unere); Varnier, Cereser, Corni; Albrigi (Donatello), Pestrin, Schütz, Gualtieri, Richiardi (Rampanti).*

Arbitro: Gandiolo di Alessandria.

Un episodio increscioso

Accuse in Inghilterra al giocatore Barison

L'attaccante della Roma avrebbe sputato addosso a una giovane tifosa all'uscita del campo del Chelsea

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 settembre.

(e. c.) La partita di ieri sera tra il Chelsea e la Roma, valida per il primo turno della Coppa Città delle Fiere e vinta dagli inglesi per 4 a 1, ha avuto uno strascico spiacevole. Un'inglesina diciannovenne, Lena Ockenden, abitante nel quartiere di Fulham, ha accusato l'ala sinistra giallorossa Barison di averle sputato in faccia, uscendo dal campo al termine dell'incontro. L'atmosfera era molto tesa a causa degli incidenti verificatisi durante i novanta minuti di gioco, e culminati nell'espulsione del terzino sinistro del Chelsea, McCreadie, ma il gesto di Barison appare egualmente incredibile.

Abbiamo parlato a Lena Ockenden, una ragazza graziosa, appassionata tifosa di calcio, e abbiamo avuto conferma dell'episodio. «Ero vicina al sottopassaggio che porta agli spogliatoi — ha detto la giovane — quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro. Ho incominciato ad applaudire i giocatori che uscivano. Barison mi è passato davanti e senza una parola mi ha sputato in faccia». Mio padre è corso a chiamare un poliziotto, ci siamo presentati alla porta degli spogliatoi. Nessuno dei dirigenti italiani s'è fatto vedere. Mio padre minacciava di trascinare Barison in tribunale: i dirigenti del Chelsea lo hanno calmato. Il presidente della società Joe Mears ha detto che chiederà alla Roma delle scuse per iscritto».

Pugliese a Grottaferrata: «L'offeso sono stato io»

Grottaferrata, 23 settembre.

L'allenatore della Roma, Oronzo Pugliese, ha smentito nettamente oggi, in assenza del giocatore direttamente interessato, le accuse della stampa inglese contro Barison.

«Nego che Barison — ha detto l'allenatore giallorosso — abbia potuto fare una cosa del genere. Se qualcuno ha ricevuto uno sputo in faccia, questo sono stato proprio io, ad opera di un dirigente del Chelsea che è scappato prima che io potessi reagire. Siamo stati maltrattati ignobilmente, durante e dopo la partita, questa è la verità e mi stupisce che, dopo quanto è successo, la stampa inglese se la prenda ancora con noi».

Per la trasferta di Varese

Bercellino o Dell'Omodarme centravanti nella Juventus

Due reti, entrambe realizzate da Bercellino II nel corso del primo tempo, hanno caratterizzato l'allenamento in partita che la Juventus ha disputato ieri contro una «mista» di rincalzi e ragazzi. Nessun'altra marcatura nella seconda frazione di gioco, durante la quale Cinesinho (prontamente ristabilitosi dall'attacco influenzale) e Menichelli si sono visti respingere dal palo due tiri destinati in goal. Queste le note di maggior rilievo scaturite dalla gara che è servita ad Heriberto Herrera per collaudare la forma dei suoi atleti e per trarre utili indicazioni circa la formazione da schierare a Varese nel prossimo turno di campionato.

Perdurando l'indisponibilità di Traspedini, che ieri ha proseguito per conto suo la preparazione lamentando ancora un lieve dolore alla spalla infortunata, e non essendo apparso nella miglior forma il giovane Bercellino II in occasione del suo debutto contro il Napoli, si è affacciata l'ipotesi che il «trainer» bianconero stia meditando di risolvere il problema del centroavanti affidando la maglia numero nove a Dell'Omodarme e inserendo Stacchini (che farebbe così il suo esordio stagionale in campionato) all'ala destra.

Questa soluzione è stata provata nel corso del secondo tempo della partita-allenamento di ieri e potrebbe essere confermata domenica prossima. In tal caso la Juventus rinuncerebbe, implicitamente, a cedere Stacchini.

Quale dei due schieramenti è più probabile per la trasferta di Varese? Per ora è difficile rispondere: lo si saprà soltanto domani, dopo l'ultimo allenamento settimanale, quando Herrera comunicherà ufficialmente la formazione.

Provvedimenti contro Sivori per la polemica con Heriberto

Milano, 23 settembre.

Il Bologna ha presentato ricorso con richiesta della procedura d'urgenza per la squalifica di una domenica inflitta a Bulgarelli dal giudice sportivo della Lega nazionale.

La trattazione del «caso» Sivori verrà invece rinviata. La presidenza della Lega nazionale, in base a quanto pubblicato dai giornali, aveva fin da lunedì scorso informato il Napoli che Sivori era stato deferito alla Commissione disciplinare per le frasi lesive da lui rivolte all'allenatore juventino Heriberto Herrera prima e dopo la partita Juventus-Napoli e che in caso di mancata smentita il procedimento avrebbe seguito il suo corso.

Il provvedimento era stato però tenuto segreto in considerazione del grave lutto che aveva colpito l'attaccante.

E' noto che per tali infrazioni sono previste ammonizioni o ammende.

Previsioni per gli ultimi giorni di settembre

Il sole è ancora caldo (ma è cominciato l'autunno)

Le condizioni del tempo nell'Italia centro-settentrionale permangono buone, ma non si esclude un graduale peggioramento - Miglioreranno invece al Sud, ora flagellato da violenti temporali

Anche l'autunno astronomico ha avuto ormai inizio. Dal punto di vista meteorologico, tuttavia, le manifestazioni del tempo presentano da parecchio caratteristiche autunnali. Il maltempo che ha disturbato le vacanze di Ferragosto in parecchie regioni d'Italia già preludeva alla fine dell'estate; questa ha poi cercato di riaffermare i suoi diritti nella restante parte del mese, ma è stata definitivamente sconfitta dall'eccezionale ondata di maltempo che, nei primi giorni di settembre, ha causato tante vittime e tanti danni materiali in Italia.

Al maltempo generalizzato fecero seguito, per una decina di giorni, condizioni di tempo variabile; infine un'area anticiclonica perveniva ad interessare l'Italia e vi apportava un periodo di tempo generalmente buono, che persisteva sino al giorno 19.

A tale dat.. un «fronte» d'irruzione d'aria fredda attraversò da nord-ovest l'Italia facendo diminuire sensibilmente la temperatura. Sull'Italia nord-occidentale il passaggio di questo «fronte» produsse soltanto un temporaneo peggioramento. La presenza di un esteso anticiclone postfrontale, interessante al suolo ed in quota l'Europa centro-occidentale ed estendente la sua influenza alle suddette regioni, determinò ivi un rapido ristabilimento delle condizioni di bel tempo.

Sulle regioni adriatiche e sull'Appennino si ebbero invece diffuse manifestazioni di maltempo; ciò è da attribuirsi al fatto che l'aria fredda, ruotando nel senso delle lancette dell'orologio attorno all'anticiclone europeo, pervenne sull'Italia, negli strati inferiori dell'atmosfera, da nord-est.

Complessivamente i valori medi delle temperature massime per le prime due decadi di questo settembre risultano sensibilmente inferiori a quelli medi per tutto il mese relativi all'ultimo ventennio. Così, ad esempio, per Torino, Milano e Roma i valori medi per il ventennio delle temperature massime sono rispettivamente 23°,9, 24°,7 e 25°,9 mentre i corrispondenti valori per i primi venti giorni di questo mese sono 21°, 23°,6 e 23°,8.

Sull'Italia centro - settentrionale persistono ancora attualmente condizioni di tempo nel complesso buone. Il tempo è invece perturbato, con precipitazioni intense e diffuse, sull'Italia meridionale.

L'area anticiclonica europea interessa ora le regioni carpatico-danubiane e si sposterà ulteriormente verso levante. In quota la depressione sull'Italia meridionale sta estendendo la sua influenza al Mediterraneo occidentale e tende a collegarsi ad una profonda depressione centrata al nord delle Isole Britanniche.

Gli elementi a disposizione fanno ritenere che ci siano le condizioni favorevoli per l'approfondimento d'una depressione secondaria sul Mediterraneo occidentale, che dovrebbe successivamente interessare il Tirreno.

E' prevedibile quindi un graduale peggioramento del tempo sull'Italia centro-settentrionale ed in particolare sulle regioni tirreniche, mentre è probabile si registri un certo miglioramento sulle regioni meridionali.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali quasi sereno con banchi di nebbia sulla Val Padana. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso. Sulle regioni meridionali della penisola molto nuvoloso con piogge o temporali di carattere locale. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli, di direzione variabile. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	19	Pescara	11	23
Bolzano	6	25	L'Aquila	6	23
Trento	12	22	Roma	13	27
Verona	10	23	Campob.	11	19
Trieste	16	24	Bari	15	20
Venezia	12	23	Napoli	16	23
Milano	9	24	Potenza	11	14
Genova	15	25	Catanzaro	14	[illegible]
Bologna	11	24	Reggio C.	16	24
Firenze	12	23	Messina	17	24
Pisa	10	24	Palermo	17	23
Ancona	15	21	Catania	16	25
Perugia	13	23	Cagliari	17	24

Archiviata la denuncia contro la Quadriennale

Il pretore non ha ravvisato alcun illecito penale nell'azione del presidente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

L'autorità giudiziaria ha rapidamente concluso l'inchiesta sulla Quadriennale: il pretore Luigi Regnicoli ha oggi deciso di archiviare l'indagine sul conto degli organizzatori della manifestazione, accusati da un gruppo di artisti di non aver rispettato alcune norme dello statuto della rassegna. Nello stesso tempo il magistrato ha ordinato la restituzione dei documenti sequestrati il 16 settembre scorso nella sede dell'Ente, al Palazzo Esposizioni.

Con la decisione del pretore, il presidente della Quadriennale, Bonaventura Tecchi, che è stato assistito dall'avvocato Adolfo Gatti, è stato completamente scagionato dall'accusa di abuso generico in atti d'ufficio. Il dottor Regnicoli non ha ravvisato nell'operato degli organizzatori alcun illecito penale.

L'intervento della Magistratura era stato causato da un esposto presentato da un gruppo di artisti, capeggiati da Giulio Poggiali. Le accuse riguardavano la organizzazione della Quadriennale. I firmatari della denuncia accusavano il presidente di aver invitato alla rassegna alcuni pittori con un criterio di scelta personale. Lo statuto dell'Ente, essi ricordavano, prevede invece che tutti gli inviti debbano essere approvati da un'apposita commissione.

L'esposto fu inviato alla Procura della Repubblica. Questa ritenne che il giudice competente a prendere in considerazione la controversia fosse il pretore, essendo tutt'al più ravvisabile il reato di abuso generico in atti d'ufficio.

g. g.

Non è un reato reclamare ad alta voce con un vigile

Milano, 23 settembre.

Sostenere le proprie ragioni a voce alta non è reato. Lo ha stabilito una sentenza del pretore dott. Roda Boggetti, il quale ha assolto perché il fatto non costituisce reato, l'automobilista Vittoriano Carmagnoli di 35 anni, il quale era stato denunciato per schiamazzi da un vigile urbano.

Il Carmagnoli era stato fermato dai vigili la sera del 23 giugno dello scorso anno, poiché la sua auto era eccessivamente rumorosa. Fra automobilista e vigili nacque una vivace discussione, con toni alti. Un vigile invitò il Carmagnola a non urlare. Questi invece continuò a protestare a voce alta e fu così che venne denunciato per schiamazzi.

Poliziotto di Los Angeles uccise l'aggressore della giovane figlia

Ieri si è iniziato il processo - Nell'aula vicina, a giudizio gli altri teppisti che seviziarono la ragazza (19 anni)



Shirley O'Neal, la diciannovenne vittima dell'aggressione, entra in tribunale sorretta dal padre (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 23 settembre.

Al Palazzo di Giustizia di Los Angeles si sta svolgendo il processo per l'aggressione subita da una giovane di 19 anni, Shirley O'Neal, da parte di un gruppo di teppisti; nel contempo, nell'aula accanto viene processato il padre della giovane, il tenente di polizia Thomas O'Neal, il quale sparò con la sua pistola d'ordinanza contro un giovane da lui ritenuto uno degli aggressori della figlia.

Il 29 giugno scorso Shirley O'Neal, mentre girava di casa in casa per vendere libri di cucina e assicurarsi il denaro per l'iscrizione all'Università, venne aggredita da tre teppisti e seviziata.

La ragazza, tenuta prigioniera, riuscì a fuggire dopo qualche ora e denunciò immediatamente l'accaduto.

Gli agenti si recarono nell'edificio indicato dalla giovane ma i teppisti erano scomparsi. L'appartamento risultava sfitto da tempo.

Nei due giorni seguenti, la polizia fermò tutti i giovani sospetti. Il più attivo nelle ricerche fu il padre di Shirley.

Il 2 luglio il padre, mentre entrava nella stazione di polizia, vedeva due giovani che venivano trascinati via. Uno aveva un tatuaggio su di un braccio, lo stesso tatuaggio di uno degli aggressori della figlia. L'ufficiale di polizia credendo che fosse uno dei delinquenti, gli sparò con la sua pistola d'ordinanza. *(A. P.)*

LETTERE AL DIRETTORE

Due vedove di Mattmark scrivono angosciate: "Sta per nascerci un bimbo e sarà senza padre"

«I nostri mariti sono ancora sotto quel ghiaccio; speriamo che le ricerche non siano sospese» - Un'altra donna colpita dalla sciagura scrive: «Il vostro delicato aiuto allevierà le sofferenze della mia bambina» - Un sindaco del Molise ringrazia i lettori de "La Stampa" per la generosa solidarietà

Domegge Cadore (Belluno), 20 settembre 1965.

Signor Direttore,

la ringraziamo per quanto il suo giornale ha fatto per le famiglie degli italiani rimasti sotto il tragico ghiacciaio Allalin. La ringraziamo per il tangibile aiuto materiale procurato con la sottoscrizione promossa da «La Stampa» *e per l'opera svolta dalla medesima, perché tutta la nazione potesse rendersi conto dell'immensa tragedia che ci ha colpiti.*

I nostri mariti si trovano ancora sotto quel ghiaccio; noi speriamo che il passare dei giorni non faccia venire meno l'opera di recupero delle salme, dato che fino ad ora ben poco è stato fatto. Noi speriamo vivamente che il suo giornale voglia ancora seguirci, e moralmente sostenerci in questo duro avvenire che ci attende. Stiamo per entrare in un ospedale perché in attesa di un bimbo che nascerà orfano e questo ci obbliga ad andare oltre al nostro sgomento ed al nostro grande dolore per cercare di tutelare nel modo più completo l'avvenire dei nostri figli.

Abbiamo avuto notizia che il governo italiano ha nominato una commissione per tutelare i nostri interessi e per seguire lo svolgimento di ogni eventuale pratica necessaria; ma purtroppo fino ad ora non abbiamo avuto nessun cenno ufficiale che ci tranquillizzi in merito.

Le saremmo perciò infinitamente grate, egregio Direttore, se Ella potesse dirci qualche cosa di certo e di preciso in merito a questa commissione governativa. Sapere con certezza che non siamo già stati dimenticati e che nostro figlio sarà tutelato da persone della massima competenza e nel modo più completo, ci sarebbe di grande aiuto per superare questo momento tremendo.

Grazie egregio Direttore per quanto Ella ha già fatto, e grazie per quanto Ella e il suo giornale vorranno ancora fare per noi.

Simonazzi Adalgisa in Fedon
Valmassoni Maddalena in Da Rin

Sospirolo (Belluno).

Signor Direttore,

Sento il dovere e soprattutto il bisogno di rinnovare il mio grazie a «La Stampa» *per la solidarietà dimostrata con tanta delicatezza ed ammirevole sollecitudine.*

Desidero, se possibile, a mezzo vostro ringraziare tutti coloro (sconosciuti, anonimi, persone ben note) che moralmente e materialmente hanno compiuto questo gesto di incoraggiamento. Io ho seguito mio marito, lavorando accanto a lui in Svizzera per oltre un decennio al fine di costruirci una casa tutta nostra, che doveva farmi dimenticare gli orrori visti nell'ultima guerra: la casa paterna incendiata con il padre accanto, ucciso per rappresaglia.

Inutilmente ho cercato mio marito, vivo o morto, accanto al ghiacciaio, dopo il disastro.

L'aiuto materiale, generosamente inviatomi, servirà almeno ad alleviare i disagi che mia figlia tredicenne incontrerà nella vita. Chiedo scusa se mi sono dilungata a dare sfogo alle mie sofferenze: le presenti ravvivano quelle avute anche in passato.

L'ho fatto soprattutto per dimostrare che, per le mie condizioni di orfana prima, di vedova adesso, di lavoratrice assidua accanto al marito per migliorare il tenore di vita, comprendo ed apprezzo quanto è stato fatto da tanti generosi.

Tanto più che la bontà di numerose persone risalta maggiormente per contrasto dinanzi alla cattiveria di poche, dimostrata durante la guerra, e dinanzi all'incoscienza di altre, manifestata nel campo del lavoro, come è successo a Mattmark.

Irma Casal

Acquaviva d'Isernia.

Signor Direttore,

a nome della famiglia Petrocelli e mio personale vi ringrazio calorosamente per il generoso gesto de «La Stampa». *Esso è valso a far sentire un po' di solidarietà e di conforto ad una famiglia duramente provata dal destino.*

Cordiali saluti

Bruno Petrocelli
Sindaco di Acquaviva d'Isernia

Sospese in modo definitivo le ricerche dei 55 corpi ancora sepolti dalla frana

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 23 settembre.

(l. f.) A Mattmark è stata abbandonata ogni speranza di ritrovare prima dell'inverno le 55 salme ancora sepolte sotto il ghiacciaio di Allalin. Il progetto di fondere le tonnellate di ghiaccio che ricoprono la vallata di Saas con potenti getti di acqua è stato scartato perché gli esperimenti compiuti non hanno dato alcun risultato pratico. In considerazione dell'esito negativo delle varie ricerche, la direzione delle imprese he costruiscono la diga di Mattmark ha deciso di sospendere gli scavi. Essi verranno ripresi non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

L'interruzione degli scavi si sarebbe resa pure necessaria per il fatto che il ghiacciaio di Allalin avanza a una velocità di cinque metri al giorno: di conseguenza è aumentato il pericolo della caduta di nuove valanghe. Squadre di esperti sorvegliano giorno e notte il ghiacciaio, con l'incarico di dare immediatamente l'allarme in caso di pericolo affinché possano essere evacuati gli operai, in maggioranza italiani, che si trovano tuttora nei cantieri di Mattmark.

Vivo malcontento serpeggia fra la popolazione di tutta la vallata: in una petizione rivolta ai dirigenti dei cantieri di Mattmark, gli abitanti dei comuni di Saas Grund, Saas Almagell e Saas Fee chiedono che i lavori della diga non vengano ripresi prima del ritrovamento di tutte le 55 vittime (35 delle quali italiane) ancora prigioniere del «cimitero bianco» di Allalin.

Non dimentichiamoli

I lettori ci hanno inviato altre 458.800 lire

La sottoscrizione per le famiglie colpite dalla sciagura di Mattmark è chiusa da quasi due settimane, ma le offerte dei lettori continuano ad arrivare. Negli ultimi due giorni sono giunte 458 mila 800 lire che portano il totale a 92.186.345 lire. Di questa somma abbiamo già distribuito 90 milioni.

Altre offerte

N.N. da Modena, L. 100.000; Rotary Club da Casale Monferrato, 100.000; Offerta pervenuta tramite il giornale «La Sesia» Vercelli: Ditta Giulio e Guido Sambonet Vercelli, 50.000; Lions Club - Nizza Monferrato, 50.000; M. P., 20.000; A. M. M., 20.000; N. N. Savona, 10.000; Rossi Giuseppe - Genova, 10.000; S. F., 10.000; N. N., 10.000; N. N., 10.000; Gruppo amici di Acireale, 7500; Prono Luigi - Asti, 5000; Fossi Carrera - Roma, 5000; R. L. S., 5000; Filiberto, 5000; Concierge Hôtel Suisse Park - Chamonix, 2000; C. B. - Taggia, 2000; L. M. B., 2000; L. M. B. in sostituzione dei fiori, 2000; L. Boldrin, 1000; N. N. in memoria del mio papà, 2000; Rosetta in memoria dell'amatissimo Papa Giovanni e Taumaturgo S. Antonio da Padova, 2000; Giovanni Vittoria S., 2000; N. N., 2000; N. N. in memoria della mamma, 2000; Mad.lle Bernadette Perret - Chamonix, 1300.

Poli Maria, 1000; Una pensionata, 1000; Elena Ferrero, 1000; R. G., 1000; A. Gattorno, 1000; G. M. G., 1000; A suffragio dei miei morti L. B., 1000; Leonardo, 1000; Un lettore, 1000; N. N., 1000; N. N., 1000.

Totale	L.	458.800
Totale prec.	»	91.727.545
Totale gen.	L.	92.186.345

Sciagura in un cantiere svizzero morti due operai italiani, 4 feriti

I lavoratori sepolti dal crollo di un muro in cemento armato - I dirigenti dell'impresa avrebbero cercato d'impedire che la notizia fosse divulgata

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 23 settembre.

Due morti e quattro feriti — tutti di nazionalità italiana — sono il bilancio di una sciagura avvenuta ieri sera in un cantiere di Erstfeld, nella Svizzera centrale. Un grande muro in cemento armato è crollato travolgendo undici operai. Cinque sono riusciti a liberarsi con le proprie forze, gli altri sei sono rimasti sepolti.

Le squadre di soccorso hanno estratto due cadaveri: quello del diciannovenne Rino Danesi, di Parzanica (Bergamo), e quello del ventinovenne Antonio Jolli, di Ailano (Caserta). Gli altri quattro operai sepolti sotto le macerie hanno potuto essere liberati solo più tardi. Essi hanno riportato ferite varie, e sono stati ricoverati all'ospedale di Altdorf. Le loro condizioni non sono allarmanti.

Secondo quanto hanno riferito alcuni operai, subito dopo la disgrazia, dirigenti dell'impresa hanno tentato di impedire alle maestranze di comunicare ai giornali la notizia della morte dei due compagni di lavoro. Alcuni operai sarebbero stati minacciati di licenziamento per essersi messi in contatto con alcuni cronisti locali. Il giudice istruttore di Altdorf, dott. Francesco Schmid, ha disposto un'inchiesta per accertare le responsabilità della grave disgrazia.

l. f.

Un operaio a Valtournanche

Ucciso da un sasso lanciato dall'esplosione di una mina

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 settembre.

(l. v.) Un operaio è morto oggi pomeriggio in seguito ad un grave incidente sul lavoro in un cantiere di La Magdeleine (Valtournanche), dove è in costruzione la nuova strada che porterà a Chamois.

Lo sventurato, Benvenuto Jans, 37 anni, da Lillianes, è stato colpito con estrema violenza alla schiena da un sasso lanciato dalla deflagrazione d'una mina.

Al momento dello scoppio lo Jans, che si trovava a 150 m. di distanza, è stato visto dai compagni crollare improvvisamente a terra. Immediatamente soccorso, veniva trasportato al nostro ospedale Mauriziano, dove invano i medici si prodigavano per salvarlo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla [redacted] *Stampa (via Roma* [redacted]*, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI attrezzature macchinari legname ecc. d'occasione per cantiere. Scrivere: «[redacted] Stampa 2581 — Torino». A91940

CAPANNONI metallici prefabbricati consegniamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellerio 1, Milano. Tel. 876-301.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

[redacted] calibri, profili in lamiera. Scrivere Pubblimon, [redacted] 225, Pinerolo. [redacted]

GRUE [redacted] H. [redacted] m., sbraccio metri 25 lisse, buone condizioni vendesi con rateazione o permutasi con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A91940

LABORATORIO elettromeccanico eseguirebbe lavori bobinatura ed assemblaggi, prezzi vantaggiosi. Casella Postale 33 centro-Torino. A93492

LIQUIDO pialla 1500 adatta stampisti torni limatrici cesoie. Telefonare 287-969. A96388

SVENDO saldatrici e attrezzi officina saldatura causa salute. Tel. 256-414.

VENDO macchina maglieria semiautomatica 12/100. Tel 276-502.

VENDO riscaldatore Dravo seminuovo. Telefonare 290-925 solo mattino.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILISSIMA confezioni tende copriletti cerca lavoro a domicilio. Telefonare 595-241. A94662

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0314

[redacted] espertissimi [redacted] rapidissimi ducotone 12.000, tappezzerie, facilitazioni. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A91888

IMPRESA referenziata offresi lavori specializzata in costruzioni di vasche vinarie disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 542-308.

MATIC-LUX accende spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino, tel. 273-333.

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTO[redacted] immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, Telefonare 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via [redacted] (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

A famiglia numerosa vendesi lavasecco gettone stireria tintoria macchinari modernissimi guadagno dimostrabile. Telefonare 320-438.

[redacted] avviatissimo cedesi subito. Telefonare 682-461.

[redacted] cedesi cartoleria merceria per [redacted] commercio, borgata Parella. Telefonare 768-931. O194

AUTORIMESSA con attrezzatissima officina, capienza 150 macchine, cede oppure permuta alloggio. Telefonare 258-074 ore pasti.

AUTOSCUOLA [redacted] cedesi, [redacted] netto 7 milioni. Richiesta 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7530 — Torino». A94892

AVVIATA officina meccanica viterie adatta artigiano vendesi motivi salute. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi rilevando attrezzature. Telefonare ore ufficio 518-890.

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35.000.000 dilazionando. Rossin, telefono 487-055. O371

BORDIGHERA, Ciesse, Arziglia 21, affittiamo muri ristorante, night, alloggio annesso. 26041

CARROZZERIA attrezzatissima avviata cedo. Telefonare 761-949.

[redacted] motivi salute cedesi cartoleria, ottima [redacted]. Tel. 518-610.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo ristorante, 27 camere (dintorni Torino) altitudine 900 vendesi, eventualmente gerente. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria avviatissima, confezioni rimettiamo 1.500.000 causa maternità.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria giocattoli arredatissimo forte incasso rimettiamo 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Polleria burro uova, [redacted] 550.000 settimanali cedesi. O190

CEDESI cartolibreria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino».

CEDESI in blocco piccolo negozio tessuti su corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

CEDESI a gerenza tintoria bene avviata [redacted] centrale. Presentarsi via S. Maria 6. A96276

CEDESI redditizia pensione cinque camere pressi Porta Nuova. Telefonare 689-721. A94854

CEDESI ritiro commercio negozio posiaio attrezzature moderna zona commerciale. Telefonare 256-772.

CEDO avviato casalinghi articoli regalo [redacted] di realizzo. Telefonare 396-338. [redacted]

CERCASI rivendita pane da 150 kg. Telefonare 293-771.

DITTA ricambi per elettrauto introdotta cerca persona pratica ramo capace trattare clientela eventualmente cede quota affidando parte commerciale-amministrativa se persona veramente attiva. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

GRANDE [redacted] posizione ottima cedesi negozio busti e reggiseni. Telefonare 652-540. A95627

LAVORO assicurato funzionante officina meccanica specializzata cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendesi frutta verdura. Telefonare 237-912.

PARRUCCHIERE uomo moderno avviato affarone cedesi, Via Monginevro. Telefonare 540-346. A96286

PER ampliamento attività Pinerolo, tintoria self-service cerca socio; eventualmente cedesi. Scrivere Pubblimon, casella 230, Pinerolo. 26099

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abac Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A94819

PRIVATO cede pastificio causa malattia, ottimo affare. Tel. 735-881.

RIMETTESI per causa salute negozio elettricità idraulica e casalinghi da 37 anni medesimo proprietario. Telefonare 393-671. A91726

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa trasferimento. Telef. 889-976.

VENDESI tipografia modernamente attrezzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A94902

VENDO negozio avviato barbiere. Marco, via Fossata 22, Torino.

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O173

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto 41 camere tre doppi servizi vendesi facilitando. Tel. 545-278.

A.A. ULTIMI alloggi Nichelino 1 milione 500.000 camera compreso mutuo box 800.000 vendonsi direttamente. Tel. 877-223. A93664

A. PINO TORINESE: SOLE, ARIA PURA, BELLAVISTA: ALLOGGI PANORAMICI CONFORTEVOLI NUOVI. MUTUI. ULTERIORI FACILITAZIONI. VIA ROMA 23. TEL. 881-852. VISITE IN CANTIERE. O469

A. UFFICIO centralissimo in Milano, volendo arredato, vendesi. Telefonare 877-223, Torino. A93665

A BARDONECCHIA lussuoso alloggio 4 camere cucina garage mutuo S. Paolo, cambierei con altro adeguato in Torino pagando eventualmente differenza contanti. Telefonare 60.063. O338

A Givoletto strada provinciale, vendo lotti costruibili tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 510-629.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi, Caude, Barletta 133. A93649

ACQUISTEREI casetta campagna anche vecchia costruzione collina torinese San Mauro, Superga, Moncalieri. Telefonare 524-159. O275

ACQUISTEREI casetta con poco terreno 700 mila poco più 45-50 km. Torino. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino».

ALLOGGIO libero (Buenos Aires) due camere, tinello, 4.500.000 più 1.200.000, facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorile, Campidoglio, 4 camere, cucina, servizi, box, vendo 13.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO 1963 (barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinotta servizi 6.200.000 facilitazioni. Telefonare 553-603. O296

APPARTAMENTO centrale 3 camere, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 517-803, 528-584.

APPARTAMENTO precollinare signorile [redacted] 7, annesso giardino, 15.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

BARDONECCHIA bellissimo negozio con abitazione, zona centralissima, reddito discreto venderei 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% [redacted] 5 anni, [redacted] cambierei [redacted] negozio o alloggio in Torino. Tel. 60-816. O338

BELLISSIMA casa esente 24 camere termo bagno vende 35.000.000. Telefonare 555-349. O563

BORDIGHERA, Ciesse, Arziglia 21, vendiamo, affittiamo appartamenti negozi [redacted] mare. 26041

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 318-738.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini. Telefonare 659-381.

CASA popolare 34 camere, centro Sampaolo reddito 7%, vendesi. Telefonare 796-670. A93264

CASA 10 [redacted] mutuate vendo 36.000.000. Telefonare 243-068.

CASETTA giardino cintati collina 5 milioni vendiamo. Scrivere Berlero, via Rocca De' Baldi [redacted], Torino.

CAUSA successione vendo stabile su corso centrale. Telefonare 512-408.

CAVORETTO 300 metri piazza località soleggiata, distensiva panoramica vendiamo alloggi 2 camere tinello, servizi, mutuo. Tel. 510-629.

CENTRALISSIMO occasione vendo magazzino industriale mq. 200 ingresso carraio forte reddito. Telefonare 555-349. O563

CERCASI terreno, cortile, adibirsi deposito, vicinanze via Rieti. Telefonare 725-663. O581

CON nuove agevolazioni acquisterei bicamere anche da costruire. Telefonare 364-241. A94638

CORSO Peschiera pied-à-terre vuoto signorile vendesi. Telefonare 687-281.

CROCETTA vendesi grande villa con giardino, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

DISPONENDO TERRENO LOCALITA' ALPINA TURISTICAMENTE CONOSCIUTA, ALTITUDINE METRI 1500, ESAMINEREI COMBINAZIONI SERIE DITTE VILLE PREFABBRICATE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 452 — TORINO». O443

ESPERTO amministra compra vende affitta alloggi case terreni ogni zona. Telefonare 335-135.

FABBRICATI industriali più uffici in Caselle mq. 5500 tutti servizi su terreno di mq. 11.500 vendesi. Telefonare 587-198. O431

[redacted] mq. 450, 2 piani più alloggio 200 mq. piazza Rivoli vendesi. Telefonare 587-198.

FINALE Ligure vendo alloggetto nuovo ammobiliato 4.200.000. Cravanzola, Cernaia 40, Torino.

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044, 5 linee, offre l'appartamento più conveniente: via Portofino 15, levante-ponente, 3 camere, cucina, entrata, bagno, 95 mq., 4.400.000 mutuo 3.400.000.

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 256-766, 759-413. [redacted]

IMPRESA [redacted] terreno posizione semicentrale progetto approvato possibilmente cambio [redacted] 200 circa (intermediari. Tel. 384-414.

SVENDESI alloggio nuovo 3 camere più servizi. Telefonare 512-748.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO mq. 1700 fronte strada asfaltata adatto capannone svendesi. Ucrec, Cavour 26. O406

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

[redacted] piccoli grandi lotti Givoletto adatto villette, capannoni occasionissima. Telefonare 555-382.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-756. O226

TERRENO (Reaglie) 2 km [redacted] tutti servizi, telefono, ampia strada asfaltata, concessioni mutuo 75% vendiamo prezzi convenientissimi, speciale riduzione per cooperative. Telefonare 70-612. A93834

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo corso Vercelli 247. Rivolgersi: Alice, piano 1°. O208

VENDESI [redacted] panoramico Cavoretto due camere cucina servizi, senza termosifone 5.000.000. Telefonare 697-425. A93186

[redacted] paraggi Stadio, alloggetto libero subito, una camera cucina bagno, terzo piano con ascensore, lire 3.750.000. Telefonare 528-821.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

AFFITTEREI [redacted] cucina servizi semicentrale; parastatale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — [redacted]».

ALLOGGIO veramente signorile tre stanze più servizi in zona residenziale cerca. Telefonare 546-198 ore ufficio.

CERCASI Cavoretto e collina appartamento 3-4 camere servizi. Telefonare 82-311 ore pasti. [redacted]

FAMIGLIA piemontese affitterebbe cascina 20-25 giornate vicinanze Torino. Telefonare ore pasti [redacted].

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-835.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 1 camera servizi garage. Telefonare 283-687, 855-487.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio 2 camere accessori zona piazza Rivoli e dintorni. Massime referenze. Telefonare 959-732 ore 19-20.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGI 2 camere tinello 25.000 28.000, 30.000. Telef. 688-755.

AFFITTANSI 37.000 quattro [redacted] cucina bagno rimessi nuovo, XX Settembre 57. [redacted]

AFFITTASI alloggetto ammobiliato [redacted] subito. Telefonare 332-833.

AFFITTASI alloggi 1 e 2 camere tinello, Beinasco. Tel. 320-990.

AFFITTASI alloggio due camere corso Lecce. Telefonare 763-593.

AFFITTASI alloggio palazzina Rivoli. Telefonare 720-726 ore pasti.

AFFITTASI camera tinello cucinino via Monte[redacted] 128 angolo via Matera. Telefonare 322-327. O303

AFFITTASI camera tinello [redacted] casa 15.000, 18.000, 20.000. Telefonare 769-800. A96262

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 366-995. Negozio De Martino. A94195

AFFITTASI casa 2 camere e servizi con giardino. Rivolgersi Pernaccio, Strada Campagnola 34, Alpignano Torino. A94698

AFFITTASI centralissimo locale cortile 35 mq. più soppalco, adatto ufficio laboratorio deposito. Telefonare 543-668. O274

AFFITTASI in Grugliasco alloggio due camere tinello servizi. Tel. 761-418.

AFFITTASI locale mq. 80 corso Lecce uso magazzino industria silenziosa. [redacted] 651-903.

AFFITTO subito [redacted], tinello, servizi. Casa nuova. Cresello, Bogino 10.

AFFITTO zona Lingotto locale mq. 120 uso laboratorio o magazzino. Telefonare 660-492.

ALLOGGETTO ammobiliato camera piccolo cucinino gabinetto interno affitto. Telefonare 882-111.

ALLOGGETTO, terreno, pressi Crimea, cambio, pulizia scale, ordine giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A82369

ALLOGGI, pronti, finitissimi, [redacted], 4 camere, servizi, vicinanze scuole elementari superiori, zona residenziale, facilitazioni dipendenti aziende. Affittansi: Via O. Vigliani 17. Tel. 322-327. O303

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito [redacted] via Piscina 39-41, ang. corso Siracusa 135-137, ang. via Boston (adiacente Parco Villa Rignon). Tel. 689-865.

ALLOGGIO signorile zona precollinare piano rialzato mq. 200 doppi servizi grandioso parco affittasi. Telefonare 773-757. O661

AMMOBILIATO affittasi grande alloggio signorile. Telef. 598-327.

AMMOBILIATO nuovo, barriera Milano, camera tinello servizi, 35.000. Telefonare 546-439. O435

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, Telefonare 517-803. O389

APPARTAMENTO signorile quattro camere salone doppi servizi, via Po, affittasi libero 1° ottobre. Telefonare 877-952. A96197

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 6000 per camera, preventivi richiesta. Telefonare 676-361. Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni grandi, camioncini. Preventivi [redacted]. Montalto, tel. 592-483.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera Grillo. Tel. 270.944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi a richiesta. Tel. 632-529. Ditta [redacted]. A90676

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Tel. 364-414.

GRATTACIELO corso Traiano 14, Fiat Mirafiori, affittansi appartamenti due camere tinello servizi da lire 29 mila. Visite pomeridiane. Telefonare 510-957. A96111

GRUGLIASCO affittansi alloggi 3 camere servizi vicino scuola. Telefonare 781-891. A95647

GRUGLIASCO alloggio [redacted] tranquillo 4 camere tinello affittasi. Telefonare 331-066. A95534

LINGOTTO Monastir 13 affittasi locale seminterrato mq. 70 ogni comodità. A92895

LOCALE industriale mq. 70 cortile recintato mq. 300 adatto officina, deposito, zona Aeronautica affittasi libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

LOCALE mq. 60 uso negozio magazzino affittasi 20.000 zona corso Sebastopoli. Tel. 512-114.

LOCALE mq. 80 forza luce affittasi via Sostegno 18. Telefon. 794-410.

LOCALE mq. 200 affittasi officina, laboratorio, ecc. Telefonare 553-975 mattino. O452

LOCALE mq. 200 Vanchiglia affittasi. Telefonare 884-417.

LOCALE nuovo 600 mq. cortile indipendente zona Francia, affitto modico. Telefonare 516-153.

LOCALI metriquadrati 350 [redacted] tando riducibili affittasi industria silenziosa magazzino via Dal Carretto. Telefonare 80-183. A94654

NEGOZI spaziosi con retro, adiacenze piazza Statuto, adatti anche per depositi o rappresentanze affittasi. Telefonare 773-757. O661

[redacted] uso sartoria o altrimenti affittasi centro barriera Milano. Tele[redacted] 853-727. A94587

PALAZZO giardino Mappano affittansi vendonsi notevolissime facilitazioni alloggetti moderni. Tel. 543-323

PORTA Nuova affittasi magazzino nuova costruzione mq. 230 esclusiva cortile. Telefon. ore ufficio 528-001.

SOFFITTA pulita affittasi 7000, Gran Madre. Telefonare 483-692.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA, Pensione Villa Flora 63-586, trattamento familiare, aperto tutto anno, riscaldamento centrale autopark. 25186

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via [redacted] 8. O26

A CHIAVARI, Riviera Levante, collegio maschile «Tigullio», corsi regolari et preparazioni recupero. Telefono 29-555. 25767

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere, Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria iniziano prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima; stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato); dattilografia; calcolo meccanico (complometer e divisumma) pratica commerciale; paghe; contabilità di mano d'opera; consulenti sindacali; perforatrici e operatori meccanografici I.B.M.; programmatori su elaboratore elettronico; periti in discipline meccanografiche; francese, inglese (col famoso British Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-968. O596

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

CENTRO Meccanografico Nazionale corsi per perforatrici, operatori, programmatori 1401, contabilità semplice, meccanizzata, stenodattilografia, consulente, paghe. Istituto S. Teresa, S. Teresa 7. Telef. 527-844.

COLLEGIO convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383, ospita studentesse Medie, Superiori, Università. Ambiente signorile, scrupolosa assistenza. A86658

IMPERA Istituto, S. Martino 2. Telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a rette ridotte: dattilo, compto, steno, francese, tedesco, Spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e steno Speedwriting. Contabilità manodopera divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i meritevoli). O610

IMPORT export analisi tempi contabilità [redacted] analitica costo. Istituto specializzazione aziendale. Telef. 547-757.

ISTITUTI Tumminelli di Gardone Riviera (Brescia), tel. 20-381, scuole interne legalmente riconosciute, elementari, media unificata senza latino, liceo scientifico, corsi di recupero, segretariato d'azienda. 25902

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e complometer) dattilografia stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia sarà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 56.000 più Ige che comprende: tassa di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni assenze; completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario diurno: 8-12 oppure 14-18, serale 19,30-22,30 sabato [redacted]. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O125

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE [redacted] rapido, lezioni domicilio. Tel. 392-080, 13-15, 19-33.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[redacted] ammobiliata confortevole a stabili referenziati non affittacamere. Borgo San Paolo, Telefonare 377-369. A94885

AFFITTASI camera ammobiliata confort presso seria famiglia, Vanchiglia. Telefonare 83-578. A94589

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima tutti comforts. Telefonare 513-557. A94835

AFFITTO letto in [redacted] mobiliata tutte comodità libera subito. Via G. Gorresio 12, telefono 733-896.

AMBIENTE signorile pensione completa soli uomini zona Statuto. Telefonare 489-642. A96674

AMMOBILIATA centrale, uso cucina, solo signorina. 12.500 mensili. Telefonare 528-877. A94667

AMMOBILIATA signorile distinto [redacted] zona centrale. Telefonare ore pasti 680-663.

CERCASI ammobiliata indipendente uso cucina zona Gelimberti, Mauriziano, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

ELEGANTE ammobiliata uso pied-à-terre affittasi professionista. Telefonare 651-798. A94661

FAMIGLIA affitta ammobiliata un letto libero pensione completa signorile volendo anche solo pasti. Telefonare 547-801. A94821

MATRIMONIALE, conveniente, uso cucina, acqua, indipendente, altra singola. Telefonare 687-926.

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata soleggiata confort moderni. Telefonare 581-940. [redacted]

(Continua a pag. 18)

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona dazio, Francia ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Tel. 761-618.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi nuovissimi: camera, cucina, affittato 15 mila mensili, 2.900.000, altro 2 camere, cucina, affittato 26.000 mensili, 5.700.000. Tel. 547-476.

IN base alle nuove [redacted] ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in [redacted] cinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari affitto) — 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili — 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla Impresa. Rivolgersi in Torino corso Giulio Cesare [redacted] — [redacted] Miramonti.

LINGOTTO Monastir 13 vendesi 2 camere tinello cucinotta, autobox, seminterrato mq. 70. A92895

LOANO [redacted] alloggi dilazionati vendita diretta. Telefonare 293-529 Torino ore 9-13, 18-21.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 3 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite, via Valgioie 60. O208

OCCASIONISSIMA vendo trenta tavole terreno piano mezza collina, recinto, [redacted], Rivolgersi: Saraccone, via S. Giovanni Bosco 13, Avigliana.

PERMUTASI appartamento nuovo mansardato Alassio, 3 camere sala doppi servizi con altro Torino buon reddito. Monaco, Leonardo Vinci 3, Alassio. A95581

PIOSSASCO privato vende alloggio 2 [redacted] cucina servizi 5.200.000. Telefonare 524-506. A93267

[redacted] terreno Nichelino [redacted] socio per costruire villette gemelle con mutuo. Telefonare 546-365.

PRECOLLINARI, panoramici, signorili, alloggi finitissimi in palazzine, doppio garage, giardino mutuo 50%. Tel. 545-469. A94806

PRIVATO vende alloggi Borgoratto finiti ottimo affare. Tel. 793-811.

PRIVATO vende, Polonghera 4, alloggetto camera cucina bagno, termo, [redacted], 3.300.000; altro 2 camere cucina 5.500.000, liberi [redacted]. Visite 15-17. O344

RE Umberto 106 vendonsi - affittansi attici superattici tripli quadrupli servizi. A94256

SANREMO [redacted] Casinò [redacted] anche dilazionando autorimessa mq. 650 circa funzionante ottima clientela disponibile subito mutuo quindicennale 22 milioni. Telefonare Genova 589-036 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

S. RITA via Monfalcone [redacted] box garage nuovo, libero, Tel. 797-401.

SENZA anticipo accettiamo prenotazioni alloggi con facilitazioni nuova legge edilizia. Com. F.A.I., via [redacted] 4 ang. [redacted] Lagrange, telefoni 528-821, 527-498. [redacted]

VENDESI alloggio 3 camere servizi [redacted] S. Rita. Telefonare 393-779.

VENDESI alloggio 8 vani centralissimo occupato, reddito 7,8%. Telefonare 82-029. A96412

[redacted] vicinanze Rivoli villa con [redacted] bellissimo giardino. Telefonare 510-848. O625

[redacted] villetta posizione tranquilla 3 [redacted] servizi cantina solaio, zona Sassi - San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

VENDESI, zona via Tunisi (Mercati Nuovi), alloggio seminuovo, camera 3 più cucina, servizi, miti pretese. Telefonare 82-479 ore pasti.

VENDO appartamento 2 camere cucina servizi al mare prezzo conveniente. Telefonare 546-365.

VENDO casetta precollinare vicinissima paese cinque [redacted] servizi, vigneto frutteto. Telef. 287-084.

VENDO Crocetta, Mauriziano, signorile alloggio abitabile subito, salone due camere cucina doppi servizi, piano secondo. Telefonare 524-159.

VENDO [redacted] mq. terreno fabbricabile Robassomero direttissima Lanzo. Telefonare 486-936.

VENDONSI corso Svizzera, fronte giardino, alloggi signorili 2-3 [redacted] tinello cucinino, attualmente locati. Mutuo San Paolo venticinquennale. Telefonare 527-456. O275

VICINANZE Lungopo Antonelli vendonsi alloggi mutuati 2-3 camere servizi. Telefonare 567-198.

VILLA bellissima Crimea, società [redacted] affitta, giardino, custode, 65 milioni. Telefonare 775-344.

VILLA Valsanmartino tre camere salone garage 1100 terreno vendo. Telef. 80-035. A94569

VILLA vende Rivoli 10 camere parco frutteto occasionissima, Tel. 509-070.

VILLA 2 alloggi collina Castiglione vendo. Telefonare 243-068.

VILLETTA nuova (Agliè) tre [redacted] servizi garage giardino, 4.600.000. Torinocase, Cavour 7. O173

ZONA mercati generali vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi. Telefonare 681-096.

ZONA Molinette vendesi [redacted] 3 camere veranda servizi. Telefonare 690-706. A94707

ZONA precollinare [redacted] casa. Telefonare 989-003 Vische.

ZONA Statuto vendonsi affittansi negozi magazzini mq 400 mq 70. Telefonare [redacted]4-306. A94256

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Stipel piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

[redacted] piemontesi cercano 2 camere tinello, capolinea 12 (San Paolo). Telefonare 338-524 sera e festivi. O394

A.A. AFFITTIAMO alloggi vuoti 3-7 vani servizi alloggi ammobiliati due camere cucine servizi tre grandi soffitte stessa casa tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. 22.000 [redacted] tinello servizi rialzato, ottobre S. Rita, Tel. 528-539.

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE, TINELLO LIRE 23.000, TELEFONARE 501-222.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

[redacted] 30.000 corso Orbassano, [redacted] camere, tinello, servizi, Tel. 528-539.

ABBIAMO 1, 2, 3, camere, Meccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE [redacted] Mirafiori bellissimo locale piano terreno mq. 750 con servizi doppio ingresso carraio, eventualmente divisibile; altro mq. 1000 piano seminterrato affittasi per magazzino, laboratorio, Tel. 773-757.

AFFITTANSI due locali uso laboratorio magazzino complessivo mq. 210 ampio cortile indipendente, forza, telefono; barriera Francia. Tel. 235-004 ore pasti. A94695

AFFITTANSI 2 camere [redacted] piano, 2 camere servizio pianoterreno, [redacted] camere servizio 2° piano. Firenze 109, Norvio, 17-19. A96623

AFFITTASI grandioso appartamento disposto su due piani scala interna adatto abitazioni o uffici via S. Teresa 11. [redacted]

AFFITTASI magazzino 200 mq. con ufficio o alloggio. Telef. 277-967.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 200 e alloggio strada Lanzo. [redacted] 296-295. A96410

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI nuova costruzione piano rialzato alloggio uso abitazione uffici 2 camere tinello cucinino. Via Vigliani 27, telef. 661-589.

AFFITTASI Settimo unico stabile 1-2 camere tinello 17.000-20.000, muri negozio [redacted] alloggetto 45.000. Telefonare 256-426.

AFFITTASI tre camere tinello servizi, zona S. Rita. Tel. 322-542.

AFFITTASI 1-2 camere servizi, corso Francia zona Leumann. Telefonare 783-939. A95428

AFFITTASI 2 camere cucinetta servizi grande terrazzo 27.000. Telefonare 769-800. A94735

AFFITTASI 3 camere cucina servizi, 2 locali laboratorio; S. Mauro. Telefonare 558-950. A94814

AFFITTO locale industriale 110 mq. industria silenziosa deposito. Telefo[redacted] 461-454. A94678

AFFITTO S. Rita 4 camere cucine cucinino servizi disponibili ottobre. Telefonare 352-698. A96150

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi, Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato. 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. O578

AUTOTRASLOCHI ditta Casalta, [redacted] sima serietà, [redacted] garanzia. [redacted] terpellateci. Tel. 654-931.

BORDIGHERA signorile grandioso appartamento tre camere salone doppi servizi, grande terrazza sul mare, affittasi. Telefonare 725-736 ore ufficio.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann, Telefonare 280-472. O9

[redacted] in condominio [redacted] portineria ascensore giardino solarium strada asfaltata, libero fine ottobre alloggio vista Torino: cinque camere cucine doppi servizi ultimi piano con mansarda terzo servizio, cantina, garage riscaldato. Telefonare ore ufficio 685-345. A94579

CENTRALE affittasi alloggio da uno a tre camere servizi. Tel. 535-830 dopo ore 17. A94485

CONVENIENTEMENTE affitto negozio retro abitabile qualsiasi uso, riscaldamento. C.so Lombardia 156bis, Lucento. A94482

CORSO Taranto 58 affittasi spazioso locale piano terreno con retro e servizi adatto negozio, magazzino, laboratorio. Telefonare 773-757.

PORTA Nuova alloggi rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittansi. Telefonare 534-440 ore ufficio.

PRIVATO affitta impiegati referenziati alloggio signorile 3 camere cucinino servizi Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 528-001.

SIGNORILE corso Brunelleschi 46, tre camere cucinotto servizi. Telefonare 887-445. A94655

TETTOIE con cortile mq. 1000 affittansi vicinanze [redacted] Rivoli. Telefonare 756-793. A91360

VIA Saluzzo 42 bis affittasi alloggio 2° piano 4 camere tutti servizi ottimo stato. Visite dalle 17 alle 19.

VICINANZE via Lessona affittansi alloggi 2 [redacted] tinello cucinino 39 mila. Telefonare 756-793. A91360

ZONA Francia affittasi 2 camere tinello servizi 31.000. Tel. 723-244.

ZONA Lingotto affittasi ad industria silenziosa locale mq. 85 con annesso garage mq. 22. Telefonare 692-950.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

OSPEDALETTI alloggio ammobiliato signorilissimo offresi mesi invernali. Telefonare 885-556. A93632

VALTOURNANCHE affittasi alloggio signorile 4-6 letti, riscaldamento centrale. Telefonare sera 92-085.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

FINO ALLE PRIME NEBBIE D'AUTUNNO

Questa è la stagione per una visita nelle Langhe

Un paesaggio analogo e pur diverso da quello monferrino, con alture più pronunciate e nette, disposte in lunghi crinali - Il piacere del turismo è stimolato da importanti ricordi storici - Le raffinate gioie della [redacted] - Un itinerario esplorativo: [redacted] Alba ai rigogliosi vigneti della tenuta che già appartenne alla «Bela Rôsin» e al fantastico castello [redacted] Serralunga



L'antico castello di Serralunga nel cuore delle Langhe. Il palazzo-fortezza, già dei Falletti di Barolo, appartiene [redacted] allo Stato

(Dal nostro inviato speciale)

Serralunga, settembre.

Ecco questo è il tempo di visitare la Langa. Comincia ora e [redacted] protrae sino ad autunno inoltrato quando scendono le nebbie [redacted] si dovrebbe, secondo tradizione, raccogliere l'uva nebbiolo il cui nome [redacted] di per sé indicativo.

Dopo Pavese, si fa [redacted] gran parlare di questa subregione piemontese in termini soprattutto letterari, [redacted] in realtà è nostra impressione che la gran parte del pubblico la conosca molto superficialmente. Recarsi in un ristorante, più [redacted] meno tipico, per [redacted] lauto pran[redacted] profumato [redacted] tartufi non significa conoscere la Langa, il suo paesaggio [redacted] denso, vario, a tratti [redacted]no e a tratti drammatico. Più difficile [redacted] entrare psicologicamente nei costumi della gente che abita queste colline nei borghi addossati [redacted] vecchi castelli.

Alta [redacted] Bassa Langa

Qui si richiede una vera [illegible]zione. Per giungere ad una effettiva conoscenza occorrerebbero [redacted] [redacted] vagabondaggio da un paese all'altro, sostando nelle osterie e nelle botteghe per allacciare discorsi. [redacted] correre frettolosi, ma attendere la sera quando le luci gradatamente si attenuano [redacted] nell'aria si diffondono riflessi lievemente porporini che poi gradatamente sfumano nel turchino sinché i profili dei colli si fanno [redacted]zurri, poi [redacted] un blu intenso ed infine neri. Quando tutto è buio, e solo la luna riversa il suo chiarore lattiginoso, [redacted] riscopre una [redacted] scenografia: tra i folti, ben pettinati vigneti si aprono varchi quasi biancastri costituiti dai campi in attesa di semina dove affiora denudato il terreno calcareo.

Ma, come per ogni conoscenza, bisogna pur cominciare. Diciamo dunque che la Langa, benché attigua al Monferrato, da esso [redacted] diversifica in modo netto per la conformazione delle sue alture, più pronunciate ed elevate, disposte come vere catene, fra [redacted] quali [redacted] insinuano solchi profondi generalmente percorsi da rii. La parola Langa indica appunto nel dialetto locale i lunghi crinali che formano qua[redacted] un sistema orografico [redacted] sè stante [redacted] si allacciano al non lontano Appennino ligure. I confini — che non hanno corrispondenza nelle delimitazioni amministrative — sono controversi, ma generalmente vengono così fissati: ad ovest dal [redacted] del Tanaro fino a Cherasco; [redacted] nord ancora dal Tanaro [redacted] Cherasco ad Alba; poi dal Belbo tra Canelli [redacted] Nizza Monferrato, dalla Bormida tra Bubbio ed Acqui, ad est dalla valle della Bormida di Spigno. E [redacted] per il Monferrato vi è una ripartizione apparentemente illogica: il settore più [redacted] nord è definito Bassa Langa, quello a sud Alta Langa, [redacted]ve vi [redacted] la [redacted] altitudine a Mombarcaro che sfiora i 900 metri.

Semplificando [redacted] può di[redacted] che le Langhe hanno un carattere più «montanaro» del Monferrato, sono forse meno gaie, ma più grandiose, e richiamano semmai un raffronto [redacted] il Beaujolais francese.

Procedendo per gradi [redacted] possono esplorare (ripetiamo senza fretta) anche procedendo [redacted] semplici puntate ovvero gite giornaliere. Un buon inizio può essere costituito da una visita al settore di Serralunga, che si trova ad [redacted] decina di chilometri appena da Alba sulla strada verso Dogliani [redacted] rientra nella zona tipica del famoso barolo.

Da Alba si procede in pianura dentro il bacino del Tanaro fino [redacted] Gallo (paese noto per i suoi torroni) quindi si svolta su una strada secondaria, ma asfaltata, per giungere [redacted] Fontanafredda che già fu «feudo» della famosa Bela Rôsin, alias contessa [redacted] Mirafiori, sposa morganatica di Vittorio Emanuele II. Tutti sanno [redacted] questo re così poco «cortegiano» avesse nel sangue la passione della caccia [redacted] in ogni momento accorresse nel suo prediletto Gran Paradiso. Vi è da supporre che il «virus» venatorio lo abbia ispirato [redacted] che nella scelta di questo vasto tenimento (oltre [redacted] ettari) donato alla [redacted] sposa più o meno segreta, in quanto accanto ai meravigliosi vigneti disposti [redacted] pettine lungo [redacted] dorsale collinosa quasi serpeggiante, vi erano, e ancora vi [redacted] piccole selvette ricche di cacciagione.

I vecchi feudatari

Lo stesso intatto podere appartiene [redacted] ad una grande azienda vinicola e costituisce uno spettacolo bellissimo. I vigneti formano un [redacted] armonioso giardino, in quanto i piantamenti furono eseguiti [redacted] suo tempo secon[redacted] un criterio estetico; basti dire che all'inizio di ogni viottolo che [redacted]de perpendicolarmente ai filari dei vigneti vi [redacted] — in posizio[redacted] alternata — peschi e prugni, collocati al solo scopo di dare un particolare effetto cromatico nelle fioritu[redacted] primaverili.

Tre chilometri oltre Fontanafredda si giunge [redacted] Serralunga, classica borgata langherina, con vecchie [redacted] sette disposte attorno alla antica bastionata del principesco castello. Questo palazzo-fortezza, [redacted]ià appartenente ai Falletti di Barolo ed [redacted] allo Stato, è trasformato in un museo aperto a tutti [redacted] ben merita una visita turistica-culturale, sia perché [redacted] molto elegante con le sue tre slanciatissime torri (una cilindrica, una quadrilatera [redacted] una pensile), sia perché offre [redacted] spunto per ricostruire idealmente la vita feudale che in queste terre si protrasse a lungo.

Nelle Langhe infatti, che solo dopo il 1815 passarono allo Stato sabaudo, vi fu per secoli un accentuato frazionamento politico, favorito dalle condizioni geografiche. Feudatari principali fu[redacted] i Del Carretto, gli Incisa, gli Spinola, i Doria, [redacted] ogni comune ebbe in pratica [redacted] suo signore e questa è la ragione per cui numerosi vecchi manieri incoronano le alture dominanti. Ad esempio, a breve distanza da quello di Serralunga, sorge il castello di Grinzane, che già appartenne [redacted] Cavour, dove verrà istituita un'enoteca del barolo.

E poiché siamo in tema di ricordi storici — attraverso i quali giustamente si stimolano gl'interessi turistici — segnaliamo che nel bel paese di Monforte, vivace [redacted] rinomato per [redacted] sue attrattive gastronomiche, nel Medioevo si formò [redacted] setta di Catari. Infelici e sfortunati eretici. Imprigionati nel 1028 e portati [redacted] Milano, furono condannati al rogo dall'arcivescovo Ariberto [redacted] Intimiano. Pare addirittura che [redacted] milanese [redacted] Monforte tragga origine dai Catari di Monforte d'Alba. Una conferma dunque di quanto la vita [redacted] le langherina sia antica, abbia origini lontane e particolari, con una fusione di molteplici costumi [redacted] influssi.

Remo Grigliè

RISPOSTE AI LETTORI

Perché ci appassionano i film di James Bond?

Come si spiega la straordinaria epidemia cinematografica degli «agenti segreti» contrassegnati da numeri, scoppiata intorno al clamoroso successo dei film di James Bond? Qual è la ragione psicologica che spinge milioni di spettatori a gradire i prodotti anche più scadenti del nuovo «genere» spionistico?

(Segue la firma)

Domanda [redacted] [redacted] pigliare [redacted] gabbo, [redacted] quella che fa rientrare dalla finestra la questione di fondo: il mito o il fenomeno o più modestamente il caso James Bond, che, semplice divertimento per [redacted] pubblico, tiene tuttavia corrugate le fronti di filosofi, sociologi e studiosi del costume. (Appunto *Il [redacted]o Bond* s'intitola [redacted] [redacted] più autorevoli scandagli in proposito: un'antologia di nove saggisti altamente qualificati, edita, [redacted] cura di Oreste del Buono e Umberto Eco, coi tipi di Bompiani)

Fra i vituperi della gente di mestiere, che [redacted] avere in parte ragione di disconoscere [redacted] l'originalità del filone bondiano (ma in ogni caso dimentica che la fortuna [redacted] cieca [redacted] non esercita la giustizia distributiva) e le troppo sottili elucubrazioni degli psicologi — per tacere dei voli pindarici di taluni impressionisti, che per spiegare Fleming hanno incomodato una lunga serie di classici della fantasia, da Ariosto a Stendhal — c'è posto per un'osservazione di buon sen[redacted]: un genere cinematografico il quale sia capace di strappare alle case e ai televisori fiumane [redacted] spettatori in ogni parte [redacted] mondo, deve per forza avere dalla [redacted] una straordinaria forza [redacted] opportunità, tale da avvantaggiarsene, per il momento almeno, approfittando d[redacted] stordimento generale, anche i più balordi plagiari.

Tale forza è stata variamente individuata: secondo [redacted] perspicace pessimismo di Moravia, i divertimenti di 007 sarebbero lo specchio di [redacted] società postnazista, che accettati senza giudizio nazismo e gangsterismo, afflitta di ripienezza, tratta la morte [redacted] l'omicidio come mezzo per affrettare; più clemente Piovene ammette l'incubo («un futuro tutto tecnologico e pianificato, in cui la vita si riduce alla violenza e al sesso, ridotti a riflessi incondizionati»), ma un incubo [redacted] vertito in divertimento in grazia di piccole meraviglie d'inventiva tecnica, come, per esempio, il pugnale che con grazia araldica scatta dalla scarpa; altri si sono soffermati su residui veleni dannunziani (Aristarco); altri ancora, trasferendo l'attenzione alla matrice, [redacted] i romanzi di Fleming, vi hanno riconosciuto una perfetta «macchina evasiva», combinata [redacted] edonismo e fantascienza (Eco).

Il pubblico, che muove per istinto, non [redacted] a queste sottigliezze, ma [redacted] certo che pur continuando [redacted]re da seduto, la propria [redacted]lutta di violenza (la qual [redacted]a cominciò col primo film di avventure), oscuramente avverte nelle gesta dell'agente segreto l'ora che batte, l'epopea dell'automazione. La massaia che quotidianamente battaglia con l'elettrodomestico, [redacted] meno del bambino che legge fumetti avveniristici [redacted] dell'impiegato [redacted] dell'operaio che lavorano chiusi nelle rigide linee dell'architettura funzionale, sentono in quell'eroe dei bottoni [redacted] loro fratello. Tra i feticci tecnici di James Bond, uno dei meno appariscenti, ma forse [redacted] più pregnante, è [redacted] valigetta diplomatica [redacted] «From Russia» ha tanta parte nello scioglimento dell'azione: un oggetto usuale, iperbolicamente trasfigurato, come per gli antichi la spada o la lancia.

In quanto all'epidemia di imitazioni, [redacted] si spiega chiaramente [redacted] la legge della domanda e dell'offerta che si fa specialmente [redacted]tire nel mondo del cinema. Tanti James [redacted] di coccio [redacted] l'economica conseguenza della gran [redacted] che ha suscitato [redacted] primo, presso un pubblico che beve [redacted]. Produttori [redacted] registi si but[redacted] a scimmiottare e a scimmiottarsi alla vecchia [redacted]gna del «finché la dura». E nel novero delle imitazioni vanno anche messi gli ambiziosi tentativi [redacted] confutazione, le satire, le parodie (i nostri Franchi e Ingrassia sono all'agguato), [redacted]sioni all'altro [redacted] (cominciano le jamesbondesse) e il più che probabile avvento d'un bondismo per i più piccini. Tutto ciò, va da sé, conferisce alla fortuna del filone originale, [redacted] anche [redacted] fatale che ne affretterà la fine. Il giusto e i peccatori [redacted]dranno insieme non appena lo spettatore, stancato dalle variazioni, avvertirà il vuoto spirituale che è dietro a questo divertimento [redacted]da. E nell'immane polverone balenerà qualcosa di anche più reciso [redacted] durevole [redacted] non sia il [redacted] film di spionaggio a fondo fantascientifico, la volubilità del pubblico. Allo[redacted] il superbo James Bond farà quasi pena, [redacted] un nuovo fantoccio sottentrerà [redacted] esprimere, sotto specie di divertimento, le nostre nuove inquietudini.

Leo Pestelli

Novità per i turisti

Il «thermotel»

Bordeaux, settembre

La società termale di Bourbon-Lancy (dipartimento Saône-et-Loire) — che sfrutta cinque sorgenti calde per la cura dei [redacted]tismi e delle affezioni cardiache — ha organizzato un settore del Grand Hôtel in «thermotel».

La formula permette al cliente di disporre d'una stanza per abitazione (con un letto a due piazze) fornita d'una cucina elettrica e utensili per quattro per[redacted]e, nel caso che l'occupante riceveste degli invitati nella giornata.

Sono stati così costituiti trentadue «thermotel», tutti già affittati per il mese di settembre. L'anno prossimo [redacted] numero dei «thermotel» sarà portato a sessanta.

Rasoi a gettoni

Parigi, settembre.

Nella stazione di Saint-Lazare, a Parigi, due [redacted]soi elettrici» a gettoni [redacted] stati installati, a titolo sperimentale, per i viaggiatori dei treni notturni. Gli apparecchi sono disposti in cabine.

Introducendo una moneta da un franco (125 lire) l'utente può radersi, [redacted] specchio illuminato, per un tempo [redacted] minuti, dopo i quali la corrente si interrompe.

Un sistema speciale assicura una disinfezione permanente del rasoio, dopo l'uso. Una corrente d'aria, portata alla temperatura [redacted] gradi per 30 secondi e raffreddata subito dopo per due minuti, permette di rendere asettico e pulito l'apparecchio.

PER CHI AMA LA FILATELIA

I francobolli di San Marino

La «Serenissima Repubblica» (la più antica [redacted] mondo) diede [redacted] a emissioni proprie soltanto nel 1877 - Dal 1862 il servizio di posta locale adoperava francobolli italiani, che venivano ceduti al piccolo Stato [redacted] sconto del 20 per cento sul valore facciale - Timbri rarissimi

Ci è stato domandato più volte per quale motivo [redacted] Repubblica di San Marino, che pure è la più antica del mondo, cominciò ad emettere francobolli soltanto nel 1877. Come funzionava il servizio postale prima di [redacted] data?

Innanzi tutto dobbiamo fare [redacted] premessa. L'esigua popolazione del piccolo Stato (che attualmente conta circa 17.000 abitanti) e la mancanza di un'attività commerciale [redacted] rilievo fecero sì che nel secolo scorso le lettere in partenza da San Marino fossero molto scarse. Non si sentiva quindi la necessità [redacted] organizzare un servizio postale dotato di francobolli propri ed il governo sammarinese [redacted] limitò ad accordarsi con la nazione confinante — prima lo Stato Pontificio e successivamente quello italiano — per l'inoltro della corrispondenza.



In alto: annulli [redacted] cartella di S. Marino e circolare di Rimini su francobolli sardi. In basso: due valori della prima serie emessa da San Marino nel 1877

Il porto era generalmente pagato in denaro, alla partenza da San Marino, ma talvolta le lettere venivano portate direttamente dai mittenti all'ufficio postale di [redacted]mini, il più vicino oltre confine, dove erano applicati i francobolli. Sino al [redacted] essi furono quelli pontifici, dopo tale data [redacted] usati prima i valori sardi e poi gli italiani; le lettere così affrancate [redacted].

Il [redacted] marzo 1862 fra i [redacted]verni del Regno d'Italia e della Serenissima Repubblica di [redacted] Marino venne [redacted]clusa [redacted] Convenzione «di buon vicinato [redacted] amicizia», ed a partire dal novembre dello stesso anno le Poste sammarinesi ebbero in dotazione i francobolli italiani, che le venivano ceduti con uno sconto del 20 % sul valore facciale a compensazione delle spese occorrenti per il trasporto della corrispondenza da San Marino a [redacted]mini. Le tariffe postali erano le medesime vigenti in Italia.

Subito dopo l'accordo postale, venne messo in uso dalle Poste d[redacted] Repubblica [redacted] un bollo in cartella a doppio riquadro con la dicitura «S. Marino», inizialmente applicato [redacted] recto od al verso della corrispondenza, mentre i francobolli erano annullati in Rimini con il bollo circolare a data in dotazione a tale ufficio. Qualche tempo dopo, il bollo di San Marino fu usato per annullare i francobolli, sui quali venne generalmente apposto anche il bollo [redacted] Rimini. Dell'ufficio postale [redacted] questa città si conosce pure l'uso eccezionale del timbro lineare preceduto «Rimini» su francobollo italiano; [redacted] molto raro.

Nel 1864 il [redacted] in cartella [redacted] fu sostituito da [redacted] altro a doppio cerchio con «Repubblica di [redacted] Marino» ed una rosetta in basso, fra i due cerchi; al centro la data, su tre righe. Tale bollo servì [redacted] annullatore [redacted] francobolli italiani, che continuarono ad essere usati in San Marino. Verso la fine del 1865 comparve un terzo tipo di bollo, [redacted] annullatore rettangolare a rombi [redacted] la dicitura «S. M.no» al centro.

Pertanto si conoscono lettere affrancate con:

— francobolli di Sardegna o d'Italia delle emissioni 1862 [redacted] 1863 annullati in Rimini; bollo in cartella di San Marino al recto od al verso delle lettere;

— francobolli di Sardegna [redacted] d'Italia 1862-'63 annullati con [redacted] bollo sammarinese in cartella (e quasi sempre anche con il timbro circolare di Rimini);

— francobolli d'Italia del 1863 e del 1865 (i provvisori [redacted] 20 su 15 centesimi) annullati [redacted] il bollo circolare a data [redacted] San Marino;

— francobolli d'Italia delle emissioni 1863, 1865 e 1867 annullati con il bollo «S. M.no» a rombi.

Nel 1877 fu stipulata tra San Marino e l'Italia una nuova convenzione postale, che prevedeva l'emissione dei francobolli sammarinesi: questi comparvero [redacted] 1° agosto di tale [redacted] nei valori da 2, 10, 20, [redacted] 40 centesimi, [redacted] vennero forniti [redacted]la Tipografia [redacted]' Officina Carte-Valori [redacted] Torino. Nei 2 centesimi campeggia la cifra del valore, negli altri quattro francobolli sono raffigurate le tre vette del Monte Titano.

La corrispondenza, dapprima [redacted] portata da San Marino a Rimini per mezzo di pedoni, dal 1884 usufruì di un [redacted]rvizio di diligenza postale, dal 1912 di quello automobilistico; dall'11 giugno [redacted] fu trasportata con la ferrovia San Marino - Rimini, distrutta durante la guerra da bombardamenti aerei. L'inaugurazione di tale linea ferroviaria venne ricordata dalle Poste sammarinesi con l'emissione di una serie di quattro colori.

In San Marino funzionano attualmente quattro uffici postali (Città, Borgo, Serravalle [redacted] Dogana), oltre alle collettorie ed ai servizi di procaccia per i centri rurali.

Giulio Bolaffi

UN DISCO DI GIGLIOLA CINQUETTI

Un best-seller [redacted]

Gigliola Cinquetti canta: *«Un bel [illegible]osto»* di Hatch-Pallavicini, *«Sfiorisci bel fiore»* di Jannacci [redacted] *«Mille anni»* di Debout-Dumas-D. Pace. *Orchestra diretta da Franco Monaldi. Compagnia generale del disco.* [redacted] *Tris. N. 9584. 45 giri 17 cm.*

Ha una bella [redacted] calda, Gigliola Cinquetti. Si stenta [redacted] credere che questa [redacted] di donna possa corrispondere [redacted] lineamenti ancora fanciulleschi della cantante di moda, ormai da due anni.

La Compagnia generale del disco ce la presenta in tre interpretazioni. La pri[redacted], sulla quale è imperniato il disco, è «Un bel posto», il *best-seller* americano di Petula Clark. Siamo di fronte [redacted] all'eterno problema della trasformazioni linguistiche di [redacted] canzone. Composta [redacted] lingua inglese, tenendo conto quindi di [redacted] determinata sonorità e musicalità, trapiantata in italiano, la canzone zoppica. E, il che è peggio ancora, espone la cantante [redacted] orribili singhiozzi ed equilibrismi vocali per tenere il [redacted] con la musica (tra l'altro mediocre).

Storia di un appuntamento d'amore, ha tutte le caratteristiche della vita della ragazzo [redacted] quel pizzico di matriarcato, la libertà, la chiassosa disinvoltura. L'amore è strettamente collegato al concetto del week-end, mentre l'uomo che sarà condotto dalla ragazza in «un bel posto», è pieno di complessi che lei dovrà sciogliere [redacted] delicatezza. Sarà un *best-seller* anche [redacted] noi? C'è da dubitarne.

Sull'altra facciata del piccolo disco, per fortuna, sono [redacted] canzoni molto meno contorte [redacted] anche musicalmente più valide (specie [redacted] seconda: «Mille anni»).

La cantante [redacted] si sente più a suo agio, la sua voce [redacted] più modulata, canta senza sforzo. Sono canzoni «europee», a differenza dell'altra «americana», hanno un tanto di poesia rispecchiano più [redacted] nostre buone ammuffite tradizioni; si vede però che la giovane Gigliola Cinquetti le sente di più e, soprattutto, si commuove a pensarle ed a cantarle.

r. la.

[redacted] ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

PIED-A-TE[redacted] ammobiliato indipendente affittasi 17.000. Tel. 271-859.

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta camera ammobiliata centrale, uso cucina. Tel. 551-550.

SIGNORA affitterebbe camera confortevole 2-3 letti a persone stabili anche signorine se impiegate. Statuto. Telefonare 578-823. A96279

SIGNORA sola affitterebbe ammobiliata uso cucina a signore signorine. Telefonare 268-704.

STATUTO affitto unico inquilino silenziosa ammobiliata serio stabile. Telefonare 551-591. A94653

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzioni aggiornamenti contabilità arretrate complesse [redacted] piccola industria mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

A. COMPUTISTA 17enne volenteroso primo impiego offresi. Bersano, Della Robbia 36, Torino. [redacted]959[redacted]

A. VENTENNALE PRATICA EDILIZIA CIVILE GEOMETRA PIEMONTESE 52ENNE REFERENZIATISSIMO OFFRE OPERA LIVELLO DIRETTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

A. VENTITREENNE pratica lavori ufficio libero subito offresi ditta seria. Telefonare 288-743.

ABILE figurinista diplomata impiegherebbesi in ditta seria anche come vendeusa. Telefonare 588-316.

ABILE magazziniere tessuti esperienza ultra-decennale pratico carico e scarico ed organizzazione campionature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ».

AUTO propria signorina dinamica, presenza, lingue, gusto artistico, esperienza abbigliamento e tessile, appassionata arredamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino».

CAPO contabile ragioniere 35enne, scopo miglioramento attualmente presso importante industria cittadina esaminerebbe seria offerta da media piccola società cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

CAPO reparto-squadra 41enne provata capacità, esperienza lavorazioni su macchine utensili, aggiustaggio, montaggio, manutenzione macchinari e impianti, libero occuperebbesi eventual- [redacted] disposto trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7660 — Torino». A95399

CAPO ufficio contabilità amministrazione industria torinese ragioniere 38enne pratica quindicennale contabilità generale bilanci trattative banche esaminerebbe scopo miglioramento seria offerta piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A96195

COLORISTA pratica ventennale presso grande industria vernici, conoscenza pratica e teorica lavorazione ogni genere vernici offresi. Tel. 93-048 ore ufficio. A95817

COMMESSA cassiera 23enne offresi anche mezza giornata. Telef. 250-486.

COMPUTISTA stenodattilo 17enne bella presenza 2° impiego offresi. Telefonare 276-642. A96336

CONTABILE ventennale pratica contabilità cassa banche titoli contratti clientela offresi serio ditta o accetterebbe incarichi fiducia. Telefonare 344-108 ore 10-13.

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese dattilografia impiegherebbesi subito per lavori di traduzioni o corrispondenza estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]2 — Torino ». A95580

CORRISPONDENTE inglese, francese dattilografia 1° impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino». 9[redacted]74

CORRISPONDENTE inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Tel. 766-675.

DATTILOGRAFA [redacted] ufficio offresi. Telefonare 891-458.

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telef. 771-293 pomeriggio. A95710

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 336-701.

DATTILOGRAFA 23enne pratica [redacted]vori ufficio impiegherebbesi [redacted]e giornata. Telef. 643-615.

DECENNALE pratica ufficio, fatturazione, contabilità, paghe, signorina impiegherebbesi. Telefonare 580-216.

DICIANNOVENNE, millesante, studente serale IV elettronica, occuperebbesi mansioni adeguate. Telefonare 242-751 (ore pasti). A96355

DICIANNOVENNE perito in elettronica industriale offresi. Tel. 762-731.

DICIASSETTENNE dattilografa licenza commerciale referenziata cerca impiego. Telefonare 283-562.

DICIASSETTENNE diploma scuola tecnica e frequentante primo biennio perito offresi qualunque impiego. Telefonare 252-145. A96644

DICIASSETTENNE licenza media conoscenza inglese, pratica magazzino, cerca impiego. Tel. 681-329.

DICIASSETTENNE offresi dattilo comptometer 1° impiego. Telefonare 672-954. A95799

DICIASSETTENNE offresi stenodattilo comptometer 1° impiego. Telefonare 632-403. A95800

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda specializzata steno-dattilo offresi seria ditta. Telefonare 671-218.

DICIOTTENNE bella presenza referenziata offresi cassiera cinema bar o consimili. Telefonare 580-036.

DICIOTTENNE volonterosa dattilografa aiuto ufficio offresi. Telefonare 250-902. A95560

DIPLOMATA istituto d'arte cerca impiego adeguato. Telefonare 284-258.

DIPLOMATA Magistero occuperebbesi presso antiquario arredatore, galleria d'arte. Telefonare 771-681.

DIRETTORE [redacted] settore tecnico-commerciale, pratico direzione personale, 26enne, studi medi superiori, esaminerebbe proposte alto livello. Scrivere: Pubblimen, Casella 232, Pinerolo. 26185

DISEGNATORE generico particolarista et lucidatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino».

ESPERTISSIMO referenziato, confezioni abiti, camicie, impermeabili, studio consumi costi produzione analisi tempi metodi programmazione direzione produzione laboratorio esperienza quinquennale esaminerebbe scopo miglioramento serie offerte, all'occorrenza libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 18enne millitesente 1° impiego libero subito offresi. Telefonare 373-735.

DISEGNATORE particolarista, ottima conoscenza carpenteria meccanica, disposto trasferirsi, offresi presso seria ditta. Telefonare mattina 256-956.

ESPERTO progettista costruzioni edilizie laureato trasferibile offresi subito. Telefonare 641-220.

ESPERTO RICERCHE COLLAUDO STAMPAGGIO TERMOINDURENTI TERMOPLASTICI ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO CAPO SERVIZIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7661 — TORINO».

GEOMETRA capo cantiere grandi imprese esperienza ventennale importanti complessi industriali dighe autostrade offresi per sistemazione definitiva Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

GEOMETRA, conoscenza cemento armato, pratico disegni [redacted] ogni tipo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino». A95482

G[redacted] esperienza pluriennale occuperebbesi qualsiasi impiego mili pratese. Telefonare 596-810.

GEOMETRA pratico contabilità lavori, liquidazioni, disegno edile, patentato, offresi anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A94973

GEOMETRA ventennale pratica direzione cantieri edilizia civile esperienze acquisti vendite referenze offresi adeguatamente anche attività similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A96191

GEOMETRA 22enne militesolto, pratico disegno c.a. e architettonico offresi. [redacted]nare 670-710.

GEOMETRA 23enne, auto [redacted]ria, militesolto offresi. Tel. 677-492.

GEOMETRA 23enne militesolto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 381-250. A95870

GEOMETRA 27enne inglese francese spagnolo, funzionario commerciale compagnia italo-inglese forniture industriali esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7810 — Torino ».

GEOMETRA 34enne esperienza cantieri conoscenza francese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino».

GIOVANE laureato in giurisprudenza occuperebbesi per qualsiasi lavoro di concetto, milite esente: referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino».

GIOVANE [redacted] media frequenza corsi segretario azienda offresi primo impiego. Telefonare 501-432.

GIOVANE ragioniere seria stenodattilo, paghe contributi, 2° impiego offresi. Telefonare 633-613.

GIOVANE 26enne con buona cultura cerca adeguato impiego nell'ambito propria esperienza triennale nel campo tecnico-commerciale. Libero subito. Telefonare 632-103.

IMPIEGATA pratica contabilità offresi anche mezza giornata. Tel. 579-344

IMPIEGATA ventenne pratica quinquennale fatturista contabile, carico scarico magazzino offresi subito. Telefonare 211-123. A96135

IMPIEGATA 18enne, libera subito, qualifica dattilo comptometrista, offresi. Telefonare 730-782. A95591

IMPIEGATO magazziniere offresi studi tecnici. Telefonare 698-256.

IMPIEGATO 23enne militesolto, II ragioneria, pratico tutti lavori ufficio offresi. Telef. 368-579.

[redacted] traduttrice corrispondente ottima inglese francese ragioniera offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ». A95226

NEO diplomata estetista visagista offresi negozio. Telefonare 491-457.

OFFRESI ragazzo 15enne 3ª avviamento. Telefonare 366-250.

[redacted] sedicenne abile [redacted]sta dattilografa e corrispondente in francese e inglese, primo impiego. Telefonare 775-656 [redacted] dei pasti.

PERITO chimico millitesente pratico conduzione reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino».

PERITO elettrotecnico 22enne militesolto patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A96288

PERITO industriale, studente economia commercio, pratico stampi [redacted]nufatti cemento offresi. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 3226 — Torino».

QUARANTENNE presenza offresi cassiera, [redacted] medico o altro decoroso. Telefonare 774-493. [redacted]

RAGAZZO diciassettenne, licenza tecnica, studente serale ragioneria, offresi qualsiasi impiego. Tel. 744-529.

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Telefonare 254-044. [redacted]

RAGIONIERA 21enne [redacted]attilografa volonterosa 2° impiego. Massime referenze offresi. Tel. 389-319.

RAGIONIERE quarantenne, lungo pratica bancaria, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A94177

SECONDO ufficiale di macchina marina mercantile venticinquenne ottime conoscenze inglese buone francese patente auto aviazione et motoscafo esaminerebbe offerte sistemazione stabile a terra. Telefonare 520-172.

SEDICENNE piemontese cultura, presenza, dinamica offresi come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7652 — Torino». A96372

SEDICENNE primo impiego stenodattilo comptometer e diviesumma offresi. Telef. 279-163. A96604

SEDICENNE stenodattilografa comptometer paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare 674-958.

SEDICENNE 1° impiego offresi subito diplomata perforatrice IBM stenodattilo. Telefonare 665-341.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego perfetta conoscenza inglese buona francese offresi. Telefonare 795-230.

SEGRETARIA d'azienda 18enne primo impiego, brava stenodattilo comptometer Audit offresi. Tel. 390-844.

SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 524-726 ore pasti. A96166

SEGRETARIA export import inglese francese perfetti competenze tutti lavori ufficio offresi. Telef. 488-901 ore ufficio. A96642

SIGNORA esperienza decennale Assicurazioni ramo trasporti, stenodattilografia, pratica corrispondenza, impiegherebbesi. Telefonare 339-932.

SIGNORA 25enne esperienza paghe contributi contabilità lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7662 — Torino». A96407

SIGNORINA diciottenne segretaria d'azienda offresi presso seria azienda primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ».

SIGNORINA, ottima conoscenza inglese, occuperebbesi pomeriggio lavori ufficio, traduzioni, segreteria. Telefonare 755-173.

SIGNORINA 20 anni pratica paghe contributi contabilità offresi seria ditta libera subito. Telefonare ore pasti 490-251. A95741

ABILE commessa offresi. Telefonare 744-810 ore 13-15.

ABILISSIMA tuttofare referenziata offresi giornata. Telefonare dopo ore 12: 674-430. A96665

ADDETTO presso garagista [redacted]ne offresi qualsiasi [redacted]. Tel. [redacted].

AGGIUSTATORE meccanico qualificato offresi libero subito. Tel. 487-534

AGGIUSTATORE montatore e manutenzione, 2ª categoria, offresi. Telefonare 857-030. A96174

AIUTANTE parrucchiera per signora, volenterosa, offresi. Telef. 884-570.

APPRENDISTA diciannovenne offresi come sarto. Telefonare 895-880.

APPRENDISTA 16enne licenza tecnica offresi possibilmente laboratorio radio riparazioni. Telefon. 324-020.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile proprio offresi subito ditta o privato. Telefonare 280-428. A95333

AUTISTA meccanico lunga esperienza su strada pratico qualsiasi macchina. Telefonare 487-534.

AUTISTA offresi, patente C, perfetta conoscenza Torino e dintorni. Telefonare 658-255. A96376

AUTISTA patente B giovane referenziato occuperebbesi trasporti pubblici o privati. Barberis Sergio, via Revello 23, Torino. 26196

AUTISTA patente B 25enne offresi ditta o privato pratico città qualsiasi macchina, presenza. Surrenti Renzo, via Val Fonera 8. A96284

AUTISTA patente C, pratico città e provincia, offresi libero subito. Telefonare 238-312. A96395

AUTISTA pratico consegne città offresi mezza giornata. Tel. 395-348.

AUTISTA ventitreenne, patente B, pratico città e provincia, offresi, libero subito. Telefonare 941-939.

AUTISTA 28enne con patente C passaporto e 600 D propria offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 687-094 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino». A96498

AUTISTA 30enne tutte patenti lunga esperienza referenziato offresi ditte, privato. Telefonare 324-978.

BARISTA o cameriere, 26enne, disposto trasferirsi, [redacted] Telefonare 290-870. A96193

BARISTA 19enne offresi subito. Telefonare 672-648. A96671

CAMERIERA Borgo S. Paolo offresi a coniugi, o sola, 5-7 ore giornaliere. Telefonare 371-291. A96533

CAMERIERA tuttofare fissa offresi lavoro presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A96309

CAMERIERE offresi subito anche saltuario. Telefonare 799-072.

CAPACE tuttofare offresi pomeriggio. Telefonare 650-010. A96134

CHEF cucina, libero ottobre, offresi stagione invernale qualsiasi località. Marino, chef cucina, Hôtel Casablanca, Alghero. 26186

COMMESSA giovane, bella presenza, lunga pratica svariati generi, esperienza dischi, offresi, libera subito. Telefonare 797-941. A96211

COMMESSA 26enne pratica tessuti confezioni e pelletterie offresi. Telefonare 271-578. A96241

COMPOSITORE [redacted] offresi presso ditta. Scrivere Scuderi, v. Cottolengo 25.

[redacted] con due bambini offronsi custodi. Telefonare 902-379.

CONIUGI friulani [redacted] cercano portineria, pratici, referenziati. Telefonare 377-971. A96377

CONIUGI friulani, media età, referenziati con figlio maggiorenne, cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».

CONIUGI ventiseienni piemontesi offronsi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

CUOCA tuttofare referenziata offresi ore 9-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654, Torino». A96386

CUOCO offresi [redacted] a istituto. Telefonare 290-192 dalle 11 alle 13, dalle 17 alle 19. [redacted]

CUOCO offresi per stagione invernale. Telefonare 512-[redacted].

CUOCO torinese anni 48, referenziato, offresi. Scrivere: Mautino, Assarotti 17. A96171

CUOCO 34enne offresi referenziato, oppure pizzaiuolo. Telef. 770-046.

CUOCO 43enne lunga esperienza offresi subito. Telefonare 362-758.

DICIANNOVENNE patente auto offresi a ditte o privato. Tel. 679-448.

DOMESTICO giardiniere offresi orario 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A95614

DONNA cinquantenne tuttofare offresi fissa o a giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino».

DONNA offresi pulizia ore. Telefonare 770-475. A96467

ELETTRICISTA provetto anni esperienza per impianti macchinari e privati, referenziato, offresi. Telefonare 871-412. A95675

ELETTROMECCANICO pratico di tutti lavori in genere offresi. Telefonare 793-179. A96568

EX carabiniere 26enne, celibe, libero subito, offresi mansioni fiducia, sorvegliante stabilimento, istituti, ecc. Telefonare 555-783. A96147

EX guardia finanza 42enne, patente D, offresi esattore mansioni fiducia praticissimo città e provincia. Telefonare 367-093. A96374

FATTORINO aiuto magazziniere patente B libero subito offresi. Telefonare 240-927. A95470

FATTORINO autista, patente B, militesente, 22enne, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 514-253.

FUOCHISTA offresi per caldaie a vapore. Telefonare 336-642 ore pasti.

GARAGISTA e lavaggista pratico con patente C offresi diurno o notturno. Telefonare 741-712.

GIOVANE operaio piemontese volenteroso referenziato, addetto presse, macchine lavori generici officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».

GIOVANE referenziato militesente, veramente capace autista B fattorino qualsiasi lavoro offresi, libero subito. Telefonare 391-983.

GIOVANE [redacted] anni offresi a ditta o privato come autista patente B. Telefonare 759-469 ore pasti.

GIOVANE 23enne cerca lavoro qualifica addetto macchine. Tel. 552-229.

GIOVANE 28enne licenza terza media patente auto celibe referenziato offresi qualunque lavoro. Telefonare 237-079. A95440

ISTITUTRICE, infermiera, massaggiatrice offresi famiglia, assistenza persona sola. Telefonare 888-270 ore pasti, mattino. A96483

LAVORANTE pettinatrice, discreta esperienza, bella presenza, offresi. Telefonare 896-121 [redacted] pasti.

[redacted]re il [redacted]solto libero subito offresi. Telefonare 238-516. A96271

MANOVALE generico referenziato volenteroso occuperebbesi qualunque lavoro. Balla Bruno, via Banfo 50, Torino. 26193

LITOGRAFO stampatore offset, 1ª categoria, pratico stampa formato fino 40x57, attualmente capo reparto ditta di Cortina, offresi per ritorno a Torino, libero fine ottobre. Scrivere: Zamarato Sergio, Pocol 12 B, Cortina d'Ampezzo (Belluno).

[redacted] generico 33enne pio[redacted] referenziato occuperebbesi ovunque qualunque lavoro. Principe Umberto presso Ghigliordone, via Beva 48, Torino. A26197

MECCANICO specializzato Vespa tutti pomeriggi libero offresi ditte. Telefonare 362-769. A96332

MURATORE esperto, riquadratore finito, offresi subito per qualsiasi lavoro. Telefonare 591-468.

MURATORE 26enne occuperebbesi anche manovale generico, ovunque, referenze. Petrilli Giovanni, c.so Palermo 105, Torino. 26195

OFFRESI apprendista barista cameriere oppure per altro lavoro. Telefonare 212-931. A96227

OFFRESI apprendista meccanico per auto. Telefonare 524-920. A98397

OFFRESI apprendista radiotecnico con un anno di teoria e cinque mesi di pratica. Telefonare 524-920.

OFFRESI barista buone referenze. Gallo Pietro, via Mazzini 4, Torino.

OFFRESI domestico cuoco e cameriere libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7568 — Torino ».

OFFRESI fabbro a serie ditta o impresa. Telefonare 397-681.

OFFRESI fattorino o aiutante sedicenne. Telefonare 520-127.

OFFRESI fuochista 2° generale, meccanico finito, caldaie e accessori. Telefonare dalle 8 alle 12 663-705.

OFFRESI giovane 24enne qualsiasi lavoro libero subito manovale. Telefonare 280-249. A96645

OFFRESI operaio 18enne montatore qualifica frigo. Mili pratese. Telefonare 688-068. A95634

OFFRESI per apprendista fotografo, licenza avviamento, attivo. Telefonare 295-233. [redacted]

OFFRESI per guardia notturna o fattorino piemontese. Telef. 635-240.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 12. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7539 — Torino ». A95959

OFFRESI tuttofare dalle 15 alle 18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7535 — Torino ». A95959

OFFRESI 15enne aiuto commesso. Telefonare 891-456. A95079

OPERAIO idraulico per lavori cantiere e riparazione offresi seria ditta. Telefonare 552-229.

OPERAIO [redacted]ro subito offresi. Telefonare [redacted]00.

OPERAIO specializzato in profilati acciaio linea taglio [redacted]. Telefo[redacted] 756-080. A95469

OPERAIO 2ª torni automatici offresi subito. Telefonare 281-187.

OPERATORE presse meccaniche, praticissimo, offresi. Telefonare 892-732.

PANETTIERE offresi, possibilmente vitto alloggio. Telefonare 490-390.

PATENTE D referenziato offresi ditta o privato ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7987 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi giardiniere o altro anche mezza giornata. Telefonare 778-738. A96367

PIEMONTESE abile cucina guardaroba, lunga pratica, occuperebbesi 5-6 ore presso famiglia Chieri Pino comodità filobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino».

PORTIERE 26enne conoscenza perfetta tedesco inglese francese ottime referenze offresi albergo ovunque libero metà ottobre. Lavagna, corso Italia 26/28, Pietraligure Savona.

PRATICA cucito offresi anche come commessa e boutique o negozio abbigliamento. Telefonare 337-297.

PRATICISSIMO riparazione bruciatori, retrattari, pulizia, caldaie, camini, accetta abbonamenti stagionali manutenzione e [redacted] presso [redacted]tta. Telefonare 535-570.

QUARANTAQUATTRENNE aggiustatore rivezionista stagno lamiera cerca qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

QUARANTENNE referenziato coniugato senza figli cerca sistemazione come guardiano oppure custode, moglie disposta lavori domestici. Scrivere: Pierro, via Carlo Capelli [redacted], Torino. A96341

QUARANTOTTENNE garanzie beni immobiliari macchina 1100 cauzionando offresi incarichi fiducia oppure generico. Telefonare 876-227.

[redacted] licenza avviamento cerca impiego possibilmente come commesso o fattorino. Telef. 736-600

RAGAZZA 21enne presenza già commessa offresi comunque. Telefonare 683-118. A96624

RAGAZZO quindicenne volenteroso offresi apprendista qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 352-084.

REFERENZIATA offresi tuttofare ore giornate zona Madonna Campagna. Telefonare 212-220 8-12, 14-20.

REFERENZIATA offresi 5 ore stiro. Telefonare 523-643 ore pasti.

RETTIFICATORE 1ª offresi anche mezza giornata. Telefonare 595-175.

SALDATORE elettrico ossigeno offresi. Telefonare 795-085.

SARTA lavori curatissimi esterna offresi sartoria. Telefonare 516-210.

SEDICENNE licenza tecnica industriale offresi solo mattino. Tel. 879-448.

SESSANTENNE ex finanziere sbrigherebbe commissioni anche mezza giornata presso ditta. Telef. 887-824.

SIGNORA lunga pratica bimbi accetta custodia anche notte. Tel. 236-140.

SIGNORA media età, pensionata, bella presenza, massima serietà, buona educazione, offresi governo casa, persona sola, oppure commessa pelletteria anche mezza giornata. Telefonare 387-293. A96431

SIGNORA pratica assumerebbe proprio domicilio custodia bambino/a. Telefonare 377-652. A95492

SIGNORINA abilissima riparazioni abiti e stiro offresi famiglia. Telefonare 754-192. A96430

SIGNORINA età media offresi guardarobiera, magazziniera mansioni fiducia, referenziatissima. Tel. 532-830

SIGNORINA seria, studentessa, occuperebbe pomeriggio ed eventualmente sera per sorveglianza bambini. Telefonare 725-966. A95989

SORVEGLIANTE presso industria Torino città, distinto, seria offresi. Telefonare 630-636 pomeriggio.

SPOSA referenziata tuttofare giornata pratica latteria bar cerca onesto lavoro zona Moncenisio. Telefonare 889-349. A96535

TAGLIATRICE sarta abilissima offresi negozio confezioni. Telefonare mattino 326-965. A95561

TRENTACINQUENNE patente B offresi fattorino aiuto magazziniere, volonteroso, massima serietà, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A95158

(Continua a pag. 17)

STENODATTILOGRAFA diciassettenne, 2° impiego, offresi. Telefonare mattino 732-220. A95717

[redacted] 3ª ingegneria offresi insegnamento matematica scuola serale. Telefonare 651-867. A96222

TECNICO radio con patente B offresi. Telefonare 741-129. A95989

TECNICO trentenne diplomato conoscenza meccanica, carpenteria, termica. Pratico manutenzioni. Esperienza pluriennale disegnatore ufficio tecnico. Attualmente capo servizio impianti. Doto comando, impiegherebbesi, oppure mansioni tecno-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7608 — Torino ». A95778

TECNICO 31enne esperto metodi preventivi cicli tempi lavorazioni meccaniche esperienza decennale offresi. Telefonare 486-473.

VELOCE stenodattilografa corrispon- [redacted] pratica lavori ufficio e assicurazioni impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 578-153.

VENTENNE computista dattilografa pratica lavori ufficio esperta paghe e contributi libera subito offresi. Telefonare 764-983. A95975

VENTENNE, maturità classica, referenziato, patentauto, mili pratese, offresi lavori ufficio. Telef. 680-750.

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso serio ditta Cuneo dintorni. Telef. 91-161 Dronero.

VENTENNE signorina offresi lavori ufficio. Telefonare 361-454.

VENTENNE stenodattilografa pratica paghe contabilità aziendale offresi. Telefonare ore pasti 591-245.

VENTICINQUENNE media cultura, presenza, dinamica, patente auto propria disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Telefonare 525-582.

VENTICINQUENNE pratico lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3234 — Torino ». A95584

VENTIDUENNE segretaria stenodattilografa quarto impiego libera subito offresi. Carla Innocente, via Milanesio 11, Carmagnola. A96135

VENTIDUENNE dinamico patentauto dattilografo libero subito offresi. Scriv. Santoro, Lamarmora 31, Collegno.

VENTIQUATTRENNE referenziato diploma computista commerciale offresi impiegato commesso. Telef. 877-144.

VENTISEIENNE diplomato lingua tedesca perfetto parlato scritto conoscenza dattilografia disposto preferibilmente viaggiare impiegherebbesi prima volta in Italia presso ditta oppure scuole serale secondaria. Telefonare 725-174. A96469

VENTISETTENNE 4° anno per perito meccanico cerca impiego. Scrivere: Petrolino, via Monte Cengio 18, Torino, o telefonare 687-800.

VENTUNENNE militesente 3ª ragioneria, pratico magazzino, patentauto, offresi. Telefonare 551-743.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ABBISOGNANCI comptometristre paghe contributi, inferiori 20. Telefonare 524-968. A96175

ABILISSIMA contabile cerca industria centro. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

ASSUMONSI dopo selezione giovani 18-25enni. Stipendio fi[redacted]. Telefonare 337-927. A94646

IMPORTANTE industria meccanica in Torino cerca impiegate primo o secondo impiego steno-dattilografe possibilmente lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino».

INTERVISTATRICI prestazioni saltuarie esperte ricerche di mercato indagini opinione pubblica cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A94620

ISTITUTO scolastico Asti assume insegnanti scuole medie e superiori. Scrivere casella Pubblimen 290 Asti.

PERITO elettrotecnico cercasi per mansioni tecnico commerciali. Telefonare 252-212. A95635

PRIMARIA compagnia assicurazioni agenzia Torino assume cassiera possibilmente pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno quinquennale assume CEAT. Telefonare 652-632.

SEGRETARIA 25-35enne, ottima cultura, capace lavoro indipendente, possibilmente munita auto, ditta commerciale assume subito per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino». A96389

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA pratico offresi ditte ogni uso trasporti commissioni con senza multiple. Telefonare 657-732.

A.A. FATTORINO autista aiuto magazzino volonteroso occuperebbesi. Telefonare 676-836.

A. ABILISSIMO 24enne, patente, esperto conigli tutta Italia, urge qualunque mansione. Scrivere: Tripaldi, Balbo 33, Torino. A96156

A. AUTISTA torinese, patente B, pratico trattative clientela, offresi. Telefonare 480-084. A95966

Relazione di Russo alla commissione del Senato

Tutta l'Italia entro il 1966 collegata dalla teleselezione

Una decina [redacted] linee [redacted] in funzione già quest'anno (tra cui la Torino-Napoli) - Altre venti l'anno prossimo - La legge per [redacted] riforma delle Poste è quasi pronta: trasformerà l'Ente di Stato [redacted] una moderna azienda industriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

Il bilancio delle Poste per il 1966 è al livello delle previsioni del piano quinquennale; così ha dichiarato oggi in commissione al Senato il ministro Carlo Russo. Pertanto sarà possibile procedere all'attuazione della riforma elaborata sotto la direzione del vice presidente del Consiglio Nenni, che garantisce l'autonomia dell'Azienda postale e di quella delle Telecomunicazioni, realizzando [redacted] ampio decentramento regionale e provinciale e dando ai servizi le caratteristiche di una moderna azienda industria[redacted]. Un disegno di legge che traduce in termini operativi i criteri della riforma è già in via di elaborazione.

Occupandosi dello sviluppo dei servizi, il ministro ha comunicato che l'affrancatura richiesta i[redacted] It[redacted] per le lettere e le cartoline sarà valida, entro l'anno, in tutti i paesi della Comunità europea. All'interno del paese, [redacted] la rete aerea postale, il trasporto e [redacted] recapito della corrispondenza sono stati notevolmente [redacted] celerati. Nel primo anno di attività il servizio aereo, che si articola su nove linee ma interessa direttamente e indirettamente 81 province su 92, ha trasportato 220 milioni di oggetti postali per un peso di oltre 12 milioni di chili. Il servizio con l'estero sarà accelerato non appena conclusa con la Francia e la Germania l'intesa, già allo studio, per il coordinamento delle rispettive reti aeree postali.

Nello stesso tempo procede un imponente lavoro [redacted] ammodernamento e di estensione della rete degli uffici postali, mentre vengono gradualmente introdotti sistemi meccanici per la selezione e la bollatura della corrispondenza. Impianti meccanizzati vengono introdotti anche nel servizio pacchi: uno è già in funzione a Milano, altri saranno presto installati a Torino-Vanchiglia e a Genova-Brignole.

Su questo punto il ministro ha concluso, in accoglimento di due ordini del giorno del sen. Massobrio (pli), [redacted]nicando che le attuali macchine affrancatrici potranno essere utilizzate fino alla fine del 1966 e che le stampe augurali di misura troppo ampia, [redacted] dovranno essere abolite, potranno essere utilizzate (e con la vecchia affrancatura) fino al 31 gennaio 1966, cioè fin dopo le prossime feste.

Passando ai telefoni ha indicato questo programma di sviluppo della teleselezione: per la fine del 1965, nei due sensi tra Torino-Napoli, Milano-Pescara, Venezia-Milano (uscente da Venezia), Genova-Napoli, Bologna-Ancona, Firenze-Perugia, Ancona-Roma, Roma-Perugia, Roma-Pescara, Napoli-Pescara; per il 1966 tra Milano-Verona, Milano-Ancona, Milano-Catania, Venezia-Roma, Venezia-Napoli, Bologna-Pescara, Ancona-Pescara, Roma-Verona, Roma-Catanzaro, Roma-Palermo, Roma-Catania, Napoli-Catanzaro, Palermo-Catania, Roma-Bari, Roma-Potenza, Napoli-Bari, Napoli-Potenza, Bari-Potenza.

Sarà anche sviluppato il servizio telefonico in Sardegna e tra l'isola e il continente, mentre nel Mezzogiorno [redacted] spesi 39 miliardi in questo esercizio e 40 nel prossimo.

A proposito della televisione, il ministro ha detto che al 30 giugno gli abbonati erano 5 milioni e 759 mila, per cui si può affermare che i programmi interessano i due terzi della popolazione. Il primo canale serve il 99 per cento degli italiani, il secondo il 73 per cento; [redacted] la situazione, ha detto il ministro, migliorerà notevolmente nel prossimo anno. Per la televisione [redacted] colori, l'Italia farà la sua scelta tra i diversi sistemi allo studio in Europa tenendo anche conto della nostra «potenziale area di mercato». Gli abbonati alla radio, sempre a giugno, erano 10 milioni e 370 mila.

Fausto De Luca

Oggi [redacted] riunione decisiva per le sorti dell'Asti [redacted]

L'incontro fra i rappresentanti delle banche e il commissario governativo

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 23 settembre.

Una riunione decisiva per le sorti della Consociazione cantine sociali «Asti Nord» avverrà domani tra i rappresentanti degli istituti bancari e il commissario governativo della consociazione, prof. Occhionero. Scopo dell'incontro è di esaminare i risultati delle assemblee delle cantine ed eventualmente formulare un nuovo piano che possa permettere il risanamento sia della consociazione sia delle dieci cantine aderenti.

L'attuale situazione della consociazione [redacted] giunta ad un punto critico. All'orizzonte si profila la minaccia d'un fallimento o d'una liquidazione coatta amministrativa.

La liquidazione si applica agli enti che esercitano attività economica e soggetta alla disciplina dell'autorità governativa. La legge però prevede che quando una cooperativa agraria eccede nei propri compiti statutari e compie, oltre ad attività agraria (vinificazione e vendita del prodotto dei soli soci) anche attività [redacted]merciale, acquistando, vendendo e in [redacted] trattando prodotti non dei soci, allora cessa di essere una cooperativa agraria e diventa una normale impresa commerciale suscettibile di [redacted] dichiarata fallita.

La consociazione svolgeva a[redacted]ività commerciale perché acquistava partite di vino non dei soci e dopo l'imbottigliamento vendeva il prodotto attraverso le proprie filiali a Torino, Milano e Roma. Mentre il fallimento [redacted] di competenza del Tribunale civile, la liquidazione coatta è disposta invece dal ministro del Lavoro.

Anche negli ambienti economici e sindacali si stanno analizzando i risultati delle assemblee. Da più parti viene messa in risalto l'assenza di migliaia di soci dalle assemblee stesse. Si dice che gli assenti, [redacted] preoccupandosi di partecipare alle assemblee, non intendano più conferire le uve alle cantine, sapendo già forse dove collocarle.

Il Consiglio provinciale sarà convocato [redacted] ogni probabilità martedì prossimo per [redacted] dibattito sulla grave crisi che travaglia la «Asti Nord».

La magistratura prosegue nella sua inchiesta per accertare le responsabilità del dissesto. La consociazione fu costituita nel 1958 per la durata di dieci anni. Dopo sette eser[redacted] agrari, la consociazione e le cantine presentano attualmente verso gli istituti bancari debiti per 2 miliardi 790 milioni e 677.190 lire.

v. m.

La Commissione Finanze è f[redacted] alla legge per l'industria [redacted]

Roma, 23 settembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera, dopo ampio esame, [redacted] espresso parere favorevole al disegno di legge sulla riorganizzazione dell'industria tessile.

Nell'esprimere il suo giudizio, la Commissione ha raccomandato che i tempi previsti per l'attuazione del provvedimento siano armonizzati con quelli dettati dalla legge [redacted] marzo [redacted]

Terrorista imputato [redacted] Graz si vanta «Ho fatto saltare una stele a Bolzano»

E' lo scrittore tirolese Heinrich Klier, [redacted] anni - All'attentato, compiuto il 30 gennaio 1961, avrebbe partecipato Kurt Welser, morto quest'estate durante un'ascensione in Svizzera

Lo scrittore tirolese Heinrich Klier confessa il suo attentato (Tel. Ass. Press)

(Nostro servizio particolare)
Graz, 23 settembre.

Questa mattina, al processo contro i dinamitardi altoatesini in Corte d'Assise a Graz, uno dei 27 imputati, [redacted] scrittore tirolese Heinrich Klier, 38 anni, ha rivelato di aver fatto saltare, il 30 gennaio 1961, insieme con tre complici, il monumento [redacted] Genio italico che sorgeva a Ponte Gardena, a pochi chilometri da Bolzano.

La confessione [redacted] stata fatta dall'imputato con [redacted] tono di contenuta fierezza. [redacted] ha precisato che l'attentato contro la statua, alta 17 metri, venne eseguito da lui con la collaborazione di Kurt Welser, morto lo scorso agosto durante una scalata in Svizzera, alla quale prendeva parte lo stesso Klier e due altri altoatesini. La carica che venne fatta esplodere ai piedi del [redacted]mento [redacted] affermato Klier, era composta [redacted] chili [redacted] dinamite.

Prima di fare questa rivelazione che nessuno gli aveva sollecitato, Klier aveva respinto un'accusa precisa che gli viene contestata nel capo di imputazione: di essere stato l'organizzatore delle azioni terroristiche compiute in Italia da Burger, Guenther, Schweinberger e Hans Hubert Sauer. Egli ha sostenuto con forza di non avere avuto alcuna [redacted]te in quelle azioni e di non essere affatto lui il presunto capo del gruppo conosciuto sotto il nome di battaglia di «Theo».

Ha ammesso solo [redacted] aver dato ospitalità a degli altoatesini fuggiti dall'Italia, tra cui lo stesso «Theo». A questo punto, Klier ha [redacted] tutte le persone che si trovavano nell'aula, chi[redacted]endo con enfasi che nel suo capo di imputazione venisse aggiunta l'accusa per avere fatto saltare il monumento al Genio italico. Ma il presidente della Corte, dr. Peyer, lo ha interrotto bruscamente affermando che l'attentato al monumento non [redacted] interessava affatto: «Voglio sapere [redacted] lei è responsabile delle imputazioni riportate nel [redacted] accusa. [redacted] non devo giudicare gli attentati compiuti all'estero. *Io ho il dovere, e i giurati hanno il dovere, di accertare se siano state violate leggi austriache*».

Klier: «*Qui sono presenti giornalisti italiani che ascoltano le stupide domande che ci vengono rivolte*».

Presidente: «*Noi siamo qui per applicare le leggi*».

L'avvocato difensore Kaan si è allora levato in piedi rosso in viso, affermando che le azioni che sono perseguibili in Austria non possono più essere considerate reati se sono commesso [redacted] relazione ad un atto di alto tradimento [redacted] un altro Stato, perfino nel [redacted] di assassinio.

Il pubblico ministero [redacted] questo punto [redacted] è alzato ed ha esclamato: «*Ma allora, ciò che volete è l'anarchia*».

Cinque altri imputati sono stati poi interrogati sugli attentati nelle stazioni di Verona, Trento e Rovereto: Klaus Starzengrüber, Udo Dupona, Herbert Fritz, Guenther Schweinberger e Hans Hubert Sauer. Tutti, tranne Starzengrüber, hanno ammesso di essere responsabili dell'accusa che gli è stata contestata.

a. p.

Alle [redacted] 16 mi[redacted] dipendenti

Martedì alla Olivetti si voterà per eleggere le C[redacted] interne

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 23 settembre.

(r. a.) Circa sedicimila dipendenti tra operai e impiegati degli stabilimenti Olivetti del Canavese saranno chiamati alle urne martedì [redacted] mercoledì per il rinnovo delle commissioni interne. Complessivamente debbono [redacted] elette 52 persone, [redacted] cui quarantatré in rappresentanza degli operai [redacted] nove degli impiegati.

[redacted] votazioni [redacted] svolgeranno in [redacted] ripartizioni distinte: Ivrea-ICO, Telescriventi, Agliè, L.A.-Audit, P.M.U.-San [redacted]rnardo [redacted] Scarmagno: in quest'ultima località, essendo entrato in funzione lo stabilimento solo lo scorso anno, si voterà per la prima volta. Le liste in lizza sono tre: Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Autonomia aziendale.

Lo scorso anno si erano registrati i seguenti risultati: Fim-Cisl 2825 (22,93%); Fiom-Cgil 5672 (45,43%); Autonomia aziendale 3937 (31,94%). Quest'anno i dipendenti della Olivetti sono già stati chiamati alle urne per l'elezione dei consigli di gestione, che ha dato i seguenti risultati: Fim-Cisl 2405 (22,72%); Fiom-Cgil 4778 (45,13 per cento); Autonomia aziendale 3403 (32,15%).

[redacted]mion francese precipita in un burrone presso [redacted]

(N[redacted]ro servizio particolare)
Susa, 23 settembre.

(a. r.) Un [redacted]mion francese proveniente da Chambéry e diretto [redacted] Torino questa sera verso le 21 è uscito di [redacted]rada al chilometro 67 della statale del Moncenisio precipitando per 150 metri in una scarpata; l'autista, Angel Brolle di 38 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Susa.

[redacted]i attendono i risultati dell'autopsia per proseguire le indagini

Forse oggi si saprà quale veleno ha provocato la morte del pasticciere di Chivasso ucciso da pochi sorsi di birra

E' ancora in corso la perizia tossicologica [redacted] della vittima - Fuori pericolo l'altro intossicato - Il geometra che offrì la bevanda (e non accusò disturbi) ha lasciato Chivasso ed è andato a raccogliere funghi: il magistrato non ha potuto interrogarlo - Ricostruito nel caffè il tragico episodio attraverso le dichiarazioni di tutti i testimoni

Virginio Trivero, giudicato fuori pericolo, all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 23 settembre.

Il mistero della tragica morte [redacted] Luigi Cavatore, [redacted] pugile, pasticciere, [redacted] dal carattere gioviale, fulminato un'ora dopo aver bevuto una birra per un malore improvviso [redacted] inspiegabile, non è stato ancora diradato. Le indagini sono in pratica ferme al punto d'inizio; si continuano a sentire i testimoni dell'ultima partita a carte giocata dal povero Cavatore con l'ami[redacted] Virginio Trivero (tuttora ricoverato in ospedale, ma ormai fuori pericolo) intossicato come lui, fortunatamente in modo meno grave, e con i geometri Francesco Arduino [redacted] Guido Cena.

Tutti gli atti compiuti dai personaggi del dramma prima, durante e dopo la partita a tarocchi, sono stati minuziosamente ricostruiti, anche attraverso il confronto delle varie testimonianze. Tutto sembra chiaro, tranne [redacted] punto, fondamentale: c'era davvero il veleno nella birra? [redacted] quale? E se c'era, chi ce l'ha messo? Gli interrogativi [redacted], come si vede ancora quelli [redacted]ri, in [redacted]uanto [redacted] stata ultimata la perizia tossicologica sui visceri del morto, sul residuo della bottiglia di birra e sui recipienti che contenevano le altre bevande consumate dal Cavatore e dal Trivero «per togliersi il gusto di amaro dalla bocca».

Fin quando il risultato degli esami non sarà noto, non verrà dato [redacted] via alle ricerche vere e proprie dell'eventuale responsabile del veneficio. Stamattina il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Gustavo Witzel, ha interrogato il gestore del «Caffè della Posta», Francesco Buffa, quindi l'intossicato Virginio Trivero [redacted] il «quarto» della partita a tarocchi, [redacted] geom. Guido Cena. Il dottor Witzel ha cercato anche un colloquio con il geom. Arduino, l'uomo che acquistò la bottiglietta di birra e, dopo averla trovata troppo amara per i suoi gusti, la lasciò finire dai suoi amici di gioco. [redacted] il geom. Arduino, il personaggio più strano e complesso del dramma, non c'era, aveva anche detto che [redacted] sarebbe recato a St. Vincent: non si sa se per motivi di lavoro, o per cercare funghi, o per giocare al casinò. Sono stati infine sentiti anche i due clienti del bar che hanno assistito, alle spalle dei giocatori, alla partita: nulla di importante è emerso dalle lo[redacted] parole.

Il magistrato è quindi rientrato [redacted] Torino ed ora attende anch'egli, [redacted] la comprensibile [redacted] di chi si trova [redacted] dover metter luce in un oscurissimo [redacted] tragico episodio, l'esito delle analisi [redacted] reperti. Può darsi [redacted] che una prima risposta venga domani: [redacted] probabile che il perito settore prof. Griva, che ha eseguito l'autopsia su Luigi Cavatore, [redacted] in grado di dire se il povero pasticciere è morto avvelenato, e, almeno in linea di massima, per quale tipo di veleno. Sulla scorta di questi primi elementi [redacted] potrà cominciare l'indagine sulla provenienza del tossico e, infine, sul responsabile.

In tanta incertezza, oggi abbiamo ripercorso le tappe del magistrato, interrogando anche noi sia il Cena sia il Trivero, i quali ci hanno fatto ancora una volta il racconto della tragica serata al «Caffè della Posta». Il geom. Guido Cena abita in una frazione sulla strada per Caluso, in una bella villetta; è un piccolo industriale, appassionato di motori: [redacted] partecipato la scorsa settimana, in Germania, a un rallye automobilistico, piazzandosi al secondo posto. Non frequenta di solito il bar [redacted] piazza della Repubblica; l'altra [redacted] c'è andato perché il suo abituale caffè era chiuso.

Quando il geom. Arduino è andato a sedersi al tavolo per la partita [redacted] tarocchi, ha posato fra sé [redacted] il geom. Cena la bottiglia di birra. Questa bottiglia, [redacted] una marca tedesca che il Cena non conosceva, lo ha incuriosito. Per un'ora circa [redacted] stato parecchie volte sul punto di chiedere al compagno di g[redacted] di fargliene assaggiare un sorso: poi lo ha trattenuto il fatto che non aveva nessun bicchiere pulito a portata di mano. Per tutto questo tempo non ha mai visto l'Arduino bere altro liquido dalla bottiglia.

Invece il Trivero l'ha visto nell'atto di portarsi alla bocca [redacted] bicchiere nella saletta del televisore, dove era andato ad invitarlo a giocare a carte. Il particolare, importante, conferma la versione dell'Arduino, il quale ha detto fin dal primo [redacted] momento di aver consumato il liquido della bottiglia, senza avvertire poi il minimo disturbo. Ciò finisce per togliere qualsiasi peso all'ipotesi di una bevanda avariata, e fa concentrare l'interesse sull'unica ipotesi alternativa: e cioè che la birra sia stata avvelenata da qualcuno. Con quale veleno? E perché? E chi può averlo fatto? A questo punto il cerchio si chiude, si torna in piena incertezza.

Domani alle 16 si svolgono i funerali del povero Cavatore. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del pasticciere avvelenato, in via Cairoli 23. Un manifesto listato a lutto per le strade di Chivasso ha dato l'annuncio della cerimonia ai concittadini. Sarà un funerale imponente, un po' per la notorietà dello scomparso, e un po' per [redacted] clamore suscitato dalla [redacted] tragica e inesplicabile fine. Il dramma in cui è stato travolto ha finito per farsi più importante [redacted] lui, lo ha messo un poco in ombra: lui, la vittima inconsapevole di un destino assurdo, forse d'uno scherzo giocato con mano pesante.

Giuseppe [redacted] Colle

Il prezzo [redacted]i tartufi [redacted] 3 [redacted] mila lire l'etto

Attualmente i tuberi sono piccoli [redacted] scarsi - Bisognerà attendere la nuova luna per raccogliere esemplari degni della fama dell'Albese - Dal 3 al 17 ottobre la Fiera

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 23 settembre.

Dal 3 al 17 ottobre si svolgerà ad Alba la [redacted] fiera autunnale dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio, intitolata per la trentacinquesima volta «Fiera del tartufo», [redacted] ospite d'onore. Per la prima volta però quest'anno, esso rischia di essere assente, o quasi. Di sicuro gli mancherà lo splendore di sempre, per abbondanza [redacted] prodotto e per tuberi di eccezione. Questo per lo meno è il parere di Mario Morra, figlio di Giacomo Morra che fu per lungo tempo incontrastato «re del tartufo». Non molto diverso è il parere del prof. Traversa, titolare dell'Ispettorato dell'Agricoltura.

Che [redacted] è successo? Secondo il prof. Traversa, [redacted] mancata la pioggia al tempo della maturazione delle spore che assetate non sono morte ma si sono chiuse in una specie di letargo, aspettando il miglior tempo, e cioè quello cattivo. Secondo Mario Morra, è [redacted] questione [redacted] luna. Il tartufo [redacted], si sviluppa [redacted] matura durante la luna di settembre mentre noi siamo tuttora nella luna di agosto. Per quella di settembre, c'è da aspettare ancora un paio di giorni. Da allora, i tartufi di Alba che saranno indubbiamente abbondanti, date le piogge di agosto superiori al normale, diventeranno degni della loro fama per raggiungere il massimo della perfezione [redacted] novembre.

Attualmente però i pochi tartufi in vetrina [redacted] striminziti e scarsi. Per i prezzi del giorno, è la carenza del prodotto che detta legge. Così, la minutaglia, (talvolta non superiore a una grossa nocciola, è venduta nei negozi a un minimo di lire 3 mila l'etto (trentamila lire [redacted] chilo); si sale a quattromila [redacted] la stessa minutaglia, [redacted] di poco superiore, presenta i requisiti dei veri tartufi di Alba per solidità di pasta e profumo; si passa a cinque a [redacted] lire (sempre all'etto) per i pochi extra, con punte estreme, sia pure rare, fino alle ottomila lire.

a. [redacted]

Borse economia e finanza

[redacted] ministro delle Finanze Tremelloni alla [redacted]

[redacted] dell'8,5 per cento nel 1965

[redacted] raffronto rispetto [redacted] 1964 interessa i primi 8 mesi - Lo [redacted] ogni cittadino ha pagato in media 120 mila lire di tasse e 70 mila di contributi (somma pari a quella spesa per il fabbisogno alimentare) - Il ministro esclude per [redacted] diminuzioni di imposte - [redacted] minimo imponibile [redacted] Vanoni (960 mila lire) è il più alto del mondo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 settembre.

La ripresa autunnale delle trasmissioni televisive di «Tribuna politica» ha offerto stasera al ministro delle Finanze Tremelloni l'occasione per alcune dichiarazioni di notevole interesse in tema di politica tributaria [redacted] breve e a lunga scadenza.

Malgrado l'andamento relativamente favorevole delle entrate fiscali (cresciute nei primi otto mesi dell'8,5 per cento rispetto al 1964), i margini di manovra sono giudicati troppo esigui per procedere a riduzioni d'imposte (ad esempio sulla benzina) con propositi di rilancio [redacted] questo o quel settore. «*Potrebbe esserci* — ha risposto Tremelloni ai giornalisti che lo interrogavano in proposito — *una politica di sgravi generali, non una politica di sgravi settoriali. Sarebbe un grave errore, salvo casi di gravità eccezionale, insistere in una politica di sgravi settoriali*».

Ma una politica di sgravi generalizzati non [redacted] oggi possibile per non accrescere il disavanzo del bilancio statale [redacted] rinnovare il pericolo di forti rialzi dei prezzi. «*Credo* — ha aggiunto — *che il pubblico italiano debba preferire un ministero delle Finanze molto fiscale ad un ministero delle Finanze* [redacted] *inflazionistico, il quale ciecamente, iniquamente* [redacted] *subdolamente gli sottrae molta più parte del reddito di quanto non gli venga sottratto attraverso il sistema tributario attuale*».

Questa affermazione antidemagogica è apparsa [redacted] linea col saluto cordiale al contribuente italiano con cui Tremelloni aveva iniziato la [redacted] conferenza stampa. Egli ha infatti voluto dare subito atto al «contribuente medio» di aver fatto in crescente misura il proprio dovere verso lo Stato nell'ultimo decennio, tanto da consentire alle entrate tributarie di più che triplicarsi in termini monetari, ossia di crescere assai più in fretta del reddito nazionale.

Nel 1964 [redacted] è giunti ad [redacted] gravame medio per abitante [redacted] 120 mila lire per imposte e tasse vere [redacted] proprie [redacted] di 70 mila lire per contributi previdenziali; si tratta, in complesso, «*di una somma almeno pari* [redacted] *quella che viene dedicata dal cittadino medio al proprio fabbisogno alimentare*». Grazie a questo sforzo è stato possibile aumentare [redacted] contributo delle entrate tributarie alla copertura delle spese effettive dello Stato: era pari al 64 per cento soltanto nel 1950-'51, tredici anni più tardi, nel 1963-'64, superava il 90 per cento.

Si deve in gran parte [redacted] tale sforzo l'intenso sviluppo economico e sociale che ha permesso all'Italia di trasformarsi in pochi lustri da paese prevalentemente agricolo in paese prevalentemente industriale.

Ora però la pressione tributaria ha raggiunto livelli che sarebbe pericoloso superare. La riforma fiscale in preparazione e [redacted] politica in atto del governo intendono evitare ulteriori inasprimenti di aliquote, puntando invece soprattutto sulla riduzione dell'area delle esenzioni legali e delle evasioni [redacted]

La riforma tributaria, ha detto Tremelloni, richiederà — per essere compiuta — parecchi anni, da 5 a dieci. Sarà questa una «svolta» decisiva; Tremelloni ha tuttavia tenuto a precisare che nell'ultimo decennio buoni progressi sono stati compiuti verso [redacted] miglior equilibrio fra imposte dirette [redacted] indirette: nel 1955 le imposte dirette rappresentavano solo il 20 per cento delle entrate tributarie e il 3,2 per cento del reddito nazionale; oggi, [redacted] percentuali corrispondenti superano — rispettivamente — il 30 [redacted] il [redacted] per cento.

Altra precisazione: la dichiarazione annuale dei redditi (denuncia Vanoni) sarà mantenuta [redacted] con l'attuale misura delle detrazioni fisse agli effetti della complementare (240 mila lire per la moglie [redacted] 50 mila lire per ciascun figlio). Tremelloni non ha negato che [redacted] tratti di somme simboliche, ma lo ha giustificato col fatto che esse servono semplicemente ad arrotondare la cifra del minimo imponibile, la quale invece (dopo l'elevazione nel 1964 a 960 mila lire) è relativamente alta, anzi «la più alta del mondo».

A differenza delle detrazioni sopra citate, rimaste ferme ai livelli del 1950, il minimo imponibile è oggi esattamente il doppio di quindici anni or sono. Un ulteriore aumento del minimo imponibile [redacted] perciò da escludersi almeno a breve scadenza.

Arturo Barone

La [redacted] compera [redacted] nuovo oro [redacted] Borsa [redacted] Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 settembre.

Il *Times* scrive che la Cina [redacted] ripreso gli acquisti d'oro sul mercato di Londra. In seguito all'intervento cinese, il prezzo dell'oro è oggi salito di 7/8 di cent, cioè a 35 dollari 14 cents [redacted] mezzo. E' questo il livello più alto segnato dal 13 agosto scorso.

Il motivo del ritorno della Cina sul mercato aureo londinese, secondo il *Times*, è il timore che, per ragioni politiche, il dollaro e la sterlina subiscano una caduta. La Banca d'Inghilterra ha preso provvedimenti, riducendo [redacted] quantità di metallo immessa sul mercato, con [redacted] guenza di fare salire [redacted] prezzo a ogni compera di operatori cinesi.

m. ci.

Successo dell'Italia alla Fiera di Mosca

Edison, Pirelli, Moncenisio e Sella hanno già firmato [redacted] tratti [redacted] esportazione in Russia

Mosca, 23 settembre.

All'esposizione che illustra le applicazioni della chimica nell'industria, nelle costruzioni [redacted] nell'agricoltura, attualmente in corso a Mosca, è stata celebrata oggi la giornata dell'Italia. Per l'occasione [redacted] giunto ieri nella capitale sovietica il prof. Antigono Donati, presidente dell'Ice, l'organismo che [redacted] presieduto alla preparazione [redacted] padiglione italiano.

Prima [redacted] lasciare [redacted] mostra, il presidente dell'Ice ha visitato il padiglione sovietico. Quello italiano ha ospitato oggi, fra gli altri, un gruppo di specialisti sovietici, guidati dal ministro Costandov.

Dalla direzione del padiglione italiano [redacted] appreso questa sera che quattro contratti sono già stati firmati: la Sella ha firmato [redacted] accordo per la fornitura di valvole per condotte petrolifere, la Edison un'intesa per la fornitura di elementi per la produzione [redacted] materie plastiche, la Pirelli un contratto per la fornitura di cuoio artificiale [redacted] di [redacted] impianto per la produzione di guanti di gomma, e la Moncenisio [redacted] contratto supplementare a un'intesa già raggiunta nel luglio [redacted] in Italia per la fornitura di 224 macchine per la produzione di calze.

Fra [redacted] ditte che stanno trattando attualmente sono la De Nora, la Bombrini Parodi Delfino, la Snia Viscosa.

L'indice generale [redacted] 64,16 a 63,72 (—0,70 %)

Leggera flessione [redacted]

In apertura qualche battuta [redacted] fermezza, poi le iniziative si fanno scarse mentre si accentuano le offerte - Il [redacted] innervosito dalla debolezza [redacted] Snia Viscosa - Discreta attività nel settore del reddito fisso - Dopoborsa resistente

A Torino la relativa resistenza di apertura, imperniata su una immediata manifestazione di svogliatezza, è stata seguita da [redacted] svolgimento in tono minore. Il mercato ha alternato battute [redacted] tenuta discreta a fasi di depressione ed ha finito con l'esprimere una flessione, sotto [redacted] peso di rinnovate pressioni di vendita sulle Viscosa. Gli affari sono apparsi in ulteriore diminuzione e per lunghi tratti [redacted] mancati del tutto. In questo condizioni la Borsa è caduta in chiusura sui livelli minimi della giornata, [redacted] larga prevalenza di perdite rispetto ai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno assorbiti su basi molto stabili. Dopoborsa ancora svogliato, povero [redacted] affari e tendenzialmente fiacco.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per lire 11.000.000 c.n., obbligazioni per lire 32.000.000 c.n., azioni N. 75.025, di cui 375 Assic. Generali, 16.500 Fiat, 7800 Olivetti priv., 3000 Finsider, 4000 Viscosa, 15.000 Montecatini, 6000 Rinascente.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	101 70	— 0 10
» cont.	101 60	— 0 10
Redimibile 3½	99 30	—
» cont.	99 20	—
Ricostruz. 3½	87 75	— 0 35
» cont.	87 65	— 0 35
Ricostruz. 5%	96 35	—
» cont.	96 25	—
Rif. Fond. 5%	96 40	—
Pr. R. 5% Tr.	96 40	—
» '64	96 40	—
B.T.N. 5% '66	100 50	+ 0 05
» » '68	100 70	— 0 05
» » '69	100 60	—
» » '70	100 70	—
» » '71	100 75	—
» » '73	100 80	— 0 20
» » '74	100 67	— 0 03
B.T.S. 5% '66	100 32	+ 0 07
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 30	—
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 5%	99 20	—
» cent. 6%	97 90	—
» ('58) 6%	98 85	—
» '57 O. 6%	98 50	+ 0 20
» ('58) 6%	98 —	—
» ('74) 6%	98 30	—
» '58 5½%	90 60	—
» '58 5½%	90 10	— 0 20
'61 5½%	90 30	—
» '63 5½%	90 225	—
» ('64) 6%	97 95	+ 0 15
» Sid 5½%	98 90	+ 0 25
» Elettr. 5½%	107 20	— 0 80
» » 5½% Sept.	90 40	—
» Sider 5½	95 95	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '63	95 80	—
» » '65	92 90	— 0 10
» » '69	95 —	—
» » 5% '60	86 80	— 0 20
» » 5% '61	86 90	—
» » 6% '65	96 10	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	86 10	—
» » » 5% II	86 —	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 6% 64	95 30	+ 0 20
OO. PP. 5%	87 05	— 0 15
» » 5½%	91 —	+ 0 25
» » 6%	95 65	+ 0 05
» » » sp.64	96 10	—
EniPetrolio 6%	97 80	+ 0 20
» » 6% '61	96 80	—
» » 6% '58	97 —	+ 0 20
» Sp. 6% '58	96 15	—
» Bed 6%	96 20	+ 0 025
» » 5½%	90 30	—
» » 5½ '61	89 80	—
» 5½ '61 I	89 70	+ 0 10
» 5½ '62 I	89 70	—
» 5½ '62 II	89 70	+ 0 20
» 5½ '63 I	89 90	+ 0 20
» 5½ '63 II	90 30	—

Titoli	23	Variaz.
C. F. 5% '64	95 70	—
» Gela 5½%	90 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	83 55	—
» 5% '61	84 40	—
» Olir. 6%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 55	— 0 10
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	85 50	—
C.F.R. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62 I	89 20	—
5½ 62 II	88 45	—
» 5½ 62 III	88 30	— 0 25
» 5½ 63 I	88 25	+ 0 50
» 5½ 63 II	88 —	+ 0 70
» 6% 64 I	94 15	—
» 6% 64 II	94 10	+ 0 20
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipe vent. 6%	95 65	—
» » 5½	90 35	—
» Edison 6% 5	98 60	—
» » 6% 58	97 —	—
» » 6% 59	97 —	—
» Calcei 6%	96 50	—
» St.Merid. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV	99 725	+ 0 025
» XVIII 6%	97 25	—
» XIX 6%	98 20	+ 0 20
» XX 6%	97 60	+ 0 20
» XXI 5%	91 70	—
» XXII 5%	87 35	—
» XXIII 5%	86 90	+ 0 20
» XXIV 5%	90 —	+ 0 10
» spec. '64	97 45	+ 0 10
» Cr.NEN	95 65	—
Torino '27 6%	95 50	—
» '32 4%	98 35	— 0 45
» AEM 5½ 60	87 90	— 0 10
» AEM 5½ 62	88 25	—
Genova 6% '55	96 70	—
» 5½% '61	86 40	—
Fiat 6% '49	99 80	— 0 40
Fiat 6% '56	99 10	— 0 25
Fiat 6% '57	99 60	+ 0 20
Fiat 5½% '60	91 20	+ 0 20
R/V 5½%	86 50	— 0 20
Pirelli 6% '48	99 90	—
» 5½ '67	88 90	—
Oliv. 44-49 7%	102 —	—
» '52 7%	101 50	—
» '33-35 7%	101 —	—
» '36 7%	101 —	—
» '39 6%	99 80	—
» '52 5½ I	86 —	— 0 20
» '52 5½ II	86 —	—
» Bell 5½%	88 —	—
Magneti M. 7%	100 50	—
» 7%	100 50	—
» 7%	100 50	—

Titoli	23	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 05	—
» 5½ '62	86 —	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 —	—
» 7% '58 I	98 80	— 0 70
Cent-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	95 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fras 6%	98 —	—
Cart.It. 7% '49	101 50	—
» 5½% '57	83 35	—
Calcei 6%	98 50	—
» 6% '58	96 70	— 0 70
» 5½% '60	87 15	— 0 10
» 5½% '61	87 20	—
» 5½% '62	87 05	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 60	—
» 6% '64	95 20	—
Sipel 6%	100 —	—
Tibb 6%	98 —	—
Tetra 6%	98 —	—
Terni 6%	96 —	+ 0 30
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	98 50	—
Montefibre 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 50	— 0 90
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	85 85	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	84 50	+ 0 50
» 5½% 62	84 —	—
Liquigas 6% 58	92 80	—
Cons.Sav. 5½	88 —	+ 0 35
IBM Italia 5½	88 —	—
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.C.S.Ber. 5½	88 —	—
Autostrade 5½	88 35	—
Finsider C. 5½	98 50	— 0 25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6275	— 25
Ass. Tor. priv.	4380	—
Ass. Generali	90600	— 1500
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2491	— 9
Invest	3075	—
Finsider	832	—
Finelettrica	1249	+ 5
Mediobanca	46800	— 700
La Centrale	9583	— 117
Marit. Finanz.	2120	—
Ferr. Merid.	1775	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
N.A.I.	4850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2350	+ 1

Titoli	23	Variaz.
[redacted]		
FIAT	1930	— 16
FIAT privil.	1670	—
Nebiolo	585	— 7
Moncenisio	1220	—
Italsider	1020	— 9
Westinghouse	840	—
Ferrero	450	—
Dalmine	1520	— 10
Olivetti priv.	1960	— 18
Terni	566	— 4
E. Marelli	635	—
M. Marelli	865	—
TESSILI		
Borgosesia	7350	+ 150
Viscosa	3890	— 82
Viscosa privil.	3290	+ 50
Cantoni	5600	—
Fiac	235	—
CHIMICI		
Italgas	942	— 8
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4470	—
Mira Lanza	42000	— 300
SAFFA	5800	— 20
ANIC	1249	— 25
Rumianca	1632	+ 2
Montecatini	1605	— 24
Liquigas	200	— 1
Pibigas	83 50	— 0 25
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3300	—
MINERARI		
Montepont	715	— 3
Talco Grafite	17900	—
M. Amiata	12975	— 100
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Vaschi-Unica	161	—
Eridania	2300	+ 40
Motta	11900	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2830	— 70
Sites	3100	—
Risan. (Napoli)	5750	— 200
Imm. Roma	461	— 4
Gilardini	1900	—
Ferro	121	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	760	—
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1480	— 20
Cartiera Burgo	15500	— 300
Ferrari Rinn.	13000	—
Ucemil	5100	—
Pirelli	2875	— 40
Cerem. Pozzi	195 50	— 0 50
Rinascente	244	— 2
Rinascente pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

Milano, 23 settembre.

A distanza di poche sedute dall'inizio [redacted] nuovo ciclo operativo le iniziative sul [redacted] to azionario vanno dissolvendosi, lasciando il passo ad una nuova fase di incertezze e di contrasti che [redacted] giovano alla stabilità della quota. Stamane la riunione è risultata molto povera di scambi, scesi a poco più di 800 mila titoli trattati. Solo in apertura si [redacted] avuto qualche battuta di fermezza; poi [redacted] il mercato è scivolato verso [redacted] pesantezza acuita dall'accentuarsi delle offerte contro iniziative sempre più scarse.

Anche i titoli primari, specie le Montecatini e le Edison, nei giorni scorsi particolarmente sostenute, seguivano l'andamento contrastato ma prevalentemente riflessivo della maggior parte della quota. La debolezza delle Snia Viscosa [redacted] che ben presto vedevano annullato il ricupero della vigilia, innervosiva il mercato.

L'indice generale azionario [redacted] «24 Ore» passa da 64,16 della vigilia [redacted] 63,72 con una flessione dello 0,70%. Discreta attività nel settore del reddito fisso con moderate migliorie [redacted] alcune voci. Calmo il mercato dei premi. Corsi informativi per fine ottobre: Fiat 30-40, Catini 30-40, Edison 30-40, Viscosa 75-85, Generali 1700-2100.

Titoli trattati: valori di Stato 124.000.000; obbligazioni 623.000.000; azioni [redacted] per [redacted] valore di L. 2042 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 49.000, Edison 84.000, Viscosa 110.000, Catini 123.000, Immobiliare 44.000.

Dopoborsa resistente con scarsi affari. Corsi informativi: Fiat 1927-1930; Montecatini 1596-1600; Edison 2035-2040; Viscosa 3870-3885; Generali 89.900-90.100; Aminta 12.970-13.000.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.725	Pirelli & C.	3210
Ela	3805	Sifa	1068
Centrale	9560	Stet	2489
Invest	3050	Italpi	2155
Bastogi	1778	Generali	90.200
Sviluppo	1560	Ras	37.200
Finmare	480	Incendio	8625
Finelettr.	1244,50	Anticep.	[redacted]
Finsider	830,50	Ass. Tor.	6240
Breda	8175	Ass.Tor.pr	4302
Sofep	121	Ass. Mil.	22.750
Sme	2126	Ass.Mil.pr.	13.995
Generalfin	960	Fond. Vita	19.370
COMUNICAZIONI			
N. Milano	547	Ausiliare	2260
Milnel	1490	Sip	2347
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.745	Lanerossi	2740
Val Ticino	15,50	Tiziano	159
Olcese	605	Fiasc	222
De Angeli	2165	Cascami	3450
Cucirini	6700	Bertasso	1200
Liniﬁcio	570	Cabilium	5620
Rossari	18.800	Snia Visc.	3891
Rotondi	19.900	Viscosa pr.	3295
Tosi	2105	Pacchetti	510
Unione M.	24.000	Scotti	116
Gavardo	1590	Marz. pr.	1970
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1022	Sidle	8995
Magona	982	Broggi-Iz.	965
Metallurg.	3419	Falck	3970
Amiata	13.000	Falck pr.	3990
Montecat.	1597	Trafilerie	630
Montepont	715	Ilssa-Viola	715
Dalmine	1519	Terni	565,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1950	Fr. Tosi	897
Fiat priv.	1648	Westingh.	845
Nebiolo	580	Olivetti	1959
[redacted] E [redacted]			
Ciga	2423	Magnoli	857
Emiliana	1890	Tecnom.	1500
Orobia	2065	Alta Ven.	1402
Marelli	637,25		
ALIMENTARI			
Oleificio	1985	Certosa	1865
Eridania	2300	Motta	11.750
Es. Molini	1240	N. Zucch.	147
CHIMICI			
Anic	1249	Sarom	900
Saffa	5785	C. Erba	6901
Italgas	945	Erba priv.	9072
Liquigas	200	Brioschi	17.700
Nap. Gas	634	Caffaro	185
Pibigas	83	Ledoga	2800
Mira L.	42.220	Ledoga pr.	3245
Ossigeno	1350	Cugo	6300
Rumianca	1632		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andea	1640	Milano C.	33.300
Iniziative	2210	Sites	2880
Sogi	1390	Naz. Ferr.	440
Beni Stab.	2860	Risan. N.	5705
Gen. Imm.	462,50		
DIVERSI			
Edison	2140	Smeriglio	105
Burgo	24,875	Pir. SpA	2835
Bezzi	42.500	T. Acqui	5445
Burgo	15.610	Rinasc.	245
Ginori	530	Rinasc.pr.	206
Ciga	3510	C. Acqua	474
Italcem.	14.480	De Ferrari	[redacted]
Cementir	5420	Esa	[redacted]
Cer. Pozzi	195,50	Spes	1408
Eternit	5000	Bessoni	[redacted]
Rejna A.	1100		

Si prevede che l'espansione continui per [redacted]

I tre volti [redacted] prosperità [redacted]

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] settembre.

L'America respira: lo sciopero dell'acciaio [redacted] c'è stato. «Frenando la nostra espansione avrebbe danneggiato la sicurezza del nostro Paese» ha detto il presidente Johnson. Gli economisti attendevano con timore la scadenza di settembre, perché il difficile sciopero, che si minacciava, avrebbe messo in pericolo il più lungo periodo di prosperità ininterrotta della storia americana.

Dalla fine della guerra l'economia degli Stati Uniti si sviluppava [redacted] denti [redacted] sega. Nel 1948, [redacted], 1958, 1960 [redacted] cessioni più o meno lunghe [redacted] gravi avevano frenato l'espansione.

Tutto [redacted] cambiato dal febbraio 1961. Gli americani hanno vissuto 55 mesi senza [redacted] minima nube. Il ritmo di [redacted] presa [redacted] stato lento sino all'aprile del 1964, perché i disoccupati erano troppo numerosi, oltre 5 milioni. Ma da un anno e mezzo il ritmo [redacted] ripresa si è fatto più veloce e il numero dei disoccupati si riduce di giorno [redacted] giorno. La disoccupazione dei negri, la più preoccupante, in questo mese ha toccato [redacted] livello più basso degli ultimi otto anni.

Il prodotto nazionale americano (ossia l'insieme dei beni di consumo [redacted] dei servizi) è aumentato di 9,2 miliardi di dollari (5750 miliardi di lire) nel secondo trimestre. Se si continua con questo slancio, supererà i [redacted] miliardi di dollari nel 1965 (419.750 miliardi di lire). Secondo la Banca federale l'indice della produzione industriale in agosto ha raggiunto un nuovo record. C'è qualche timore di non toccare più questo livello, perché in previsione dello sciopero sono state costituite grosse scorte di acciaio che ora bisogna smaltire. Ma le industrie americane dal mese [redacted] hanno cominciato [redacted] ricevere [redacted] belliche per la guerra del Vietnam. E queste dovrebbero assorbire le giacenze.

Gli economisti non nascondono il loro ottimismo. Gardner Ackley, il principale consigliere economico del presidente Johnson, afferma che «la nostra economia continuerà la sua espansione per il resto del '65 e per tutto il 1966». Il prodotto nazionale aumenterà del 4,1 l'anno prossimo toccando la cifra favolosa di 697,6 miliardi di dollari pari [redacted] circa 436.850 miliardi di lire.

In questa euforia generale, una sola cosa inquieta gli americani: non [redacted] deficit della loro bilancia commerciale (che peraltro sarà fortemente ridotto quest'anno) ma la creeping inflation [redacted] inflazione galoppante. Da tempo l'aumento annuo dei prezzi [redacted] superava lo 0,5 per cento: ma nel 1964 ha toccato l'uno per cento, [redacted] sarà maggiore quest'anno. Si teme che nel 1966 sia del 2-2,5 per cento per i prezzi al minuto.

Al fine di bloccare questo pericolo Johnson ha fatto di tutto per evitare lo sciopero dei siderurgici, ed ha giudicato buono l'accordo tra sindacati [redacted] industriali perché tale da non favorire l'aumento del costo della vita.

Copyright «Opera Mundi - Express» [redacted] per l'Italia da «La Stampa»

Wall Street in generale ribasso

La media Dow Jones degli industriali scende da 931,62 a 927,45 - Il movimento al rialzo in [redacted] dai primi di settembre è stato interrotto da [redacted] forte volume di realizzi

New York, 22 settembre.

Confusi movimenti dei corsi e un'attività intensa hanno caratterizzato questa mattina il mercato azionario, che sta cercando di colmare la poca distanza che ancora lo separa dai massimi assoluti dello scorso maggio di alcuni indici compositi. [redacted] mezzogiorno, peraltro, la [redacted] presentava un piccolo ribasso netto, risultante da [redacted] lazioni nei due sensi dei corsi contenute per lo più entro margini frazionali. Un iniziale ampliamento dei rialzi della vigilia ha stimolato ingenti realizzi correttivi ed altre vendite.

Nel pomeriggio l'attività ha registrato una forte contrazione e la quota, al disopra dei minimi, presentava una prevalenza di ribassi per lo più frazionali.

In definitiva, il movimento al rialzo in corso dall'inizio di settembre [redacted] stato oggi interrotto da realizzi correttivi e da altre vendite.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): industriali 927,45 (931,62); ferroviari 219,89 (221,21); obbligazioni interne 88,68 (88,71); pubbl. utilità 157,60 (157,87).

Az. scambiate n. [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12 3/4 (12 3/8); American Cyanamid 79 5/8 (80 1/8); American Tel and Tel 67 7/8 (67 5/8); Dupont de Nemours 243 (244 1/2); Bethlehem Steel 38 (38); Ford 56 3/8 (56 1/8); Gen. Electric 112 1/8 (113 7/8); Gen. Motors 103 1/2 (104); Kennecott Copper 110 5/8 (111 1/4); I.B.M. 515 1/2 (516 1/2); Standard Oil of N. [redacted] 79 3/8 (80); U. S. Steel 49 3/4 (50); Woolworth 28 1/8 (28 1/4).

Londra: da 423,9 a 421,8

Londra, 23 settembre.

I cor[redacted] hanno registrato al listino variazioni irregolari nei due sensi, con prevalenza di ribassi. Deboli anche i fondi [redacted] Stato in vista della emissione [redacted] un nuovo prestito statale 6%.

Indice 421,8 (ieri 423,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 49 3/4 (49); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini (non uff.) 20 1/2 (20 3/4).

Parigi: da 89,9 a 91,1

Parigi, [redacted] settembre.

Il mercato ha oggi confer[redacted] l'intonazione migliore della vigilia. La tendenza è stata sostenuta da nuovi acquisti per il primo giorno del nuovo riporto, e un fattore favorevole [redacted] stato rappresentato dall'annuncio di misure governative in favore degli investimenti e del risparmio bancario.

Indice 91,1 (ieri 89,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,20 (15,25); Finsider 6,75 (6,80); Pirelli 22,50 (22,90); Snia Viscosa 30,20 (31,40); Fiat n. q. (16); Fiat priv. 12,20 (n. q.); Montecatini 12,60 (12,65).

Francoforte: 125,62 - 124,77

Francoforte, 23 settembre.

Lievi perdite [redacted] corsi in assenza di ordini di acquisto da parte delle banche tedesche [redacted] investitori [redacted] nieri. Poco attivo il reddito fisso.

Indice 124,77 (ieri 125,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Edison 13,75 (13,65); Fiat 12,30 (12,40); Fiat priv. 10,50 (10,55); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,35 (5,25); Montecatini n. q. (10,30); Olivetti 12,45 (12,55); Pirelli 18,30 (18,30); Snia Viscosa 25,25 (25,25).

Zurigo: [redacted] 205,7 a 206

Zurigo, 23 settembre.

I valori svizzeri sono rimasti generalmente stazionari, in affari incolori.

Indice 206 (ieri 205,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 49,25 (49,50); Rumianca 11,00 (11,60); Italcementi 103 (103); Snia Viscosa 27,65 (28,10); Bastogi 12,65 (12,70); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13,60 (13,60); Imm. Roma 3,25 (3,30); Invest 21,25 (21,50); Ledoga priv. [redacted] (23); Magneti Marelli 6,10 (6,10); Pirelli 20,15 (20,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3075); Società di Banca Svizzera 2305 (2310); Credito Svizzero [redacted] (2530); Electrowatt 1765 (1765); Interhandel 4780 (4780); Italo-Suisse 282 (280); Aare-Tessin 1020 (1005); Adolph Saurer 1610 (1610); Bally 1570 (1590); Brown Boveri 1910 (1905); Ciba 5130 (5120); Fischer 1540 (1535); Lonza 1230 (1230); Nestlé 2970 (2960); Sulzer 3060 (3060).

A Lugano — [redacted] Torino 44,53 (45,35); Ass. Torino priv. 30,70 (32,10).

Oro [redacted] valute estere ieri [redacted]

Milano, 23 settembre.

Sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; [redacted] occidentale 154-157.

Prevalente stasi nel comparto [redacted] per il metallo, indicato [redacted] quota 708-716 lire al grammo di fino. Fondo sostenuto per le monete [redacted] limitata attività: sterlina [redacted] vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero [redacted] 6300; francese 5700-5900; belga 5350-5550; italiano 5400-5600.

[redacted] A [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/9	23/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.530	15.550
Ital. Vita	2.500	2.500
Reale Grandine	1.120	1.150
S.A.I.	201.000	201.000
BANCARI		
America Ital.	1.940	1.940
Comm. Ital.	15.500	16.000
Comm. Industria	6.510	6.510
Naz. Agric.	6.400	6.400
Pop. di Milano	10.310	10.310
Pop. di Novara	16.250	16.250
Prov. Lombarda	3.000	3.000
Unione	6.300	6.300
Varesina	11.300	11.300
Ambrosiano	9.875	9.830
Roma	16.500	16.500
Cred. Danubi.	850	858
Credito Italiano	1.578	1.582
CARTIERE		
Milano	43	43
Verona	27.100	27.100
Cremoli	16.500	16.500
Meridionali	5.000	5.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	4.900	4.900
Coop. Farmaceut.	800	800
Zambeletti	10.900	10.900
Rollo & C.	4.500	4.500

TITOLI	18/9	23/9
METALMECCANICI		
C.O.E.	11.000	11.000
C.G.S.	3.840	3.840
Olivetti ord.	1.665	1.644
Rejna Zanard.	2.790	2.780
Cant. Tirreno	31.300	31.300
Acc. Venanzi	240	140
Ferro Met. Corb.	1.430	1.430
Metall. Broggi	1.830	1.830
Mirra	75	75
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	500	500
Cot. Cederna	2.260	2.260
Cot. Olcese	30.000	29.700
Cot. Solbiate	885	885
Fratta & C.	3.805	3.805
Borgomanero	2.405	2.405
Manif. Quargnol	2.100	2.100
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.580	7.580
Salmo Mangeli	10.350	10.350
Cart. gal. Mittel	500	500
DIVERSI		
Birra Italia	1.850	1.830
Frig. Milan.	13.800	13.800
Zucch. Landin.	4.710	4.710
Ingignoli F. P.	3.050	3.050
Cels. Tarese	5.900	5.900
Metan. Padano	16.200	16.200
Arti Grafiche	13.500	13.500

La General Motors investirà 2600 milioni [redacted] dollari nel '66

Non tocca i prezzi delle sue auto - Aumentano tutti i modelli della Chrysler

(Nostro servizio particolare)

New York, 23 settembre.

La Chrysler ha pubblicato gli aumenti dei prezzi per i [redacted] modelli 1966 che saranno immessi alla vendita il [redacted] settembre. Gli aumenti, resi necessari [redacted] per coprire il costo [redacted] vari nuovi dispositivi di sicurezza e di altri miglioramenti apportati a tutte le vetture, hanno leggermente sorpreso il mercato perché di misura superiore al previsto. Essi variano, a seconda dei modelli, da un minimo di 45 dollari ad un massimo di 83 dollari.

Invece la General Motors, la più grande società automobilistica americana, ha annunciato di aver ridotto i suoi prezzi da 52 a 136 dollari in confronto agli stessi modelli del 1965. Tutti i modelli 1966 della General Motors annoverano [redacted] serie sistemi di sicurezza [redacted] che nei modelli dell'anno scorso dovevano essere pagati a parte.

La General Motors ha, per gli ultimi mesi di quest'anno e per il 1966, un programma di nuovi impianti e nuove attrezzature per [redacted] miliardi e 600 milioni di dollari: due terzi di questa somma [redacted] destinati alle sue officine negli Stati Uniti, un terzo ai suoi stabilimenti all'estero.

La Ford e la American Motors [redacted] hanno ancora annunciato i loro prezzi.

La Studebaker [redacted] di raddoppiare nell'anno venturo le sue vendite negli Stati Uniti e in Canada, portandole da 15 mila a [redacted] mila vetture.

L'industria automobilistica americana nel suo complesso prevede che la vendita dei modelli 1966 «aggirerà sui [redacted] milioni [redacted] vetture, comprese nella [redacted] cifra circa mezzo milione di vetture estere importate.

c.

La regola c'è, ma per ora si concede qualche eccezione

Da oggi valida la legge per la tutela dei vini

Le norme per controllare la produzione e la lavorazione sono molto severe. Ma il ministro Ferrari Aggradi assicura che esse saranno applicate con "gradualità e comprensione" - Nessuna restrizione sarà posta per i vitigni ibridi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 settembre.**

Entrano in vigore, domani, le norme legislative emanate con decreto del Presidente della Repubblica in attuazione della legge-delega per una nuova disciplina nella preparazione ed il commercio dei mosti, vini ed aceti.

Il ministro per l'Agricoltura Ferrari-Aggradi ha dichiarato in proposito: «Il provvedimento che entra in vigore è provvedimento complesso e severo: esso tende a dare ordine e chiarezza in un settore di grande importanza per la agricoltura e per tutti i consumatori.

«Nell'azione in corso per migliorare la qualità dei nostri prodotti e per offrire piena garanzia della loro genuinità, abbiamo voluto dare una disciplina moderna ed efficace anche al settore del vino. Ne è venuta — ha detto Ferrari-Aggradi — una legge profondamente innovatrice, ed in alcuni punti particolarmente severa. Ne siamo consapevoli, ma riteniamo che ciò, se anche può inizialmente arrecare qualche difficoltà e qualche sacrificio, era necessario per tutelare i giusti interessi dei produttori e dei consumatori, per migliorare la qualità dei prodotti e, in definitiva, per aumentare la fiducia, che è condizione indispensabile per favorire, specialmente all'estero, il collocamento nei nostri prodotti. La nuova disciplina pone il nostro paese all'avanguardia tra i paesi produttori di vino, e fuga definitivamente dubbi e diffidenze che finivano col colpire specialmente i migliori e rischiavano di portare discredito alla nostra Nazione».

Ferrari-Aggradi ha detto, poi, che nell'applicazione della legge il ministero cercherà di «essere comprensivo, e di usare la necessaria gradualità e cautela. Questa comprensione e questa gradualità — ha proseguito — abbiamo raccomandato, in via generale, agli organi di vigilanza e di controllo: specialmente nella prima fase di applicazione della legge, più che affidarsi al rigore delle norme è necessario affiancare e svolgere l'opportuna opera di informazione e di persuasione, per favorire il consenso ed ogni utile forma di collaborazione.

«In questo senso, nel quadro delle disposizioni particolari che il provvedimento affida all'azione amministrativa, abbiamo disposto quanto necessario per evitare che ne risultassero pregiudicati alcuni aspetti della produzione: così, per quanto riguarda i vitigni ibridi, nessuna restrizione sarà posta in atto fin che il Parlamento non si sarà pronunciato sulla proposta di legge recentemente presentata, che tende a dare una nuova regolazione alla complessa materia, mentre abbiamo previsto facilitazioni sul piano applicativo per quanto riguarda i recipienti già in uso.

«Ma non possiamo — ha concluso il ministro — non essere fermi nei confronti di chi vorrebbe fossero disattese le leggi e continuare in una tolleranza che non è ammissibile con l'impegno di progresso che ci siamo imposti. Noi agiremo con mano amica, ma assolveremo intero il nostro dovere, fiduciosi che tutti sapranno comprendere che ogni progresso richiede un impegno di serietà ed a volte anche un costo; è il costo che dobbiamo responsabilmente pagare, nell'ansia di dare al nostro paese un volto più moderno e civile, di aumentare la fiducia verso di noi e di valorizzare appieno il frutto della fatica della nostra gente». *(Ansa)*

Concesse deroghe provvisorie ai produttori di spumante

(Nostro servizio particolare) **Acqui Terme, 23 settembre.**

(g. p.) Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha accolto la richiesta degli operatori vitivinicoli piemontesi richiedenti alcune deroghe alle disposizioni della legge per la tutela del vino e la repressione delle frodi, la cui entrata in vigore è fissata per la mezzanotte di oggi. La comunicazione è stata data con un telegramma al sindaco di Strevi, cav. Parodi, da parte dell'on. Brusasca, il quale nei giorni scorsi aveva accompagnato a Roma dal ministro una delegazione di dieci operatori vinicoli in rappresentanza delle tre provincie piemontesi maggiormente interessate: Asti, Alessandria e Cuneo.

La nuova legge, varata dopo anni di attese e di dibattiti, è unanimemente approvata sia dagli operatori economici sia dalla grande massa dei consumatori. Ma alcuni articoli della legge, particolarmente l'art. 9, hanno provocato agitazione fra i vitivinicoltori del Piemonte, che si sono riuniti a convegno, dapprima a Strevi e poi ad Asti. La brevità del tempo — sei mesi — lasciato dal decreto presidenziale per adeguare gli impianti alle nuove norme, non ha permesso l'esecuzione di tutti i lavori necessari, quali ad esempio la separazione delle lavorazioni dei vini spumanti naturali da quelle dei vini cui viene aggiunta anidride carbonica. Tale procedimento innovativo richiede in molti casi nuove apparecchiature e anche nuove costruzioni. Da una parte le industrie enologiche non sono state in grado di soddisfare le numerosissime richieste del mercato, dall'altra le pratiche di finanziamenti alle quali i viticoltori hanno dovuto ricorrere non sono state portate a termine nei sei mesi di tempo concessi dalla legge prima della sua applicazione.

Dai rappresentanti degli operatori vinicoli è stato chiesto a Roma che il ministro dell'Agricoltura conceda la facoltà di lavorare i vini spumanti nei locali nei quali sono fatte le lavorazioni dei vini e delle bevande carbonicate, alla condizione che la lavorazione stessa avvenga in autoclave sigillata dall'Ufficio repressione frodi. Tale provvedimento non potrà avere naturalmente una durata indeterminata. Gli industriali hanno indicato il termine massimo del 24 settembre '66.

Cani randagi uccisi con sistemi dolorosi?

Al canile municipale di Genova - Tre persone denunciate

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 23 settembre.**

(a. m.) Il capo ripartizione dell'Ufficio igiene veterinaria di Genova dott. Pellegrini, il direttore del Canile comunale dott. Bruzzo ed il custode Corraini sono stati denunciati dalle guardie zoofile alla magistratura, per avere impedito una ispezione al Canile municipale e, particolarmente, ad un locale nel quale avviene la soppressione di cani e gatti randagi.

L'ispezione era stata fatta ieri in seguito alla segnalazione di una signora, rimasta sconosciuta. All'arrivo degli agenti zoofili, il custode e il direttore del Canile si sarebbero opposti alla loro visita; inoltre avrebbero riferito che il permesso era stato negato dal capo ripartizione. Da qui la denuncia per omissione o rifiuto di atti d'ufficio, favoreggiamento personale e maltrattamento agli animali.

La segnalazione riferiva infatti che la camera a gas nella quale gli animali venivano soppressi non era dotata dei requisiti richiesti, e la morte delle bestie risultava particolarmente lunga e dolorosa.

Oggi s'inizia a Sanremo il Festival della moda maschile

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 23 settembre.**

(m. r.) Domani s'inaugura al Casinò Municipale il 14° Festival della moda maschile, rinnovato e potenziato per la valida partecipazione di oltre 100 sarti tra i migliori d'Italia, con la presentazione di circa cinquecento modelli.

Delegazione ricevuta dal sindaco di Alba

Nessun incidente ha turbato lo sciopero di 24 ore alla «Ferrero»

L'astensione dal lavoro, secondo la ditta, non ha raggiunto il 30 %; per i sindacalisti ha superato il 75 - Le ragioni delle parti sui motivi dell'agitazione

(Dal nostro inviato speciale) **Alba, 23 settembre.**

(l.) Alla Ferrero di Alba la giornata di sciopero è trascorsa in un ordine che può definirsi perfetto, e ciò va ascritto a lode dei lavoratori e degli stessi dirigenti.

Non sono stati segnalati soprusi né da una parte né dall'altra; la stessa misura di far entrare entro lo stabilimento i pullman carichi di operai non è stata una manovra per limitare le adesioni allo sciopero, ma una misura prudenziale allo scopo di evitare gli assembramenti che avrebbero potuto avere conseguenze spiacevoli. Infatti chiunque, sceso dai pullman nel cortile, non desiderava lavorare ha potuto liberamente allontanarsi. Si può così affermare che ha scioperato soltanto chi ha voluto scioperare, e chi ha voluto lavorare non ha incontrato ostacoli.

Dalle organizzazioni sindacali aderenti allo sciopero era stato promesso che non sarebbe stato istituito un servizio di «picchettaggio», che non vi sarebbero stati disordini, e l'impegno è stato rigorosamente mantenuto.

Da fonte sindacale viene assicurato che allo sciopero ha partecipato il 75 per cento degli operai. Dal computo vengono esclusi gl'impiegati, i quali secondo i sindacati non partecipano all'agitazione.

Molto diverse sono invece le cifre che ci sono state fornite dalla direzione della Ferrero, la quale però sostiene che nel computo bisogna comprendere anche gl'impiegati, a loro volta aderenti allo sciopero proclamato dai sindacati per tutte le categorie di lavoratori. Al primo turno (6-14), esclusi gli ammalati e gli assenti giustificati, la forza era di 1127 persone nelle categorie intermedi e operai; i presenti sono stati 712, gli scioperanti [illegible]; aliquota di scioperanti 36,8%. Comprendendo gl'impiegati si hanno questi dati: forza totale 1589, presenti 1164; scioperanti 425. Rimanendo inalterata la cifra degli scioperanti, se ne deduce che gl'impiegati hanno lavorato tutti, fanno rilevare alla Ferrero. L'aliquota degli scioperanti scende così al 26,5%.

I dati del secondo turno (14-22) sono i seguenti: personale in forza (operai, intermedi, impiegati) 1357; presenti al lavoro 908; scioperanti 449, con un'aliquota del 33,14%. L'azienda assicura che tali dati sono rigorosamente esatti, risultando dal controllo, accessibile a chiunque, delle cartoline di presenza.

Nei confronti del primo turno, il secondo dà una più alta percentuale di scioperanti, e precisamente del 33,14 rispetto al 26,5. La differenza è dovuta, viene spiegato, al fatto che sebbene gli operai (e particolarmente le operaie, che rappresentano i due terzi delle maestranze) avessero piena libertà d'allontanarsi dopo essere scesi dai pullman nel cortile dello stabilimento, in realtà parecchi, visto che c'erano già, decisero di rimanere. Ma al pomeriggio gli autocarri, su esplicita richiesta dell'ufficiale dei carabinieri che comandava il servizio d'ordine, furono fermati come il solito davanti allo stabilimento, e quindi un maggior numero di lavoratori rimase fuori dei cancelli.

Secondo la Ferrero, lo sciopero odierno è da inquadrare in un'agitazione sindacale in rapporto al rinnovo del contratto nazionale dei dolciari, scaduto il 31 agosto scorso. Il 27 prossimo era stabilito un incontro a Milano fra sindacalisti e industriali per l'esame delle richieste circa il nuovo contratto. In questa delicata fase d'attesa si è inserito l'attuale sciopero, che — secondo il punto di vista padronale — non può essere considerato aziendale perché formula le stesse richieste che verranno avanzate in sede nazionale. Si aggiunga che la rivendicazione del premio di produzione riguarda anche gl'impiegati, e che gli stessi sindacati nei loro giornali e nei volantini definiscono l'agitazione «una lotta dei dolciari per il rinnovo contrattuale».

Nettamente diversa è l'opinione dei sindacati, i quali affermano l'esistenza di varie inadempienze contrattuali della Ferrero nei riguardi dei lavoratori riferentisi ad accordi aziendali. In definitiva le rivendicazioni riguardano la restituzione delle quote di superminimo assorbite col passaggio a categorie superiori; l'effettiva applicazione delle qualifiche senza decurtazione di salari; un ritmo normale di lavoro alle macchine automatiche, mentre quello attualmente applicato risulta troppo faticoso; definizione del premio di produzione in rapporto alla reale entità di lavoro dell'azienda; e infine si chiede l'applicazione dell'orario contrattuale di 45 ore.

Questa sera una delegazione di operai è stata ricevuta dal sindaco Paganelli, il quale ha assicurato il suo interessamento presso la direzione della Ferrero per la soluzione della controversia.

Respingono le accuse della ragazza aggredita

L'inchiesta a Pinerolo - Lunghi interrogatori in caserma - Finora non sono state presentate denunce

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 23 settembre.**

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo, sotto la guida del tenente Galizia che ha assunto la direzione dell'inchiesta, stanno indagando sul sequestro e sull'oltraggio subito dalla ventiduenne Graziella Maurino. La ragazza, superato lo *choc*, accusa ora decisamente e senza perplessità quattro uomini: di tre ha fatto i nomi; il quarto, che in tutta la vicenda ha avuto il solo compito di fare da autista, le è sconosciuto.

Gli accusati negano recisamente e hanno fornito all'autorità inquirente un alibi che i carabinieri stanno ora vagliando. Nel frattempo si sta cercando di inquadrare l'ambiente in cui è maturato il fatto e le cause immediate e remote che possono averlo prodotto ed i motivi che possono aver indotto la ragazza ad accusare i tre uomini, nel caso che costoro risultassero estranei alla vicenda.

Particolare attenzione viene dedicata anche alla lettera minatoria ricevuta dalla Maurino. Scritta in termini minacciosi, dalla calligrafia che non pare alterata: nel modo stesso di esprimersi, il documento può costituire una prova determinante nel caso venga individuato il suo autore. Un'altra lettera era giunta pochi giorni prima alla ragazza, ma non è stata più ritrovata.

La gente si chiede perché una ragazza di 22 anni che riceve una lettera del genere si rechi sola di notte in collina incontro ad un'avventura che poteva avere ben più gravi conseguenze. La ragazza dice di essere stata spinta dalla curiosità, di non aver dato eccessivo peso alle minacce di morte; d'altra parte, essa afferma che, vivendo sola in una casetta alla periferia della città, oltre il torrente Lemina, sarebbe stato facile per chiunque affrontarla qualora non avesse obbedito all'ingiunzione. Perché non andò prima dai carabinieri a chiedere consiglio? Comunque, almeno fino a questo momento, le indagini sono lontane dall'essere concluse e nessuna denuncia è stata presentata ancora alla magistratura. **m. g.**

Un intero quartiere terrorizzato dai gangsters

Dodici banditi assaltano a Londra un'auto con buste paga per 56 milioni di lire

I rapinatori «speronano» in macchina la vettura con il denaro e quella della polizia di scorta - Non hanno armi da fuoco: si lanciano all'attacco impugnando pesanti mazze - Feriti 3 agenti e 6 cittadini - Poi fuggono in direzioni diverse: uno catturato

Poliziotti e curiosi sul luogo della rapina, subito dopo la scomparsa dei banditi. Da sinistra si vedono la Jaguar che è servita per il colpo, un'auto di scorta della polizia e la vettura che trasportava il denaro *(Tel. A. P.)*

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 23 settembre.**

Una drammatica, brutale rapina ha trasformato oggi un viale di Londra in un campo di battaglia. Non vi sono state vittime ma tre poliziotti e sei cittadini hanno subito ferite più o meno gravi. I ladri si sono impossessati di banconote per trentaduemila sterline (cinquantasei milioni di lire), ma uno di essi è già stato arrestato e l'opera d'identificazione dei complici sembra procedere rapida. Il colpo è stato eseguito da almeno dodici uomini, «una vera e propria squadra — dice Scotland Yard — militarmente addestrata».

Scena del fatto: il grigio quartiere di Tottenham, nella parte settentrionale di Londra. Erano le dieci del mattino. Un magnifico sole dava una pennellata di colore alle malinconiche facciate delle case. Una macchina «Humber» nera avanza lungo Havelock Road, con cinque uomini a bordo. Appartengono a una ditta di costruzioni. Portano una valigia con dentro trentaduemila sterline, appena ritirate dalla banca. Serviranno per le paghe degli operai e degli impiegati, e per altre spese.

Seguiva la «Humber» una potente vettura nera della polizia. Gli agenti sapevano del passaggio, a quell'ora, degli uomini con le buste paga e, di propria iniziativa, s'accodarono all'auto per proteggerla in caso di attacco.

Percorsa Havelock Road, la «Humber» giunge all'incrocio con Rosebery Avenue, un lungo viale: e rallenta per girare. Lo stesso fa la macchina della polizia. In quest'istante, repentina, si scatena la «battaglia».

Una vettura «Austin», ferma in Rosebery Avenue, si mette in moto e s'avventa contro la «Humber», colpendola sul lato e immobilizzandola. I tre detectives fanno per intervenire ma una «Jaguar», sopraggiunta alle spalle, piomba sulla parte posteriore della loro auto, proiettandola in avanti, contro la vettura con il denaro. Si forma così, all'incrocio, un'indistricabile catena di quattro macchine. La «Austin», la «Humber», la vettura della polizia e la «Jaguar» sono agganciate l'una all'altra.

Ma è solo l'inizio. Dalla «Austin», dalla «Jaguar» e da una terza automobile emergono, con lo scatto di truppe d'assalto, dodici uomini. Sono armati di clave e di sbarre: i visi sono resi irriconoscibili da una calza femminile di nylon infilata, come cappuccio, fino al collo. Un testimone, un passante, racconta: «I banditi invasero la strada con lo slancio e la violenza dei commandos. Parevano pellirosse. Lanciavano grida di guerra, agitavano le mazze, vibravano colpi a destra e sinistra. Era uno spettacolo agghiacciante. Cercai d'intervenire ma uno mi aggredì e dovetti fuggire».

L'offensiva dei rapinatori fu travolgente. Si scagliarono sui cinque dipendenti della ditta e s'impadronirono della valigia con le banconote: chi tentò di reagire fu abbattuto da una gragnuola di colpi. Eguale sorte subirono i tre coraggiosi poliziotti, tutti ventenni. I rapinatori li sopraffecero ferendoli alla testa con stanghe metalliche. Uno fu lasciato sanguinante in mezzo alla strada; gli altri due, nella macchina. Ma uno dei detectives non era svenuto e, inosservato, cominciò a mandare segnali d'allarme a Scotland Yard con la radio di bordo.

Alcuni banditi salirono sulla terza automobile con i soldi, e scomparvero. Altri cominciarono a disperdersi per le strade vicine, minacciando e impaurendo i passanti. Il guidatore di un rullo compressore cercò di fermarne due, sbarrando loro la strada, col suo massiccio veicolo. E' stato tramortito a bastonate. Sopraggiungevano le vetture di Scotland Yard, cariche di detectives. Cominciavano gli inseguimenti e uno — lunghissimo, estenuante — si concludeva con la cattura di un rapinatore.

Mario Ciriello

Oscuro episodio a Novi: la moglie scopre il marito ucciso nel letto

La vittima è un operaio di 32 anni - Accanto la rivoltella ma nessuno ha sentito l'esplosione - La sera prima, marito e moglie avevano litigato e la donna era andata a dormire con i quattro bimbi in un'altra camera

(Nostro servizio particolare) **Novi Ligure, 23 settembre.**

Un giovane è morto nella tarda serata di ieri all'ospedale di Novi Ligure in seguito a una ferita d'arma da fuoco alla testa: la moglie l'aveva rinvenuto alle 6 del mattino rantolante nella camera da letto. Potrebbe trattarsi di suicidio, ma l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta: per alcune circostanze oscure, non si può infatti escludere un episodio delittuoso.

La vittima è il manovale Antonio Cilione, di 32 anni, nativo di Bova Marina (Reggio Calabria) e abitante da tre mesi a Novi Ligure al n. 106 di via Castel Dragone, alla periferia della città. Era sposato da dodici anni con la trentenne Caterina Priora, da Casalnuovo di Africo (Reggio Calabria) e aveva quattro figli: Maria, Franco, Vittoria e Vincenza, di 10, [illegible], 5 e 3 anni.

Antonio Cilione, 32 anni, trovato ucciso dalla moglie

Ultimamente il Cilione aveva lavorato presso la tenuta Chioranta, di Bosco Marengo, nell'Alessandrino, ma si era licenziato perché, per il suo carattere litigioso, non andava d'accordo con il fattore ed i vicini: da allora era disoccupato.

La notte fra martedì e mercoledì, verso l'una, alcuni vicini di casa avevano udito il Cilione bussare al portone, poi salire le scale. Nessuno ricorda di aver udito colpi d'arma da fuoco. Soltanto una vicina, la signora Flores, afferma di aver sentito piangere uno dei bimbi; ieri mattina, poi, è stata svegliata dalla Cilione che piangeva e invocava aiuto. Salita al piano superiore, nella camera da letto dei coniugi, ha notato un grande disordine, mentre sul pavimento, supino, giaceva il manovale rantolante. Trasportato all'ospedale con un'ambulanza e ricoverato in stato comatoso per una ferita d'arma da fuoco al capo con ritenzione del proiettile, nella tarda serata, senza aver ripreso conoscenza, ha cessato di vivere.

Avvertito del fatto, accorreva il brigadiere Argentieri della squadra di polizia giudiziaria. Sul letto, ad una distanza di due metri dal punto dove giaceva il ferito, rinveniva una rivoltella a tamburo tipo «Smith and Wesson» calibro 7,65, a cinque colpi. Nel tamburo vi erano quattro cartucce già sparate; la quinta invece era carica. E' stato però rinvenuto un solo proiettile, quello che ha ferito mortalmente il manovale.

Interrogata, Caterina Priora affermava di non riuscire a spiegare il suicidio del marito, asserendo che fra loro regnava armonia: dichiarava inoltre di non avere udito la detonazione. Molti punti del fatto apparivano oscuri, ed era informata l'autorità giudiziaria: sul posto nel pomeriggio si recavano il Sostituto Procuratore, dott. Parola, con il cancelliere dott. Chiesa e i carabinieri del nucleo investigativo.

La moglie, nuovamente interrogata, mutava la sua primitiva deposizione ammettendo che il marito spesso la maltrattava e che nel febbraio scorso l'aveva minacciata con la rivoltella ricevuta in dono dalla madre, Maria Gentile, di Bova Marina. «*Martedì notte* — ha narrato la Cilione — *mio marito è tornato a casa verso l'una e, dopo aver insistito per sapere se il portone di casa era stato ben chiuso, mi ha chiesto del denaro. Io ero nella stanza dei bambini e gli ho risposto che a quell'ora non gli servivano soldi ed era meglio andasse a dormire. Allora egli è uscito dalla camera, tornando poco dopo con la rivoltella in pugno, minacciandomi di morte se non gli avessi consegnato del denaro. Non ho ceduto ed è tornato nella camera matrimoniale: capii che stava frugando nel cassetto, poi mi sono coricata con i figli e non ho sentito più nulla*».

Secondo gli inquirenti il colpo mortale potrebbe essere partito durante una colluttazione fra i coniugi seguita alle minacce a mano armata da parte del Cilione, oppure il manovale avrebbe potuto anche essere stato colpito da un'altra persona: infatti Antonio Cilione, il quale voleva essere sicuro che il portone fosse stato ben chiuso, temeva forse qualche vendetta? I carabinieri cercano di stabilire esattamente come abbia trascorso le ultime ore e inoltre hanno sottoposto le mani del morto e quelle della moglie alla prova del «guanto di paraffina», che dovrebbe rivelare eventuali tracce di polvere da sparo. L'esito si saprà domani dopo l'esame del perito prof. Griva, che eseguirà pure l'autopsia del cadavere.

Dopo l'interrogatorio protrattosi fino a tarda notte, Caterina Priora è stata lasciata in libertà: l'abbiamo incontrata oggi da una sorella a Novi Ligure, ma non ha voluto dire nulla sul tragico fatto. Si è limitata a commentare fra le lacrime: «*Si vede che il destino aveva deciso così*». **f. m.**

ULTIME NOTIZIE

Si attenua la spietata «cortina di ferro»?

L'Ungheria toglie i campi minati lungo la frontiera con l'Austria

L'annuncio dato a Budapest dal vice-ministro degli Esteri - I confini saranno controllati da "nuovi metodi tecnici" - Nessun accenno agli sbarramenti di filo spinato e alle torrette fortificate

Budapest, 23 settembre. L'Ungheria ha annunciato oggi che sta procedendo alla rimozione dei campi minati lungo la frontiera occidentale con l'Austria. L'annuncio è stato dato dal vice ministro degli Esteri Bela Szilagyi, il quale ha dichiarato che i campi minati saranno sostituiti da un nuovo *metodo tecnico* per controllare efficacemente la fascia confinaria ampia oltre 110 chilometri.

Szilagyi ha detto di avere dato l'annuncio per rispondere *«alle recenti illazioni della stampa occidentale riguardanti le installazioni di frontiera ungheresi»*. Egli non ha detto quando l'operazione di smantellamento dei campi minati sarà completata. Si è limitato a precisare che il lavoro è già in corso.

A parte i campi minati, la frontiera ungherese con l'Austria è percorsa da due, e in alcuni casi da tre, filari di filo spinato. Vi sono anche delle torrette su alcune delle quali sono montate mitragliatrici. Il vice ministro degli Esteri non ha precisato quale sarà la sorte di questi sbarramenti.

Szilagyi ha detto che l'Ungheria costituì i campi minati e gli altri sbarramenti *«a seguito della politica di guerra fredda e dei tentati interventi imperialisti, per sventare l'ingresso in Ungheria di persone con intendimenti ostili»*.

I circoli diplomatici non si attendono che siano divulgate informazioni sulla natura dei «nuovi metodi tecnici» che saranno adottati per vigilare la frontiera austro-ungherese, unico confine dell'Ungheria con un paese occidentale. Si fa osservare che l'annuncio dello smantellamento è stato probabilmente diramato in seguito alle ripetute affermazioni austriache che la completa normalizzazione delle relazioni tra i due paesi sarà possibile soltanto con l'abolizione della «frontiera della morte». Gli ungheresi desiderano anche dimostrare fino a qual punto sia giunta la loro politica di liberalizzazione. (Ass. Press)

Mitterrand candidato unico delle «sinistre» in Francia per l'elezione presidenziale

Sarà appoggiato anche dal pcf

Parigi, 23 settembre.

François Mitterrand, candidato alle elezioni presidenziali del Partito d'unione democratica socialista della Resistenza, sarà il candidato unico delle sinistre. Questa eventualità, già da qualche giorno data per scontata dai più autorevoli commentatori politici, è divenuta certezza al termine della conferenza-stampa tenuta questo pomeriggio dal segretario generale del partito comunista francese Waldeck Rochet in occasione della prima giornata di lavori del Comitato centrale del partito.

«Il Comitato centrale del pcf — ha infatti dichiarato Waldeck Rochet ai giornalisti — *ha deciso all'unanimità di sostenere la candidatura di François Mitterrand. Il partito comunista, inoltre, è deciso a fare tutto il possibile per il successo della candidatura d'unione di Mitterrand alla presidenza della Repubblica».*

Oltre ai comunisti, gli altri partiti che hanno già garantito il loro appoggio al *leader* progressista sono quello dei socialisti della «Sfio» e la corrente di maggioranza del partito radicale.

Soltanto i socialisti del psu, che recentemente si erano messi in una posizione di critica nei confronti di Mitterrand, non hanno ancora fatto sapere la loro decisione: è tuttavia possibile — ritengono i commentatori politici — che anch'essi, dopo la decisione del pcf, seguano l'esempio degli altri partiti della sinistra. A favore di quest'ultima ipotesi sarebbe significativo — viene sottolineato — il fatto che il psu ha accettato di rinviare su suggerimento di Mendès France, la scelta del proprio candidato a dopo la decisione del Comitato centrale comunista. (Ansa)

Sfugge a un attentato Ciombé primo ministro del Congo

Léopoldville, 23 settembre.

Il primo ministro congolese, Moise Ciombé, è sfuggito ad un attentato mentre assisteva ad una partita di calcio allo stadio Baldovino di Léopoldville. L'ha dichiarato oggi ufficialmente un portavoce del governo congolese. Il portavoce ha aggiunto che gli attentatori, due in tutto, sono stati fermati da alcune persone e quindi arrestati dalla polizia mentre si accingevano a far fuoco con le pistole sul primo ministro, appena disceso dalla sua vettura.

Dall'interrogatorio al quale gli attentatori sono stati sottoposti sarebbe emerso che i due facevano parte di un «gruppo rivoluzionario d'opposizione» e che avevano ricevuto l'incarico di uccidere Ciombé e altri due uomini fedeli al primo ministro, l'ex presidente del Senato Kalundji e il ministro della Sanità Lubaya.

Tumulti alla Camera greca oggi si vota per la fiducia

Grida di «traditore» al primo ministro designato Stefanopulos - Il presidente sospende la seduta per riportare la calma

(Nostro servizio particolare)
Atene, 23 settembre.

La seconda seduta al Parlamento di Atene per la fiducia al governo di Stefano Stefanopulos si è aperta questa sera fra tumulti e scambi d'invettive; alcuni deputati dell'Unione del Centro, rimasti fedeli a Giorgio Papandreu, hanno chiesto al presidente dell'assemblea di dar lettura di alcuni discorsi pronunciati dal Primo Ministro designato in occasione delle dimissioni di Giorgio Papandreu. Stefanopulos avrebbe allora accusato re Costantino di aver obbligato Papandreu a dimettersi.

La richiesta dei deputati papandreisti non è stata, per il momento, presa in considerazione. Appena ritornata la calma, il *leader* del partito filocomunista «Eda», Ilia Iliou, ha definito *«dittatura reale»* l'attuale situazione politica in Grecia, *«dominata dalla reggia e dai suoi cortigiani»*.

Il primo ministro designato Stefanopulos ha quindi fatto una lunga esposizione sulla storia della crisi e del suo passaggio dalle file dell'Unione del Centro all'opposizione e quindi alla formazione dell'attuale governo. *«La storia troverà i colpevoli di questi conflitti»*, ha detto testualmente Stefanopulos, che ha quindi dichiarato di aver ripreso la sua libertà d'azione quando si è accorto *«di artifici e di inganni preparati contro il re e contro il popolo»*.

A questo punto i tumulti alla Camera sono ripresi più violenti ancora e il grido di «traditore» è stato rivolto ripetutamente contro Stefanopulos.

La seduta è stata quindi tolta dal presidente per riportare la calma. La votazione sull'investitura al governo si terrà, con molta probabilità, domani. Il governo di Stefano Stefanopulos conta di avere una maggioranza quasi assicurata. (Ansa)

Accolto l'invito di Kossighin

L'India accetta di incontrare i capi pakistani in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 settembre.

L'ambasciatore indiano a Mosca Kaul ha comunicato al ministero degli Esteri che il suo governo è disposto ad accettare l'invito di Kossighin per un incontro con i capi pakistani in territorio russo. Kossighin aveva esortato i capi dell'India e del Pakistan a incontrarsi a Tashkent, nell'Asia Centrale, o in qualsiasi altra città della Russia. Kaul ha comunicato che il governo di Nuova Delhi è pronto *«a una semplice accettazione, nello spirito e nei termini in cui la proposta è stata formulata, senza riserve, qualifiche o condizioni»*.

La *Pravda* oggi pubblica una cronistoria dell'ultimatum cinese all'India, mettendo bene in evidenza gli argomenti opposti da Nuova Delhi a Pechino: *«Le fonti indiane* — scrive fra l'altro la *Pravda* — *hanno fatto sapere che l'India non ha commesso alcuna violazione della frontiera cinese. Secondo le agenzie di stampa straniere, però, le note diplomatiche cinesi sono state accompagnate da spostamenti e concentramenti di truppe sui confini dell'India. Queste notizie* — commenta la *Pravda* — *non possono non suscitare preoccupazioni fra tutti coloro che sono interessati a una rapida conclusione del conflitto fra India e Pakistan...».*

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Li avevano raccolti in pineta durante una gita coi bimbi

Cinque suore dell'asilo di Villar Perosa sono in fin di vita per i funghi velenosi

Appartengono all'Ordine di S. Natale - Una ha 18 anni; le altre 28, 32, 40 e 54 anni - Colpite da forti dolori nella notte, sono state portate all'ospedale di Pinerolo - Ieri, aggravate le loro condizioni, si è deciso di trasferirle al «Centro di rianimazione» delle Molinette di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 23 settemb.

Tutte e cinque le suore, alle quali è affidato l'asilo di Villar Perosa, sono rimaste intossicate dai funghi. Le loro condizioni sono gravissime. I medici disperano di salvarle. Si tratta della superiora suor Elia, al secolo Giovanna Galimberti di 54 anni, suor Maria (Giuseppina Broggini di 32 anni), suor Adele (Liliana Pagani di 28 anni), suor Eletta (Emma Trasoclia di 18 anni) e suor Aurelia (Assunta Salviato di 40). L'asilo per ora è stato chiuso.

Le cinque religiose, dopo essere state ricoverate all'ospedale di Pinerolo, sono poi state portate al «Centro di rianimazione» delle Molinette di Torino.

Alle suore, appartenenti all'ordine di San Natale, erano affidati l'asilo nido e la scuola materna di Villar Perosa che normalmente ospitano una cinquantina di bambini. Attualmente però, dato che l'anno scolastico non è ancora cominciato, l'asilo era frequentato soltanto da cinque bimbi.

Con i piccoli alcune delle religiose si sono recate martedì mattina a fare una breve passeggiata nei dintorni del paese. Hanno raggiunto la località Caserma dove si estende una gran pineta. Qui hanno raccolto parecchi funghi mangerecci, e fra questi sembra anche una «amanita falloide», che appartiene ad una delle specie più velenose.

A mezzogiorno, quando i cinque bimbi erano nelle loro case, le religiose hanno mangiato i funghi. Soltanto verso sera hanno avvertito i primi dolori. Pensavano che si trattasse di un malessere passeggero, poi quando gli spasimi sono aumentati hanno chiamato il medico del luogo dott. Giuseppe Gallo. Era ormai l'una di notte ed il sanitario, dopo aver constatato che le condizioni delle cinque suore non accennavano a migliorare, le faceva trasportare con autoambulanze della Riv all'ospedale di Pinerolo.

Purtroppo le suore non si sono riprese malgrado le pronte cure. Anzi suor Adele e suor Maria sono state colpite oggi da collasso per cui è stato necessario verso le 16 il loro trasporto al «Centro di rianimazione» delle Molinette di Torino. Poche ore dopo anche le condizioni delle altre tre si sono aggravate per cui i medici hanno deciso anche per loro il ricovero presso lo stesso Centro di Torino.

c. m.

Croci naziste tracciate di notte in una città della Germania comunista

Berlino, 23 settembre.

Croci uncinate naziste sono state tracciate di notte, il 3 settembre scorso, su alcuni cartelloni pubblicitari e sui muri del porto tedesco orientale di Greifswald.

Lo riferisce l'associazione dei «liberi giuristi» di Berlino Ovest, affermando che l'incidente, ignorato completamente dalla stampa tedesco-orientale, è stato oggetto di una inchiesta svoltasi nel massimo segreto. *(Associated Press)*

Interrogazione di Giolitti sulle ferrovie piemontesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 settembre.

(g. fr.) L'on. Giolitti ha presentato oggi un'interrogazione al ministro dei Trasporti *«per sapere se, in seguito allo stanziamento nel "fondo globale" di un miliardo di lire sotto la voce "autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia", non ritenga di rinviare ogni decisione relativa ai "rami secchi", per quanto riguarda le linee del Compartimento di Torino convergenti sulla suddetta linea da ricostruire».*

Solo dopo l'avvenuta ricostruzione della linea stessa, prosegue l'interrogazione, si potrà avere una precisa e aggiornata valutazione delle nuove condizioni e prospettive del traffico ferroviario in quella zona.

Condannato a 4 anni a Mosca per l'uccisione di un cigno

Un anno e mezzo e tre anni e quattro mesi ai due complici

Mosca, 23 settembre.

Un giovane, Igor Tsarev di 24 anni, che aveva ucciso un cigno in un parco di Mosca, è stato condannato a 4 anni di reclusione. Anche una ragazza ed un amico che lo avevano aiutato nella cattura dell'animale dovranno scontare severe pene: a Tatiana Vogilkova, 22 anni, il Tribunale ha inflitto un anno e mezzo, e tre anni e 4 mesi a Victor Rozlavtsev, 24 anni. I tre giovani hanno confessato di averlo ucciso per mangiarlo.

Il fatto avvenne il 4 luglio scorso e i tre furono subito arrestati dopo essere stati sorpresi da un custode mentre cercavano di nascondere il cigno morto in una borsa. Durante il processo l'accusa sostenne che i giovani avevano ucciso il cigno *sadicamente* e i giornali di Mosca avevano chiesto severe punizioni. Prima che cominciasse il processo Radio Mosca dichiarò che il pubblico, il quale era rimasto molto impressionato per il caso dell'uccisione del cigno, chiedeva che i giovani venissero espulsi dalla città. (Ass. Press)

ULTIME DI CRONACA

Tre ladri in automobile a S. Mauro assaltano la vetrina di un negozio

Retata della polizia al Valentino e nella zona di Porta Nuova

Caterina Manzocco

Fulmineo assalto a una vetrina questa notte alle 23,15 in strada di S. Mauro. Al numero 72 c'è il negozio di merceria e confezioni per uomo e signora di Elio Manzocco, 38 anni, che abita al piano di sopra con la moglie Caterina, 34 anni e la figlia Loredana, 9 anni. Nella retrobottega, al piano terra, c'è la cucina con il televisore.

Ieri sera, il Manzocco era in casa che controllava i conti, la moglie e la bimba assistevano allo spettacolo televisivo. Un fragore di vetri infranti ha fatto balzare in piedi la donna: è corsa nel negozio e ha visto, in piedi nella vetrina, un giovane basso, tarchiato, bruno con una maglia chiara e le braccia cariche di giacche di renna e di maglie di lana.

Al sopraggiungere della proprietaria, il giovane è balzato sul marciapiede attraverso il largo squarcio aperto nel cristallo con il «cric» ed è salito su una «Giulietta sprint» verde che lo attendeva con due complici a bordo. Dalla vetrina è stata asportata merce per 150 mila lire, altrettanto costa il cristallo infranto.

Un quarto d'ora prima del «colpo», con la stessa auto i due malfattori si erano fatti fare il pieno al distributore di benzina di via Lanzo 55. Invece di pagare, erano poi partiti a tutta velocità in direzione di corso Grosseto. Al distributore era addetto il figlio del gestore, Giovanni De Viotti, 20 anni, il quale aveva fatto in tempo a rilevare che la «Giulietta» era targata Vercelli 104092.

— Un centinaio di agenti della Mobile e del Buon Costume, al comando dei commissari Maugeri e Samale, hanno eseguito ieri sera un rastrellamento nelle zone di Porta Nuova e del Valentino. L'operazione, come quella compiuta la sera precedente, aveva lo scopo di ripulire la zona dalle persone equivoche che la frequentano. Circa 400 tra donne e uomini sono stati condotti in questura, 3 sono stati trattenuti in arresto. Gli agenti hanno anche ispezionato parecchi esercizi pubblici, in particolare alberghi e locande, per stabilire se le norme di polizia sulla registrazione degli ospiti venivano rispettate.

Si è tagliata un callo moribonda per tetano

Una pensionata di 60 anni è gravissima per tetano: si è procurata l'infezione tagliandosi un callo con una lametta da barba. Si chiama Teresa Cena e abita sola in un alloggetto al pianterreno di piazza Vittorio 13. Gli acuti dolori si sono manifestati martedì; ma la donna che è da tempo sofferente di artrosi cervicale ha pensato ad un peggioramento del male. E' andata a dormire presto; ma verso le 22 le fitte lancinanti alle spalle e alla nuca l'hanno spaventata. Ha chiamato un vicino, Luigi Frau, 25 anni, che l'ha fatta trasportare da un'autoambulanza in un ospedale. Qui il medico di guardia le ha praticato un'iniezione calmante e l'ha rimandata a casa.

Ieri mattina la Cena è stata colpita da paralisi alle mandibole, il medico subito accorso ha diagnosticato il tetano e ordinato il ricovero. Il prof. Gassera le ha praticato la tracheotomia.

Arrestato per peculato un ex capo dei vigili

Prestò servizio a Cameri, nel Novarese - Avrebbe tenuto per sé i soldi delle multe (oltre 600 mila lire)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 settembre.

Su ordine di cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Novara dott. Ferdinando Alessio, i carabinieri di Cesinali (Avellino) hanno arrestato il venticinquenne Ernesto Picariello, ex capo dei vigili urbani di Cameri, accusato di peculato.

Secondo la denuncia sporta a suo tempo dalle autorità del piccolo comune che confina con quello di Novara, il Picariello si sarebbe appropriato di 674.000 lire provenienti da multe e tasse di plateatico riscosse sia da lui sia dai quattro vigili urbani alle sue dipendenze.

Per una antica prassi e per comodità contabile, a Cameri è il capo dei vigili che raccoglie tutti i proventi, versandoli a fine mese, con una distinta di accompagnamento, alla cassa comunale.

Il Picariello — un ex sottufficiale dell'esercito assunto quale capo dei vigili in attesa dell'esito del concorso bandito per l'attribuzione della carica — si è sempre attenuto a questa prassi. Nel giugno dello scorso anno entrava in servizio il nuovo comandante, vincitore del concorso, e il Picariello si licenziava.

Prima che lasciasse Cameri, dove viveva in via Carducci coi genitori e due sorelle, il giovane era stato invitato a regolare i conti. Malgrado le promesse, ritornava al suo paese lasciando uno scoperto di 670.000 lire: a tanto, infatti, ammonterebbero le somme da lui riscosse, attraverso le ricevute.

A Cameri, dove ha prestato servizio dall'aprile 1962 al marzo dello scorso anno, il Picariello conduceva una vita brillante e si vedeva sovente in giro con una «spider». Da Avellino hanno comunicato di avere già provveduto a trasferire a Novara l'ex sergente.

p. b.

Stato Civile di Torino

23 settembre 1965

NATI — Dente Rosa; Biazzi Renata; Buara Ombretta; Dolce Gianfranco; Ravera Luisella; Caretenuto Fabio; Brezil Sonia; Martes Pier Felice; Franco Michele; Bonifacio Laura; Valenza Salvatore; Tamboia Daniele; Matta Massimo; Becca Antonello; Fierio Carlo; Businaro Barbara; Carollo Giacomo; Gregno Domenico; Cerussi Paolo; Alberti Massimo; Barbeni Carola; Cucchiara Nicoletta; Chiummarulo Luigi; Raimondi Idalgo; Rossi Monica; Segreto Loredana; Boscolo Monica; Catania Francesco; Ferrero Daniela; Rollo Maria Teresa; Fiorentino Marco; Melo Patrizia; Giurato Paola; Eula Monica; Aiassa Monica; Lo Cascio Renato; Pucchio Flavio; Bologna Massimo; Costantino Antonia; Bjorck Hanna; Vicario Marco; Lolacone Roberto; Cinquegrana Jacopo; Accardi Alessandro; Lanzetti Roberto; Fubini Paolo; Belletti Stefano; Conti Fabrizia; Russa Isabella; Sibilli Gianmauro; Malaguine Rosa; Stari Pierpaolo; Cesatto Donatella; Cordero Silvano; Novo Fabrizio; Cavallà Obizza; Barale Claudio; Siliano Daniela; Malfatti Primetta; Rizzolo Giampaolo; Trinchera Vincenza; Valisola Pier Luigi; Conticelli Nadia; Foresta Edoarda; Biano Giovanni; Corda Mariangela; Nicolussi Rossi Patrizia; Garelli Carla; Battaglino Eugenio; Valenti Guido; Boccalatte Sandra; Cucchiara Domenico; Andriola Rossella; Roma Sergio; Salvinto Roberta; Mainah Daniele; Varse Paola; Galasso Riccardo; Bombardiere Franco; Russo Lucia; Petrachi Manuele; Pallisco Simone; Ghigi Gino; Baldacci Carlo; Castrovilli Angela; Levera Antonella; Giglio Claudio; Sarto Aldo; Gerbi Sergio; Sorrentino Roberto; Hattenjan Alex; Masera Alessandra; Guastalla Anna; Berri Simona; Terzolo Cristina; Melis Paolo; Gagliardi Cristina; Chiezzo Sabrina; Cesarotti Stefania; Sotojia Maria.

MORTI — Lassaias Brigida in Fracchia, anni 41, nata a Pontey, pensionata, abitante in via Buniva 4; Capasso Antonietta ved. Gedda, a. 87, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7; Francone Aldo, a. 50, Torino, controll. Atm, c. Toscana 14; Barnava Giuseppe, a. 71, Pasiano, pensionato, c. Trapani 134; Bertola Arnaldo, a. 74, Scategno, prof. univers., c. Marconi 31 bis; Cattaneo Luigia ved. Gattro, a. 58, Torino, pensionata, v. Palestrina 25; Salvaggio Saverio, a. 40, Bisacqua, operaio, c. Reg. Margherita 162; Lionello Luciano, a. 4, Torino, c. Brunelleschi 143; Pasquale Camilla, a. 92, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7; Tricerri Ermanno, a. 89, Trino Verc., benestante, v. Madama Cristina 6; Melis Maria ved. Fundoni, a. 61, Ballao, casalinga, v. Sacchi 26; Serafin Corina, a. 70, Cavarzere, casalinga, c. Francia 181; Angrisani Delina in Destefanis, a. 38, Marentino, casalinga, v. Verbano 5.

Deceduti in ospedale: Genella Agnese ved. Fontanelli, a. 80, Alba, casalinga; Bianchi Luigi, a. 58, Torino, pensionato; Bergamini Antonio, a. 59, Massa Sup.; Bosine Sebastiano, a. 60, Carmagnola, pensionato; Gagliano Caterina, a. 30, Castelvetrano, operaia; Gallo Pietro, a. 77, Sommariva Bosco, pensionato; Gonzato Attanasio, a. 60, Montechiaro Crosara, pensionato; Galliano Antonio, a. 80, Cremolino, pensionato.

Matrimoni 40 - Nati 100 - Morti 21

E' mancato ai suoi cari
Enrico Gaj
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, nuora, cognati, cognate, nipoti, Berte, Nilde, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle 9 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1965.

Agenti e Personale Filiale Dolciere di Torino partecipano al dolore del signor Pietro Gaj per la perdita del
Padre
— Torino, 24 settembre 1965.

Rag. Vittorio Zan e famiglia partecipano al lutto.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata
Erminia Bertotti in Chiapella
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe; la figlia Rosanna col marito Luciano Comandone; fratello Luigi con la moglie Romilda Lovagno e figlia Elda; sorella Maddalena col marito Oreste Francon; fratello Ferruccio con la moglie Elena Testa e figli Giorgio, Franco, Mariella; cognata Anna Chiapella ved. Gallo; cognati Carlo Chiapella e famiglia (Spagna); Romano Chiapella e famiglia; cugini; le affezionate amiche Maria Zucca e Carola Bosco. Funerali 24 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Molinette. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Racconigi 5.
— 22 settembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Cina Ceriana
Danno il triste annuncio il fratello Lino con la moglie Alessandra e figlia Maria Teresa, Carlo con la moglie Teresita, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Valenza, 23 settembre 1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile, partecipano al grave lutto del signor Luigi Rossetto per la perdita della moglie
Cosima Sergio
— Torino, 23 settembre 1965.

24-9-1964 — 24-9-1965
Nel 1° anniversario della scomparsa di
Luis Bancalari Gisbert
la moglie con rimpianto senza conforto Lo ricorda e quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 23 settembre 1965.

Con i conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Rappelli
Ne danno il triste annuncio, la Mamma, la figlia: Piera con il marito Guglielmo Beschi, Giovanna con il marito Ubaldo Ciabatti ed i piccoli Enrica, Paolo, Emanuela; Carla con il marito Carlo Masotti ed il piccolo Silvio; i fratelli e le sorelle Angela, Eugenio, Paolo, Costanza, Laura; i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un caldo ringraziamento al Dr. Renzo Zanetto per le affettuose cure prestate. Il funerale avrà luogo venerdì 24 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Enrico De Nicola 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La Salma verrà tumulata nel Cimitero del Lingotto.
— Torino, 23 settembre 1965.

I Cognati Paola e Nando Ardoini con i figli Patrizia e Massimo partecipano commossi al lutto della Famiglia Rappelli per la perdita del carissimo
Carlo
— Torino, 23 settembre 1965.

Renato Ansaldi
Marisa e Roberto Cordero di Vonzo
Teresa e Bruno Cavallo
Giulio e Elvira Degli Esposti
Franco Ferrua
Ugo Gancia e Famiglia
Nuccia e Manlio Grandis
Gemma e Antonio Masera
Maria-Angela e Rodolfo Molle
Nella e Mario Negro
Dario e Germana Negarville
Rosa e Mario Novasio
Carlo Rasetto
Marco e Carlo Rattazzi
Gina e Piero Salvaia
Anna e Pierpaolo Stiesa
prendono parte al dolore di Piera e Famiglia per la perdita del Papà Signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Lena, Giovanni e Davide Russo fraternamente vicini a Gianna e Ubaldo, partecipano al profondo dolore per la perdita del Signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Direzione e Amministrazione del Laboratorio Derivati Organici di Trino Vercellese, partecipano al profondo dolore della Famiglia Rappelli e Ciabatti per la scomparsa del loro caro
Carlo Rappelli
— Trino Vercellese, 23-9-1965.

Emilio Oldoini, Gianni e Carla Metelli, Angelo Baldini e Famiglia, prendono viva parte al dolore della Famiglia Ciabatti per la perdita del Signor
Carlo Rappelli
— Rocca di Magra, 23-9-1965.

Emma Masotti partecipa al dolore di Carla e Carlo per la morte di
Papà
— Torino, 23 settembre 1965.

Bianca Benclai ved. Ciabatti; Silio, Silvia e Ubaldino Ciabatti sono affettuosamente vicini a Gianna, Ubaldo e a tutta la Famiglia per la dolorosa scomparsa del Signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Carlo e Maria Beschi partecipano al dolore di Piera e Mino per la morte del caro Signor
Carlo
— Torino, 23 settembre 1965.

La Società Bocciofila «Porta Susa» partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Emma e Giacomo Ferrito si associano al dolore di Gianna e Ubaldo Ciabatti per la dipartita del signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Gli Impiegati e gli Operai della Gestione Autonoma degli Impianti Demaniali Idroelettrici di Mazzè Canavese, Nazionale Cogne S.p.A. partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Marcella, Gianni e Michele Pozzo partecipano al dolore di Carla e Carlo per la perdita del papà
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Partecipano al dolore di Carla e Carlo gli amici:
Pepi Titti Aymasso
Piero Annamaria Barzi
Annamaria Capellino
Pier Mariangela Capellino
Marcello Mariateresa Fulco
Beppe Carla Mariaglio
Angelo Mariateresa Venturi
Giorgio Annamaria Vernazzani.

Gianna Castani ved. Rappelli con i figli Renzo e Giuliana, Sandro e Vanna, Franco, partecipano con dolore la scomparsa del cognato e zio
Carlo Rappelli
— Torino, 24 settembre 1965.

Per la scomparsa di
Carlo Rappelli
le famiglie Castani e Marengo porgono vive condoglianze.
— Torino, 24 settembre 1965.

Giovanni e Franca Ferreri prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Rappelli
— Torino, 24 settembre 1965.

Romano e Adelina Vacha prendono viva parte al dolore di Ubaldo e Gianna Ciabatti.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici Smit partecipano al grande dolore dell'Amministratore Delegato Comm. Ubaldo Ciabatti per l'improvvisa scomparsa del Suocero Signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Leonello e Irene Segre Amar dolorosamente colpiti dall'improvvisa sciagura, si associano al cordoglio di Ubaldo e Gianna Ciabatti per la morte del Signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Gino e Luciana Tedeschi sono affettuosamente vicini a Ubaldo e Gianna Ciabatti e ne condividono l'immenso dolore.

Angelo Visso e famiglia prendono viva parte al grave lutto per la dipartita del signor
Carlo Rappelli
— Torino, 24 settembre 1965.

Partecipano al cordoglio della famiglia Marcella Gaudin, Luigi Bonelli, Fino-Volpi.

Tani e Lele Di Modica prendono viva parte al lutto della famiglia Ciabatti.

Partecipano al dolore di Gianna la zia Bice Kolende, Roberto Ciabatti e famiglia.

Elsa e Ugo Pinna si uniscono all'immenso dolore di Gianna e Ubaldo Ciabatti per la perdita del Padre
Carlo Rappelli
— Torino, 24 settembre 1965.

Isotta e Achille Jorio Fili partecipano al grande dolore di Gianna e Ubaldo Ciabatti per la perdita del padre
Carlo Rappelli
— Torino, 24 settembre 1965.

Nives e Luciano Boglione si uniscono al dolore di Gianna e Ubaldo Ciabatti per la scomparsa del signor
Carlo Rappelli
— Torino, 23 settembre 1965.

Direzione e Dipendenti della s.a.s. Verlene partecipano con vivo cordoglio al lutto del loro direttore commerciale signor Carlo Masotti per la scomparsa del suocero signor
Carlo Rappelli
— Vergnasco, 24 settembre 1965.

Basilio Gallo Barbisio ed Ermanno e Piero Botto prendono viva parte al dolore della famiglia Masotti per la perdita del suocero signor
Carlo Rappelli
— Vergnasco, 24 settembre 1965.

Piero Frigero e famiglia partecipano addolorati al lutto di Piera e Mino Beschi per la scomparsa del
Padre
— Torino, 23 settembre 1965.

Tragico incidente stradale ha troncato l'operosa esistenza di
Luigi Brughera
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Linda Meoli, la sorella Giuseppina Lodi col marito e famiglia, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Stresa partendo da via Principe Tommaso n. 49 alle ore 10 di sabato 25 settembre, proseguendo per Varano Borghi per essere tumulato nella tomba di famiglia. Per espresso desiderio si prega di non inviare fiori.
— Stresa, 23 settembre 1965.

La F I A T Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la dipartita del Signor
Luigi Brughera
da 27 anni apprezzato Commissionario F I A T in Arona.
Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale F I A T di Novara.
— Torino-Novara, 24-9-1965.

Autoberra S r l partecipa al grave lutto della consorella Astra di Arona per la perdita del proprio [illegible]
Cav. Gino Brughera
— Novara, 23 settembre 1965.

I Commissionari dell'AICPA Gruppo F I A T Filiale di Novara partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa dell'amico
Gino Brughera
Commissionario di Arona
— Novara, 23 settembre 1965.

Lando e Nina Cavanna Milne con i figli Gianantonio e Marylise piangono con la signora Linda l'improvvisa perdita del carissimo amico
Gino Brughera
— Novara, 23 settembre 1965.

Cristianamente come visse, ha concluso la sua vita terrena dedicata alla famiglia, con i conforti della fede
Luigina Grignolio De Bernardi
anni 57
Ne danno l'annuncio il marito Eugenio, la figlia Giusi col marito Carlo Colmanet e la piccola Daniela, la sorella Licia Bioni col marito Nino, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 15,20 a Balzola (Casale).
— Balzola, 23 settembre 1965.

Teresa, Giovanni e Gian Paolo Colmanet prendono viva parte al dolore della nuora e cognata Giusi e famiglia, per la scomparsa della cara mamma signora
Luigina Grignolio De Bernardi
— Torino, 23 settembre 1965.

La famiglia Colmanet Giancarlo, Alfonso, Guido, Mirco, con vivo cordoglio si uniscono al dolore della famiglia De Bernardi per la perdita della cara signora
Luigina Grignolio De Bernardi
— Torino, 23 settembre 1965.

Ada, Aldo, Mariglenna, Franco, Grazia, Beppino, Rosetta, Alberto, Wiolca e Stefano, profondamente commossi si uniscono al grande dolore, che ha colpito la cara Giusi, per la morte dell'amata mamma
Luigina Grignolio De Bernardi
— Torino, 23 settembre 1965.

Cristianamente è mancata
Ida Marten-Bias
Addolorati lo annunciano la mamma, sorella, fratelli, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 via Berthollet 30, indi la cara salma proseguirà per Vico Canavese dove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 24 settembre 1965.

La famiglia Pittarello prende sinceramente parte al dolore.

Angiola Tinghi Savina Berattino piangono l'indimenticabile amica
Ida
— Torino, 23 settembre 1965.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di
Ida Marten-Bias
gli amici:
Clotilde Balzari Del Conte
famiglia Balzari Del Conte
Lina Barra
famiglia Bella
famiglia Cossoni
famiglia Enrico
famiglia Ghigliotti
famiglia Larghi.
— Torino, 23 settembre 1965.

Vivamente partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dr. Ing. Bruno Zanini
Giovanni Berini
geom. Marco Borsarelli
Bruno Boselli
geom. Attilio Colombo
Sandro Gastaldi
Maria Martin
Piera Tuminelli
geom. Gaetano Scrivà
rag. Mario Vazzani.
— Torino, 24 settembre 1965.

I Condomini di via Cavalliermaggiore 18 partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Bruno Zanini
— Torino, 23 settembre 1965.

Si associano al dolore della Famiglia i Coniugi Agagliate.

Ugo Bartolomeo piange l'amico carissimo e collega.

Dopo breve inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Antonio Pastor-Ris
Ne danno il triste annunzio la moglie: Giuseppina Gerrone con i figli Gianna e Franca; le sorelle Rina ed Ambrosina; la suocera, i cognati, i nipoti, gli zii Bodo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Giorgio Can.se sabato 25 c. m. alle ore 10.
— S. Giorgio Canavese, 23-9-1965.

Partecipano al lutto gli amici: Berrone, Enrietti-Casale.

I Colleghi ed il Personale della Farmacia Gussoni prendono viva parte al dolore della Dott. Gianna per la perdita del padre
Geom. Antonio Pastor-Ris
— Torino, 23 settembre 1965.

Carlo e Gianna Pastore partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima signora
Desolina De Giuli
— Rosasco, 23 settembre 1965.

Si unisce al cordoglio della Famiglia per la perdita della Signora
Desolina De Giuli
la Soc. Cardero Antonio.
— Torino, 23 settembre 1965.

Le famiglie Rondolino Gallesio costernate partecipano al grande dolore della famiglia De Giuli per la scomparsa della Signora
Desolina De Giuli
— Torino, 24 settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata
Annetta Chiara
Ne danno il triste annuncio la mamma e cugini. Un ringraziamento particolare ai medici curanti Dr. Folicardo Grandi, Dr. Renato Strobbia ed alle Piccole Serve dei Poveri per la premurosa assistenza. I funerali sabato 25 corr. alle ore 9 partendo da via Gandino 2, indi la Cara Salma proseguirà per S. Antonino di Saluggia.
— Torino, 23 settembre 1965.

Le famiglie Bordessono, Pezzetti, Capellino prendono viva parte al dolore dei nipoti Liliana e Vanni per la perdita della sorella
Jolanda Pazzi Giovannini
— Torino, 23 settembre 1965.

1950 — 1965
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari
Giovanni Calonghi
S. Messa Santuario San Giuseppe, via S. Teresa 22, lunedì 27 ore 8.
— Torino, 23 settembre 1965.

Il Personale dell'Unione Fabbricanti si unisce al ricordo della Famiglia Calonghi.

Sono oggi tredici lunghi anni da quando
Mario Vallerini
ha lasciato in solitudine chi Lo amava. Quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerLo e di godere dei frutti della sua bontà e della sua rettitudine Lo ricordino in questo giorno.
— Sanremo, 24 settembre 1965.

L'Editore Giappichelli prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 22 settembre 1965.

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del Socio Corrispondente della Classe di Scienze Morali-Storiche e Filologiche
Prof. Arnaldo Bertola
deceduto in Torino il 22 settembre 1965.
— Torino, 23 settembre 1965.

Angelica e Giuseppe Bertola con i figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 24 settembre 1965.

Aldo e Mariavittoria Floris con i figli Luigi e Renato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo indimenticabile amico
Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 24 settembre 1965.

Emma, Riccardo e Piero Sampietro sono affettuosamente vicini nel dolore ai cari Margherita e Renzo e famigliari per la scomparsa del
Prof. Arnaldo Bertola
— Torino, 23 settembre 1965.

Oretta Panzani e famiglia partecipano al dolore di Margherita e Renzo.

Adelina e Claudio Pulcher
Amalia e Sandro Fe' d'Ostiani
Renata e Rodolfo Pallica di Persano
prendono viva parte al dolore di Carla e della sua famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Biglietti
Affranti da immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Ernesta, la figlia Rosemma, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente ore 16,15 partendo da via Garibaldi 11 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1965.

Si associano al dolore per la scomparsa di
Guglielmo Biglietti
gli amici:
Vittorio Accomazzo
Paolo Barberis
Luigi Beltramo
Nino Borgese
Orazio Cantone
Antonio Fassino
Giovanni Ferrara
Antonio Ferraris
Giovanni Galetto
Antonio La Mesta
Antonio Magliette
Giovanni Martinengo
Giovanni Olivero
Ettore Panzanaro
Giuseppe Palrucco
Guido Reggio.
— Torino, 23 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Ruffino
(Puncin)
di anni 50
Ne danno il triste annuncio: il figlio Paolo che tanto adorava, unito con la Mamma, la sorella Emilia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.15 da via Rosario Santafè 32. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Ruffino
(Puncin)
gli amici: Bestino, Bertorione Rava Rossa, Butera, famiglia Francone, Leotta, Perrone, Serafino Saitta, Samarello-Romano, Tibaldi, Tripoli.
— Torino, 23 settembre 1965.

Gli Amici e Soci della Società Canottieri Nuovi Mercati prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dolorosa perdita del caro
Gino
— Torino, 24 settembre 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Preside, i Professori e tutto il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale per Chimici Industriali «L. Casale» si uniscono costernati al dolore della famiglia per la immatura fine dell'insegnante
Giorgio Cena
— Torino, 23 settembre 1965.

Piangono l'immatura perdita Colleghi ed amici:
Gianfranco Antiga
Fernanda Cavallo
Rosarina Carpignano
Gaetano Celledoro
Piera Cravero
Anna Cucco
Giovanni Delmurenio
Andreina Falco
Gianfranco Franzella
Carlo Gaidi
Rosario Nicotra
Salvatore Oliveri
Mario Passera
Piergiorgio Pinese
Giulio Rasetti
Adriano Riccaldino
Rosario Rodolico
Laura e Umberto Rosa
Pierina Scurere
Filippo Valentino
Gerardo Palanga
Luigi Verna.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Luigi Boeris
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angelina Ghigliotti, il figlio Giuseppe con la moglie Dina Maschetti e figli, la figlia Paola con il marito Dott. Enzo Chiereghin e figlia; il fratello Enrico, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr., ore 16,15, da via Saluggia 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1965.

La Direzione Approvvigionamenti «Lancia e C.», Colleghi e Collaboratori partecipano al grande dolore del Sig. Giuseppe Boeris per la perdita del
Papà
— Torino, 23 settembre 1965.

E' mancata l'[illegible] buona di
Maddalena Cabutti
ved. Creppi
Addolorati partecipano: i figli: Norma col marito e figli, Nino con la moglie, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24, ore 14,30, da via Montezemolo 10.
— Torino, 23 settembre 1965.

Le famiglie Picco, Barroglio, Allodio, Migliore, Farina, prendono parte al dolore di Nino e Ermelinda per la perdita della mamma
Maddalena Cabutti Creppi
— Torino, 23 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Angela Danna ved. Creppi
Costernati ne danno l'annuncio i figli Carlo, Piera, Rosa, la nipote Anna, nuora, generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 da corso Racconigi 54. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 24 settembre 1965.

Partecipano al grave lutto Angelo e mamma.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Uff. Camillo D'Amico
Segretario Generale del Comune di Finale Ligure in Pensione
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, le sorelle, i generi, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Finale Ligure sabato 25 settembre.
— Finale Ligure, 23-9-1965.

Famiglia Piero Gatti partecipa dolore Marita e Andrea scomparsa
Giuseppe Astrua
— Torino, 23 settembre 1965.

Nelle basiliche di Roma e di Lourdes, in santuari e chiese mariane, sono oggi celebrate Sante Messe di suffragio per l'anima elettissima di
Amalia Caramora Müller
Ad un mese dalla sua dolorosa dipartita le figlie, con immutato intenso dolore, unite a congiunti ed amici tutti, La ricordano nelle preghiere.
Villa Caramora, Verbania Intra.
— 24 settembre 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Dott. Fulvio Finucci
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 24 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

TRENTAQUATTRENNE muratore patentato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 255-583.

TRENTASEIENNE libera tutto il giorno offresi custodia bambini o assistenza persona anziana. Tel. 337-397.

TRENTENNE dinamico offresi guardiano ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

TRENTUNENNE, patentato, licenza media, motoscooter, referenziato offresi fattorino, qualsiasi lavoro. Telefonare 632-732. A96446

TUTTI pomeriggi diciottenne offresi barista cameriere o dignitoso lavoro. Telefonare 853-593 di sera.

TUTTOFARE offresi. Telef. 551-034.

TUTTOFARE referenziata 40enne seria volonterosa occuperebbesi giornate intere. Lo Prete Giuseppina, via Banfo 8, Torino. 26192

TUTTOFARE 25enne referenziata occuperebbesi giornate intere. Belle Rosaria, via Banfo 50, Torino.

TUTTOFARE 25enne offresi giornata. Telefonare 397-266. A96462

VEDOVA 30enne volonterosa occuperebbesi presso seria ditta meccanica, plastica, dolcieria. Tel. 328-946

VENTICINQUENNE tuttofare offresi 3 ore pomeriggio dopo le 16. Telefonare 211-759 dopo le 16.

VENTIQUATTRENNE donna offresi presso fabbrica lavoro pulito. Telefonare 720-039 dalle 2 alle 6.

VENTIQUATTRENNE piemontese referenziatissimo, esperto, già autista privato presso grande albergo, offresi come autista e professionista o famiglia oppure anche presso ditta come fattorino e con incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A96247

VENTISEIENNE volonteroso pratico saldature elettriche referenziato offresi subito. Telefonare 876-968.

VENTITREENNE barman cameriere sala offresi subito, bella presenza, esperienze. Telefonare 525-582.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ASSUMONSI lavoranti e aiutanti seria esperienza atelier. Tel. 527-219.

A. RAGAZZE 15enni cerca laboratorio elettrotecnico barriera Milano. Telefonare 284-227. A94113

A coniugi soli Torino occorre tuttofare fisso referenziatissima buon stipendio. Telefonare 743-866.

ABILE aiutante pettinatrice, libera subito, cercasi. Telefonare 322-552.

ABILE tuttofare referenziata cercasi. Famiglia tre adulti. Telef. 586-444.

AGGIUSTATORE generico qualificato cerca industria meccanica torinese. Scrivere dettagliando posti occupati ed referenze: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino». A94250

AGGIUSTATORE stampista prima categoria, pratico stampi tranciatura e imbutitura lamiera, cerca stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

AGGIUSTATORE tornitore doti comando pratico macchine automatiche, presse, cercasi azienda meccanica 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti pratici trance, imbutiture, cercansi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278, Torino. 21392

AIUTANTE e apprendista confezioni alta moda assumiamo assicurando lavoro continuativo. Telef. [illegible]566.

AIUTO cuoco pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 117.

APPRENDISTA commessa telerie tendaggi coperte 15enne licenza commerciale avviamento cercasi. Fapa, Galleria Umberto I 19, Porta Palazzo

APPRENDISTA elettricista robusto patentato cercasi. Presentarsi con libretto lavoro via S. Donato 40, Riva.

ASSUMESI abile affilatore lame coltelli industriali. Rivolgersi corso Brescia 10 bis. A95623

ASSUMIAMO apprendisti per lavorazione lamiera sottile. Telef. 329-102.

ASSUMONSI commessa pratiche volenterosa. Presentarsi personalmente. Telefonare 501-463. A94591

AUTISTA cercasi disposto acquistare camion onde affidargli lavoro continuo e redditizio con contratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino». A94662

BATTILASTRA specializzato costruzione campionature, piccoli particolari stampati, cerca stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A94092

BARISTA pensionato ore serali cercasi. Telefonare 545-523. A95964

CAMERIERA sala - piani pensione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A94552

CASA signorile cerca donna media età disposta accudire cucina casalinga. Buon stipendio. Indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

CERCANSI giovani 15-20enne per pizzeria. Telefonare [illegible].

CERCASI abile pasticciere mezza giornata giorni feriali e festivi. Telefonare 380-896. A96328

CERCASI addetta alle pulizie senza figli anche cambio alloggio. Telefonare 510-264. A94761

CERCASI aggiustatore stampista veramente capace. Telefonare dalle 20 alle 21: 725-619.

CERCASI apprendista carrozziere. Rivolgersi corso Racconigi 141, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice quindicenne. Violetta, Pombe 8, telefono 542-642. A94111

CERCASI bambinaia specializzata con referenze, fissa. Telefonare 514-785.

CERCASI commessa o apprendista per panetteria. Telefonare 852-531.

CERCASI stiratrice finite lavaggio gattoni, lavoro sicuro. Tel. 545-973.

CERCASI tuttofare referenziata ore pomeridiane zona S. Rita. Telefonare 390-480. A94743

CERCASI verniciatore apprendista 16-19 anni. Presentarsi via Fariglano 9. A96497

CERCO abile lavorante pettinatrice. Telef. 284-165. A94212

CONIUGI cercano tuttofare mattinate comoda zona Valentino. Tel. 687-089.

CONIUGI soli cercano donna mezzetà tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 80-379 mattino 8-12. A94588

DOMESTICO tuttofare casa privata, libero subito, cerca famiglia due persone. Richiedonsi referenze. Ottimo trattamento, buon stipendio. Telefonare 540-709 ore ufficio.

FAMIGLIA commercianti assume domestica tuttofare fissa, massimo ventenne. Telefonare 586-561.

FRESATORE 2ª [illegible] officina meccanica. Telefonare 690-394.

GRUPPO case cerca custode bon capo famiglia. Presentarsi ore 21 di sabato 25 presso la portineria di corso Grosseto 98. A98439

IMPORTANTE camiceria torinese cerca abilissima aiuto maestra per confezione biancheria uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

MACCHINISTE confezioniste apprendiste pelle renna e borse cercansi. Telefonare 672-963. A94635

MADRE figlio cercano 45-50enne fissa sola oppure vedova veramente capace referenziata ottima sistemazione trattamento familiare. Telefonare 585-210. [illegible]

OPERATORI Tornos, Peterman, assumonsi, richiedesi capacità assoluta, non scrivere senza requisiti richiesti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca brava donna tuttofare con referenze, Telefonare 899-592. A94905

PROPAGANDISTE cercansi, fisso mensile 120.000, lavoro organizzato Torino. Telefonare 723-737.

PROPAGANDISTE cercansi. Telefonare 854-942. A94444

RAGAZZO/A 15-16enne apprendista cerca impresa artigiana. Tel. 878-684

SALDATORE piombo provata capacità cerca media industria metalmeccanica. Presentarsi società ITA, Strada Drosso 132. O353

TORNITORI aggiustatori assumonsi veramente capaci. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A92575

TORNITORI e fresatori attrezzisti 1ª categoria, veramente capaci, assumonsi subito. Telefonare 724-723.

TUTTOFARE fissa, capace governo casa, abile cucito assumesi. Telefonare 761-498. A94501

TUTTOFARE ore 8-18 30enne veramente capace referenziata, ottimo trattamento cercano coniugi Crocetta. Telefonare pomeriggio 592-586.

80.000 mensili assumesi personale femminile, Via Principe Tommaso 20, Asettica. A94680

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. PRODUTTORI minimo venticinquenni cercansi ogni provincia visite a privati scopo iscrizioni corsi corrispondenza su richiesta degli interessati. Alto guadagno. Richiedesi: automobile, buona cultura. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino». A82303

AFFERMATA industria alimentare cerca 2 agenti con automezzo, residenti Torino e zona Ivrea. Guadagno garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A84634

AGENTE introdotto industrie e installatori Torino e Piemonte per collocamento interruttori teleruttori e altro materiale da quadro, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7647 — Torino». A96351

CERCANSI agenti vendita per zone ancora libere, possibilmente introdotti cartolerie, tabaccherie, articoli regalo, giocattoli. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A94059

CERCHIAMO abile venditore pubblicità punto vendita espositori e displays. Telefonare Milano 700-178.

COLORIFICIO importanza nazionale cerca rappresentanti altamente qualificati. Assicurasi fisso mensile et provvigione. Casella Postale 105, Torino.

INTERESSANDO ad ogni settore industriale le nostre costruzioni metalliche, cerchiamo rappresentanti introdotti disposti ad abbinare alla loro corrente attività un servizio unicamente di segnalazione che non comporta extra di tempo e spese nè il compromette verso l'attuale rappresentata. Scrivere: Studio Consulenza Aziendale, via S. Francesco d'Assisi 6, Milano. 25767

MENSILE fisso, rimborso spese giornaliero, elevate provvigioni, incentivi, rapidissima carriera ispettiva per elementi capaci, importantissima società internazionale offre a venditori realmente introdotti parrucchieri signora, rispondere soltanto se in possesso documentabile introduzione. Casella 350 M Sip, Milano.

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria ricerca produttori per il Piemonte, media cultura, spiccate attitudini promozionali e funzionari alle vendite preferibilmente introdotti settore per trattative medio-alto livello. Non indispensabile autovettura. Referenziando, scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A94665

ORGANIZZAZIONE vendita importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti migliori mobilieri, per vendita mobili d'arte. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Indirizzare: Rossato, Casella Postale n. 19, Cerea (Verona). 26099

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CINQUANTAMILA riportando boxer fulvo smarrito presso via Fréjus 15 settembre. Telef. Carmagnola 97-218.

SMARRITO cane tipo volpino rossiccio bianco corso Peschiera. Mancia. Telefonare 762-544. [illegible]

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa, riservatamente. Pio V, 20. Tel. 682-110, 852-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trolera» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dall'ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti con sauna. Telefonare 736-453. A96060

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Abauto, via Beriette 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 special, 600, 500, 4 L, furgoni: Volkswagen fenestrato 8 posti, 1100 T2, T 3, 600, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Sagrgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Apple III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Apple II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Apple, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 551-544. O295

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Apple, Ardea, 1400, 500 C. belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, ratealmente, assistenza un anno, prezzi equitati, permute. Via Sagrgio 37. [illegible]

A. OCCASIONI Volkswagen fine '63 480.000, Simca 1000 fine 1963 520 mila, 600 1961 [illegible].000, 500 1963 200.000, rateazioni, ogni prova. Telefonare 694-714, 694-704.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A 20.000 mensili potrete acquistare autovettura d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO ottime occasioni con particolari facilitazioni di pagamento 500, 600, 750, 1100, 1200, Renault R4, Giulietta, 1500, Giulia 1600. Cristalliera 6, telefono 761-949.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALLA [illegible] concessionaria Opel ottime occasioni Mercedes 220 SE, Flaminia coupé Farina e Touring, Pontiac Tempest, Maserati 3500 GT. Piazza Adriano 11, telefono 759-924.

ALLA Sole concessionaria Opel, al ribasso di prezzo di lire 150.000 le seguenti occasioni: Fiat 500 '59, Fiat 600 '57, Dauphine '61, Fiat 1100 '55, Renault R 4 '62. Vasto assortimento usate tutti i tipi. Permute, lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, aperto mattinate festive. O636

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette, Raffaello 18 O339

ALL'AUTORIMESSA Stadio, corso Agnelli 22, tel. 322-493, vasto assortimento automobili d'occasione, potete acquistare cambiare qualsiasi tipo. A94222

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Apple, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), bellissime macchine 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, Apple III come nuove, 750 Vignale, Multipla '64, 103 Special-H, 1300, 1500, 750, 600, 500 Bianchina panoramica. Rateazione. Visitateci

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Innocenti A40, IM3, Fulvia, Anglia, 850 semestrale, Multipla 600, Giulietta TI, Simca 1000.

AUTONOLEGGI da lire 900 senza limite età o anzianità patente, non richiesta cauzione, corpo P.S. o carabinieri, Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Maserati 3500 spider nero. Maserati 3500 metallizzato ruote raggi, Lancia Flaminia spider, Giulietta spider, Innocenti IM 3, Innocenti A 40 S combinata, Fiat 1500 spider, Fiat 1300, Simca 1300 Gran Luxe, Aurelia B 20. Nizza 133. Telefonare 633-765. O449

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscuo, portata 6 o 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rinaldi, corso Francia 262. O323

BELLA 600 (1961), Mini (1958) vere occasioni privato, Tel. 483-[illegible].

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-570.

CITROEN ID-DS controllo [illegible] a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. O520

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55. Autodestefani: 600/'57 130.000, '62 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Ratealmente garantite sei mesi (anche festivi).

COUPE' Flavia 1800, Giulia 55, berlina, sprint 1964, Mercedes 190 D, Flaminia touring, Fiat 1500, 1100, 600 D, 500 D. Madama Cristina 93.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

FLAMINIA 3 C convertibile maggio 1963 bianca interno cuoio naturale km. 29.000 ottima, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Telefonare [illegible]. O458

FORD Taunus 17 TS vendesi ottimo stato. Telefonare 720-777.

FULVIA 2 C Tordivalle semestrale dipendente Lancia. Telef. 276-069.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 886-990. 26159

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite, Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

JEEP. Mercedes diesel; 1400 Diesel, camioncini 1100 I, TN, 615 ribaltabile, vende Coppa, Strada Malsino 91, telefono 890-709.

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE vendesi Flaminia direttamente come nuova. Tel. 599-832.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Apple, Giulietta. Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Apple, Bianchine, Giulietta, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O567

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodestefani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI! All'organizzazione Cisal occasionissime: 500, 600, 850, 1100, altre, senza anticipo, 24 rate. Via Andrea Doria 13, Tripoli 153. Telefono 555-127. O524

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare o vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO a privato vende 500 Fiat mesi 8. Telefonare 798-817 ore pasti.

PRIVATO vende Alfa Romeo 2600 sprint come nuova. Telef. 630-520.

PRIVATO vende bellissima Maserati 1960 coupé. Telef. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 600 occasione '56 120.000. Tel. 521-826.

PRIVATO vende camioncino 1100 T3 fine '62 Pasino come nuovo. Telefonare 674-931. A96423

PRIVATO vende Giulietta sprint 1961, cambio cloche, facilitazioni. Telefonare 758-227. O298

PRIVATO vende nuova 500 lire 100.000. Via San Donato 79, cortile.

PRIVATO vende Simca 1000 G.L., 13 mesi. Telefonare 232-540.

PRIVATO vende 500 F mesi sei. Telefonare 854-907 ore mattino.

PRIVATO vende 1100 D seminuova. Telef. 500-271. O520

RATEALMENTE 500 giardiniera Bianchina, furgone 1100 familiare, Giulietta, Apple III, Apple II, 1300, 500 C. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

SIGNORA vende 500/1963 bellissima occasione, pochi km. Telefonare 362-865. O308

SIMCA 1000 metà 1964, unica proprietaria, come nuova, pochissimi km., vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913. O368

TRIUMPH TR4, privato, vendo, cambio rateizzando. Telefonare ore ufficio 587-615, 587-651.

VENDESI 600 mesi 6 ultimo modello, Telefonare ore pasti 883-333.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO blocco Fiat 1100 600 mercianti 250.000. Telef. 542-068.

VENDO roulotte 4 posti perfetta. Telefonare 542-022 ore studio.

VENDO 500 nuovo tipo semestrale. Telefonare 752-069. [illegible]

VENDO 600 1962, 1100 1957. Corso Tassoni 81, telefono 745-100.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

500 semestrale rossa nuovo tipo vendesi. Telefonare 668-973 ore 19-21.

500 8 mesi celeste porte controvento vendo. Telefonare 295-639.

500, 600, 1100, Apple, altre occasioni vendiamo rateando. Galliari 11.

500 D semestrale blu medio km 4000 vendo. Telefonare 584-549.

600 semestrale perfetta. Tel. 790-028

850 S bleu medio semestrale privato vende privato. Telefonare 384-145 ore pasti. A94850

1100 turismo veloce Farina, perfetta vendesi 290.000 cambiasi utilitaria. Telefonare 512-133 pasti.

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A.A. MOTOCICLISTI! Cambiamo il vostro motoscooter con garantito 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo patente, rateazioni, accettiamo vecchia moto. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. telefono 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

PAGHE contributi consulente sindacale offresi anche mezza giornata. Telefonare 653-616. A94284

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere compro pagando massimo. Compro libri usati, romanzi classici, varie. Telefonare 483-182. [illegible]

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

AFFARONE avendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-356. [illegible]

AL mobilificio Stella via Castelnuovo 10, vasta esposizione, occasione camera 85.000. A93434

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALBERGO pensione ristorante offresi Triplex cucine gas mt. 1,30 x 0,80, fornellone mt. 0,46 x 0,46, bancone frigo mt. 3,15 x 0,70 x 1 cinque scomparti, piano lavoro lastra marmo ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino».

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O167

BELLISSIMO tavolo stile Barocco, tavolino da gioco vendo. Telefonare 770-890. A94245

COMPERO abiti spezzati, maglierie, calzature, maschile, usate, subito. Telefonare 775-582. A94269

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 676-512.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità. A94166

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO accetta in pagamento mobili anche auto 500-600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. O289

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 288.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

PARRUCCHIERI economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati apribili automatici 50.000 65.000, ritiransi usati 15.000 30.000, riparasi qualsiasi apparecchio, preventivi arredamenti relativi senza acconto. Peris, Saluzzo 2, telefono 60-480. A92304

PRIVATA vende grandiosa bellissima sala pranzo ricchissima scultura, armadio antico, appliques. Tel. 597-030

RAGAZZO olandese desidera corrispondere con amico italiano 20-25 anni, Haarlem od Amsterdam, anche per imparare la lingua. Scrivere a: P.O.B. 1651, Amsterdam.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SALA pranzo moderna giradischi dischi causa partenza vendo. Telefonare 60-800. A93837

SGOMBERO cantine e solai. Telefonare 630-520. A94051

SVENDO bellissimi abiti, mantelli autunno inverno, colli pelliccia finissimi. Telefonare 365-252. A94232

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000, Tel. 877-032, 62-501, 343-439. O898

VENDESI per motivi espatrio cucina americana e camera letto. Telefonare 324-739. A93824

VENDESI stufa Ciney rivestita fuoco continuo come nuova. Tel. 797-324.

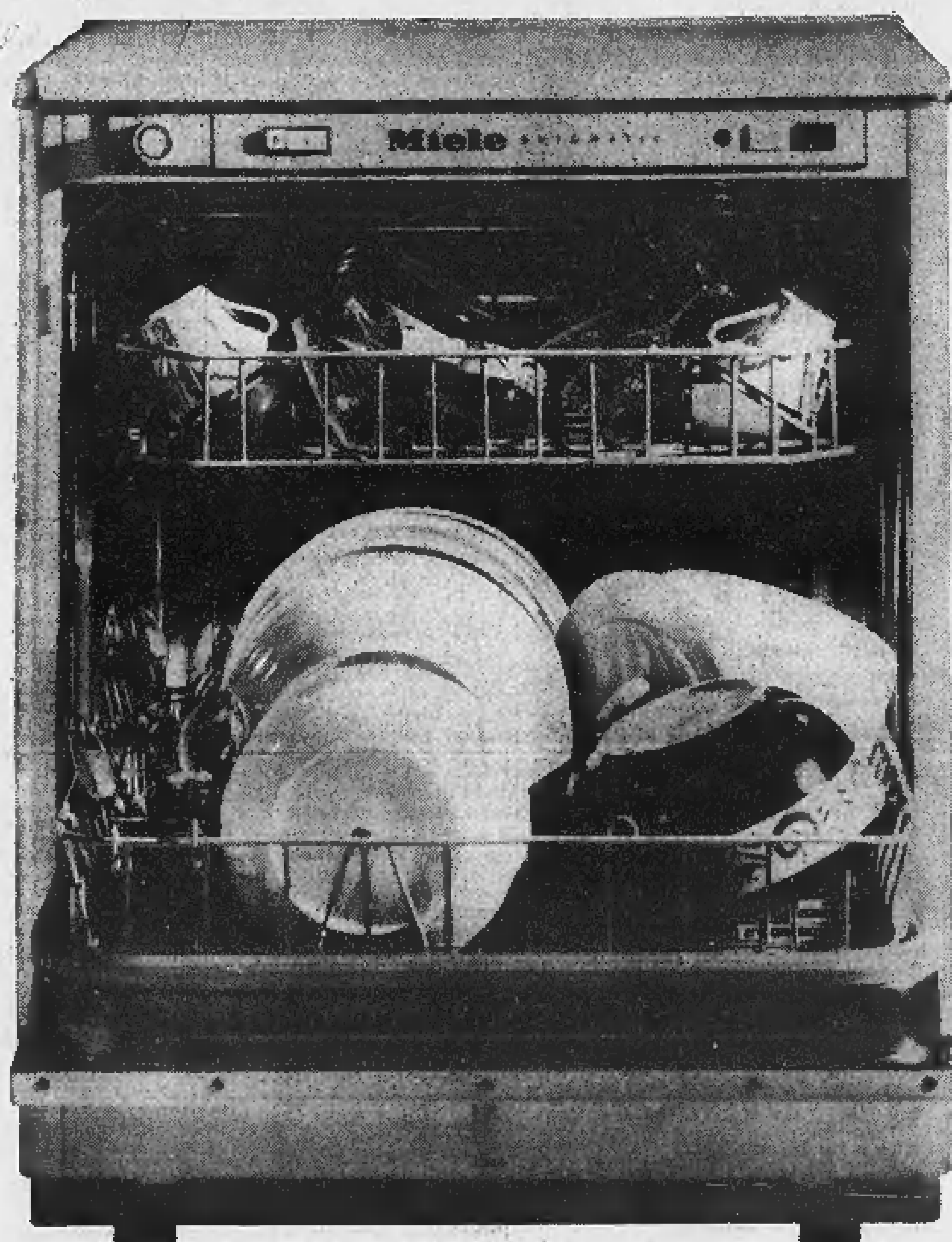
VENDO buffet laccato, guardaroba, lavatrice semiautomatica, pendolino Paris. Telefonare 320-631.

VENDONSI anche separatamente camera letto armadio 5 porte, camera pranzo, fabbricazione recente 100.000 cadauna. Telefonare 772-624.

Miele al servizio della casa

Gütersloh - Germania fabbrica lavatrici dal 1898

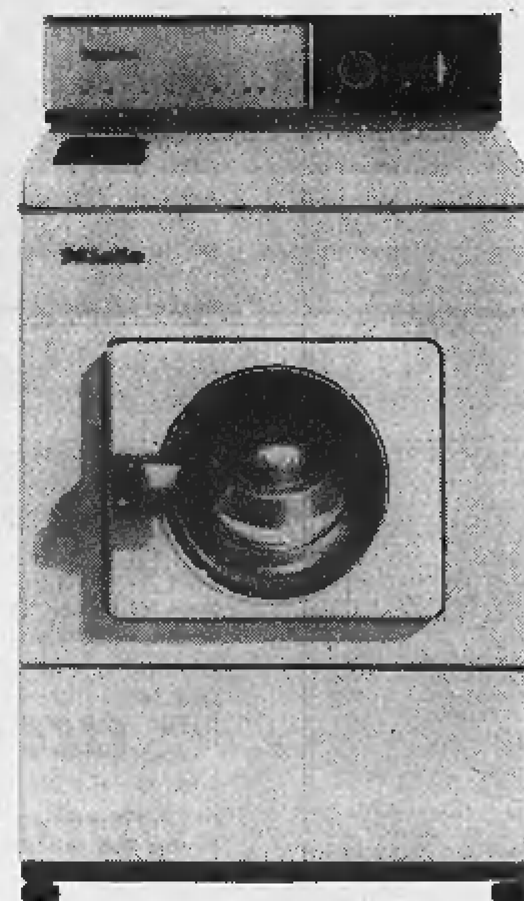
lavastoviglie superautomatica la più venduta in Europa



Lavastoviglie superautomatica "G 45"

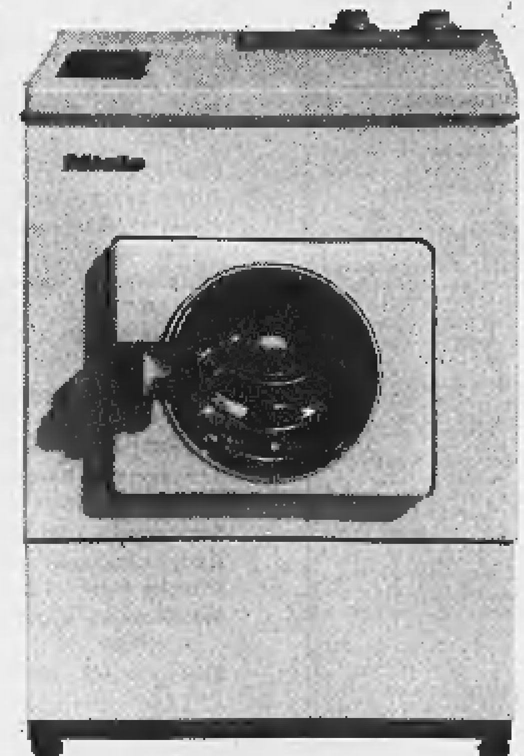
- prelava, lava, risciacqua e asciuga piatti, bicchieri, posate e pentole, a temperature progressive, senza rischi di rotture
- vasca in acciaio inox 18/8
- caricamento frontale
- doppio sistema di ventole a getto d'acqua incrociato

minore il prezzo perfetto il servizio delle **nuove** lavatrici



Superautomatica "de luxe" Modello 421 capacità di biancheria fino a 5 Kg.

- 15 programmi di lavaggio
- un UNICO pulsante seleziona il programma adatto per ogni tipo di tessuto
- preleva il detersivo, dosa automaticamente l'acqua e l'energia secondo la quantità di biancheria da lavare
- capienza massima
- carrozzeria robusta e porcellanata a fuoco
- bilanciatissima, silenziosissima
- nessun ancoraggio al pavimento

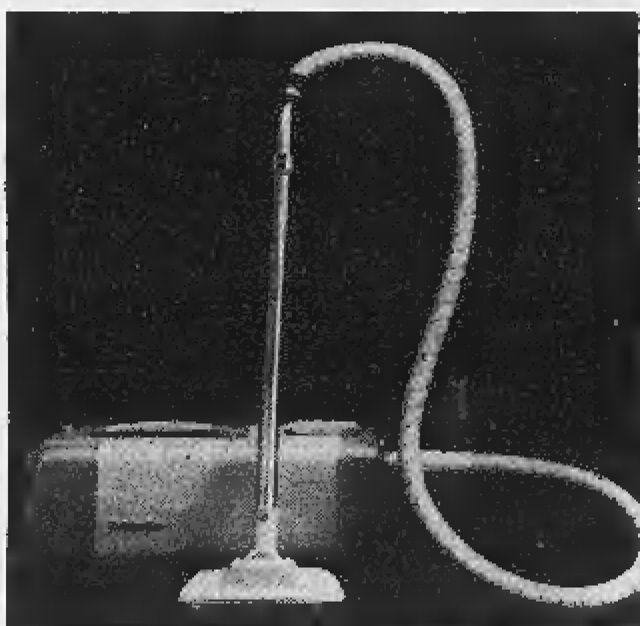


Automatica Modello 416 capacità di biancheria fino a 5 Kg.

- quadro di comando superiore
- speciale dispositivo "Thermodikta"
- carrozzeria robusta e porcellanata a fuoco
- non richiede fissaggio

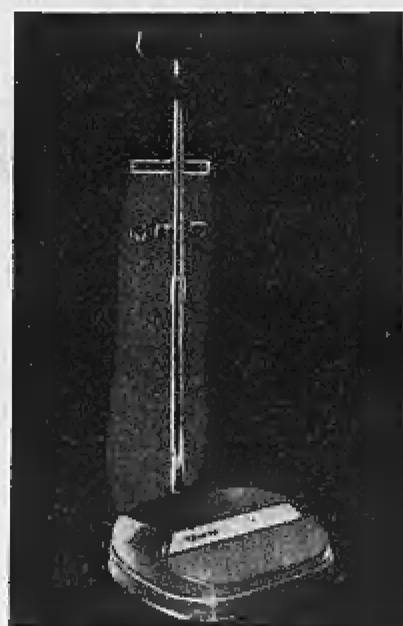
LE NUOVE MACCHINE MIELE

- **COSTANO MENO**
- **HANNO UNA LINEA COMPATTA**
- **OCCUPANO POCO SPAZIO**
- **SONO STUDIATE PER L'ADATTAMENTO AI MOBILI COMPONIBILI**



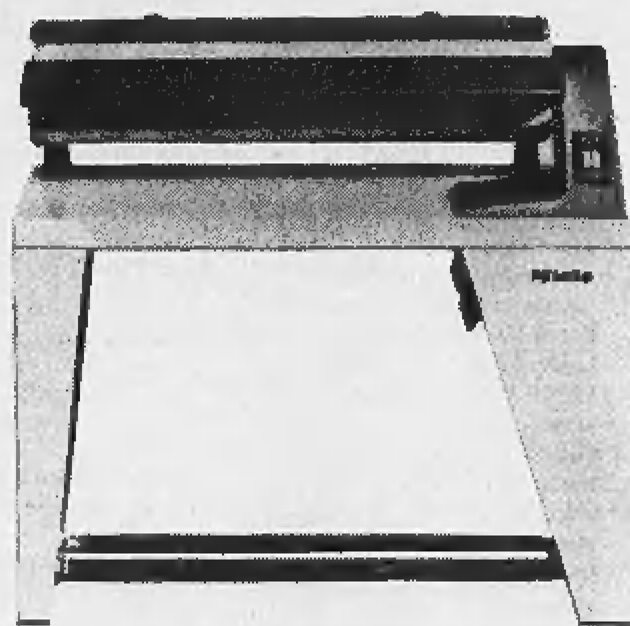
Aspirapolvere 1600 "S"

- forza di aspirazione regolabile a seconda della delicatezza del capo
- attrezzatura di accessori per le pulizie in profondità e nei punti più difficili e riposti
- silenzioso, maneggevole



Lucidatrice aspirante 400 "S"

- elegante, robusta, semplice, praticissima
- alta solo 13 cm.
- lucida ed aspira anche sotto i mobili bassi



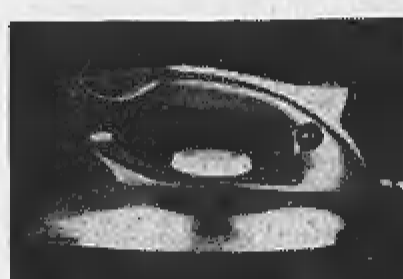
Stiratrice B 850

- con rullo a sbalzo libero da un lato
- sicura, solida, maneggevole
- ridotto consumo di energia
- stira anche capi confezionati

Aspirapolvere "Super-Mielette"

- il piccolo aspirapolvere per l'uso quotidiano





Ferro da stiro automatico BA 10

- di forma razionale e di giusto peso per una stiratura perfetta
- comando del termostato per la scelta della temperatura
- speciale feritoia salvabottoni
- dorso in materia plastica termoisolante

Sede: **MIELE S.p.A.** - Piazza Dodiciville, 1 - Bolzano - Tel 2.78.76/77
Agente per il Piemonte e la Liguria:
Ditta Francesco **MAIO** - **Torino** - Via Montevecchio 3 - Tel 52.19.91

LA PRODUZIONE MIELE
E' PRESENTATA AL PADIGLIONE N. 2
POSTEGGIO N. 537/539 DEL
15° SALONE INTERNAZIONALE
DELLA TECNICA di Torino dal 23/9 al 6/10